RADIOCORRIERE TV

anno XLVII n. 9

1°/7 marzo 1970 120 lire



UN GRANDE CONCORSO:

BAMBINI SCRIVETE UN RACCONTO PER LA TV

IRA FÜRSTENBERG
PRESENTA
IL FESTIVAL DI SANREMO

# RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 47 - n. 9 - dal 1° al 7 marzo 1970

**Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI**


## sommario




editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 120 / arretrato: lire 200

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.200; semestrali (26 numeri) L. 2.800 / estero: annuali L. 8.300; semestrali L. 4.400

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 15; Malta Sh. 2/6; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,50 (Canton Ticino Sfr. 1,20); U.S.A. $ 0,65; Tunisia Mm. 180

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Trib. Torino del 18/12/1948




Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione


# LETTERE APERTE
## al direttore

### Lirica e altro

La lunga lettera della signora Tina Terranova di Modica, da noi pubblicata sul *Radiocorriere TV* n. 3, e che toccava argomenti di vario interesse in tema di educazione musicale, ha destato l'attenzione di moltissimi fra i lettori. Qui di seguito pubblichiamo tutta una serie di « interventi », pro e contro le tesi della signora Terranova.

*« Gentile direttore, ha ragione, mille ragioni la signora Terranova. Basta con questi strilli ed urla. E' una vergogna che non deve più essere tollerata. Verdi non si deve mettere solo nei biglietti da mille, ma deve diventare assieme agli altri geni l'ospite della settimana in televisione. Se siamo degli italiani e se non vogliamo affondare sempre più nel ridicolo e nel grottesco »* (Ada Formigiani - Ferrara).

*« Egregio signor direttore, il tempo dedicato alla musica lirica è enormemente assottigliato a favore di musica e programmi cosiddetti " leggeri ". Non ci si può limitare a parlare di musica lirica, ma bisogna parlare di tutta la musica seriamente " espressiva " della esperienza umana totale, e quindi " tutta " la musica dall'età della pietra al Novecento incluso. La colpa della ineducazione musicale di larghi strati di popolo è soprattutto della scuola! L'Italia è uno dei sette Paesi, fra i 73 aderenti al " Bureau International d'Education " di Ginevra, che non comprendono la musica fra le materie obbligatorie. Non si tratta di insegnare nelle scuole di vario tipo il solfeggio; si tratta di guidare all'ascolto e di introdurre alla storia della musica, che è storia appassionante »* (Nicola Iucolano - Roma).

*« Egregio signor direttore, non potrebbe la RAI seguire la lodevole iniziativa del Teatro La Fenice di Venezia, trasmettendo in televisione opere registrate dal " vivo " e invitare i giovani ad esprimere le loro impressioni e critiche? Oppure potrebbe indire un quiz anche per la lirica come fa già per la canzone e la musica classica. Credo che la Radiotelevisione italiana sia all'avanguardia in fatto di programmi, ma trascura la lirica. Per cominciare potrebbe trasmettere opere registrate nel passato. Sono convinta che i giovani non si accostano alla lirica proprio perché non hanno occasione di ascoltarla »* (Erika Dalmasso - Bolzano).

*« Egregio direttore, vorrei che a prezzi minimi s'invitasse la gioventù studiosa a sentire nei teatri più importanti le opere più consone al loro gusto. Perché non s'invitano i giovani ad udire le prove di un Rigoletto, di una Traviata, di una Lucia che più si avvicinano a quell'amore che tanto male interpretano certe canzonette nelle parole, come nella musica che la commenta? »* (Giulio Angelebbini - Roma).

*« La musica lirica non è diventata una cenerentola in Italia, ma è avvenuto e avviene che in Italia non vi sono cantanti lirici capaci di sopportare la esecuzione di un'opera lirica e da ciò è non lo scadimento, ma l'impossibilità materiale di fare della musica lirica. Ed è questa mancanza di cantanti idonei il decadimento della lirica »* (Mario Casati - Milano).

*« Egregio signor direttore, sono pienamente d'accordo sull'imponente e sconcertante propaganda che si fa a vantaggio della musica leggera. Mi sembra però che le vedute riguardanti la lirica, siano piuttosto limitate. Il mio parere è che nell'aria " La donna è mobile " o " Libiam ne' lieti calici ", a mo' di esempio, non vi è un'arte più sublime e non vi sono parole più " poetiche " di quelle proposte dalle canzoni. Inoltre non mi pare opportuno definire l'opera lirica " vera " musica: secondo me l'opera è una fusione tra teatro e musica. E la musica, arte in se stessa astratta, nell'opera non può svincolarsi dalla scena come la sola musica senza il teatro, che giunge a ben diverse altezze, nell'opera resta perciò frenata e impoverita dalle immagini concrete. Quindi quello che si chiama " il bel canto " a riguardo dell'opera io lo chiamerei piuttosto tale a riguardo degli oratori e della musica da camera (non tutta, s'intende) e di qualche opera lo ammetto, ma solo di quelle la cui trama è solo un pretesto, non l'essenza. Si dice che oltre alla critica occorre anche la proposta: ebbene, quello di cui, secondo me, scarseggia la radio e la TV, è il dibattito. Discussioni di critici su opere d'arte antiche e moderne, su argomenti integrativi della cultura, come in parte è già stato fatto: vedi* Le correnti della linguistica contemporanea, Conquiste e teorie dell'astrologia contemporanea, Sapere *e alcune altre. Inoltre dovrebbero essere più frequenti gli esaurienti " excursus " come* I concerti di Vivaldi, Corso di storia del teatro*; specialmente per quanto riguarda altri argomenti, perché in musica posso dire che sono già sufficienti. Mi rammarico assai per la soppressione di* Interpreti a confronto*, che era certo uno dei più interessanti materiali per sapere in cosa si distinguono e come si possono classificare artisti anche mondialmente riconosciuti, scoprire i loro difetti e ammirare i loro pregi, cosa molto difficile, ma condotta con molta chiarezza ed efficacia da quella rubrica. Il succo che si può trarre da questi argomenti è che non l'opera lirica manca per la cultura dei giovani, dei poveri e degli ignoranti, bensì tutto questo e molto altro ancora »* (Julius Lahti - Milano).


**Indirizzate le lettere a**

**LETTERE APERTE**

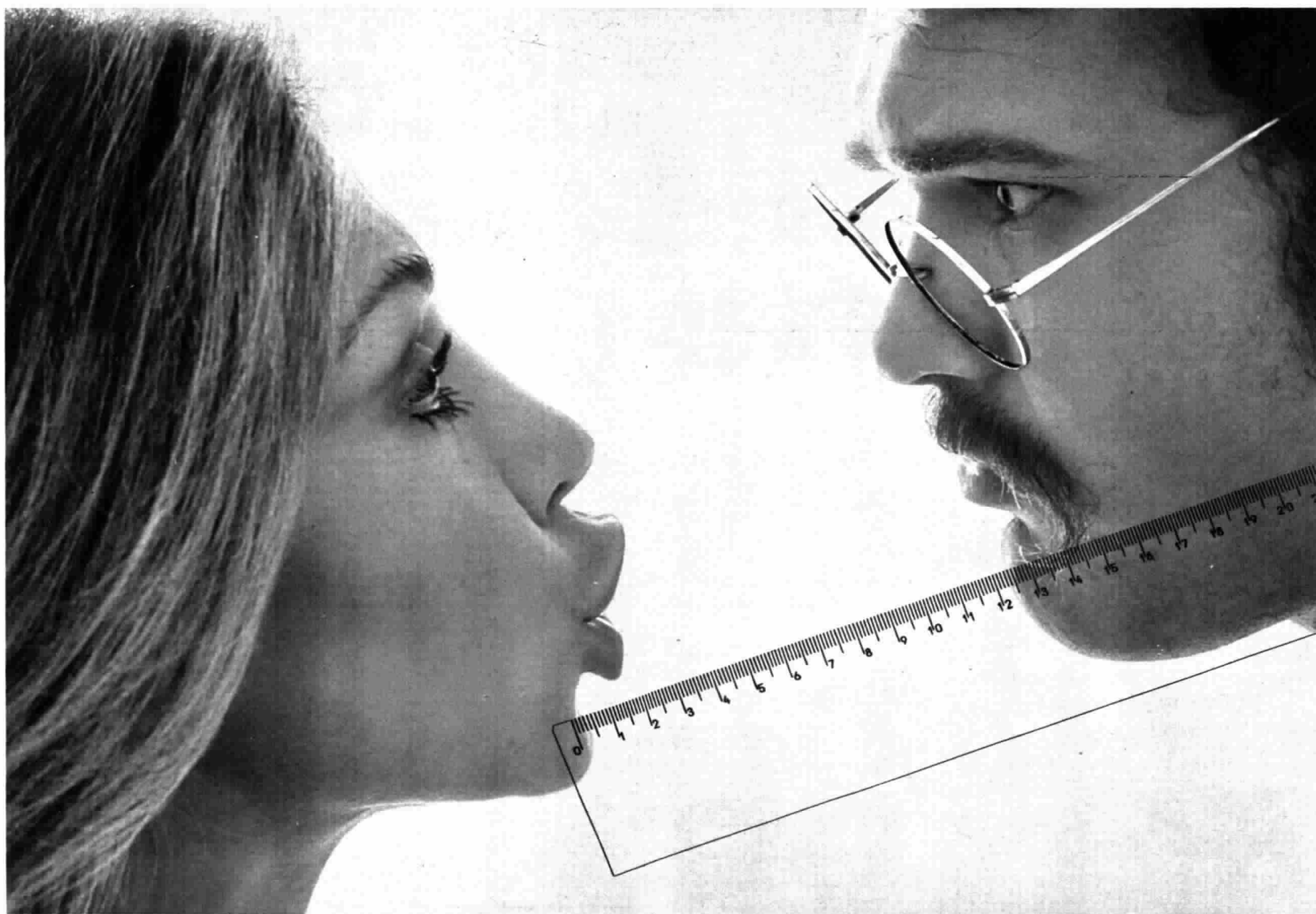
**Radiocorriere TV**

**c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.**


*« Egregio signor direttore, premesso che a me piace di più la musica sinfonica che l'opera, vorrei aggiungere che chissà quanti italiani come noi saranno già arcistufi di queste sciocche canzonette da marionette, e aggiungo anch'io che non dovrebbero permettere tante trasmissioni di quel genere, sia per televisione, che per radio; sembra proprio che mentre nel mondo tanta gente geme, e soffre la fame, noi in Italia ce la spassiamo con stupide canzoni; io dico che ci vorrebbe più serietà nel nostro Paese, altrimenti chissà come andremo a finire, fra canzonette, capelloni, minigonne. Sì, perché io penso che la musica influisca molto sulla psiche dei giovani, e queste canzoni rovinano la mente dei più giovani. Io non ho studiato, ho fatto solo le elementari, e — non ho vergogna a dirlo — ero la figlia di un laborioso contadino. Quindi di musica non me ne intendo, ma le dico in verità che la gusto immensamente e mi eleva l'anima a Dio; ascoltarla, per me, è come se pregassi, specialmente quando ascolto quelle di Beethoven e Mozart che sono le più belle. Qualche anno fa la televisione mise in onda le nove sinfonie di Beethoven ed io e mio figlio di 24 anni ce le siamo gustate tutte e nove. Ora invece più nulla, perché? Se ne trasmettono qualcuna non è più di Beethoven, e poi le mandano in onda così tardi che un povero operaio non può sentirle, perché al mattino deve alzarsi presto, per andare a lavorare »* (Dina Chiappino - Alessandria).

*« Egregio direttore, la lirica è veramente peggio che Cenerentola. Quante opere date in TV? Tre o quattro all'anno. Quanti concerti di musica lirica? Pochi di più. (Come il concerto sinfonico che è confinato alle 22,15 sul Secondo Programma, anzi vorrei chiedere: costa troppo alla fine ripetere il titolo e l'autore del pezzo oltreché il nome del direttore?). Che posto invece tengono le canzonette? E' un bombardamento da mattina a sera ossessivo e debilitante, un vero lavaggio dei cervelli. E questo si chiama educare? Per forza che le tredicenni scappano da casa per correre dietro a quegli squallidi capelloni! La RAI ha degli obblighi morali. E' ora che consideri seriamente di ridurre di molto questa malefica spirale e che la sostituisca gradatamente, ma fermamente, con la vera buona musica, lirica o sinfonica che sia »* (Marialuisa Trentini - Bologna).

*« Sono un amatore di tutta la musica: classica, lirica, sinfonica, sacra e da camera in generale senza esclusione di epoche. Nel " 900 " vi sono stati molti capolavori nel campo lirico per esempio di Puccini, Mascagni, Pizzetti, Prokofiev, Respighi, Strauss, Strawinsky,*


**segue a pag. 4**

# Sicuri del vostro alito anche a pochi centimetri dagli altri.

## Perché solo Colgate vi dà la "Protezione Gardol®"

Gardol è l'ingrediente esclusivo di Colgate, che protegge la bocca dalle impurità e previene la formazione degli acidi. Denti piú bianchi, denti piú sani e soprattutto alito piú fresco, ecco la protezione di Colgate con Gardol.

Colgate
IL DENTIFRICIO CON GARDOL

® N-Lauroil Sarcosinato Sodico.

# LETTERE APERTE

segue da pag. 2

*Berg, Schoenberg, Orff, ecc. Nella musica sinfonica abbiamo altri grandissimi musicisti e grandissimi capolavori. E' la facile morale dei pigri conservatori disdegnare le innovazioni e la propria epoca per rimpiangere sempre e in ogni caso il passato. Per conto mio vi è tanta pigrizia sia nell'essere attaccati esclusivamente alle solite opere di cartellone, sia nell'ascoltare sempre canzonette. Per ogni uomo è un dovere conoscere e non chiudersi nel proprio orizzonte rifiutando ogni innovazione e ogni ulteriore conoscenza. Il menefreghismo e la saccenza di certi giovani che sono studenti e magari frequentano le università è spaventosa. Io che ho fatto appena la II media inferiore mi meraviglio di questo disamore verso la cultura e le cose dello spirito; una studentessa per esempio mi ha detto che c'è molto di più da imparare ascoltando canzonette che non leggendo Dante. Io sono un ignorante senza istruzione, ma ho dentro di me il rispetto e l'amore per tutti quegli uomini che hanno espresso qualcosa di bello e di grande nel campo spirituale, anche se la mia ignoranza molte volte mi impedisce di capire pienamente i loro capolavori. La scuola dovrebbe cercare di istillare nei giovani l'amore per tutta la musica per mezzo di corsi di storia della musica, insegnata magari anche per mezzo di audizioni; piacevolmente e razionalmente e i risultati sarebbero molto proficui. Però non bisogna vedere tutto nero, io sono un frequentatore del Teatro La Fenice da molti anni, e ora ci lavoro anche dentro. In questi ultimi anni, cinque o sei, vi è stato un vero incremento di giovani, spesso giovanissimi, alle stagioni liriche, giovani che ascoltano attentamente e alla fine commentano anche con molta competenza* » (Giorgio Bedendi - Venezia).

« *Egregio direttore, vorrei fare alcune considerazioni a proposito di quanto si va leggendo sul suo giornale da un po' di tempo a questa parte riguardo al gusto musicale degli italiani.*
*Trovo giuste le osservazioni fatte contro la musica leggera e contro la grande opera di propaganda che ne fa la RAI, ma trovo anche strano che si facciano paladini di questa crociata proprio gli appassionati di opera lirica. Io ritengo che l'odierna canzonetta italiana sia, per lo meno in gran parte, degna figlia dell'opera italiana dei cosiddetti tempi aurei passati, ripeto italiana, perché russi e tedeschi, per esempio, hanno saputo fare, nello stesso periodo, grandi cose in questo campo.*
*L'opera lirica ha, in Italia, contribuito a sviare e deteriorare il nostro gusto musicale e bene si è adattata ad un popolo amante delle cose facili: spesso basata su una trama fumettistica e priva di un qualunque messaggio o significato profondo, è, sotto il profilo musicale, altrettanto vuota ed insipida. L'odierna canzonetta è ad un livello più basso, certo, ma le cose non sono cambiate molto.*
*Se non avesse avuto alle spalle questa esperienza di cattivo gusto, che è per di più al giorno d'oggi anacronistica sotto tutti gli aspetti, l'italiano sarebbe forse ora più vicino, non dico alla musica da camera, ove è in genere racchiuso il meglio dell'attività di ogni musicista da Mozart in poi, ma per lo meno alla più accessibile e facile musica sinfonica, che è normalmente il primo gradino verso l'acquisizione di un gusto musicale vero e proprio.*
*Quello musicale è purtroppo uno dei tanti aspetti dell'analfabetismo culturale del nostro popolo e forse uno dei più macroscopici; certo si fa ben poco per diminuirlo; rappresentando però più opere liriche alla radio o alla TV, il nostro livello non migliorerà affatto* » (Sandro Boido - Sassari).

## Due domande a Edmondo Bernacca

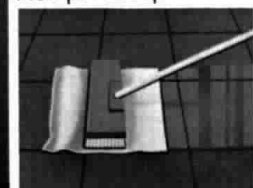
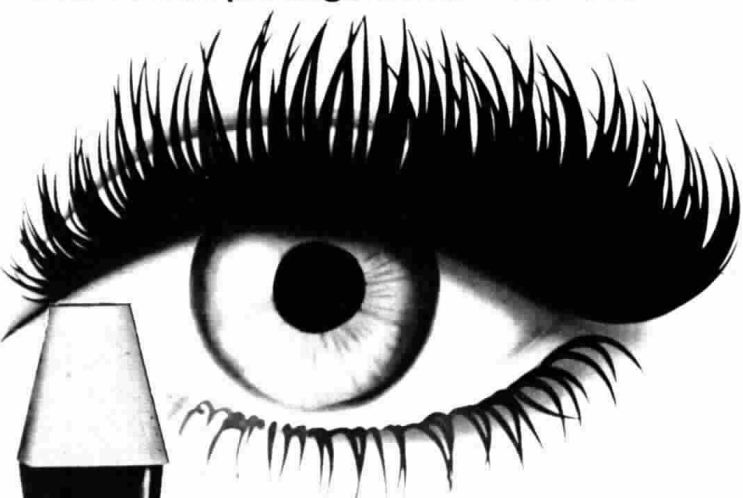
« *E' vecchia consuetudine che la radio, la mattina, dia le ore del sorgere e del tramontare del sole nelle tre città di Milano, Roma e Palermo. Ignoro perché furono scelte le tre città: ma vorrei ricordare che le ore relative a quelle tre città sono ben distanti dal rispecchiare l'andamento solare di molte regioni d'Italia, che per la loro differenza di longitudine e latitudine registrano uno scarto che a volte sfiora l'ora. Non si potrebbero aggiungere a Milano Roma e Palermo anche Cagliari, Imperia, Trieste e Brindisi?* » (cap. Carlo Zaccaria - Rapallo).

« *Vorrei dare un suggerimento a Edmondo Bernacca: perché nelle previsioni del tempo radiofoniche e televisive non si possono completare i dati relativi alle principali città oltre che con temperature minime e massime, anche con le condizioni locali del tempo, per esempio "sereno", "nuvoloso", "piovoso", "nevoso" ecc.?* » (Lionello Brunelli - Rimini).

Risponde Edmondo Bernacca: Ecco, queste sono solo due delle tantissime lettere che chiedono altri dati sulle condizioni del tempo. Al capitano Zaccaria rispondo che in realtà, ogni città e paese ha la sua ora del sorgere e del tramontare del sole che dipende anche dall'orizzonte (montagne, palazzoni, ecc.). E questo a prescindere dall'ora dell'orologio, che è sempre la stessa in tutta Italia, essendo poi quella dell'Europa centrale (Germania, Svizzera, Francia ecc.) determinata dal meridiano dell'Europa centrale, che si trova al centro del primo fuso orario, il primo a destra del meridiano base di Greenwich. Non è, come si crede comunemente il meridiano di Monte Mario a Roma, ma il meridiano di Termoli, la cittadina molisana sull'Adriatico, forse più noto come meridiano dell'Etna. Lei comunque ha ragione. Si potrebbero aggiungere le città di Torino, Cagliari, Trieste e Otranto, cioè le città importanti più a Nord, a Sud, ad Est e a Ovest, per dare un quadro migliore delle ore di luce. Basti pensare che Cagliari e Torino, pur quasi sulla stessa linea meridiana, hanno una differenza di 40 minuti di sole nel mese di luglio (a vantaggio di Cagliari, naturalmente, più a Sud). Le faccio presente, tuttavia, che la trasmissione in cui vengono dati questi orari, non sono le note previsioni diramate dall'aeronautica, ma una rubrichetta del mattino chiamata *Effemeridi*. Nelle previsioni,

purtroppo, questi dati ancora non trovano posto. Come non trovano posto tante altre cose, per esempio l'indicazione del tempo in quella città, come vorrebbe invece il signor Brunelli di Rimini. Anche a lui, però, dico che ogni località ha il suo tempo, e per ragioni di sintesi, si preferisce dare le condizioni prevalenti o su zone (Pianura Padana, per esempio) o su gruppi di regioni (Italia centrale o meridionale). Comunque, è sempre il tempo, quello cronometrico che ci è tiranno. Attualmente, alle previsioni serali, sono riservati 3 minuti e mezzo, al massimo 4. D'estate, addirittura non facciamo in tempo a dare la temperatura massima: avrà notato che diamo la temperatura delle 14 (tuttavia assai vicina a quella massima dice l'esperienza), e la colpa è dell'ora legale. Infatti, per consuetudine internazionale, le notizie sulle massime vengono date alle 19 solari. D'inverno c'è una ora abbondante prima delle previsioni serali. Ma d'estate, quell'ora diventa le 20, e per le 20 e 30 legali non si fa in tempo a dare i dati. Inoltre, per dare un panorama completo, che soddisfi anche gli appassionati di meteorologia (ce ne sono più di quanti lei non creda) bisognerebbe dare di ogni città la minima, la massima, i dati barometrici della pressione, il tempo locale, le percentuali di umidità, i venti ecc. Insomma, secondo un mio calcolo, ci vorrebbe un quarto d'ora di tempo. Si immagini che ora con la mia « promozione » dalle 13 e 30 alle 20 e 30, e la conseguente scomparsa delle sorridenti annunciatrici, c'è stato anche chi ha protestato per la comparsa di questo austero signore, un po' calvo e non sempre sorridente...

## La protesta del tenore

Il tenore Carlo Franzini di Milano ci scrive accusando « La Scala » di imporre sul mercato delle voci una massiccia compagine di artisti stranieri. « *I nostri* », si lamenta il tenore, « *hanno dovuto abbandonare il campo privando il nostro melodramma di qualificati e idonei interpreti più di ogni altro adatti allo spirito e allo stile musicale e vocale italiano* ». Abbiamo girato la protesta, secondo il desiderio stesso del Franzini, al maestro Luciano Chailly, direttore artistico del famoso teatro milanese. « *Come ho avuto occasione di dire in una intervista radiofonica* », precisa Chailly, « *è ferma intenzione del nostro Teatro di dare la precedenza agli artisti italiani, quando siano validi in relazione al ruolo desiderato. Ad esempio, per* Arabella *di Strauss, prima di ricorrere ad artisti stranieri che conoscessero l'opera in italiano, si sono interpellati una decina di italiani, che hanno rifiutato di studiare l'opera non appartenendo al repertorio comune. In quanto poi alla " massiccia compagine di artisti stranieri ", riporto le statistiche: su 194 cantanti, scritturati per la stagione 1969/'70, 150 sono italiani, 30 stranieri ed altri 14 pure stranieri ma residenti in Italia da più di cinque anni. Siamo quindi di gran lunga al di sotto dei termini della Legge, la quale consente sino ad un terzo di artisti stranieri* ».

# I NOSTRI GIORNI

## NAGASAKI: UN MONITO

È difficile scegliere fra tante lettere, fra tanti argomenti così diversi, fra tanti interessi così lontani. Il signor Guerrino Zoffoli, di Napoli, mi scrive una lettera storico-scientifica che mi coglie in parte impreparato. E cita una frase tratta da un libro americano. Lo scrittore Frank Chinnocke avrebbe raccolto testimonianze secondo le quali il secondo pilota del bombardiere che sganciò l'atomica di Nagasaki avrebbe detto al puntatore: « Bravo, hai ucciso non meno di centomila giapponesi ». Io non so se la citazione sia esatta, e soprattutto se la frase sia vera. E forse non sono d'accordo con il signor Zoffoli quando prende occasione da questa frase per scrivere: « A chi giovano questi truci ricordi di una piaga non ancora sanata? Non sarebbe meglio cancellare questa tristissima pagina di una orrenda guerra? ».
Se la citazione, come il signor Zoffoli teme, nasconde il tentativo di « abbellire la storia » e di fare del « sinistro humour sportivo », si può convenire con lui. Se invece vuole essere soltanto uno dei tanti documenti che ci aiutano a non dimenticare l'inizio dell'incubo atomico, quei terribili giorni d'agosto del 1945, allora è il benvenuto. Perché quei ricordi, per quanto truci, vanno alimentati.
Ricordo Nagasaki, come la vidi in un altro agosto di pochi anni fa, proprio nel giorno anniversario della esplosione. Sono immagini e impressioni ancora vive: tende multicolori, sotto le quali la folla pregava quietamente, con una cantilena a mezza voce; la grande statua di Budda con il dito puntato verso il cielo da dove piovve la morte; e il sindaco che raccontava con dignità, senza lamentarsi, senza piangere, quel giorno che aveva cambiato la storia.

### Casa di Butterfly

Una città vivace e prospera, Nagasaki, affacciata sul mare di cui l'altra sponda è la Cina; un porto brulicante e scenografico, dove ancora ti indicano quella che nella fantasia dovette essere la casa di Butterfly e della sua lunga attesa del « fil di fumo ». Venivo da Hiroshima: il volo delle colombe di pace, la cupola annerita della Camera di Commercio, le immagini degli uomini proiettate sulla pietra di un ponte dalle radiazioni, il lungo corteo dei lumini galleggianti sulle acque del fiume con il nome di ciascun morto, l'ospedale sulla collina dove ancora si curano i postumi dell'atomica, i racconti e i ricordi dei superstiti di quel 6 agosto... Davanti a Hiroshima e alla sua tragedia, Nagasaki appariva quasi dimenticata. Eppure il disegno della sua baia aveva reso forse ancor più micidiale, proporzionalmente, l'esplosione nucleare, il grande e funesto fungo che segnava l'inizio di una epoca. Dei circa 250.000 abitanti di Nagasaki quasi 80.000 erano morti all'istante, per l'esplosione, per il calore, per le radiazioni.
Non c'è rivalità fra le città giapponesi martiri, perché i giapponesi vogliono ricordare il passato con fierezza.

**Agosto 1945: un cittadino di Nagasaki mostra gli effetti prodotti dall'esplosione della bomba atomica sul suo corpo**

Eppure avevo la sensazione che a Nagasaki fosse stato tolto anche il titolo di città-simbolo. Quei tre giorni che trascorsero dopo Hiroshima non resero meno crudeli le piaghe causate dalla seconda atomica della storia dell'uomo: ma spesso ci dimentichiamo di Nagasaki. Nella città più grande, colpita dal primo bombardamento, uno studio paziente sta ricostruendo (come in una Pompei nucleare) la posizione di ogni abitante nel momento in cui la prima fissione nucleare cominciò a prodursi sopra una città affollata e ignara. Gli studiosi sono al lavoro, i congressi si moltiplicano anche con il passare degli anni, si studiano i contraccolpi genetici e biologici sulla seconda generazione di giapponesi colpiti, si studia l'effetto dei ripari naturali o della distanza dal punto in cui cadde la bomba. Ci sono esempi clamorosi, casi ancora insoluti di sopravvivenza miracolosa. I colpiti, gli uomini e le donne che rimasero esposti alle radiazioni venticinque anni fa, sono diventati anche un problema sociologico, una casta cittadina, mentre tutt'intorno a loro sta crescendo impetuosa una città che prorompe di vitalità e di giovinezza. E poi, a Hiroshima, c'è il più straordinario museo della storia dell'uomo. Non raccoglie capolavori, ma soltanto oggetti e forme, foto e modellini. Eppure vi si legge con un'eloquenza agghiacciante il cataclisma fisico e chimico che in pochi secondi fece di Hiroshima una città morta e avvelenata.

### Agghiacciante

Vetri fusi dal calore, metalli contorti, immagini sbalzate sul marmo come bassorilievi scolpiti dalla ventata radioattiva, figure umane svuotate dall'esplosione, private della loro materia, risucchiate da un mostruoso potere. Tutto questo lo ricordo (e ricordo molto di più, di quel viaggio alle radici dell'era atomica) per rispondere al signor Zoffoli: non bisogna dimenticare. Anche i giapponesi, pur nella loro raccolta dignità e nella loro sincera preghiera, ci chiedono di non dimenticare. Proprio a Nagasaki la gente ci affidava testimonianze angosciate, intonava canzoni di pace, raccontava i pericoli che tuttora corrono i pescatori navigando sulle acque inquinate del Mar del Giappone, invocava i governanti delle potenze atomiche di non avvelenare oceani e terre con gli esperimenti nucleari. Non so se sia vera la disumana frase di quel pilota, come non so se la tragedia dell'ufficiale che scortò l'« Enola Gay » sopra Hiroshima sia poi definitivamente esplosa nella follia e nel rimorso. Ma dimenticare sarebbe l'atteggiamento più ingiusto, qualunque sia la nostra convinzione politica o la nostra opinione storica. Hiroshima, con le sue immagini agghiaccianti, e anche Nagasaki, con il suo raccolto dolore, ci impongono di continuare a pensare a quell'agosto tristissimo, alle sue cause, alla minaccia che la corsa alla autodistruzione possa ripetersi.

**Andrea Barbato**

un'idea...
che capita
a fagiolo!
per antipasti, primi piatti e contorni.
Puoi scegliere tra fagioli "in casseruola"
(con pancetta!), fagioli cannellini lessati, fagioli
bianchi di Spagna, lenticchie e veri ceci
toscani bolliti, pronti da insaporire. Cirio li ha
scelti e lessati per te. E sono pronti... per
darti tante idee appetitose e svelte da fare.
Richiedi a Signora Maria - Reparto Cucina -
Cirio - 80146 Napoli - il ricettario gratuito.
Legumi Cirio
CIRIO
Fagioli
Borlotti
di Vigevano
lessati
"Magnifici regali con le etichette Cirio!
Per sceglierli richiedete a Cirio - 80146 Napoli - il giornale "Cirio Regala" (Aut. Min. Conc.)"
CIRIO
IL SAPORE DEL SOLE

# DISCHI CLASSICI

## Restaurazione

La « RCA » presenta un disco (RED SEAL stereo LSC 3076) con la voce del baritono americano Sherrill Milnes, accompagnato dalla New Philharmonia Orchestra diretta da Anton Guadagno. Franco Soprano, parlando di questo cantante, afferma di trovarsi davanti ad una delle più sostanziose « rivelazioni » della scena lirica. Milnes, che nel 33 giri si esibisce in brani di Haendel, Rossini, Verdi, Wagner, Thomas, Offenbach, Ciaikovski, Puccini e Levy, si è rivelato al mondo della lirica debuttando nel 1965 al « Metropolitan » di New York nel *Faust*, accanto alla Montserrat Caballé, pure al suo primo clamoroso esordio sulle scene del « Met ». Quasi sconosciuto in Europa, Sherrill Milnes è ritenuto dalla critica specializzata americana uno dei cantanti più completi ed entusiasmanti del momento: « Uno dei baritoni più colti ed eloquenti che oggi il pubblico abbia davanti a sé ». Ha compiuto da poco trent'anni. E' cresciuto in una fattoria dello Iowa nell'Illinois e sua prima vocazione fu la medicina. In questo long-playing egli ci dona un saggio di « restaurazione » belcantistica.

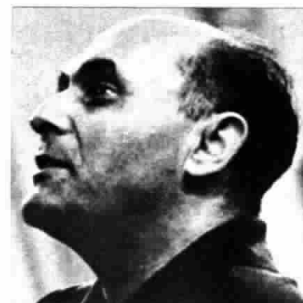
## L'anno di Beethoven

L'anno beethoveniano, da poco iniziatosi, ha sollecitato i circoli musicali e perciò anche le Case discografiche a intensificare gli omaggi a un grande maestro dell'umanità, da porre, per elevazione e profondità di pensiero, accanto a quel Platone che, appunto Beethoven, leggeva e meditava quotidianamente come vangelo. Le Case discografiche hanno il compito più arrischiato: i dischi beethoveniani incominciano a invadere il mercato e rimarranno quali testimonianze d'arte difficilmente cancellabili. Ciò dovrebbe indurre la critica discografica a un esame severo e minuzioso di ogni pubblicazione « celebrativa ». In tal senso va giudicato un recente microsolco « RCA » in cui tre capitali *Sonate* per pianoforte — la *Patetica*, il *Chiaro di Luna*, l'*Appassionata* — sono affidate a François Joël Thiollier. Nato a Parigi il 1943 e conosciuto anche in Italia, non fosse altro, in virtù di quattro premi conquistati nelle più ardue gare pianistiche del nostro Paese, il giovane interprete ha, secondo il nostro giudizio, un merito essenziale: è attento ai valori plurimi dell'arte del musicista di Bonn, cioè non s'inchina al vano simulacro di un Beethoven sempre monumentale e imperioso. Ha inteso, in sostanza, che il discorso musicale — per esempio in una *Sonata* come l'*op. 13* — accosta lo slancio titanico ad altre inflessioni intime e delicate, e che in queste non meno che in quello va individuato per rafforzante contrasto il segno dominante della grandezza patetica. Si veda, per citare un luogo esemplare, la ferma chiarità con cui il Thiollier canta, nel « Grave » iniziale, il secondo tema (a mani incrociate), sicché davvero esso costituisce del primo l'antitesi consolante. Si veda anche la gaiezza del « Rondò », alla quale il pianista si abbandona senza

LUDWIG VAN BEETHOVEN

timore di alleggerire, con un tocco schiarito, il profondo contenuto dell'opera. Nel primo movimento del *Chiaro di Luna*, l'« Adagio sostenuto », i bassi della mano sinistra risuonano con ispirata intensità nello spazio musicale; le dita affondano nella tastiera ma senza sprofondare, creano anzi la superficie espressiva su cui s'innalza la destra e le note gravi si legano intimamente per dosatura minuziosa di tocco alle note di canto. Appunti da muovere a Thioller ve ne sarebbero: certe precipitazioni (nel *Chiaro di Luna* le terzine del primo movimento e soprattutto gli arpeggi del « Presto agitato ») e certi rallentamenti (nel finale della *Patetica*) davvero disturbano. Inoltre l'*Appassionata* manca di vigore: per non scadere nella gonfia perorazione il Thiollier raffredda la frase, la sdrammatizza: e allora la musica non è più, come voleva Beethoven, « fuoco per lo spirito ».
Per ciò che riguarda la lavorazione tecnica il microsolco, siglato in edizione stereomono KVIS 232, è di buona fattura.

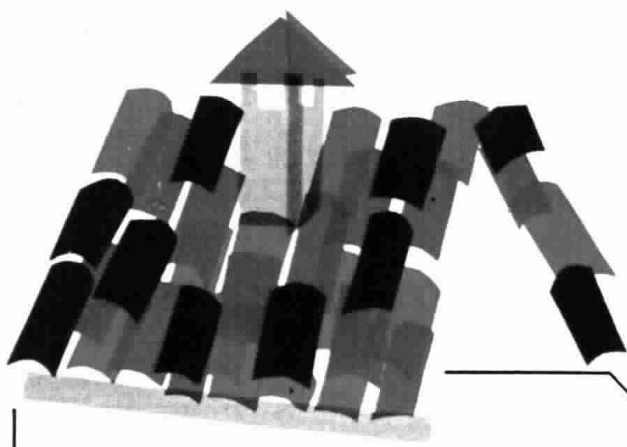
## «Cavaliere» ideale

Un'importante iniziativa artistica della « Decca » è la recente pubblicazione su microsolco stereo del *Cavaliere della rosa*. L'opera straussiana figura in versione integrale tedesca in più di un catalogo discografico: reperibili attualmente in commercio sono per esempio alcune validissime registrazioni, tra cui citiamo quella diretta da Karajan. Nella nuova edizione « Decca » il valore artistico e tecnico dell'incisione è pari alla cura con cui essa è stata realizzata. Anzitutto un « cast » di voci opportunamente differenziate in cui vedi scolpiti i tratti caratteristici e assiali dei personaggi. Si veda, per esempio, con qual gusto i responsabili artistici della Casa inglese hanno contrapposto il timbro vocale caldo e suadente di Regine Crespin (la Marescialla) a quello, freschissimo e gentile, di Helen Donath (Sofia), tanto che bastano le prime note dell'uno e dell'altro soprano a disegnare due figure femminili affatto diverse, la donna già prossima al tramonto e la giovinetta appena fiorita. C'è inoltre un affiatamento commovente tra gli interpreti che si avverte in ogni luogo, ma soprattutto nello splendido terzetto finale in cui le voci si dispongono secondo sapientissime prospettive, con attente dosature dinamiche. Una gara di bravura, per ciò che concerne i cantanti, ma condotta con umiltà: ciascuno dà il meglio di se stesso e accende con il proprio fervore l'estro degli altri. Georg Solti è il massimo artefice: nelle sue mani l'Orchestra dei Wiener Philharmoniker è strumento dalle cento voci che cantano con gaiezza, con eleganza, con veemenza, con grazia molle e soave, con « verve » maliziosa. Al valzer, filo rosso che corre lungo tutta la partitura, Solti conferisce un fascino seducente, animandone il ritmo con abili accentuazioni, ma senza leziose preziosità. La Marescialla, come s'è detto, è la Crespin: magnifico timbro, chiara dizione, pronuncia tedesca

GEORG SOLTI

senza pecche, e un fraseggio in cui le delicate flessioni denunciano tutti gli stati d'animo mossi della donna innamorata, gelosa, rassegnata. Quin-Quin (Ottavio) è Yvonne Minton, intelligente e sensibile nell'individuare la giusta tinta del personaggio, ancora impigliato nei lacci dei suoi turbati affanni giovanili. Un elogio particolare merita il basso tedesco Manfred Jungwirth, nei panni di Lerchenau: una volta tanto il personaggio è tale quale balzò vivo nella fantasia di Hofmannsthal e di Strauss, un gentiluomo cioè, non un crasso e disgustoso gaudente. Lodevolissimo anche Otto Wiener che riesce a cogliere i tratti veri di Faninal, la sua spiccia mediocrità di mercante arricchito. Luciano Pavarotti canta la sua breve parte come meglio non si potrebbe, svettando all'acuto con quella disinvoltura che è ormai esemplare dei suoi modi di canto. Sotto l'aspetto tecnico la registrazione è eccellente: « presa di suono » ottima, equilibrio tra voci e strumenti, effetti stereo ben calcolati in larghezza e in profondità. I quattro dischi, raccolti in cassetta, sono corredati di un opuscolo veramente utile, ma soltanto a chi abbia conoscenza dell'inglese e del tedesco. La sigla è questa: SET 418-21.

**l. pad.**

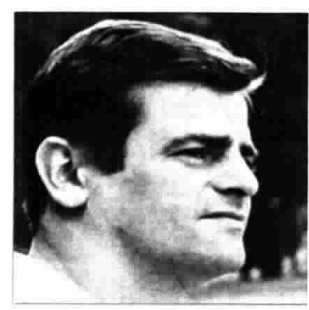
# Premium Saiwa

i crackers da pasto crosta di pane più magri, più buoni!

# DISCHI LEGGERI

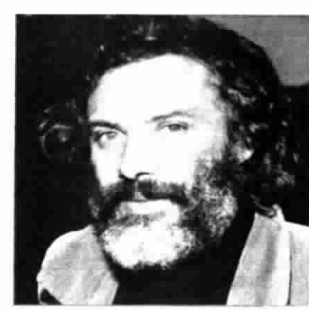
### Gaber festaiolo

Dopo il successo del disco sul giocatore di biliardo, l'ormai famoso *Riccardo*, Giorgio Gaber torna a proporci una canzoncina allegra, *Barbera e champagne*, che s'avvale di un festoso accompagnamento di ottoni alla maniera delle bande paesane. Sul verso del 45 giri « Vedette », *L'orgia*, un altro ritrattino di personaggi cari al cantautore.

### Samba e amore

« Un disco esemplare: un disco nuovo con tante aperture, e tutte convergenti ». In questo modo Leone Piccioni presenta un microsolco che, in un quadro di rara armonia, raccoglie poesia, canto e musica, le voci di Ungaretti, di Endrigo, e dello stesso poeta brasiliano che è autore delle liriche, Vinicius de Moraes. A dirla così, sembrerebbe un disco di quelli « difficili », e invece tutto arriva, diretto e semplice, al cuore, perché il linguaggio di Vinicius è fatto sì d'immagini grandi, ma di parole facili, che trovano un'eco così immediata da poter essere sottolineate dai temi musicali del samba brasiliano, dalle note magiche di Jobim che trovano qui un interprete d'eccezione nel chitarrista Toquinho. La registrazione risale all'inverno scorso quando Ungaretti, Vinicius, Endrigo, i suonatori ed i tecnici si sono ritrovati in un piccolo studio romano: il disco è il risultato di un paziente e sapiente lavoro di montaggio di Sergio Bardotti che ha voluto, in questo modo, rendere omaggio al poeta brasiliano e, allo stesso tempo, offrirci un'immagine del Brasile quale finora non era stato possibile cogliere con tanta completezza. Samba e amore, samba e tristezza, e poi un improvviso canto di bambini, *La casa*, che già conosciamo in un'altra versione di Endrigo; e poi ancora un'amara ironia ed un senso profondo di religiosità che prorompe anche quando viene negata. Il 33 giri (30 cm), intitolato *La vita, amico, è l'arte dell'incontro*, è edito dalla « Cetra ».

SERGIO ENDRIGO

### Moustaki per tutti

Non era mai accaduto prima d'ora che un cantante francese di livello riuscisse ad avere in Italia un seguito così imponente come ha Moustaki oggi. Ma il suo successo a cosa è dovuto? A una canzone particolarmente indovinata e presentata al momento giusto, al personaggio « nuovo », oppure alla sua personalità artistica? Avremo presto una risposta: durante la sua « tournée » italiana, Moustaki ha inciso dodici canzoni nella nostra lingua che sono state raccolte su un microsolco (*Georges Moustaki in italiano*, 33 giri, 30 cm, « Polydor »). Il disco, che si apre con *Lo straniero*, è stato curato in modo encomiabile sia per la registrazione, sia per la traduzione delle canzoni affidata a Bruno Lauzi, sia infine per quanto riguarda l'interpretazione. Ogni pezzo è un quadro a sé, completo in ogni sua parte, dal quale emerge la figura di un cantautore che non soltanto conosce la musica, ma è innamorato della vita, degli uomini, della libertà, del suo mestiere. E che sa esprimere questa piena di sentimenti con una semplicità ed un candore che disarmano. Moustaki ci ha lasciato un messaggio fuori del comune: ora spetta al pubblico raccoglierlo.

GEORGES MOUSTAKI

### Vecchio Piemonte

Si chiamano « I cantastorie » e passano volentieri dai teatrini alle balere del Piemonte per risvegliare l'eco di vecchie canzoni popolari, correndo allegramente il rischio d'essere accompagnati in coro dal pubblico. « I cantastorie » sono per ora dei dilettanti: due ragazze, Maria Granata e Adriana Ternengo, ed un giovanotto, Guido Bizzi, che nelle ore libere dal lavoro provano e riprovano, ora a casa dell'uno ora a casa dell'altro, il loro repertorio che è andato via via ampliandosi seguendo la sicura traccia della raccolta di vecchie canzoni piemontesi di Leone Sinigaglia. Tanto che ora hanno provato a lasciare un segno più duraturo delle loro interpretazioni, consegnandole nei solchi di un disco. Per l'occasione, il terzetto ha trovato un ottimo accompagnatore nel chitarrista Giulio Camarca, che ha un ruolo non secondario nel dare corpo ai dodici pezzi incisi sotto il titolo *Vecchie canzoni del Piemonte* su un 33 giri (30 cm) della « Cetra ». A metà strada fra le edizioni dotte e quelle che tendono a scendere su un terreno che ha poco di musicale, « I cantastorie » ci offrono delle interpretazioni fresche ed allegre, creando quell'atmosfera che sta fra la malizia e l'ingenuità che è proprio la caratteristica più spiccata del canto folk piemontese dei tempi andati. Un disco che, senza troppe pretese, riesce a dir molto di più in tema folk di tante elucubrazioni d'oggi.

### Blues con calore

Anche i Canned Heat sono venuti in Italia. Da Milano a Roma attraverso Firenze, si sono trascinati dietro due tonnellate di materiale costituito da strumenti musicali ed elettronici, amplificatori e casse acustiche, quanto insomma è loro necessario per fare della musica. In questo momento in cui i complessi cercano la semplicità, i Canned Heat vanno controtendenza, anche se hanno messa molt'acqua nel loro vino, trasformando l'hard rock dei loro primordi in qualcosa di più morbido e meno fracassone, fino a giungere ai confini del blues, anche se portato al calore bianco. Contemporaneamente al loro viaggio è apparso un nuovo disco (45 giri « Liberty ») con due nuovi pezzi: *Let's work together*, già presentato a *Bandiera gialla* e *I'm her man*. Francamente non ci pare che queste due interpretazioni aggiungano qualcosa di nuovo, anche se vi si scorgono facili appigli all'entusiasmo dei giovani.

### Barbra e Louis

Raramente accade che la colonna sonora di un film musicale americano interessi anche il nostro pubblico. Tuttavia quella tratta da *Hello, Dolly!* è l'eccezione alla regola: la protagonista è Barbra Streisand, ed ogni passaggio, ogni nota diventa di conseguenza qualcosa che vale, anche se le esigenze hollywoodiane costringono la cantante ad antipatiche edulcorazioni. Tuttavia c'è un passaggio che di per se stesso vale l'intero disco: un duetto fra Barbra e Armstrong proprio nella canzone *Hello, Dolly!* che fu per Louis un grosso best-seller. L'usignolo ed il vecchio Satchmo gareggiano in bravura, offrendoci un brano impagabile. Il 33 giri (30 cm) è inciso dalla « Carosello ».

**b. l.**

### Sono usciti

- TRASH: *Golden slumbers carry* e *That weight* (45 giri « Apple » - 17). Lire 800.
- DEEP PURPLE: *Hallelujah* e *April part 1* (45 giri « Harvest » - HAR 5006). Lire 800.
- WILSON PICKETT: *Hey Joe* e *Night owl* (45 giri « Atlantic » - np 03126). Lire 800.
- FRANCK POURCEL: *Quentin's theme* e *Johanna* (45 giri « La Voce del Padrone » - MQ 2165). Lire 800.
- JOYCE AND THE JOKERS: *Io voglio te* e *Manchi tu dentro di me* (45 giri « Durium » - CNA 9296). Lire 800.
- ISABELLA IANNETTI: *La lettera* e *Ora che ti amo* (45 giri « Durium » - QCA 1399). Lire 800.

# Pulizie di primavera? Detto fatto con Spic & Span

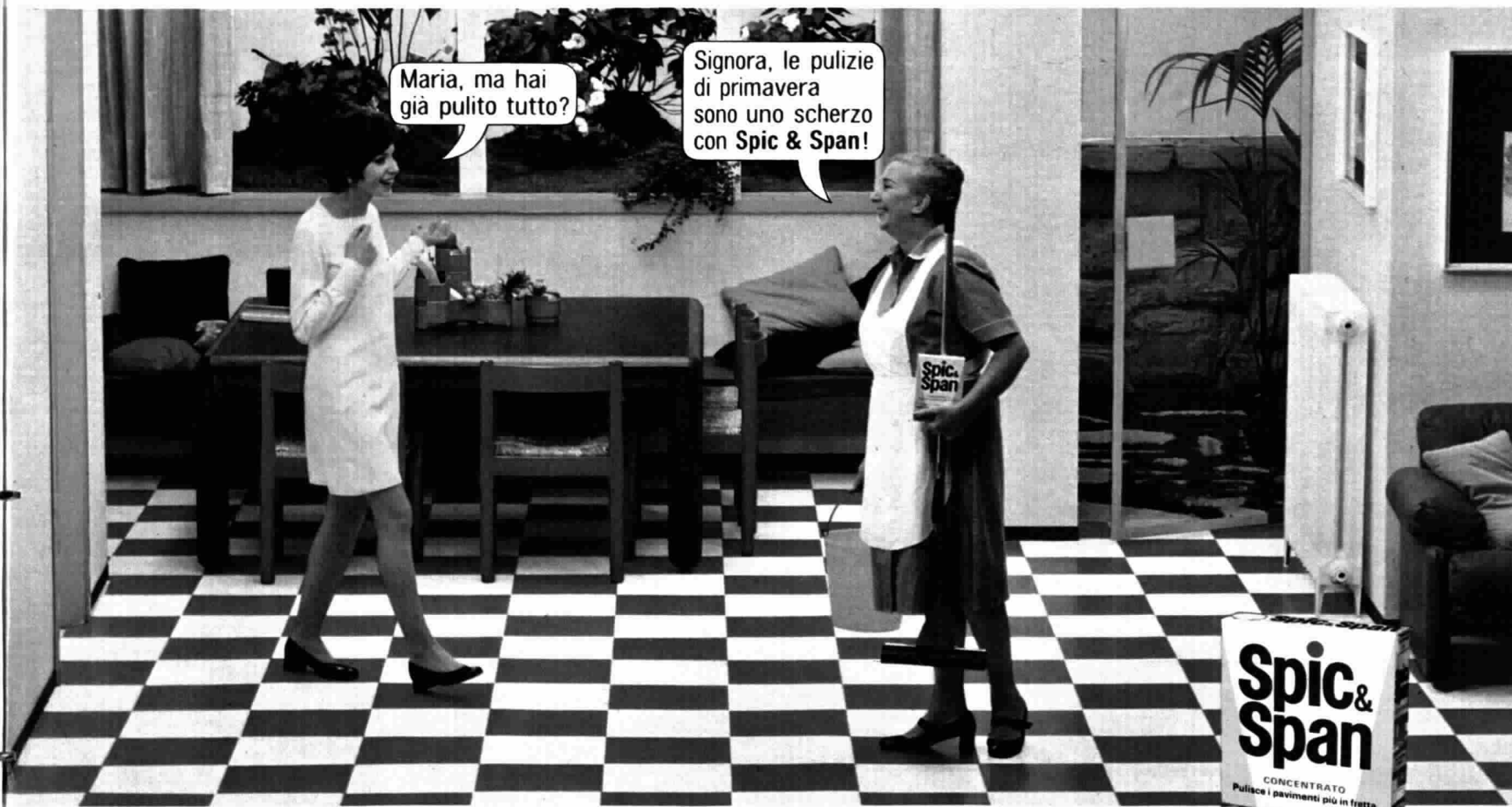
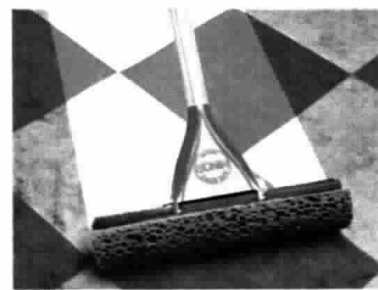
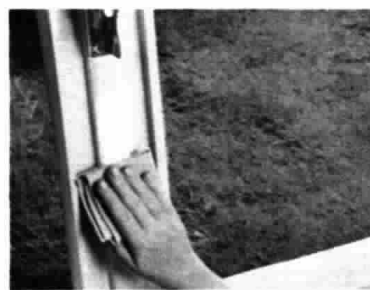
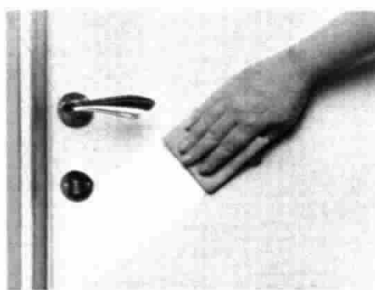
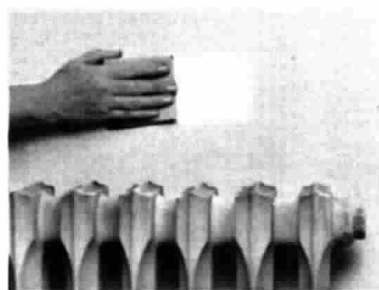
(una passata alle pareti, una alle porte e alle finestre, un colpo ai pavimenti)

Maria, ma hai già pulito tutto?

Signora, le pulizie di primavera sono uno scherzo con **Spic & Span**!

Spic & Span

CONCENTRATO

Pulisce i pavimenti più in fretta

**Spic & Span: un concentrato di forza per la pulizia veloce di tutte le superfici lavabili.**

E' UN PRODOTTO PROCTER & GAMBLE

# PADRE MARIANO

## Poveri e ricchi

*« San Giacomo nella sua* Lettera *condanna i ricchi e quindi il diritto di proprietà. Perché la Chiesa difende ancora tale diritto? »* (A. R. - Udine).

San Giacomo nella sua *Lettera* (che pare essere il più antico scritto del *Nuovo Testamento*) parla due volte di poveri e di ricchi. Vediamo i due passi.
1) Cap. 2, 1-7. *« Fratelli miei, non vogliate avere una fede nel Signore nostro Gesù Cristo glorificato, mista a indebite discriminazioni nei riguardi del vostro prossimo. Difatti, se per esempio entra nella vostra assemblea da una parte un signore con un anello d'oro al dito, in una splendida veste, e dall'altra un povero con l'abito sporco e voi guardate con compiacenza quello della veste splendida e dite: " Siedi qui, comodamente ", mentre al povero dite: " Tu sta lì in piedi, o siedi sotto lo sgabello dei miei piedi ", non ammettete forse inguiste distinzioni e diventate giudici di giudizi iniqui? Ascoltate, fratelli miei amati. Non ha scelto Dio quelli che per il mondo sono poveri, per farli ricchi nella fede ed eredi del regno promesso a quanti lo amano? Ma voi disonoraste il povero. Non sono i ricchi che vi opprimono, che vi trascinano nei tribunali, che bestemmiano il bel nome che fu invocato su di voi? »*. Dunque non condanna dei ricchi in quanto ricchi, ma condanna in quanto abusano della loro condizione di ricchi.
2) Cap. 5, 1-6. *« A voi ora, o ricchi! Sfogatevi in pianto, ululando per le miserie che vi sovrastano. La vostra ricchezza è imputridita, e le vostre vesti sono state rose dalle tignole. L'oro vostro e l'argento hanno preso la ruggine, ruggine che sarà in testimonianza contro di voi e divorerà come fuoco le vostre carni. Avete accumulato, sì, per gli ultimi giorni! Ecco la mercede degli operai mietitori dei vostri campi, quello che è stato da voi defraudato grida e le proteste dei mietitori sono penetrate nelle orecchie del Signore dell'universo. Avete gozzovigliato sulla terra indulgendo alle voluttà, avete ingrassato voi stessi per il giorno della punizione. Avete condannato e ucciso il giusto: egli non vi fa più resistenza »*.
Dunque neppure qui niente condanna dei ricchi in quanto ricchi, ma dei ricchi che fanno pessimo uso della ricchezza: per questo pessimo uso stanno per essere puniti nel giudizio di Dio e per i soprusi perpetrati a danno dei poveri, ma non già per le ricchezze. La Chiesa poi non condanna il diritto di proprietà che è stato sancito da Gesù stesso, il quale faceva tenere dagli apostoli una borsa con denari per le piccole spese necessarie di ogni giorno, anche se il cassiere era un Giuda. La Chiesa condanna gli abusi, non l'uso del diritto di proprietà.

## Il cieco e lo sciancato

*« I peccati, anche quelli che commettiamo col corpo, in fondo è l'anima che vuole commetterli. Senza l'anima il corpo non commetterebbe peccati. (Gli animali infatti non commettono peccati, perché non hanno anima). Non è giusto quindi che il Signore punisca nell'altra vita con l'anima anche il corpo. Dovrebbe punire soltanto l'anima »* (E. B. - Sanremo).

Gli animali hanno un'anima: si chiamano infatti animali, cioè mossi da un'anima. La natura di questa è però diversa dalla natura dell'anima umana, che è squisitamente spirituale. Ma l'uomo è un composto inscindibile di anima e corpo e questa unione sostanziale dell'anima col corpo si scinde solo con la morte. Ma è giusto che, come il corpo che ha bene operato, a servizio e sotto l'impero dell'anima, sia unito ad essa nel premio eterno, così lo sia nella pena eterna il corpo che ha male operato a servizio e sotto l'impero dell'anima. Perché? Ma perché l'uomo non è anima più corpo, ma è un composto inscindibile, nella vita terrena e, ricomposto dopo la risurrezione dei corpi, nella vita eterna. Questa verità è esposta in forma vivace in una bellissima parabola rabbinica che trascrivo nella traduzione di P. Vannutelli.
« Parabola di un re terreno che aveva un frutteto con bellissimi fichi. Voleva mettervi dei custodi, ma temeva che i custodi stessi divenissero i primi e più terrribili mangiatori. Vi pose a guardia uno sciancato e un cieco, affinché il primo vedesse sì i bei frutti, ma non potesse andare a coglierne, e l'altro udisse sì col raffinato udito suo i passi e gli atti dei ladri, ma non potesse fare altro che spaventarli con grida. Passato qualche giorno, disse lo sciancato al cieco: " Che bei fichi vedo io! Quanto non dovranno essere buoni! ". Rispose il cieco: " Portane un po' qui e li asseggeremo ". Disse lo sciancato: " E come ci posso andare? Tu potresti andarci ". E il cieco: " E come li posso vedere? Tu li vedi ". A farla breve, il cieco prese a cavalcioni sulle spalle lo sciancato, e guidato da lui arrivarono a un albero. " Mangia tu che mangio io, mangiamo, fratello, al nome di Dio. Sono buoni questi fichi, come manna; coraggio, corpo mio, fatti capanna ". E non è a credere che quella volta sola o quel giorno solo i due facessero il gioco. Venuto il re al frutteto, e osservata tanta strage di quei bei fichi, domandò ai due custodi: " Dove sono tutti i fichi che mancano? ". Rispose il cieco: " Signor mio, vedo io forse? ". E lo sciancato: " Maestà, io non vi potevo andare ". Ma quel re, che la sapeva lunga, pose l'invalido sulle spalle del cieco e disse: " Così avete veduto, così camminato, così rubato insieme ". Non altrimenti alla fine del mondo il Santo Benedetto dirà all'anima: " Perché peccasti? ". E l'anima: " Signore, io non peccai. Fu il corpo. Vedi che da quando sono separata da lui, sono monda come angelo ". Allora Dio al corpo: " Perché peccasti? " e il corpo: " Signore, io non peccai. Fu l'anima. Vedi che da quando sono separato da lei, sono povera polvere senza colpa ". Allora l'Onnipotente li riunirà e condannerà insieme ».

## Islam e Cristianesimo

*« Mi sa suggerire uno slogan che dica la differenza tra l'Islam e il Cristianesimo? »* (F. B. - Iglesias).

L'Islam è l'attaccamento a un Libro (il *Corano*); il Cristianesimo è l'attaccamento a una Persona (Gesù, il Messia).

NOVITÀ!

# arlho

il pulilucido istantaneo

in un attimo i vostri mobili
saranno puliti
lucidissimi
e respingeranno la polvere
per lungo tempo

# ACCADDE DOMANI

## IL PRIMATO NAVALE DEL GIAPPONE

Il Giappone sarà anche nel prossimo triennio il massimo costruttore di naviglio mercantile del mondo. A questa conclusione è pervenuto uno studio dell'Associazione degli armatori navali della Gran Bretagna. Lo scorso anno il Giappone ha varato più di nove milioni di tonnellate di naviglio. Il 62 per cento del naviglio in fase di costruzione dei cantieri nipponici è destinato anche quest'anno all'esportazione. Gli ordinativi dall'estero si estendono fino a tutto il 1975. La Germania Federale ha completato nel 1969 un milione e 800 mila tonnellate di naviglio. La Svezia ha compiuto un eccellente balzo in avanti con un milione e 300 mila tonnellate varate lo scorso anno. Di esse poco meno dell'85 per cento è destinato all'estero. L'Inghilterra ha potuto nel 1969 migliorare, con 829 mila tonnellate varate, il livello del 1968 ma, tutto sommato, l'attività dei cantieri inglesi non ha ancora definitivamente superato il livello del 1964. Nel 1970 e 1971 si prevede un netto progresso quantitativo e qualitativo, sia in virtù dei notevoli investimenti effettuati, a titolo pubblico e privato nel settore cantieristico, sia a causa dell'aumento tangibile degli ordinativi esteri.

## LASER, IL « RAGGIO DELLA MORTE »

Il Pentagono moltiplicherà da qui ad aprile le rivelazioni in merito al « raggio della morte » in fase sperimentale nel laboratorio della base di Kirtland nel Nuovo Messico. Lo scopo delle rivelazioni, accuratamente dosate e calcolate, è quello di costringere di rimbalzo i russi, alla prossima riunione di Vienna per la limitazione degli armamenti missilistici (gli ormai famosi negoziati SALT), a rispondere ai quesiti posti loro al precedente convegno di Helsinki dai delegati americani. Finora i russi, per bocca del capo della delegazione, Semionov, hanno evitato di fornire la benché minima indicazione sui progressi compiuti nell'URSS nell'impiego del raggio Laser per distruggere velivoli o missili avversari. La situazione è davvero paradossale. Gli americani ignorano « a che punto » si trovino i russi nel settore Laser, e viceversa. Le calcolate « rivelazioni » debbono servire a indurre l'interlocutore a scoprire le sue carte.
E' evidente che se americani e russi fossero effettivamente riusciti (ed è lecito avanzare alcuni dubbi) a creare le premesse per sostituire integralmente il terribile raggio Laser ai missili-anti-missili finora previsti per la realizzazione dei rispettivi sistemi di difesa antiaerea, non avrebbe più alcun significato negoziare sul destino di armi e di dispositivi resi arcaici e anacronistici dal progresso scientifico. La prima rivelazione sull'abbattimento di un velivolo senza pilota da parte del raggio Laser si ebbe un mese fa sul periodico *Aviation Week* spesso ispirato dall'Advanced Projects Agency (agenzia per i progetti avanzati) del Pentagono e dai capi dell'aviazione militare (Air Force) statunitense. Lo stesso settimanale (autorizzato da chi di dovere) dette notizia che a Kirtland si stava lavorando attivamente sia al progetto « Eighth Card » (ottava carta) per l'abbattimento con raggi Laser di velivoli avversari a bassa quota sia al progetto « Defender » per distruggere in maniera analoga missili nemici di qualsiasi dimensione e gittata.
Il raggio Laser è originato dall'« amplificazione » e simultanea « stimolazione » dei raggi luminosi normali che vengono, per così dire, concentrati e « rettificati » fino a diventare una potente e compatta emissione radiante di eccezionale precisione direzionale. Attualmente il raggio Laser si usa per perforare metalli di ogni sorta, sostituire il bisturi o altri strumenti nella chirurgia di precisione, in particolare nella chirurgia oftalmica, e in campo astronomico e delle telecomunicazioni. Un « fucile » ed una « pistola » in grado di emettere raggi Laser furono esperimentati dal Pentagono cinque anni fa. Ma i relativi progetti vennero accantonati perché troppo costosi e di scarsa funzionalità pratica. Il vantaggio dell'uso di raggi Laser (che incendino e quindi provochino il corto circuito dei dispositivi elettrici di guida o di detonazione nelle strutture interne rispettivamente di velivoli e di missili avversari) è quello della velocità. Il raggio Laser viaggia alla velocità della luce: 300 mila chilometri al secondo. Il timore che, tuttavia, il raggio possa penetrare sottoterra e paralizzare buona parte dei mille e 54 missili intercontinentali « Minuteman » dislocati negli Stati Uniti, è assai teorico se non fantascientifico. Lo stesso ragionamento, per il prossimo decennio almeno, vale per le basi missilistiche sotterranee sovietiche. In maggiore pericolo si troverebbero, invece, i missili piazzati su sottomarini poiché il raggio Laser può meglio essere « frenato » dalla terra che dall'acqua.

## NASCE UN COLOSSO DELLA GOMMA

La Dunlop britannica ha confermato l'esistenza di un progetto a tre per la costruzione, in Germania, di una fabbrica di fili d'acciaio destinati alle carcasse dei pneumatici. La fabbrica, su basi di perfetta tripartizione della proprietà, verrà costruita probabilmente nella Saar. Le tre compagnie che entreranno nel gioco sono la Dunlop, la Pirelli e la Continental tedesca (le prime due attraverso società sussidiarie in Germania). In pratica, è la prima volta che l'industria britannica dei pneumatici entra in una intesa di tale portata con società consimili del Mercato Comune.

**Sandro Paternostro**

# IL MEDICO

## L'ANTIGENE AUSTRALIA

Antigene Australia ed epatite virale » è stato l'argomento di un simposio a livello internazionale, svoltosi a Milano il 7 febbraio. Come si sa, i virologi di tutto il mondo sono interessati alla ricerca del sicuro agente causale dell'epatite virale. Ogni anno sembra che questo o quel virologo ne abbiano scoperto uno diverso senza raggiungere mai la certezza che il virus nuovo isolato sia veramente quello che provoca l'epatite o soltanto un virus, uno dei tanti, isolato da un paziente di epatite.
Ed ecco che scaturisce improvvisamente una sorpresa ad opera non già di un virologo, bensì di un genetista, il dottor Blumberg, dell'Università di Filadelfia. Questo scienziato si era messo in mente di studiare il comportamento di coloro i quali ricevono una trasfusione di sangue, nel senso di indagare circa la eventuale formazione di anticorpi diretti verso sostanze presenti nel sangue trasfuso. Fu così che nel 1961 Blumberg scoprì, nel siero di un soggetto affetto da emofilia (malattia caratterizzata dalla facilità alle emorragie per un difetto congenito della coagulazione del sangue), che aveva ricevuto numerose trasfusioni di sangue, un anticorpo che reagiva soltanto a contatto con un fattore che era presente nel sangue di un australiano aborigeno, fattore a cui fu dato pertanto il nome di « antigene Australia ». Questo antigene (cioè generatore di anticorpi) si trova raramente nella popolazione sana nordamericana ed europea (0,5-1 ‰); più di frequente lo si trova nei popoli che vivono ai Tropici (fino al 20 %). La sua incidenza è piuttosto alta (fino al 30 %) in alcune malattie quali la leucemia, il mongolismo, le anemie cosiddette mediterranee e, in genere, nei soggetti che abbiano ricevuto molte trasfusioni. Fu proprio nell'esaminare il sangue di alcuni bimbi mongoloidi che il Blumberg notò come tutti possedessero il fattore « anti-Australia » tranne uno che finì col possederlo dopo pochi giorni; di qui la deduzione che non doveva trattarsi di un fattore congenito, bensì acquisito dal contatto con l'antigene.
L'interesse per l'« antigene Australia » cresce di colpo quando, nel 1967, Blumberg, ancora, comunica che esso è presente nel siero del 58 % dei casi di epatite da siero, da siringa, da trasfusione e solo nel 38 % dei casi di epatite virale infettiva da virus A. L'antigene scoperto da Prince è stato trovato invece solo nei casi di epatite da siero o da siringa o da trasfusione o da virus B. Orbene, molti sono i dati che indicano uno stretto rapporto tra agente causale, tuttora ignoto, dell'epatite virale ed « antigene Australia ». Non mancano però motivi di perplessità giacché in alcuni pazienti di epatite la presenza nel siero dell'« antigene Australia » è fugace, della durata di qualche giorno. Altre volte la presenza di « antigene Australia » non si accompagna necessariamente ai segni classici dell'epatite (soprattutto manca l'itterizia), ma è altresì vero che esiste una forma di epatite acuta infettiva virale senza ittero (epatite anitterica!) nella quale per converso l'« antigene Australia » è presente per molti mesi, per anni addirittura.
Ora poniamo il caso pratico che in un soggetto donatore di sangue si sveli la presenza nel siero di « antigene Australia »: come bisognerà regolarsi? Questo individuo potrà donare il suo sangue senza contagiare di epatite il soggetto ricevente oppure dovrà considerarsi un sicuro portatore sano di virus epatitico? La risposta a questo quesito ce l'ha data lo stesso Blumberg, il quale ci ha detto: « Mai e poi mai vorrei una trasfusione di sangue con "Anti-Au" ». Bisognerebbe quindi estendere l'indagine per la scoperta dell'« antigene Australia » a tutti i centri trasfusionali e occorrerebbe anche standardizzare una metodica molto sensibile per detectare tale antigene, in quanto quella attuale svela come sicuri disseminatori di contagio solo il 10-20 % fra i cosiddetti « portatori occulti » del virus epatitico. Io penso che tale indagine debba diventare di routine in ogni centro di raccolta del sangue come in ogni ospedale, in quanto è sempre più crescente il numero dei casi di contagio di epatite da trasfusione. Negli Stati Uniti se ne registrano non meno di diecimila casi all'anno, a tal punto che le « blood banks » (banche del sangue) ne sono terrorizzate, specie perché, tra l'altro, c'è chi, come una certa signora Cunningham, ricoverata in un ospedale dell'Illinois e rimasta contagiata di epatite in seguito a una trasfusione di sangue, ha chiesto come risarcimento danni, cinquantamila dollari.
Comunque possiamo dire che si conferma la esistenza di due diverse epatiti virali, una, della quale ci si contagia per via orale (insalate mal pulite, frutti di mare mangiati crudi, contagio di alimenti per le mani sporche di cucinieri, ignari portatori sani del virus o dell'« antigene Australia ») e l'altra, della quale si resta contagiati mediante trasfusioni di sangue infetto o iniezioni eseguite con siringhe non perfettamente sterilizzate.
Pur non essendone del tutto sicuro, Blumberg ha sostenuto che l'« antigene Australia » sia lo stesso agente causale della virus-epatite. Esso è presente infatti, ha ribadito il relatore, nel 63 % dei colpiti da epatite da siero e nel 30 % dei colpiti da epatite cosiddetta infettiva. E' possibile isolarlo dal sangue dei malati di epatite; al microscopio elettronico ha un aspetto identico a quello di un virus; è capace di promuovere la formazione di anticorpi se iniettato in animali. L'« antigene Australia » è stato reperito anche nel sangue di pazienti non epatitici (pazienti di mongolismo, di leucemia, di morbo di Hodgkin o linfogranuloma maligno, di lebbra non tubercoloide e in quei malati di insufficienza renale costretti a periodiche applicazioni del cosiddetto « rene artificiale »).
Il corollario pratico è uno solo, alla fine del simposio: se l'accertamento sierologico mirante a svelare l'« antigene Australia » venisse effettuato su tutti i donatori di sangue, non meno del 20 % di essi risulterebbero portatori sia pure « sani » dell'antigene suddetto e, conseguentemente, potrebbero essere scartati, in quanto potenzialmente infettanti. Portatori sani sono infatti quei soggetti che posseggono l'« antigene » senza creare i corrispondenti anticorpi in quanto « tollerano » dal punto di vista immunologico tale antigene, che però è contagiante, se trasfuso.
Ma comunque, lo ripetiamo, il corollario più importante che scaturisce dai lavori di questo simposio milanese è la possibilità di ridurre il numero delle epatiti da trasfusione e da siringa di alcune diecine di migliaia!

**Mario Giacovazzo**

ho regalato
il mio nome alle
fette biscottate
aba MAGGIORA

# CONTRAPPUNTI

## *Giacinto rifiorito*

Giacinto Prandelli se ne era andato dal teatro senza clamore, pareva per sempre, nel 1964, cantando per l'ultima volta al « Massimo » di Palermo nei *Dialoghi delle carmelitane* di Poulenc. Ma alla fine la nostalgia del palcoscenico è stata più forte di ogni proposito di abbandono definitivo, e il celebre tenore bresciano, dopo sei anni di silenzio assoluto, ha giocato la rischiosa carta del ritorno alle scene davanti ai propri concittadini. E' stato, una volta tanto, profeta in patria, anche perché egli ha saputo scegliere l'occasione propizia, ovvero una ripresa della *Francesca da Rimini*, l'opera cioè che forse gli aveva dato le più grandi soddisfazioni della sua carriera. Il bellissimo Paolo Malatesta ha ritrovato così, almeno per una sera, quella forbitezza di fraseggio e quell'eleganza scenica che furono sempre le peculiari caratteristiche del suo maggiore interprete degli ultimi trent'anni.

## *Wagner tibetano*

Tale accostamento ha stimolato la fantasia dissacratrice di Maurice Béjart, il quale ha recentemente presentato al Teatro de La Monnaie di Bruxelles un balletto dal titolo *I vincitori*, il cui canovaccio musicale è appunto costituito dal singolare connubio di musiche tibetane (per significare l'influenza che il buddismo esercitò su Wagner a partire dal 1855) con alcuni brani del *Tristano*. « L'idea di questo balletto », ha dichiarato l'estroso coreografo, « mi è venuta da un libretto d'opera sul quale Wagner ha lavorato lungamente senza purtroppo portarlo a termine. [...] Non ho però voluto fare un balletto buddistico; il folclore non mi interessa affatto ».

## *Tragedia per Bach*

Nemmeno la gravità del sommo Bach ha resistito ai propositi rivoluzionari del terribile Béjart, il quale, non contento di aver trasformato Wagner in un seguace di Buddha, ha risolto anche Bach in chiave di balletto, causando quanto meno stupore e sgomento nei musicologi tradizionali come Andrea Della Corte che reagì duramente alla riduzione a balletto della *Sonnambula* e del *Tristano*. Si tratta infatti delle due *Cantate* n. 106 e n. 151 — interpretate rispettivamente da un ballerino nero e una ballerina bianca, e da un ballerino bianco (l'italiano Paolo Bortoluzzi) e una ballerina nera — che Béjart ha presentato sotto l'unico titolo *Actus tragicus* (in realtà sottotitolo della *Cantata* n. 106). Ovvero, come ha spiegato lo stesso autore del balletto, « una meditazione sulla morte seguita da una esplosione di gioia di fronte alla vita », imperniata su due elementi fondamentali: « da una parte l'universo barocco e austero di Bach e dall'altra la danza, che è molto spoglia e moderna ».

## *Yuri secondo*

Non già Gagarin, bensì il ventottenne Simonov, che, nominato l'8 febbraio principale direttore d'orchestra del « Bolshoi », è giunto in soli tre anni a quello che è ritenuto il posto di responsabilità più alto per un direttore sovietico. Vincitore nel '67 del concorso federale per direttori d'orchestra, Simonov aveva ottenuto, l'anno seguente, la medaglia d'oro al concorso internazionale di Roma. La sua nomina, stando alle notizie di agenzia, sembra abbia avuto « l'effetto di una bomba salutare, in quanto intacca, autorevolmente, le consuetudini "invecchiate" di molti teatri non soltanto di Mosca, ma anche delle principali città dell'URSS ».

## *In bianco e nero*

Chi ha assistito il pomeriggio del 25 gennaio al meritato trionfo scaligero riportato da Shirley Verrett, seducente Dalila americana (di pelle nera), non può non accomunarlo al nostalgico ricordo di quell'altra celebre Dalila apparsa nel dopoguerra in Italia (una sola volta, nel '59, al « San Carlo » di Napoli) che fu il grande mezzosoprano americano (di pelle bianca) Jean Madeira. Nostalgia però almeno parzialmente cancellata da una fortunata coincidenza: il caso infatti ha voluto che poche ore prima della Verrett, sul medesimo palcoscenico, la Madeira abbia offerto una splendida interpretazione, in *Ulisse* di Dallapiccola, del duplice ruolo di Circe e Melanto, confermando il suo diritto a figurare tra le più prestigiose cantanti-attrici dell'ultimo ventennio.

**gual.**

## Turandot

**di Giacomo Puccini (3 marzo, ore 20,15, Programma Nazionale radio).**

*Atto I* - A Pechino chiunque aspiri alla mano di Turandot (*soprano*) deve risolvere tre enigmi, pena la morte. In città si trovano Timur (*basso*), re tartaro spodestato, e suo figlio, il principe Calaf (*tenore*), il quale si innamora di Turandot e decide di tentare la prova. Invano la schiava Liù (*soprano*), che segretamente lo ama, cerca di dissuaderlo: Calaf con tre colpi di gong invoca Turandot, dichiarandosi suo pretendente.

*Atto II* - Nel vasto piazzale della reggia Calaf attende che gli vengano proposti gli enigmi che Turandot sceglie per vendicare, con la morte dei suoi pretendenti, l'onta subita da una sua ava che in lontana epoca fu presa a forza da uno straniero. Ma Calaf supera la prova e a sua volta propone a Turandot, che rifiuta le nozze, di indovinare il suo nome prima del sorgere del sole; se Turandot riuscirà, egli è disposto a morire.

*Atto III* - Calaf è sicuro di vincere anche questa prova, giacché nessuno a Pechino lo conosce. Turandot allora sottopone a tortura Liu, per sapere da lei il nome di Calaf. Ma la giovane si uccide piuttosto che rivelarlo. Vinta da questa prova, Turandot acconsente infine a sposare Calaf, tra la gioia di tutti.

## L'Opera dei mendicanti

**di Benjamin Britten (5 marzo, ore 21,30, Terzo Programma).**

*Atto I* - Nella Londra del Settecento, il Soffia (*basso*), ricettatore e uomo senza alcuno scrupolo, viene a sapere da Madama (*mezzosoprano*), la donna con la quale convive da anni, che la loro figlia Polly (*mezzosoprano*) s'è promessa in sposa al capitano MacHeath (*tenore*), un ladro e truffatore della più bell'acqua. Dopo il primo sgomento, il Soffia e Madama decidono di trarre tutto il vantaggio possibile da questa situazione, esortando Polly ad accertarsi a quanto ammontano le ricchezze del marito, per farlo fuori e restare così vedova, libera e ricca. Ma Polly rifiuta, perché ama MacHeath; i genitori allora denunciano MacHeath che tuttavia, avvertito da Polly, fugge in tempo. Per un po' MacHeath si tiene alla larga dal losco giro dei suoi colleghi, distraendosi in compagnia di allegre donnine, le stesse però che, d'accordo col Soffia, lo danno in mano alla polizia. MacHeath finisce così nella prigione di Newgate.

*Atto II* - In carcere MacHeath viene affrontato da Lucy (*soprano*), figlia del Toppa (*baritono*), capo dei secondini; la ragazza rimprovera a MacHeath di averla tradita con Polly, e questi afferma il contrario dichiarandosi persino disposto a sposarla per dimostrarle la sua onestà. Sopraggiunge Polly, e le due rivali si contendono i favori di MacHeath, finché non vengono allontanate dal Toppa e dal Soffia. Ma Lucy torna poco dopo e aiuta MacHeath a fuggire dalla prigione.

*Atto III* - MacHeath, di nuovo libero, si reca in una casa da gioco di Marylebone, dove è riconosciuto da Madama Diana Pillacchera (*mezzosoprano*), che ne riferisce al Soffia e al Toppa. Questi provvedono a far arrestare di nuovo MacHeath che tuttavia, all'ultimo momento, viene salvato dal capestro per la grazia che a gran voce richiedono tutti i suoi compagni di malefatte.

## Il turco in Italia

**di Gioacchino Rossini (7 marzo, ore 14,20, Terzo).**

*Atto I* - Su una spiaggia fuori Napoli, dove sono accampati alcuni zingari, il Poeta (*basso*) è alla ricerca di spunti per un dramma. L'occasione gliela offre don Geronio (*buffo*), sempre alla ricerca di qualcuno che sappia predirgli il futuro circa sua moglie, donna Fiorilla (*soprano*), incostante e civetta. Tra gli zingari è Zaida (*mezzosoprano*), già schiava del principe turco Selim (*basso*), dal cui harem fuggì perché, calunniata a torto, era stata condannata a morte. Zaida ama sempre Selim, e non ha perso la speranza di rivederlo. Selim infatti approda a quella spiaggia, a bordo di una nave, e incontra Fiorilla di cui subito s'innamora; anche Zaida si imbatte in Selim, e il sopito amore torna a riaccendersi in entrambi. L'atto si conclude con una zuffa tra Zaida e Fiorilla, ora rivali in amore.

*Atto II* - Visto che don Geronio non acconsente a vendergli la moglie, Selim pensa di rapire Fiorilla approfittando di una festa in maschera. Ma il Poeta avverte don Geronio, consigliandogli di partecipare anch'egli alla festa, mascherato come Selim e in compagnia di Zaida mascherata come Fiorilla. La cosa, naturalmente, genera una serie di equivoci al termine dei quali Zaida torna tra le braccia di Selim, mentre Fiorilla resta con il marito.

# È PASQUA, TI REGALO CAFFÈ!
## CONFEZIONE GRANDI AUGURI CAFFÈ LAVAZZA

**A chi si vuol bene
si offre caffè...
e, a Pasqua,
con la Confezione
Grandi Auguri,
lo si può anche regalare!
Il caffè è un dono
gradito
perché è un dono
di gusto...
il gusto caldo e profumato
di una buona
tazzina di caffè!
Regalate la Confezione
Grandi Auguri:
contiene
½ kg. di Miscela Lavazza,
un caffè di lusso,
d'accordo,
ma se si tratta
di fare un regalo...**

STUDIO TESTA

## LA MUSICA DELLA SETTIMANA

### Con Gazzelloni solista e Pradella direttore

# SEI CONCERTI PER FLAUTO DI VIVALDI

di Gianfranco Zàccaro

I *Concerti op. X*, per flauto, archi e continuo costituiscono una delle forme più mature dell'arte di Antonio Vivaldi. Gli altri grandi musicisti del Sei-Settecento italiano — specie Corelli e Albinoni —, coi quali Vivaldi stesso può riallacciarsi, sono naturalmente presenti a testimoniare la continuità d'una grande linea musicale: ma questa loro presenza appare prepotentemente « risolta » dall'enorme capacità assimilatrice ed elaboratrice del Nostro.
Alcuni di questi *Concerti* recano dei sottotitoli: per esempio, « La Notte », « Il cardellino », « La Tempesta di mare ». Qui, forse, la tendenza descrittiva di Antonio Vivaldi si compiace di porre qualche punto esplicitamente programmatico; ma, al tempo stesso, questi sottotitoli non devono trarre in inganno: la fantasia vivaldiana, infatti, si misura, in pratica, sempre con la tentazione illustrativa e descrittiva, accetta la provocazione di un oggetto determinato. Ma da qui a una musica concepita come un qualcosa « a programma », il passo è assai lungo. Si deve dire, piuttosto, che l'eventuale oggetto esterno, « da descrivere », è uno dei tanti appigli dell'irrefrenabile esuberanza di Vivaldi: artista che ebbe, come primo e unico scopo, quello di articolare la musica al di fuori degli ambiti chiesastici, di sbrigliarla in una completa libertà, di strutturarla nella più estesa autonomia.
Uno dei motivi per cui Vivaldi viene considerato un grande compositore è dato da un elemento ch'egli ha, del resto, in comune con tutti i più eccelsi musicisti di ogni tempo: e questo elemento è indicabile nel fatto che, ascoltando la sua musica, ci si accorge ch'egli, Vivaldi, rappresenta appieno la maturità d'un'epoca storico-stilistica; e che, di questa maturità, il musicista veneziano ebbe piena coscienza.
Solo, egli riuscì a « bloccare » lo sviluppo — che avrebbe anche potuto costituire un blocco critico non indifferente — di questa coscienza, adattando felicemente, alla grande messe di possibilità che gli offriva l'evoluta civiltà musicale con la quale si era nutrito, gli spunti, le risorse, le infinite capacità inventive della sua fantasia. Musica irrequieta, quindi, se guardiamo a queste origini soggettive; musica, soprattutto, felice e piena se, invece, consideriamo l'indisturbata fertilità in cui il citato contatto musica-fantasia riuscì effettivamente a svilupparsi. Le sue « avventure musicali », che danno molto di più di quanto alcuni sottotitoli non promettano, appaiono bizzarre persino: è una bizzarria che organizza un'enorme capacità di invenzione nel segno apparente della più completa immediatezza. Però occorre fare bene attenzione, e non lasciarsi fuorviare da impressioni che, pur fondandosi su elementi reali, rischiano di circoscrivere la poetica di Vivaldi in ambiti troppo scontati e angusti, e di far apparire il compositore veneziano come una perfetta macchina generatrice di musica. Certo la plasticità vivaldiana è un elemento preponderante: però, se si va a guardare più nel profondo, si scoprirà che, talvolta, certi temi si fratturano, e che i loro frammenti danno luogo a un discorso di tipo affatto nuovo, a un discorso che, generando una certa interdipendenza dinamica tra frammento e frammento, impianta un vero e proprio procedimento dialettico, cioè un modo di trattare la musica che sarebbe stato tipico dell'età a venire. E questo repentino ma importantissimo cambiamento di procedimento è legato a pretesti di qualsiasi natura: spesso anche a un particolare emergere timbrico dello strumento solista, come accade, talvolta, in questi splendidi *Concerti* per flauto.
Per questo si ricordava la necessità di prendere con le pinze certi titoli e certe promesse descrittive: si tratta soltanto della provocazione della fantasia che, non soddisfatta della sua indiscutibile vittoria sul piano della resa musicale convenzionale, si spinge più in là fino a operare fratture che, come accade nelle opere di tutti gli artisti veramente geniali, preludono a precise situazioni future.
I *Concerti op. X* saranno interpretati dal flautista Severino Gazzelloni; sul podio salirà Massimo Pradella.

*Il concerto Pradella va in onda lunedì 2 marzo alle ore 21 sul Programma Nazionale radiofonico.*

**Il flauto d'oro di Severino Gazzelloni è il protagonista del concerto sinfonico che Massimo Pradella dirige lunedì**

# LA MUSICA DELLA SETTIMANA

## «L'opera dei mendicanti» diretta da Scaglia

# DA JOHN GAY A BENJAMIN BRITTEN

di Edoardo Guglielmi

La restaurazione monarchica, dopo lunghi anni di rigore puritano, segnò nel 1660 la ripresa della vita teatrale a Londra; uno dei primi atti del nuovo re, Carlo II Stuart, fu infatti il riconoscimento delle Compagnie teatrali di Sir William Davenant e di Thomas Killigrew: i « Duke's Men » e i « King's Men ». Negli anni successivi, mentre ci si affrettava a rielaborare secondo il nuovo gusto gli autori elisabettiani e lo stesso Shakespeare, particolare impulso ebbe la cosiddetta « comedy of manners », e cioè la commedia di costume, che raggiunse notevoli risultati d'arte con *Love for Love* (1695) e *The Way of the World* (1700) di Congreve.

**Il soprano Floriana Cavalli che sostiene il ruolo di Polly nel rifacimento di Britten dell'« Opera dei mendicanti »**

## Di scena i vagabondi

Di questo nuovo fervore di vita teatrale — ma con deciso intendimento di polemica sociale — è pungente testimonianza la *Beggar's Opera* (Opera dei mendicanti) di John Gay, rappresentata il 29 gennaio 1728 al Lincoln's Inn Fields Theatre. La parte di Polly vi fu sostenuta da Lavinia Fenton, futura duchessa di Bolton, e le musiche (basate su canti popolari e tradizionali di vario genere, nonché su arie di Purcell, Haendel, Bononcini e altri) furono scritte dallo stesso Gay in collaborazione con John Christopher Pepusch.
Swift, che intendeva opporsi al gusto aulico dell'opera italiana, aveva suggerito a Gay di scrivere una « pastorale di Newgate », portando così sulla scena i vagabondi e i borsaioli che affollavano la celebre prigione londinese. L'argomento (gli amori del bandito Macheath, eroe dei bassifondi, e le sue nozze con Polly, figlia del ricettatore Peachum) fornì il pretesto ad una satira della corruzione negli ambienti di Corte e fra gli uomini politici del tempo, a cominciare dal primo ministro Walpole, capo del partito « whig ». Contemporaneamente veniva denunciato il misero stato delle classi popolari. Figure ed episodi sono incisi da Gay con sicurezza e ironia spesso sferzante, nella linea di Swift e di Pope.
Costruito secondo i modi della « ballad opera » (il dialogo parlato si alterna a brani cantati), il lavoro di Gay ottenne un successo di straordinaria intensità, con più di sessanta repliche e settecento sterline di incasso soltanto nelle quattro « beneficiate » dell'autore. Ripresa al « Drury Lane » nel 1777, ma con molte varianti, la *Beggar's Opera* conobbe poi alterne vicende, fino al mirabile rifacimento di Brecht e Weill (1928) e alle rappresentazioni italiane curate da Anton Giulio Bragaglia, in un adattamento di Corrado Alvaro e Alberto Spaini, e da Vito Pandolfi (1930 e 1943).

## La nuova versione

Nella versione di Britten, ideata per l'« English Opera Group » e presentata a Cambridge il 24 maggio 1948, la *Beggar's Opera* non viene però arricchita di un contenuto sociale nuovo. Britten non è il Brecht della *Dreigroschenoper* né il Pabst dell'omonimo film (1931), con la famosa sequenza del corteo dei mendicanti. Non si hanno, quindi, personaggi paradigmatici e fermenti rivoluzionari. Fedele al testo di Gay (ma senza ignorare una precedente, fortunata versione di Frederic Austin), Britten ha spesso voluto utilizzare le musiche originali con interessanti sovrapposizioni e incastri: così nell'aria di Lucy, « Is then his Fate decreed, Sir », che si intreccia a quella di Lockit. Significativo rilievo assume poi la scena in cui Macheath, condannato a morte, cerca conforto nell'alcool. La strumentazione tende di solito ad una spoglia raffinatezza di stile, mentre viene confermato — ancora una volta — l'innegabile senso del teatro di Britten. Il rimaneggiamento del testo, molto efficace, è stato compiuto in collaborazione con Tyrone Guthrie.
La *Beggar's Opera* di Gay-Britten è diretta dal maestro Ferruccio Scaglia; il soprano Floriana Cavalli sostiene il ruolo di Polly.

L'opera dei mendicanti *viene trasmessa giovedì 5 marzo alle ore 21,30 sul Terzo Programma.*

## Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

### A tavola con Gradina

**PENNE CON SUGO DI CARCIOFI (per 4 persone)** - Dopo aver mondato 4 carciofi, tagliateli a fettine nel senso orizzontale e fateli insaporire per 10 minuti in 60 gr. di margarina GRADINA rosolata con 1 spicchio di aglio pestato che poi toglierete. Aggiungete 250 gr. di pomodori pelati e spezzettati, sale, pepe e continuate lentamente la cottura per 25-30 minuti, unendo di tanto in tanto del brodo se necessario. Versate il sugo su 400 gr. di penne che avrete nel frattempo lessato e sgocciolato e servitele cosparse di prezzemolo tritato e parmigiano grattugiato.

**CONIGLIO ALLA PANNA (per 4 persone)** - Preparate un coniglio di 1 kg. circa per la cottura, poi tagliatelo a pezzi che metterete in una terrina. In una casseruola, portate all'ebollizione 3 bicchieri di acqua, 1/2 bicchiere di aceto, 2 foglie di alloro, qualche rametto di prezzemolo, sale, qualche grano di pepe e calcolate 5-6 minuti di cottura. Quando sarà fredda versatela sul coniglio che sgocciolerete dopo 12 ore poi steccate i pezzi con 100 gr. di pancetta di maiale a dadini. Fateli rosolare in 50 gr. di margarina GRADINA, salateli e lasciateli cuocere molto lentamente per circa un'ora bagnandoli di tanto in tanto con 200 gr. di latte o di panna liquida. Servite il coniglio con il sugo ristretto.

**TRANCI DI PESCE CON OLIVE (per 4 persone)** - Passate 4 fette di palombo o pesce spada (600 gr.) con sale e pepe poi disponetele in una pirofila unta. Mescolate 50 gr. di margarina GRADINA a temperatura ambiente con 1 cipollina e 100 gr. di olive verdi snocciolate, tritate e 1 cucchiaio di aceto. Distribuite il composto sulle fette e mettetele in forno moderato (180°) a cuocere per circa mezz'ora.

### con Calvè

**INSALATA CAPRICCIOSA** - Tagliate a filetti del pollo cotto, della carne arrosto, dei gambi di sedano bianco, dei fondi di carciofo e delle carote. Condite il tutto con maionese CALVE' mescolata a del Tomato Ketchup e Worchestershire Sauce. Disponete sul piatto da portata e prima di servire cospargete con della lattuga (o cicoria) tagliata molto finemente. Guarnite il piatto con spicchi di uova sode e fette di pomodoro. Gli ingredienti dell'insalata capricciosa potranno essere variati a piacere.

**ROTOLI PICCANTI (per 4 persone)** - Spalmate 8 fette sottili di arrosto di vitello freddo con della maionese CALVE' mescolata con senape e con un trito composto di olive, capperi, cetriolini e un uovo sodo. Arrotolate le fette, disponetele in un piatto fondo e copritele con della gelatina fredda, ma ancora liquida. Guarnite il piatto con dei sottaceti e tenetelo al fresco per qualche ora prima di servire.

**INSALATA DI GAMBERETTI** - Fate lessare delle code di gamberetti, oppure usate quelli surgelati, poi sgusciateli. Conditele abbondantemente con maionese CALVE' e disponetele in una insalatiera. Guarnite il composto con fette di uova sode alternate con spicchi di pomodoro e tenetelo un po' al fresco prima di servire.

**GRATIS**
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

# Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

| LOCALITA' | Programma Nazionale | Secondo Programma | Terzo Programma |
|---|---|---|---|
| | kHz | kHz | kHz |
| **PIEMONTE** | | | |
| Alessandria | | 1448 | |
| Biella | | 1448 | |
| Cuneo | | 1448 | |
| Torino | 656 | 1448 | 1367 |
| **AOSTA** | | | |
| Aosta | 566 | 1115 | |
| **LOMBARDIA** | | | |
| Como | | 1448 | |
| Milano | 899 | 1034 | 1367 |
| Sondrio | | 1448 | |
| **ALTO ADIGE** | | | |
| Bolzano | 656 | 1484 | 1594 |
| Bressanone | | 1448 | 1594 |
| Brunico | | 1448 | 1594 |
| Merano | | 1448 | 1594 |
| Trento | 1061 | 1448 | 1367 |
| **VENETO** | | | |
| Belluno | | 1448 | |
| Cortina | | 1448 | |
| Venezia | 656 | 1034 | 1367 |
| Verona | 1061 | 1448 | 1594 |
| Vicenza | | 1484 | |
| **FRIULI - VEN. GIULIA** | | | |
| Gorizia | 1578 | 1484 | |
| Trieste | 818 | 1115 | 1594 |
| Trieste A (in sloveno) | 980 | | |
| Udine | 1061 | 1448 | |
| **LIGURIA** | | | |
| Genova | 1578 | 1034 | 1367 |
| La Spezia | 1578 | 1448 | |
| Savona | | 1484 | |
| Sanremo | | 1223 | |
| **EMILIA** | | | |
| Bologna | 566 | 1115 | 1594 |
| Rimini | | 1223 | |
| **TOSCANA** | | | |
| Arezzo | | 1484 | |
| Carrara | 1578 | | |
| Firenze | 656 | 1034 | 1367 |
| Livorno | 1061 | | 1594 |
| Pisa | | 1115 | 1367 |
| Siena | | 1448 | |
| **MARCHE** | | | |
| Ancona | 1578 | 1313 | |
| Ascoli P. | | 1448 | |
| Pesaro | | 1430 | |
| **UMBRIA** | | | |
| Perugia | 1578 | 1448 | |
| Terni | 1578 | 1484 | |
| **LAZIO** | | | |
| Roma | 1331 | 845 | 1367 |
| **ABRUZZO** | | | |
| L'Aquila | 1578 | 1484 | |
| Pescara | 1331 | 1034 | |
| Teramo | | 1484 | |
| **MOLISE** | | | |
| Campobasso | 1578 | 1313 | |
| **CAMPANIA** | | | |
| Avellino | | 1484 | |
| Benevento | | 1448 | |
| Napoli | 656 | 1034 | 1367 |
| Salerno | | 1448 | |
| **PUGLIA** | | | |
| Bari | 1331 | 1115 | 1367 |
| Foggia | 1578 | 1430 | |
| Lecce | | 1484 | |
| Salento | 566 | 1034 | |
| Squinzano | 1061 | 1448 | |
| Taranto | 1578 | 1430 | |
| **BASILICATA** | | | |
| Matera | 1578 | 1313 | |
| Potenza | 1578 | 1034 | |
| **CALABRIA** | | | |
| Catanzaro | 1578 | 1313 | |
| Cosenza | 1578 | 1484 | |
| Reggio C. | 1578 | | |
| **SICILIA** | | | |
| Agrigento | | 1448 | |
| Caltanissetta | 566 | 1034 | |
| Catania | 1061 | 1448 | 1367 |
| Messina | | 1223 | 1367 |
| Palermo | 1331 | 1115 | 1367 |
| **SARDEGNA** | | | |
| Cagliari | 1061 | 1448 | 1594 |
| Nuoro | 1578 | 1484 | |
| Oristano | | 1034 | |
| Sassari | 1578 | 1448 | 1367 |

# LINEA DIRETTA

## Bruneri o Canella?

Pochi giorni or sono i giornali hanno riproposto un caso che appassionò l'opinione pubblica degli anni trenta, quello dello smemorato di Collegno, ovvero Bruneri o Canella. Gli italiani dalla quarantina in su ricordano certamente, almeno per sommi capi, le vicende trascinatesi attorno a questo mistero che oggi ritornano alla ribalta in seguito a una lettera inviata al Papa dalla vedova di colui che fu dichiarato Mario Bruneri e che essa continua invece a sostenere che era Giulio Canella.
La televisione ha allo studio un originale che dovrebbe essere realizzato su questo tema, probabilmente dal regista Fulvio Tolusso, nella serie di *Processi a porte aperte*. Sarebbe il primo caso italiano presentato in questo ciclo di ricostruzioni giudiziarie.

**Renzo Ricci farà coppia con Eva Magni nell'edizione televisiva del vaudeville di Feydeau « La Legion d'onore »**

## La Legion d'onore

Renzo Ricci e Eva Magni torneranno insieme sui teleschermi, in una brillante commedia di Georges Feydeau: *La Legion d'onore*. Con la coppia Ricci-Magni recita un altro beniamino del pubblico, Ernesto Calindri, il quale, del copione di Feydeau è stato anche regista nell'edizione allestita per il Teatro San Babila di Milano. In televisione la commedia sarà invece diretta da Lyda C. Ripandelli.

## Grassilli patriota

Raoul Grassilli ripiomba nel periodo risorgimentale. Due anni or sono fu Silvio Pellico nello sceneggiato tratto da *Le mie prigioni* ora è passato ad un'altra impresa patriottica. Sarà infatti Carlo Cattaneo nelle *Cinque giornate di Milano* che il regista Leandro Castellani sta realizzando negli studi del centro lombardo. Pellico era saluzzese, Cattaneo era milanese; Grassilli, che è di Bologna, non riesce mai, in televisione, a raffigurare un personaggio storico della sua città. « Spero che prima o poi », dice, « si decidano a produrre uno sceneggiato sulla vita di Luigi Galvani o di Guido Reni, di Marcello Malpighi o di Guglielmo Marconi. Io sono pronto ».

## Voscenza benedica

Negli studi televisivi di Milano il regista Claudio Fino realizzerà prossimamente una commedia di Vitaliano Brancati, *Questo matrimonio si deve fare*, la prima che lo scrittore isolano pubblicò, nel 1939, dopo avere ripudiato tutte le sue opere precedenti. Fino sta cercando attori siciliani e sulla piazza di Milano non ce ne sono molti; in questi giorni, tuttavia, il regista non fa che incontrare attori che lo salutano con accento isolano: « Voscenza benedica. Baciamo le mani, don Claudio ».

## Full con Mina?

Niente vacanze per Eros Macchi. Ultimato il ciclo di *Signore e signora* il regista milanese si appresta con la stessa équipe della precedente edizione (Amurri, Verde, Landi e Pisano) a varare una nuova edizione di *Doppia coppia* (Noschese, Bice Valori, Lutazzi e Sylvie Vartan) che potrebbe diventare un full se si raggiungerà l'accordo con Mina. « Per settembre », dice Macchi, « avrei in mente uno spettacolo di folklore storico diviso per argomenti. La puntata dello sport, ad esempio, potrebbe coinvolgere la regata storica di Venezia, la giostra del Saracino, il palio di Siena e la partita di calcio di Firenze ».

## Una coppia estiva

Per quest'estate è allo studio un programma che riunirà a distanza di qualche anno una celebre coppia televisiva: Gino Bramieri e Corrado. Per i due « giaguari » è in cantiere una trasmissione che dovrebbe intitolarsi: *Non gettate la sabbia negli occhi*.

*(a cura di Ernesto Baldo)*

# LEGGIAMO INSIEME

«La scienza della cultura» di L. White

# LA MATERIA E LO SPIRITO

In tempi di magra per la narrativa bisogna rivolgersi alla saggistica e alla storia se si vuole avere argomento di discorso. E, purtroppo, neppure la saggistica offre molto da dire, quando non si tratta di riflessione su materia già nota. Prendiamo il caso di due libri editi da Sansoni, l'uno di Franz Alexander, *Gli elementi fondamentali della psicoanalisi* (pagg. 263, lire 1500) e l'altro di Leslie A. White, *La scienza della cultura* (pagg. 390, lire 3000).
Ho letto, tanti anni fa, alcuni libri di Freud, e dei suoi seguaci italiani, fra i quali spiccava il Morselli. Di Freud il saggio più interessante mi sembrò quello che s'intitola *Totem e tabu*, nel quale egli mette a frutto alcune osservazioni di Fraser nel suo famoso libro sui costumi delle società antiche.
Certo, moltissime osservazioni di Freud sono suggestive; ma mi pare errato costruire su di esse una dottrina, come tentò fare l'Adler in Austria, innestando marxismo e freudismo, e come si vuol fare ancor più oggi. La ricerca psicologica, per quanto interessante, poggia ancora su basi troppo labili perché si riesca a « razionalizzarla ». L'uomo, sarà bene ricordarlo, è un microcosmo e questo microcosmo è il risultato di un sistema di equilibri la cui natura sfugge ad ogni ricerca.
Io potrei essere d'accordo con l'Alexander, quando scrive: « L'importanza della psicoanalisi per la medicina, consiste nell'aver raggiunto i due risultati seguenti: essa, mediante una tecnica adatta ai fenomeni psicologici, ha sviluppato una teoria coerente della personalità fondata sull'esperienza, che serve di base per la comprensione e il trattamento dei disturbi mentali; in secondo luogo, con l'indagare dettagliatamente le relazioni che intercorrono tra i processi fisiologici e psicologici, ha illustrato il fatto che gli esseri viventi sono entità psicobiologiche. La maggior parte di tali indagini, però, dovrà essere completata nell'avvenire ».
Neppure nell'avvenire, purtroppo, si verrà a capo del grande mistero che racchiude un essere vivente — e che è la base inesauribile di quella che chiamiamo, in senso più vasto, «religione» — e perciò lo scientismo, sotto qualsiasi forma, anche come ingenua fiducia, rivela soltanto una scarsa maturazione del pensiero.
Noi siamo sempre fermi al « fanciullino di Cebete », come lo chiamava Socrate. V'è al fondo dell'animo di ciascuno di noi un fanciullino che non s'accheta per le risposte sapienti che possiamo dargli, e vuole essere persuaso, o meglio incantato, con argomenti diversi da quelli che gli offre la ragione: e questo è l'ufficio della poesia, del mito.
Io ritengo che, tutto sommato, la vecchia filosofia, da Platone a Croce, adempiva ancora alla funzione di dare un ordine alle nostre idee, il che mi sembra difficilmente sostenibile per un certo tipo di sociologia, venuto di moda oggi, che invece le confonde.
Citiamo dal libro di Leslie A. White: « *Conclusione 2.* Nel processo culturale, il fattore costituito dalla capacità mentale innata può essere, e probabilmente è, aumentato da quando l'uomo ha acquistato la facoltà del linguaggio articolato. Sembra almeno ragionevole supporre — per quanto sia difficile da dimostrare — che l' " Homo sapiens " abbia una intelligenza innata più elevata di quella posseduta dal " Pithecanthropus erectus ". Perciò nell'equazione uomo-cultura, per un periodo di un milione di anni, possiamo ipotizzare un certo aumento assoluto di grandezza del fattore biologico. Ma durante gli ultimi centomila o anche cinquantamila anni, non abbiamo alcuna prova di un aumento degno di nota nella capacità intellettuale. La maggior parte dello sviluppo culturale comunque ha avuto luogo in questo periodo. Poiché un'invenzione o una scoperta significativa sono funzioni dell'organismo e della cultura, operanti insieme, il ruolo del primo, e conseguentemente dell'individuo eccezionalmente dotato, è diminuito in relazione al fattore culturale con lo svilupparsi e accrescersi della cultura. Ciò è dovuto non solo all'aumento in grandezza del fattore culturale, sia assolutamente che relativamente, ma anche al fatto che la differenziazione della struttura sociale, la formazione di classi ciascuna con la propria funzione, ha tolto a un sempre crescente numero di organismi di eccezionali doti naturali, la possibilità di fare importanti realizzazioni: il contadino illetterato non può inventare il calcolo, per quanto eccellente possa essere la sua corteccia cerebrale ».
Qui il problema ci sembra posto in maniera non esatta: il fattore materiale, in nessun caso, diciamo nessuno, può avere influenza su quello spirituale, altrimenti Leopardi e Pascal non sarebbero stati dei geni. Diceva Engels che non si può spiegare con la teoria della superstruttura la differenza che esiste fra i dialetti tedeschi.
Detto ciò, bisogna aggiungere che molti di questi libri, quando sono scritti da persone intelligenti — ed è il caso di questo di cui ci occupiamo — stimolano la nostra immaginazione e c'invitano a esercitare il gioco più interessante che esiste al mondo: produrre idee.

**Italo de Feo**

## Tolstoj e la società russa del suo tempo

*Lev sentiva tutto più intensamente degli altri. Un'aria di musica lo gettava in una morbosa malinconia, l'odore delle scuderie lo esaltava, gli piaceva sentire sulle dita il freddo di un muso di cane, aveva voglia di bere il vento che gli sferzava il viso in campagna, di masticare la terra di cui, in primavera, il colore e il profumo gli davano le vertigini ». E' la gioiosa, libera infanzia di Lev Tolstoj a Jasnaja Poljana, così come la descrive Henri Troyat nella sua monumentale biografia dello scrittore, edita da Rizzoli. Troyat è lo pseudonimo di Lev Tarasov, un letterato oggi quasi sessantenne, nato a Mosca ma vissuto in Francia dopo la Rivoluzione d'Ottobre. Romanziere di molte qualità (nel '38 vinse un Premio Goncourt con* Il ragno*), ha alternato sempre l'attività meramente creativa con quella di biografo e saggista, interessato soprattutto alle vicende e ai personaggi della grande fioritura letteraria russa dell'Ottocento. E prima di questi due su Tolstoj, ha dato alla cultura europea altri eccellenti volumi su Dostoevskij, Puškin, Lermontov. Non sorprende così, per questa sua duplice natura, di studioso e di narratore insieme, l'abilità con la quale riesce a calare in un racconto sempre teso, affascinante, ricco di suggestioni emotive, una documentazione ricchissima, per certi versi inedita, e la conoscenza profonda ch'egli ha di Tolstoj.*
*Certo, non è impresa da poco quella di rintracciare le componenti prime d'una spiritualità vasta e tormentata come quella di Tolstoj, le radici d'una personalità incredibilmente complessa e sviluppatasi nel segno della contraddizione. Un santo e un sensuale, dice lo stesso Troyat, convivono e si combattono entro l'anima di Lev fin dagli anni della fanciullezza. Pure, con finissima intuizione, e con un amore che rende più efficaci gli strumenti di conoscenza del saggista, egli riesce a penetrare le matrici segrete dell'umanità di Tolstoj, ed offre così al lettore una chiave attendibile per comprendere le vicende, i gesti, gli atteggiamenti, le iperboli e le cadute d'una vita tumultuosa, ma anche e soprattutto i vari aspetti di un'opera genialmente poliedrica e di respiro universale. Oltretutto, sullo sfondo, Troyat riesce a delineare, con precisione di storico e sensibilità di poeta, un grande affresco della società russa del tempo, già percorsa dai primi brividi d'una febbre che divamperà sugli inizi del Novecento.*
*Ci sembra che il risultato ultimo dell'opera, e il più alto, sia quello di sottrarre Tolstoj alla « cristallizzazione » storica, nella quale la sua stessa grandezza di « classico » l'ha ormai costretto, per restituircene un'immagine meno marmorea, più vicina ed umana.*

**P. Giorgio Martellini**

**Henri Troyat, autore della monumentale biografia di Tolstoj, edita da Rizzoli**

## *in vetrina*

### Una storia lombarda

**Gianni Brera:** « Il corpo della ragassa ». *Si dice che ogni giornalista tenga un suo romanzo nascosto nel cassetto: che insomma, si sentirebbero tutti, « in pectore », dei narratori. Gianni Brera, commentatore sportivo di larga popolarità anche e soprattutto per il suo linguaggio lontano dai luoghi comuni della prosa « calcistica », ha aperto il cassetto con risultati davvero notevoli. In questo romanzo c'è la nebbiosa malinconica natura della bassa padana, c'è un sottile gusto della lingua « parlata », in tutta la sua vivacità; ci sono personaggi veri e credibili, con il loro carico di miserie e di angosce, a contatto con l'aspra realtà quotidiana.* (Ed. Longanesi, 244 pagine, 1800 lire).

### La battaglia d'Inghilterra

**Robert Wright:** « Dowding e la battaglia d'Inghilterra ». *Sembra una coincidenza: pochi giorni prima che morisse l'eroe della battaglia d'Inghilterra, il maresciallo Dowding, le edizioni Longanesi hanno messo in vetrina un libro a lui dedicato. Dowding fu, come è risaputo, « il vero eroe della battaglia d'Inghilterra, il grande tecnico dei duelli aerei che impedì a Churchill e allo Stato maggiore dell'aviazione britannica errori catastrofici » (abbiamo citato dalla soprascritta) ma fu, soprattutto, un'altra cosa: fu un « ingegnere di anime » che fece dei ragazzi appena usciti da Oxford e Cambridge autentici eroi, i quali provarono con il loro sacrificio la verità del verso latino* Dulce et decorum est pro patria mori. *E con l'Inghilterra, salvarono l'Europa e il mondo da un'incombente barbarie.* (Ed. Longanesi, 430 pagine, 2600 lire).

### Autobiografia con rabbia

**Armando Rossini:** « Tutti gli altri come me ». *E' l'autobiografia di un uomo cresciuto in un riformatorio, dove finì per scelta propria perché non aveva un posto in cui vivere. Si presentò al presidente del tribunale chiedendo l'internamento e poiché per « aver diritto » ad entrare nell'istituto doveva aver commesso qualche irregolarità, mentì, inventò furti mai commessi. Il giovane rimase nell'istituto fino alla partenza per il servizio di leva, per ritornarci dopo il congedo perché " fuori " si sentiva sperduto. Diventò animatore del tempo libero, infine ebbe funzioni di educatore. Vide l'altra faccia dell'istituto e il suo rifiuto diventò lotta per migliorare la vita dei ragazzi-compagni. Le sue esperienze sono ora raccolte in questo volume. Probabilmente il suo discorso non è del tutto obiettivo, ma anche la parzialità a suo modo è testimonianza di una realtà che lo stesso legislatore è cosciente di dover mutare: la realtà dei 118 istituti di rieducazione per minorenni in Italia retti da regolamenti nati nel 1934, dal fascismo quindi. Dice Giovanni Senzani nel presentare l'opera: « La comunità (del riformatorio) è tanto più sadica ed alienata, quanto più è disciplinata ed osservante dei ruoli rispettivi. Quanto più è disciplinata, tanto meno è educativa, perché manca la fiducia su cui si basa qualsiasi rapporto educativo ».* (Ed. Forum, 183 pagine, 1800 lire).

l'amico
si riconosce
al momento
della grappa
ATA
CARPENE' MALVOLTI
fina vecchia
GRAPPA
di scelta vinaccia pregiata
prodotta ed imbottigliata dalla ditta
CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO
se è vera Carpené Malvolti
è un vero amico
È il "test-del-benvenuto". Ed io, lí ti aspetto.
Se mi sei amico, mi offri
Grappa Carpené Malvolti. Cosí limpida, calda, forte.
Al primo sorso dà calore e sicurezza.
Grappa Carpené Malvolti: da lí si riconosce l'amico.
1868
CARPENE'
MALVOLTI

# FIAMME NEL MEDIO ORIENTE

**La sempre più stretta spirale della violenza minaccia di far esplodere una nuova guerra fra Israele e i Paesi arabi. L'Europa deve far sentire la sua voce per una rapida composizione pacifica del conflitto**

di Giovanni Perego

In questi primi due mesi del 1970 la situazione mediorientale si è progressivamente avviata a un nuovo punto di crisi. Dalla dichiarazione unilaterale egiziana dell'estate del '69 che metteva ufficialmente fine alla tregua sul Canale di Suez, si è giunti alla deliberazione israeliana del 7 gennaio scorso di fronteggiare l'azione armata degli arabi con la guerra aerea « in profondità » nel territorio della RAU, e perciò alla tragica incursione del 12 febbraio sulle officine metallurgiche egiziane di Abu Zaabal, presso Il Cairo, e ai nuovi, gravi episodi di queste ultime ore.

Ci si domanda allarmati se una deflagrazione analoga a quella del giugno '67 non sia ormai questione di giorni; ci si domanda poi come mai le grandi potenze, l'ONU e il Consiglio di Sicurezza non intervengano per por fine alla spirale della violenza; come mai, infine, i responsabili di governo, in Israele e nei Paesi arabi, non si rendano conto della impossibilità d'una soluzione militare della crisi e della minaccia che il proseguimento della lotta fa gravare sulla esistenza fisica delle nazioni e dei popoli mediorientali e sulla pace del mondo.

Non vi son risposte definitive a questi interrogativi. E' soltanto possibile un tentativo di spiegazione. Perché i Grandi e l'ONU non intervengono per imporre la pace? Un intervento dell'ONU è fuori questione. Esso presuppone, infatti, l'accordo unanime dei quattro Grandi al Consiglio di Sicurezza, dove ciascuno di essi ha il diritto di veto e può perciò bloccare ogni decisione o iniziativa. E' dunque soltanto l'accordo dei quattro grandi che può mettere l'ONU in grado di intervenire efficacemente.

Quali sono gli ostacoli a un accordo tra i Grandi, capaci peraltro, in altre zone di frizione, l'Europa per esempio, di forme di compromesso o convivenza?

La prima risposta è che il Medio Oriente è una zona « molle », dove le sfere di influenza dell'Est e dell'Ovest non sono ben delimitate. Come l'Asia sud-orientale, il Medio Oriente si presta, per complesse ragioni politiche ed economiche, a tentativi di penetrazione, a mutamenti di equilibrio. La partita tra Oriente e Occidente è, insomma, nel Medio Oriente, e anche nel Mediterraneo, ancora aperta, e non sostanzialmente definita come al « muro » di Berlino o al confine austro-cecoslovacco. Nella vasta area che va dall'Irak all'Algeria è in corso da anni una grande manovra avvolgente sovietica diretta non soltanto all'acquisizione di una sfera di influenza nel Mediterraneo, ma in tutto il continente africano. Alla linearità della condotta diplomatica e militare di Mosca, che aggancia Paesi come l'Irak, la Siria, il Sudan, l'Egitto, la Libia, l'Algeria e la Repubblica Yemenita, fornendogli i mezzi necessari al proseguimento del conflitto con Israele, si contrappone una condotta contraddittoria delle potenze occidentali impegnate nell'area: Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia.

## Strategia globale

L'obiettivo di fondo della politica mediorientale di Washington si inscrive in un quadro di strategia globale: consiste nel tentativo di arginare l'espansione sovietica verso l'Occidente mediterraneo e l'Africa, e ha come primo strumento la forza e la consistenza politica e militare dello Stato di Israele. Gli Stati Uniti hanno però grandi interessi petroliferi in Arabia e nel Kuweit, Paesi che, a loro volta, traggono irrinunciabili profitti dalle royalties pagate dalle Compagnie petrolifere americane. Grosse fette di questi profitti vanno alla RAU, al Movimento di resistenza palestinese e alle altre forze arabe impegnate contro Israele. In questo modo, indirettamente, Washington finanzia la guerra contro il suo principale alleato nell'area. Al principio di quest'anno, anzi, le preoccupazioni per i petroli saudiano e del Kuweit sembrarono addirittura spostare l'asse della politica del Dipartimento di Stato dalla linea filo-israeliana alla linea filo-araba, e soltanto la fornitura francese di 100 aerei da combattimento alla Libia ha, di recente, ricondotto Washington alla posizione tradizionale. Quanto all'atteggiamento della Gran Bretagna e della Francia, esso appare, con diversa accentuazione, non molto dissimile da quello degli Stati Uniti. Londra e Parigi sono ugualmente strette tra le esigenze contraddittorie di arginare la spinta sovietica nell'area (e perciò di non consentire che Israele sia cancellato dalla carta geografica) e di salvare o riguadagnare influenza nei Paesi arabi. Si può a questo punto concludere che gli occidentali non sono in grado di imporre una sistemazione di pace se non a condizioni difficilmente accettabili per Israele, e ciò per non compromettere la loro posizione nel mondo arabo e per non accrescervi l'influenza sovietica. Che l'Unione Sovietica, d'altro canto, non ha alcun interesse al ristabilimento della pace nel Medio Oriente, perché il conflitto arabo-israeliano gli fornisce il principale strumento d'azione politica e diplomatica nella zona.

E veniamo al secondo quesito: come mai i governi di Israele e degli Stati arabi non si rendono conto della inanità e pericolosità della continuazione della guerra? Le motivazioni si articolano su un ventaglio molto vasto di atteggiamenti psicologici, di casuali storiche, di obiettivi stati di necessità. Semplificando e lasciando da parte ogni tesi preconcetta, si può dire, per quanto riguarda gli israeliani, che continuano a combattere perché ritengono che cessare di combattere sarebbe cessare di difendersi e offrirsi a un nuovo sterminio. Per gli arabi, sempre semplificando, si può affermare che il diritto che si arrogano di proseguire, da più di vent'anni, nel tentativo di ridimensionare, se non addirittura di distruggere Israele, poggia sulla reale, indiscutibile usurpazione perpetrata ai danni delle popolazioni palestinesi dall'ONU, e perciò dalle quattro grandi potenze (Unione Sovietica compresa), consentendo, nel 1948, che i transfughi ebrei dall'Europa e dai suoi forni crematori edificassero in Palestina uno Stato non multinazionale, ma uninazionale e sostanzialmente confessionale. Una pace nel Medio Oriente, ad opera dei Paesi direttamente coinvolti nel conflitto, passa perciò per due punti obbligati: la cessazione dell'aggressione araba contro Israele e la restituzione della patria alle popolazioni palestinesi con una diversa configurazione dello Stato israeliano o con diversa ripartizione del territorio palestinese. E' evidente che si tratta di obiettivi non raggiungibili con la forza.

## Clima avvelenato

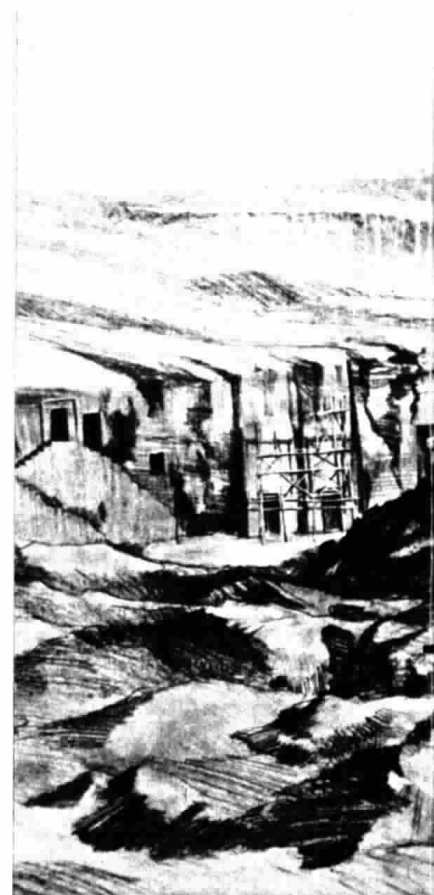
In questo senso, sia il mantenimento della occupazione israeliana dei territori arabi sia la guerra d'usura degli arabi contro Israele appaiono strumenti inidonei e addirittura controproducenti, anche se è perfettamente intelligibile come l'aggressione araba agli israeliani abbia condotto all'occupazione e come la occupazione abbia suscitato, a sua volta, la guerra d'usura, in un concatenarsi e aggravarsi continuo di cause e di effetti.

A questo punto non appare inutile un richiamo all'interesse del nostro Paese, e dell'Europa occidentale in genere, a una rapida ed equa composizione del conflitto mediorientale. Interesse che non deriva soltanto dall'evidente pericolosità di una situazione esplosiva e contigua, ma anche da ripercussioni indirette di una dimensione difficilmente valutabile e peraltro importante. La guerra tra arabi e israeliani avvelena l'atmosfera politica del nostro e di altri Paesi. La legittima ansia e preoccupazione per il destino delle popolazioni palestinesi, profughe o sottoposte a regime di occupazione, si mescola a ignobili rigurgiti di antisemitismo, anche inconsapevoli. La convinzione che gli israeliani lottino per la loro sopravvivenza ed operino perciò secondo giustizia vela sovente una ponderata considerazione della situazione degli arabi, stretti tra l'esigenza di porre fine al dramma palestinese che ha vaste incidenze politiche e psicologiche sulla loro stessa consistenza nazionale e culturale, e di sfuggire alla sudditanza dei Paesi stranieri che del dramma si avvalgono per il loro gioco di potenza. Posizioni passionali e antinomiche si inseriscono così nel già difficile contesto politico dell'Europa occidentale, aggravando inutilmente i naturali contrasti di interessi e di opinioni.

### *Dopo il successo dell'«Odiss*

Franco Rossi (a sinistra) con i suoi collaboratori, l'architetto Luciano Ricceri e il direttore di produzione Giorgio Morra. Nella fotografia a destra, ancora Rossi con, da sinistra, il disegnatore Taglietti, il costumista Altieri e Ricceri

# Lungo viaggio con l'astronauta di Virgilio

***Enea sarà rappresentato come il precursore degli uomini lanciati nel cosmo. Non una ricostruzione storica, ma un itinerario fantastico, poetico e morale***

Una delle imponenti scene che
zione. In alto, appare la grande

# ea» Franco Rossi porterà sul piccolo schermo l'«Eneide»

di Pietro Pintus

**Roma**, febbraio

Primo aneddoto. « C'è fuori un vecchio, cieco, che vuole parlare con lei, dottor Rossi ». « Come si chiama? ». « Omero ». Passano alcuni mesi e nasce il secondo aneddoto. « C'è fuori un tale che vuole parlare con lei, dottor Rossi ». « Che tipo è? ». « E' uno alto, un po' impacciato, i capelli tagliati alla campagnola, ha l'aria di non star molto bene in salute ». « Ah sì, è Virgilio, non ci sono per nessuno ». Franco Rossi, il regista dell'*Odissea* televisiva (che in queste settimane sta andando in onda in Francia, con grande successo) li racconta, tra un sopralluogo e l'altro, come pratica scaramantica prima di accingersi a girare l'*Eneide*. Il poema virgiliano, tradotto in sei episodi di un'ora ciascuno, « partirà » in estate: nella primavera del '71 lo vedremo sui nostri teleschermi. In questi giorni, siamo ancora alla fase febbrile ma non tumultuosa della sceneggiatura, della ricerca dei luoghi dove ambientare il « lungo viaggio », dell'ideazione sulla carta di scene e costumi (di Luciano Ricceri), della galleria di volti che ammiccano da pacchi di fotografie.

**Il regista Franco Rossi esamina i bozzetti dei costumi per l'« Eneide » televisiva. Il poema virgiliano sarà trasmesso alla televisione in sei episodi di un'ora ciascuno**

**faranno da sfondo alla vicenda: questa è la città di Cartagine in costru- dimora della regina Didone che Enea abbandona per raggiungere l'Italia**

Tutto sommato penso che gli inizi degli anni Settanta saranno anche ricordati per questa massiccia « riscoperta » dei grandi viaggi a ritroso, alle fonti della nostra storia. Il cinema, prima di tutto, con l'incubosogno del *Satyricon* di Fellini (una seduta psicanalitica in cui si cerca di dare risposta a questa domanda: insomma, chi erano i miei progenitori?), ma anche con la favola barbarico-mediterranea di *Sotto il segno dello scorpione* dei fratelli Taviani, mentre già si annunciano un *Asino d'oro* e una *Vita di Ovidio*. Sono gli anni, questi, delle splendide traduzioni di Tacito, della stessa *Eneide*, di Lucrezio: la strenna Utet del '70 è stata *Le Georgiche* con traduzione di Luigi Firpo, mentre una premessa editoriale avverte: « ... ebbene, alla Roma di Petronio e di Apuleio, alla Roma parassitaria e superstiziosa, come non voler contrapporre la Roma di Virgilio, il mito dell'austera terra saturnia e delle sue genti temprate alle fatiche e ai disagi e fedeli alle tradizioni dei padri? ». Ci sono tutte le premesse, e le sollecitazioni, per un bel tuffo all'indietro, più o meno polemicamente, a caccia degli antenati: forse per veder più chiaro in se stessi (va da sé che gli strascichi della moda sono un'altra cosa, quelli vanno dietro a tutto), molto per mettere da parte — spazientiti — il presente, e infine per la riabilitazione di un autentico messaggio poetico reso inaccessibile o addirittura scostante sui banchi di scuola per tante generazioni da traduzioni manieristiche e arcaiche, e involgarito e reso insopportabile dalla stolida retorica del fascismo.

« Per ciò che riguarda », dice Franco Rossi, « un poema come l'*Eneide*, mettendo da parte per sempre i guasti del trionfalismo, il mito della latinità, i colli fatali eccetera eccetera, penso che oggi ci siano due spinte convergenti a renderlo in qualche modo attuale, se si può parlare di attualità a proposito dei classici: gli studi di etnologia e quella tendenza all'irrazionale che si sente nell'aria, sempre più a tutti i livelli. Ecco, per me Enea è proprio l'eroe razionale che combatte contro tutti gli irrazionalismi. Ha abbandonato Troia, la patria distrutta, e vuole rifarsene una nuova. Su di lui pesa il ricordo di una guerra lunghissima, maledetta, che si è conclusa con la disfatta e l'esilio; ma al di là della guerra e di ciò che deve ancora sopportare, al di là di tutto questo e delle sconfitte che deve ancora subire, c'è in lui qualcosa che gli impedisce di non avere speranza nel futuro. Anzi, c'è proprio in lui la fiducia nell'ignoto: al contrario di Ulisse che sfida in modo demoniaco l'avventura, il destino, Enea vi si affida. Enea è l'astronauta di allora. Quando ho visto sul video,

# Lungo viaggio con l'astronauta di Virgilio

**Alcuni bozzetti di costumi per l'« Eneide ». Qui vediamo giovani troiani votati alla guerra voluta dal Fato; portano armi che ricordano antichissimi modelli barbarici**

**La regina Didone, fondatrice della città di Cartagine, con due personaggi della corte**

**Un'altra protagonista: la principessa Anna — sorella e confidente dell'infelice Didone — insieme con il suo seguito**

**Jarba, il potente sovrano africano che combatterà al fianco di Enea, affiancato da due servi**

**Costumi di pace e di guerra dei troiani, dopo l'esodo dalla città distrutta. Rossi girerà l'« Eneide » in coproduzione con la Francia e la Germania: fra un anno la messa in onda**

il luglio scorso, la discesa del primo uomo sulla Luna, con quel piede enorme che " tentava " il suolo, come un bambino, e ho poi ripensato alle tante avventure di Enea, ho ritrovato la sacralità di quel gesto, di quel " provare e riprovare ", così umano, così " italiano ", se questo dire italiano non avesse sùbito un'eco intrisa di retorica, di opaco nazionalismo... ».

Per il regista l'eroe antico, l'uomo che sente radunati ambiguamente in sé la contemplazione dolorosa della storia (le famose « lacrimae rerum », il male di vivere diremmo oggi) e la nostalgia per una dispersa età favolosa (il mito di una serena e imperturbabile epoca d'oro) è l'oscuro antenato degli uomini lanciati nel cosmo: per i quali tutto è previsto — secondo l'efficienza e l'infallibilità dell'era tecnologica — ma ai quali rimane, ai confini della terra, un margine di mistero, quel brivido d'imponderabile libertà, di « fatalità » che rende straordinaria la loro avventura.

E' la famosa « pietà » virgiliana a conciliare, drammaticamente, queste due visioni del mondo: osservato, per continuare il paragone, dalle navi degli esuli troiani e dalla capsula spaziale. Non si creda, a questo punto, che Rossi e i suoi collaboratori preparino una *Eneide* aggiornata, magari fantascientifica. Al contrario, si è detto questo per ricordare quanto moderna, e « aperta », come tutte le creazioni dei veri poeti, sia l'opera di Virgilio. La sceneggiatura dell'*Eneide*, si è detto, è ancora in fase di elaborazione: vi lavorano P. M. Pasinetti (che è l'autore, all'origine, di un primo trattamento del poema), Vittorio Bonicelli, Mario Prosperi e naturalmente lo stesso regista.

« Racconteremo la storia di un viaggio, e di una guerra; e la vita accorata dei sentimenti. Non daremo alcuna interpretazione violentemente personale del lungo peregrinare di Enea per ritrovare la patria perduta, la terra promessa. Non ci interessa la ricostruzione storica — non sarà quindi un viaggio " organizzato ", di oracolo in oracolo — ma l'itinerario fantastico, poetico e morale, di Enea. Il grande teatro dell'azione è il Lazio, Ausonia, la " terra del tramonto ", insomma il Far West di allora. Ci dimenticheremo perciò la natura strumentale del poema — la celebrazione di Augusto e della sua gloria — per raccontare invece le tante imprese di un uomo che combatte contro il proprio destino ».

Come ritrovare, per il piccolo schermo, la veridicità dei luoghi toccati da Enea e dai suoi compagni, e quel Lazio barbarico, arcano, dal quale nascerà più tardi Roma? Se si pensa che l'antica Laurentum corrisponde oggi alla selva di case di Pratica di Mare, si può avere una idea delle difficoltà a reperire una geografia credibile.

Rossi ha scoperto in Jugoslavia, alla foce della Nerètva, un paesaggio lacustre, fitto di canne, nel quale probabilmente saranno girate le scene di Evandro (con lontani, appena accennati, i « colli di Roma »), e ora sta scandagliando quanto ancora di incontaminato esiste nei profili arcaici della Sardegna, in certe pianure desolate dell'Afganistan e molto probabilmente lungo le coste tunisine, in Africa. Per gli interpreti, il lungo lavoro deve ancora cominciare: l'attore jugoslavo Ljuba Tadic ha il volto saggio e doloroso di Enea ma, truccato, eccolo proporsi correttamente come il vecchio Anchise, il padre dell'eroe. Didone dovrà avere il volto di una israeliana o di un'araba, mentre Turno, l'ultimo irriducibile nemico dell'esule, potrebbe avere le sembianze di Hiram Keller, l'Ascilto del *Satyricon*.

Ma, per tornare ad Enea, il protagonista sarà quasi certamente scelto attraverso un concorso: il regista lo vorrebbe italiano, un viso « italico » al quale affidare, per sei mesi di lavoro e per altre sei settimane di trasmissione, uno dei compiti più ardui che mai sia toccato a un attore. Il film sarà girato a colori, in coproduzione con la Francia e la Germania. « Per le comparse », conclude Franco Rossi, « a un certo momento ho pensato di trasferirle in blocco dal Sunset Boulevard di Los Angeles, dove le ho viste, alla luce del tramonto, qualche mese fa. Centinaia di giovani, vestiti di pelli di capra, magnifici animali-guerrieri allo stato brado, con i capelli sulle spalle. Ma erano hippies e tutto diventava troppo complicato ». Ma anche questo è un aneddoto per la frontiera in movimento, verso il suo Far West, del pioniere Enea.

**Pietro Pintus**

*Amalia Rodrigues, la regina del «fado» portoghese, interpreterà le sue canzoni in un concerto alla TV*

# Canta un dolore antico

di Eduardo Piromallo

**Roma,** febbraio

Il café Luso, il Tipoia, l'Adega Mesquita: nomi che a pronunciarli hanno un fascino particolare, anche per chi non ha mai visitato Lisbona e non è mai entrato quindi in uno di questi locali caratteristici dove si canta il « fado », una musica e un modo di cantare che si possono considerare fra i simboli tipici del Portogallo. La parola « fado », come spiegano tutti i dizionari, deriva dal latino « fatum » e sta a significare la soggezione al destino, un destino a volte crudele, quasi sempre pesante, ineluttabile. E si può comprenderne il perché accogliendo la tesi di taluni musicologi i quali dicono che il « fado » fu introdotto nei bassifondi della Lisbona settecentesca dagli schiavi negri angolani o congolesi. Già la prostrazione dell'uomo in quanto schiavo è la rappresentazione più efficace di un destino amaro. Da altre parti si ritiene che il moderno « fado » portoghese raccolga le esperienze, i moduli del « faddo », una danza che furoreggiava in Brasile ai primi del secolo scorso. L'importazione sarebbe dovuta ai colonizzatori portoghesi nell'America Latina.
A Lisbona nel 1833 c'erano le « casas de fado », dove si esibivano ballerine specializzate, le « fadistas ». La più famosa si chiamava Maria Severa Honofriana o più semplicemente e familiarmente come i suoi ammiratori volevano, « Severa ». E fu costei a introdurre il « fado » nei salotti-bene della capitale portoghese. Con il '900 il « fado » ha trovato una sua nobiltà d'arte e vanta estimatori in tutto il mondo oltre che interpreti d'eccezione come Amalia Rodrigues che l'Enciclopedia Larousse definisce « la più grande artista del mondo nel genere ».
La Rodrigues ha 49 anni (è nata a Lisbona nel 1920) e la sua carriera iniziò allo scoppio della seconda guerra mondiale. Si conquistò subito una fama che superò i confini del Portogallo e che, nel 1947, le consentì di intraprendere la prima tournée internazionale. Dopo essere stata vedette per cinque volte all'Olympia di Parigi e al Lincoln Center di New York, accompagnata addirittura da un'orchestra sinfonica, la Rodrigues è arrivata soltanto quest'anno in Italia per una serie di recital teatrali. I telespettatori la conobbero una prima volta diversi anni fa tramite *Il Musichiere,* che è stata la prima grande passerella dei divi internazionali. La Rodrigues tenne un concerto al teatro Sistina di Roma il 12 gennaio scorso, reduce da una tournée in URSS e in Giappone.
Oggi la sua voce si è notevolmente arricchita di colore e di forza pur conservando quelle che sono le caratteristiche tradizionali di una cantante di « fado » (toni rauchi e modulazioni tristi). La stella portoghese vanta nel suo repertorio oltre che il « fado » di Lisbona, che ha radici nella malavita e nella sofferenza degli antichi schiavi, anche il « fado » di Coimbra, un tipo di canzone che potremmo definire più intellettuale perché si è sviluppato fra gli studenti della celebre università. La cantante, nelle sue esibizioni, è sempre accompagnata da un complesso di « guitarras », uno strumento simile alla chitarra ma a dodici corde, e dalla « viola » che è la chitarra iberica. Ed è appunto Amalia, la regina del « fado », che vedremo e ascolteremo alla TV.

*Amalia Rodrigues apparirà alla TV, per la serie* Protagonisti alla ribalta, *martedì 3 marzo alle ore 21,45 sul Secondo Programma.*

**Amalia Rodrigues sulla scena. La « regina del fado » è invariabilmente vestita di drammatici veli neri**

## *Al Festival la voce non basta: per convincere pubblico e giurie occorre anche una «presenza» affascinante*

**Le rivelazioni del 1969: Rosanna Fratello (a sinistra), affermatasi a « Canzonissima », e Nada, lanciata dodici mesi fa proprio dalla ribalta del Festival**

# Le ugole più fotogeniche di Sanremo

*Il divismo canoro, secondo i « press-agents » ed i pubblicitari delle Case discografiche, avrebbe fatto il suo tempo. Essi affermano che il pubblico oggi non si lascia affascinare dal « personaggio »: vuole buone voci e buone canzoni. Sarà: ma resta il fatto che in questo « tempo delle immagini » la voce, soltanto quella, non basta davvero. Non si canta più nascosti dietro un microfono, come*

**Iva Zanicchi: la vincitrice dell'anno scorso è ormai una « signora » della canzone. A destra, Marisa Sannia: una ragazza d'oggi, sportiva e disinvolta**

*all'epoca d'oro della radio. E allora il cantante, e ancor più « la » cantante, debbono conquistare i « fans » anche con l'aspetto esteriore, il garbo, la naturalezza degli atteggiamenti, il sorriso. Qualche esempio? Abbiamo scelto per voi, nel cast del Festival di Sanremo, le « dive » più fotogeniche. Rosanna Fratello: prima di debuttare, con un successo che l'ha portata rapidamente fra le « vedettes », si è preparata a lungo sotto la guida di un regista, un insegnante di dizione, esperti di moda e di acconciature. Ha conservato, per fortuna, il suo fascino di « ragazza acqua e sapone », ma è ormai una cantante in grado di « far spettacolo ». Poi, Nada: un anno fa sconosciuta, oggi fra i « big ». In dodici mesi, senza sacrificare la sua naturalezza di adolescente, ha saputo creare un « personaggio » gradevole e si ripropone oggi, alla ribalta di Sanremo, come la beniamina del pubblico dei giovanissimi. La terza « vedette » di questa « vetrina », Iva Zanicchi, è invece, direbbe Carlo Loffredo, una cantante per maggiorenni. Arrivata alla popolarità, qualche anno fa, grazie ad una voce personalissima e aggressiva, la ragazza di Ligonchio s'è costruita poi un « cliché » da « signora » della canzone, che la rende particolarmente bene accetta agli spettatori che hanno superato i venticinque anni. Infine, Marisa Sannia: quasi un prototipo della ragazza d'oggi. Sportiva, disinvolta ma senza atteggiamenti spregiudicati, la giovane cagliaritana forse non ha mai avuto un autentico « boom », ma si è imposta gradualmente nel difficilissimo mondo della canzonetta.*

*Il Festival della canzone in cifre: quanto costa e quanto può rendere la ribalta di Sanremo*

# La macchina che fabbrica i miliardi

Ornella Vanoni e I Camaleonti. La cantante, appena

***Spendendo 150 milioni si ricava quasi settanta volte tanto. La manifestazione fa vendere almeno quattro milioni di dischi a cui vanno aggiunti i diritti d'esecuzione nelle sale da ballo e le percentuali per la cessione dei motivi all'estero. La più grossa fetta tocca alle grandi Case discografiche***

di Antonio Lubrano

**Sanremo,** febbraio

Che Sanremo sia un grosso affare economico ormai lo riconoscono tutti: discografici, editori musicali, autori, cantanti, organizzatori e, ovviamente, l'azienda turistica cittadina. Fare un calcolo preciso delle dimensioni di questo affare significa correre costantemente sul filo dell'approssimazione, sia per difetto sia per eccesso. Alcuni dati, però, possono fornire una idea abbastanza eloquente.

Le vendite discografiche, innanzitutto. Per una consuetudine commerciale diffusasi da qualche anno, i microsolchi con le canzoni nuove entrano in circolazione mentre il Festival è in corso, addirittura alcuni giorni prima dell'apertura ufficiale. Di solito, almeno 1500 negozi sui 5000 esistenti acquistano presso le Case discografiche un numero di copie sufficienti a fronteggiare le primissime richieste, in particolar modo dei cantanti più popolari. Un nome, per esempio, che i negozianti comprano a scatola chiusa, al solo annuncio della sua presenza al Festival, è Adriano Celentano. Si parla quindi di « pre-vendite ». Poi ci sono le vendite vere e proprie.

Su 26 canzoni in gara, cinque o sei raggiungono nei tre mesi che seguono alla manifestazione sanremese una tiratura che va dalle trecentomila al mezzo milione di copie. Due milioni di dischi, dunque. Una dozzina di motivi oscilla fra le 10 mila e le 70/80 mila copie, qualcosa come 600 mila dischi. Le rimanenti possono ottenere il cosiddetto « successo discreto », centoduecentomila copie. Vale a dire un milione e mezzo. Abbiamo così un totale di quattro milioni di dischi che Sanremo fa vendere come minimo, un giro di danaro pari a tre miliardi e duecento milioni di lire. Cifre prudenziali, ripetiamo, perché certe annate superano i sei milioni di copie vendute, con un giro di cinque miliardi lordi. Si aggiungano poi i diritti di esecuzione delle canzoni nelle sale da ballo, nei locali pubblici in Italia e all'estero, le percentuali derivanti dalla cessione di questo o quel brano a un editore straniero. « Sanremo », dice Gianni Ravera, uno degli organizzatori, « vale oggi più di dieci miliardi ».

Di una torta così appetitosa sono le grandi Case discografiche ad assicurarsi le fette più abbondanti. Basta valutare le forze in campo quest'anno. La « RCA », sede romana, capitale italo-americano, schiera nove cantanti: Rita Pavone, Sandie Shaw, Patty Pravo, Renato Rascel, Nada, Mal, Nicola di Bari, Valeria Mongardini e Rosalino.

Numerosa anche la troupe della « CGD-CBS », sede Milano, capitale italo-americano, che ha 7 cantanti: Gigliola Cinquetti, Caterina Caselli, I Camaleonti, Marisa Sannia, Mario Tessuto, Sergio Leonardi e Gianni Nazzaro. La « Ricordi » sei: Bobby Solo, I Dik Dik, il Supergruppo, Tony del Monaco, Donatello e Antoine. La «RI-FI» cinque: Iva Zanicchi, Fausto Leali, Michele, Rossano, Emiliana. Seguono poi la « Ariston » con quattro interpreti: Ornella Vanoni, Rosanna Fratello, Anna Identici e Paolo Mengoli. La « Fonit-Cetra », sede Torino: Claudio Villa, Sergio Endrigo, Carmen Villani e Lucia Rizzi. La « Phonogram » (società anche questa a partecipazione straniera)

## LE CANZONI E I CANTANTI IN GARA

### PRIMA SERATA - Giovedì 26 febbraio

| Canzone | Autori | Cantanti |
|---|---|---|
| Canzone blu | Mogol-Testa-Renis | Tony Renis e Sergio Leonardi |
| Che effetto mi fa | Minellone-Donaggio | Pino Donaggio e Sandie Shaw |
| Chi non lavora non fa l'amore | Beretta-Del Prete-Celentano | Adriano Celentano e Claudia Mori |
| Eternità | Bigazzi-Cavallaro | Ornella Vanoni e i Camaleonti |
| L'addio | Bardotti-Lo Vecchio-Maggi | Michele e Lucia Rizzi |
| La spada nel cuore | Mogol-Donida | Patty Pravo e Little Tony |
| La stagione di un fiore | Rossi-Ruisi | I Gens ed Emiliana |
| Nevicava a Roma | Beretta-Del Prete-Negri-Verdecchia | Pio e Rascel |
| Occhi a mandorla | Pallavicini-Soffici | Rossano e Dori Ghezzi |
| Romantico blues | Pilat-Panzeri-Pace | Gigliola Cinquetti e Bobby Solo |
| Serenata | Bigazzi-Savio-Polito | Tony Del Monaco e Claudio Villa |
| Taxi | Argenio-Pace-Panzeri-Conti | Anna Identici e Antoine |
| Tipi tipi ti | Pace-Panzeri-Pilat | Orietta Berti e Mario Tessuto |

### SECONDA SERATA - Venerdì 27 febbraio

| Canzone | Autori | Cantanti |
|---|---|---|
| Accidenti | Pieretti-Ricky Gianco | Supergruppo e Rocky Roberts |
| Ahi che male che mi fai | Minellone-Cutugno | I ragazzi della via Gluck e Paolo Mengoli |
| Ahi, ahi ragazzo | Napolitano-Migliacci | Rita Pavone e Valeria Mongardini |
| Ciao anni verdi | Pallavicini-De Luca-Celentano | Rosanna Fratello e i Domodossola |
| Hippy | Beretta-Leali | Fausto Leali e Carmen Villani |
| Io mi fermo qui | Albertelli-Riccardi | Donatello e i Dik Dik |
| L'amore è una colomba | Bigazzi-Savio | Marisa Sannia e Gianni Nazzaro |
| La prima cosa bella | Mogol-Nicola di Bari | Nicola di Bari e Ricchi e poveri |
| L'arca di Noè | Endrigo | Sergio Endrigo e Iva Zanicchi |
| Ora vivo | Favata-Pagani | Dino Drusiani e Francesco Banti |
| Pa' diglielo a ma' | Migliacci-Fontana | Nada e Rosalino |
| Re di cuori | Cavallaro-Savio-Bigazzi | Caterina Caselli e Nino Ferrer |
| Sole spiaggia e vento | Mogol | Mal e Luciano Tajoli |

**L'ordine di esecuzione delle canzoni in ciascuna serata sarà sorteggiato prima dello spettacolo.**

*Le tre serate del Festival vengono trasmesse dalla TV giovedì 26 e venerdì 27 alle ore 21,15 sul Secondo Programma, sabato 28 alle 21 sul Nazionale; alla radio, con gli stessi orari, ma sempre sul Secondo Programma.*

rientrata dal Messico, e il complesso presenteranno a Sanremo « Eternità »

ne conta quattro: Orietta Berti, Little Tony, Dino Drusiani e Francesco Banti. Idem il « Clan Celentano »: lo stesso Adriano, sua moglie Claudia Mori, i Ragazzi della via Gluck e Pio. Quindi la « Durium » con due elementi: Rocky Roberts e Dori Ghezzi. Numerose altre Case discografiche sono presenti con un solo interprete. Da rilevare che su 600 Case esistenti in Italia solo una dozzina ha cantanti in gara al Festival. Ciascuna etichetta spende un bel mucchio di quattrini per portare un cantante a Sanremo: dalla cosiddetta quota di partecipazione richiesta dagli organizzatori, al soggiorno per l'interprete e i suoi accompagnatori (una settimana), manifesti e altre iniziative pubblicitarie, cocktail, fotografie, eccetera. A giudizio degli industriali del disco si deve parlare di cinque-sette milioni a cantante. Considerando che gli interpreti sono quest'anno 52 (complessi compresi), la moltiplicazione diventa elementare. Diciamo oltre trecento milioni. In proposito, a puro titolo di curiosità, si può vedere che cosa costa il Festival di Sanremo, l'organizzazione cioè della popolare competizione canora. Secondo dati ormai noti, nel '68 il totale delle spese raggiunse gli 84 milioni e 265 mila lire e gli incassi toccarono la vetta dei 96 milioni e 170 mila lire. Nel '69 fonti ufficiose parlano di 160 milioni, quasi il doppio dell'anno precedente, ma la cifra va presa con pinze. Per il 1970 le entrate, almeno sulla carta, sono queste: 26 milioni versati dagli editori musicali per le ventisei canzoni (un milione ciascuna); 52 milioni dalle Case discografiche (uno per ogni interprete ammesso alla gara); 2 milioni di diritti di segreteria (le diecimila lire cioè che versa chiunque sottoponga una canzone alla commissione selezionatrice del Festival e in genere ne arrivano duecento). Siamo così a 80 milioni. La vendita dei biglietti per le tre serate (20 mila la prima e la seconda, 30 mila la terza, per un totale di 70 mila) assicura altri 56 milioni. I « posti d'oro » sono 800 su 1125 della platea del Salone delle Feste del Casinò e 328 in galleria: quest'ultima è riservata ai giornalisti e a varie autorità, mentre in sala almeno 200 poltrone vengono cedute in omaggio. Arriviamo così a un totale di 136 milioni, che potrebbe essere quello definitivo se non si dovessero tener presenti le entrate che assicurano talune marche industriali al fine di pubblicizzare i loro prodotti durante il Festival.
Capitolo uscite. Le « voci » che siamo in grado di elencare pareggiano il bilancio delle uscite. In apparenza, almeno. Al primo posto i 60 milioni che la società « 2 R » (Ravera-Radaelli), organizzatrice del Festival, versa al comune di Sanremo come contributo straordinario. Diritti SIAE sui biglietti venduti, il 33 %, oltre 18 milioni. Paghe agli orchestrali per le prove e i tre spettacoli, 14 milioni (talvolta, però, a questa spesa contribuiscono anche le Case discografiche). Compensi ai cantanti: il sindacato degli interpreti quest'anno ha posto precise condizioni e tariffe: in totale 10 milioni e 400 mila lire (nel '69 era la metà). Scenografia, allestimento del Salone delle Feste, personale addetto: 6-7 milioni. I fiori incidono per circa 5 milioni. Quindi i contratti, non certo « leggeri », stipulati con gli attori-animatori delle tre serate (Enrico Maria Salerno e Ira Fürstenberg), con gli attori-ospiti (Nino Manfredi) e con il presentatore Nuccio Costa. Si parla di 4 milioni in totale, ma su questa cifra non ci brucerei un dito. Infine le spese per l'allestimento degli spettacoli di contorno al Teatro Ariston nella settimana del Festival (domenica 22, lunedì 23, martedì 24 e mercoledì 25 febbraio) e il guadagno di « patron » Ravera e « patron » Radaelli.
Una macchina che funziona con 136, forse 150 milioni e che produce dieci miliardi. Perciò Sanremo supera l'immagine logora dell'oro. Lo chiamano il « Festival di platino ».

# Ricanta Renatino

**Roma**, *febbraio*

*Dei 24 cantanti che in 19 stagioni hanno scritto il loro nome nell'albo d'oro del Festival di Sanremo ne ritroviamo 8 ancora in gara nella ventesima edizione: Claudio Villa, Renato Rascel, Luciano Tajoli, Tony Renis, Gigliola Cinquetti, Bobby Solo, Iva Zanicchi e Sergio Endrigo.*
*Tra queste celebrità c'è Renato Rascel che, a distanza di dieci anni dal successo riportato con* Romantica, *affronta il torneo canoro soltanto come interprete di* Nevicava a Roma, *poiché la sua canzone è stata bocciata dai selezionatori del Festival. « Non sono più un ragazzino, ma neppure un vecchio », dice Rascel, « sono uno che si adegua ai tempi che corrono e che non vuole essere tagliato fuori. Il Festival di Sanremo rappresenta, nel mondo dello spettacolo, un appuntamento importante che un artista, un interprete che abbia nel sangue la sua professione, non può disertare ». « Inoltre », aggiunge l'attore-cantante, « bisogna dire che è stato* Celentano *a convincermi. Un giorno, infatti, mi ha telefonato per dirmi che, tra le canzoni selezionate, ce n'era una di sua edizione che sembrava scritta da me e che quindi avrei potuto benissimo cantarla io a Sanremo. Per invogliarmi aggiunse che, se avessi detto sì, avrei fatto anche un'opera buona, aiutando cioè un giovane — Pio — al quale la canzone era stata assegnata. Ed allora, ricordandomi di essere stato, oltre che autore, anche interprete di canzoni scritte da altri, vedi Kramer, ho accettato ».*
Nevicava a Roma, *interpretata appunto a Sanremo dalla coppia Rascel-Pio, ha subìto nella versione dell'esperto cantautore parecchi ritocchi dalla strofa ai versi, al finale. Nell'edizione Rascel è diventata praticamente un'altra canzone rispetto a quella che eseguirà Pio.*
*Rascel, che cosa crede possa dire di nuovo il XX Festival di Sanremo?*
*« Non ho ancora ascoltato tutte le canzoni, ma ho l'impressione che si stia ripetendo la cattiva abitudine di scimmiottare le canzoni straniere. Si chiama Festival della canzone italiana, ma pochissime sono le canzoni che dimostrano un'atmosfera di casa nostra: tutte hanno dei " sound " importati che, in effetti, si adattano di più alle lingue anglosassoni. Scarseggia, a mio avviso, il suono italiano ».*
*Finito il Festival, Rascel tornerà di corsa a Roma dove la mattina del 3 marzo inizierà per la televisione le prove dei racconti tratti dalle celebri storie di Padre Brown, scritte da Chesterton. Questo ciclo di trasmissioni, diretto da Vittorio Cottafavi, è imperniato sui tentativi di Padre Brown di redimere i delinquenti. « Anche a Sanremo », dice Rascel, « Padre Brown si propone di redimere qualcuno e di far sì che, anche all'interno del Festival, si parli chiaro e che anche l'esito della gara sia sincero ». Rascel sarebbe felice se tutte le canzoni ammesse fossero realmente più belle della sua che è stata bocciata.*

**e. b.**

**Renato Rascel, a dieci anni dal successo di « Romantica », torna al Festival in veste di cantante. Gli è affidata « Nevicava a Roma »**

*Il capitano Jean-Roch Coignet, figlio della gloria e*

# L'EPOPEA DELLA GRANDE ARMATA

***Il protagonista del nuovo sceneggiato televisivo in sette puntate è il simbolo del soldato napoleonico che percorse a piedi tutta l'Europa combattendo per vent'anni • Un personaggio descritto in circa 400 mila volumi***

di Mario Francini

**Roma,** febbraio

Per quasi tutto il secolo scorso Jean-Roch Coignet, il protagonista del romanzo sceneggiato che a partire da questa settimana viene presentato in TV, in sette puntate, è stato popolarissimo in tutta l'Europa, dovunque ci fosse un veterano della « Grande Armata », dovunque ci fosse un reduce da Marengo, da Austerlitz, da Eylau, da Ulma, da Friedland, da Borodino, da Waterloo, un uomo che avesse combattuto da una parte o dall'altra. Gli storici convengono sul fatto che l'ultimo capolavoro di Napoleone fu l'abilità con la quale seppe creare la propria leggenda mentre si consumava di nostalgia nella solitudine di Sant'Elena: in effetti l'attenzione con la quale rimeditò il proprio passato fu soprattutto un estremo omaggio agli uomini che l'avevano seguito dovunque e servì a riempire il vuoto che la sua prigionia aveva causato. Nella malinconia della vita quotidiana, resa più pesante dalla grettezza della politica di restaurazione imposta dalla Santa Alleanza, il ricordo di quelle giornate andò sempre più perdendo quello che di macabro aveva per lasciare il posto all'epopea. Lo scrittore francese Léon Bloy racconta di aver fatto in tempo a conoscere uno di questi veterani, un qualsiasi Jean-Roch Coignet, per il quale non c'era differenza — neppure dopo tanti anni — tra Napoleone e il figlio di Dio.

Il profilo, il coraggio, la stanchezza, il valore, l'entusiasmo, la rabbia, il fanatismo di Jean-Roch Coignet sono stati descritti in circa 400 mila volumi, tante sono le opere che narrano in un modo o nell'altro l'epopea napoleonica. In questi racconti si sono cimentati storici illustri ed ex sergenti analfabeti, polemici corifei delle potenze nemiche e fanatici nostalgici; non mancano neppure alcuni fra i più rappresentativi scrittori del XIX secolo, come Stendhal, Tolstoi, Victor Hugo. E tutti, prescindendo dal giudizio sul condottiero, hanno trovato parole esaltanti per il soldato napoleonico, Jean-Roch Coignet.

Era appena adolescente quando la Francia riprese a respirare dopo il bagno di sangue del Terrore, nel momento in cui il Direttorio ebbe bisogno di pacificare e riunificare il Paese dilaniato dalla Rivoluzione all'insegna dell'amor di patria. L'Europa intera minacciava la Francia, considerandola il focolaio di una terribile infezione. Il nuovo esercito repubblicano fu messo insieme nel nome della libertà e dell'uguaglianza ed ebbe alla testa dei giovani generali sanculotti, ricchi soltanto di promesse. Ma lui, Jean-Roch Coignet, era così abituato alla povertà che non si scandalizzò quando si vide vestito con una uniforme miserabile, si ritrovò presto senza scarpe e dovette aspettare mesi e mesi per riscuotere la prima paga. La repubblica « una e indivisibile » — gli dissero — avrebbe ricompensato i suoi figli appena si sarebbe garantita delle frontiere naturali e così gli fecero scavalcare le Alpi perché conquistasse il Piemonte.

In seguito non gli dissero quasi più nulla: non ce n'era bisogno. La Francia aveva trovato in Napoleone Bonaparte un generale invincibile, un trascinatore insuperabile. Jean-Roch Coignet marciò in lungo e in largo, più volte, attraverso l'Europa. Durante le soste doveva combattere. Dalle sue vittorie nacque l'impero.

Quando tornò a casa, l'adolescente di un tempo era diventato un uomo maturo, tra i quaranta e i cinquant'anni, aveva dimenticato il lavoro imparato in gioventù e non riusciva più a sentirsi a proprio agio nei panni borghesi. Il turbine che aveva sconvolto il continente l'aveva avuto come protagonista ed a lui, ora, non restavano che tanti ricordi, alcune medaglie, e soprattutto dell'amarezza. A Parigi le potenze coalizzate avevano rimesso sul trono un Borbone, il podagroso Luigi XVIII, e l'aristocrazia rientrata in patria al seguito dell'invasore ritrovava l'antica arroganza: parecchi contadini furono bastonati, i veterani si ritrovarono sul lastrico, gli ufficiali furono messi a mezza paga.

Benché la maggior parte di tutta questa gente fosse ormai stanca di tante guerre e desiderasse sinceramente di vivere in santa pace, appena Napoleone tornò dall'Elba la Francia fu di nuovo con lui. Ancora una volta Jean-Roch Coignet rivestì l'uniforme e tornò a dormire sulla paglia: la giornata di Waterloo avrebbe recato nuovi contributi alla leggenda già nata del « piccolo caporale ».

Anche la leggenda di Jean-Roch Coignet era nata, scritta sui ruolini di fureria della « Grande Armata » che aveva percorso, sempre a piedi, mille e mille leghe da Lisbona a Mosca e di qui a Parigi e in cento altre città e fattorie: era il soldato che aveva vissuto l'avventura napoleonica ed aveva combattuto una sessantina di battaglie, alcune delle quali restano fra le più memorabili di tutti i tempi. Era il fante cui Napoleone aveva consegnato una medaglia; il granatiere che aveva visto Napoleone abbandonare il mulo in cima al colle di Gran San Bernardo per lasciarsi scivolare giù per i ripidi pendii coperti di neve, in direzione di Aosta; l'ufficiale che aveva udito, lungo la strada di Waterloo, l'incoraggiamento del veterano dalle gambe dilaniate ai commilitoni: « Non è nulla, compagni, avanti! Viva l'imperatore! »

Certo, il romanzo sceneggiato che la TV propone non ha maggiore attendibilità storica di quanta ne abbiano i romanzi di Alessandro Dumas, ma ciò non toglie nulla alla verità sostanziale della figura di Jean-Roch Coignet. Ogni soldato della « Grande Armata », si diceva, recava nello zaino un bastone di maresciallo; Napoleone considerava l'esercito come una sorta di massoneria di cui egli era il « gran maestro »: uno storico ha osservato che il principio dell'uguaglianza fu realizzato soltanto nell'esercito napoleonico. Le spaventose ecatombi che spopolarono le città e le campagne di Francia furono soltanto in parte segnate a carico di Napoleone, fino all'ultimo, se è vero che

**Durante la campagna di Russia, Coignet diventa messo dell'imperatore. L'attore che dà il volto al personaggio è Henry Lambert**

# ...della leggenda

**Gabriella Farinon appare nel teleromanzo nelle vesti di Mitzy, una ragazza viennese di cui si invaghisce Coignet. Nella foto in alto: l'ex annunciatrice mentre doppia se stessa per l'edizione italiana. Qui sopra: Coignet fa giustizia di disertori francesi che in territorio tedesco si sono dati al saccheggio**

i ragazzi che nei primi tre mesi del 1814 (l'ultima coscrizione, compiuta con un minuzioso rastrellamento delle superstiti energie del Paese), riuniti nell'Armata Maria Luisa, riuscirono a compiere miracoli di eroismo malgrado l'affrettato addestramento e pur dovendo contrastare gli eserciti di tutta l'Europa.
Il segreto di questa esaltazione sembra da ricercare soprattutto nella straordinaria personalità di Napoleone, nella sua capacità di comando, nel suo ascendente sulla truppa e sui generali, nella leggenda della sua invulnerabilità. All'indomani dell'incoronazione si lamentò di essere nato troppo tardi, quando gli uomini erano già troppo smaliziati per consentirgli di fare cose veramente grandi e invidiava Alessandro Magno. Ma era ingiusto con se stesso. Wellington, il vincitore di Waterloo, calcolava che la presenza di Napoleone sul campo di battaglia equivalesse a circa 40 mila uomini. Il maresciallo Marmont spiegò una volta che « l'imperatore si faceva adorare dai soldati trattandoli con una familiarità che solo un generale carico di vittorie poteva permettersi », giacché « chiunque altro, comportandosi in quella maniera, avrebbe perduto la propria reputazione ». Ma dimenticava di dire quanto egli avesse dovuto faticare per suscitare sì cieca fiducia, per colpire la fantasia degli uomini. Si sa che prima delle riviste militari Napoleone Bonaparte studiava certe liste di soldati in modo da poter mostrare a qualcuno di loro che il suo nome gli era familiare, e senza alcun dubbio l'effetto di certe frasi sulla massa fu enorme; ogni veterano sembrava convinto che durante le mischie quell'onnipotente si compiacesse di puntare il cannocchiale su di lui, povero granatiere impegnato in una mischia furibonda, semiasfissiato dal fumo acre delle artiglierie, febbricitante

## L'EPOPEA DELLA GRANDE ARMATA

dopo una notte passata all'addiaccio, terrorizzato dalle baionette del nemico.
Se non lo chiamavano maestà o imperatore, non riuscivano a pronunciare il suo nome e ricorrevano a dei soprannomi: cominciarono col battezzarlo generale Vendemmiale dopo che ebbe esordito sparando a cannonate sulla folla di Parigi e finirono col chiamarlo il Pelato. Nessuno si sarebbe mai permesso di parlare con gli ufficiali o degli ufficiali come parlavano di lui e con lui: fra Napoleone e i suoi veterani si era instaurato un rapporto singolare, quale riuscirono forse a stabilire soltanto Alessandro Magno e Cesare. I vecchi granatieri, i giganteschi eroi della Guardia, lo consideravano con sentimenti affettuosi, quasi paterni. Erano, a conti fatti, dei diseredati cui egli aveva dato uno scopo nella vita; lo consideravano una sorta di figlio prestigioso che la patria aveva affidato loro. A Essling lo videro restare impavido sulla linea del fuoco e si commossero quando il maresciallo Berthier si spazientì e gli disse: « Se Vostra Maestà non si ritira di qui, comanderò ai granatieri di portarla via a forza ». Certamente sperarono che Berthier impartisse quell'ordine. Il suo coraggio dava loro la forza di affrontare la morte. Raccontavano con orgoglio che sotto di lui erano stati uccisi diciannove cavalli.
Jean-Roch Coignet è uno di questi veterani: nell'esercito napoleonico aveva imparato tutto quello che sapeva e la vita borghese gli sarebbe stata incomprensibile anche se i bellimbusti di Parigi non fossero stati degli « incroyables ». Quando gli portarono via Napoleone, rimase orfano e mentre la Francia e l'Europa si davano da fare per riempire i vuoti aperti da vent'anni di guerra, egli si rintanò in un angolo a rimuginare i ricordi ed a raccontare ai bambini gli episodi dell'epopea. Parecchi di loro trovarono un tipografo cui dettarono, per un pezzo di pane, le loro memorie. Ciò che lo sceneggiato televisivo propone è appunto questo: sfogliare una di queste « brochures » stampate da una tipografia di provincia, a prezzi popolari.

**Mario Francini**

*La prima puntata di* Il capitan Coignet *va in onda venerdì 5 marzo alle 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

# LE CAMPAGNE DI NAPOLEONE

di Antonino Fugardi

**Roma,** febbraio

Nei poco più di diciannove anni che vanno dall'aprile 1796, allorché fu nominato comandante dell'esercito d'Italia, al giugno 1815, quando venne sconfitto a Waterloo, Napoleone Bonaparte intraprese undici campagne di guerra, nel corso delle quali diresse personalmente 61 piccole e grandi battaglie tutte vittoriose, salvo dieci che si risolsero in sconfitte o insuccessi. Affrontò successivamente sei coalizioni sui più disparati terreni d'ogni parte dell'Europa, in Egitto e in Palestina, benché non tutti ascrivano a merito di un comandante il fatto di dover combattere contro le coalizioni di vari Paesi. Ad esempio, lo statista francese Clemenceau — che fu l'anima di quella grande coalizione che nella Grande Guerra si chiamò l'Intesa — di fronte alle gelosie, ai dissidi, ai sospetti, agli egoismi, alle discordie che fatalmente si infiltrano in una vasta alleanza militare, un giorno esclamò: « Dopo l'esperienza che ho fatto di una coalizione, la mia stima per Bonaparte è molto diminuita ».
Certo è però che i veterani delle armate napoleoniche vissero una esperienza unica nella sua esaltazione e nella sua drammaticità. Bivaccarono, all'inizio, in quelle che Napoleone stesso nel suo primo proclama definì — alludendo alla Italia — « le più fertili pianure del mondo ». Conobbero la sete e l'atroce caldo delle sabbie egiziane e palestinesi, che portarono i più deboli al suicidio davanti agli occhi del generale gridandogli: « Ammira la tua opera! ». Si trovarono invischiati nella nebbia delle pianure austriache e prussiane. Sentirono alle spalle — fra le aride montagne e i sentieri polverosi — l'incombente minaccia dei guerriglieri spagnoli. Furono tormentati dal gelo delle sterminate pianure russe. Crollarono sotto la pioggia e nel fango di Waterloo. Benché di solito bene organizzati ed addestrati, gli eserciti napoleonici non sempre erano altrettanto bene equipaggiati. Nel punto culminante della sua potenza, subito dopo la battaglia di Eylau e poco prima della vittoria di Friedland (1807), lo stesso Napoleone scriveva al fratello Giuseppe: « Gli ufficiali dello Stato Maggiore non si spogliano da due mesi, alcuni da quattro mesi... siamo in mezzo al fango e alla neve, senza vino, senza acquavite, senza pane, mangiando soltanto carne e patate... ».
Non era cosa nuova. Quando venne nominato — a soli 27 anni — comandante dell'esercito dislocato in Italia, trovò le truppe in uno stato di immenso disordine. Dei 60 mila uomini che formavano gli effettivi, circa 22 mila si trovavano negli ospedali o erano dispersi per le campagne. Gli altri 38 mila mancavano di tutto, dalla disciplina alle scarpe. Tuttavia la sua prima campagna, che va dal 12 aprile 1796 al 7 aprile 1797, fu un seguito di strepitose vittorie prima contro i piemontesi e poi contro gli austriaci e portò gli uomini di Napoleone da Montenotte, Millesimo, Dego, Mondovì, Lodi, Castiglione, Arcole, Rivoli, ecc. fino alle porte di Vienna e al trattato di Campoformido. Perché riusciva a vincere? Un capitano ungherese, fatto prigioniero, disse una sera allo stesso Bonaparte, senza averlo riconosciuto: « Siamo vinti, e non si capisce perché. Abbiamo davanti a noi un giovane generale che è in tutti i posti nello stesso tempo. Non si sa dove fermarsi per combatterlo ».
In effetti, Napoleone aveva sconvolto tutti i canoni dell'era militare. « On s'engage partout et après on voit »: sono sue parole per dire che egli era solito attaccare battaglia senza schemi precostituiti, in base al comportamento del nemico e allo « spazio concreto », cioè in relazione al terreno, e non allo « spazio astratto » come facevano i vecchi generali. A questo principio essenziale si aggiungevano segretezza, rapidità di manovra, preciso calcolo della velocità di spostamento dei reparti suoi e dell'avversario. Nasceva la nuova tattica militare che durerà sino alla Grande Guerra.
Dopo la campagna d'Italia, Napoleone sconfisse i Mamelucchi egiziani alle Piramidi (luglio 1798) e gli arabi e i turchi in Palestina (aprile 1799), ma non riuscì a conquistare S. Giovanni d'Acri. Nuova vittoria ad Abukir contro 15.000 turchi sbarcati in Egitto (luglio 1799), e partenza per la Francia minacciata ancora dai nemici. Divenuto primo Console, tornò in Italia ed il 14 giugno 1800 riuscì a vincere contro gli austriaci a Marengo, vicino ad Alessandria. Veramente, alle due del pomeriggio Napoleone poteva dirsi sconfitto, allorché sopraggiunse il gen. Desaix con le truppe della riserva. Gli dissero che la battaglia era perduta, ma Desaix rispose: « Sono appena le tre; c'è tempo di vincerne un'altra ».
La successiva campagna, Napoleone, ormai imperatore, pensò di condurla in Inghilterra. Ma quando gli venne meno la flotta, cambiò obiettivo e alla fine di agosto del 1805 marciò sull'Austria. Il 20 ottobre conquistò Ulma, dopo avervi intrappolato i 30 mila uomini del gen. Mack; ed il 2 dicembre 1805 vinse una delle sue più belle battaglie, quella di Austerlitz, in Moravia. Aveva contro da una parte i 90 mila austro-russi del gen. Kutuzov e dall'altra gli 80 mila austriaci degli arciduchi Carlo e Giovanni. Aiutato da una improvvisa schiarita (il « sole di Austerlitz ») che gli fece indovinare nella fittissima nebbia il movimento degli austro-russi, Napoleone prevenne la loro manovra e li aggirò a sua volta con una rapida contromanovra.
Nel biennio successivo 1806-1807 combatté contro prussiani e russi nel cuore della Turingia, vincendo contro i primi ad Auerstedt e a Jena, grazie ad un abile impiego dell'artiglieria e della cavalleria di riserva; e contro i secondi ad Eylau, nella Prussia orientale (fu una battaglia strana, fra bufere di neve, terminata con una ritirata volontaria dei russi) e a Friedland.
Il 1808 fu l'anno dell'invasione della Spagna, che parve una passeggiata militare, ma che ebbe gravissime conseguenze negli anni successivi, quando Napoleone era impegnato altrove, ed i suoi marescialli furono costretti a logorare le loro truppe sotto i colpi di una guerriglia implacabile.
Nel 1809 la lotta si spostò in Baviera e sul Danubio perché l'Austria aveva avuto una impennata ostile. A Tengen e ad Abensberg gli austriaci furono travolti e dovettero ritirarsi verso Vienna. In prossimità della capitale, attorno ai villaggi di Aspern e di Essling, si combatté per tre giorni accanitamente. « Chi non ha visto gli austriaci a Essling, non ha visto nulla », dirà poi lo stesso Napoleone. Fatto è che i francesi dovettero abbandonare le loro posizioni anche se riuscirono a sfuggire all'accerchiamento. Ma un mese e mezzo dopo, a Wagram, la vittoria napoleonica fu indiscutibile e trionfale. Con quella di Austerlitz, la battaglia di Wagram (6 luglio 1809) fu la migliore espressione del genio militare di Bonaparte. Bloccato il centro nemico con un massiccio impiego dell'artiglieria, venne eseguita una perfetta manovra a tenaglia che costrinse gli austriaci ad una precipitosa ritirata. Ben 300 mila uomini (150 mila austriaci e altrettanti francesi) erano stati gettati nella sanguinosa fornace. Fu una vera strage. Ad un generale che gli chiedeva di inseguire il nemico, Napoleone rispose: « No. Basta con questi versamenti di sangue ».
Ma tre anni dopo, un esercito di 700 mila uomini (di cui 450 mila di prima linea) invadeva la Russia. Era l'ottava grande campagna di Napoleone. Tutti sanno come andò a finire. Parziali vittorie a Borodino e a Smolensk, la conquista di Mosca incendiata, la tragedia della Beresina, e infine la drammatica ritirata nel freddo, che a più di un veterano fece rimpiangere la ritirata di tredici anni prima fra l'arsura del deserto palestinese.
Il 1813 fu l'anno dell'assalto alla Prussia. Iniziali vittorie napoleoniche a Lutzen e a Bautzen. Ma poi la grande disfatta di Lipsia (16-19 ottobre). Una autentica ecatombe. A Napoleone era venuto a mancare quello che in passato era stato uno dei suoi punti di forza: il valore dei suoi marescialli e dei suoi generali comandanti di divisione.
Dopo Lipsia, i nemici coalizzati invasero la Francia. Con la stessa tecnica della campagna d'Italia di diciotto anni prima, Napoleone riuscì a batterli, ad uno ad uno, in dieci scontri cruenti. Ma in altri tre ebbe la peggio. Dovette ritirarsi attorno a Parigi, ed infine abdicare. Era il 6 aprile 1814.
Tornato dall'isola d'Elba, ingaggiò la sua ultima campagna. Batté i prussiani a Ligny, ma a Waterloo incappò nella tenacia britannica. Ed invece dei suoi rinforzi, come a Marengo, giunsero quelli del nemico. E fu la fine.

Renzo Palmer (in piedi) discute i problemi della trasmissione con Carlo Romano che lo ha preceduto come presentatore e animatore

*Renzo Palmer ai microfoni della trasmissione «Voi ed io»*

# IL RISCHIO MATTUTINO DELLA PAPERA

***L'attore presenta la rubrica in presa diretta e deve risolvere tempestivamente tutti gli imprevisti. È un colloquio bonario con gli ascoltatori che raccoglie canzoni, notizie di vario interesse e attualità***

di Lina Agostini

**Roma**, febbraio

Un programma in presa diretta significa gran tramestio dietro il vetro della cabina di regìa, un ammassarsi di persone intorno al presentatore ignaro, il quale ha una sola preoccupazione: non prendere papere; poi vociare eccitato, svolazzare di bigliettini con su scritti i testi, spinte e urti dei tecnici dello studio contro gli spigoli di ferro dei loro infernali macchinari, relative imprecazioni. Il tutto mentre io annuncio canzoni, leggo notizie più o meno spiritose, predico bonariamente catastrofi, discuto di poesia e suggerisco alle massaie come cucinare il baccalà alla livornese ». Così, secondo Renzo Palmer, nasce il programma radiofonico *Voi ed io* che va in onda ogni mattina alle 9 sul Nazionale.

« Il mio dramma quotidiano comincia alle sette e mezzo, quando mi sento sbattere giù dal letto con un " Sveglia, è ora! " ». Dalla levataccia del presentatore dipendono quindi le sorti di questa trasmissione che, in due ore e mezzo, prevede un po' di tutto. Voce distesa di Renzo Palmer presentatore di *Voi ed io* significa che la sveglia è andata bene, che tutto procede. Si allontana il pericolo delle papere e nel tempo che un qualsiasi altro attore impiegherebbe per dire davanti ad un microfono, « signore e signori buongiorno », Palmer coinvolge: gli innamorati « che sono sempre soli », la poesia di Cardarelli sulla dignità del mese di febbraio, il Festival di Sanremo e l'uso della cravatta. Il tutto offerto con grazia, accompagnato da cappuccino fumante e da brioches fresche. Voce concitata di Palmer presentatore, indica, invece, tutto il contrario. La levataccia ha avuto esito drammatico, niente cappuccino, e brioches rafferme, per cui, nello stesso tempo, la canzone di Massimo Ranieri *Se bruciasse la città* sembra sia stata scritta da un piromane neroniano, l'uso del maglione al posto della cravatta diventa « esibizione cretina » e il massimo che Palmer può concedere agli innamorati in ascolto, è la canzone poco romantica di Jimmy Fontana *L'amore non è bello se non è litigarello*. In questa fase negativa dovuta al risveglio, diventa imminente anche il pericolo della papera. « Ed ora Domenico Modugno », annuncia Renzo Palmer, « canta *Nel blu dipinto di biu* ». La papera ha effetto soprattutto sugli annunciatori del *Giornale radio* che aspettano il loro turno per leggere le notizie del giorno. Palmer non si scompone. Da quando ha interpretato in televisione il personaggio del conte Camillo Benso di Cavour, ha conquistato una certa flemma. « Una papera non è la fine del mondo, poi serve a far capire a chi ascolta quali sono i rischi di una trasmissione in diretta ».

Con molta calma Palmer propaganda la sua bonarietà da attore che ha acquistato faticosamente una certa notorietà magari con un personaggio umano alla Maigret, la sua serietà professionale che non trova appigli nella prestanza fisica del protagonista-eroe, ma che nemmeno si può rifugiare nella sgradevolezza dell'antagonista. « Sono un uomo comune », dice, tuttavia non si tormenta, non inveisce, non piange. Qualche volta reclama: « Vorrei che gli autori di *Voi ed io* preparassero i loro testi pensando un po' di più a me che li devo leggere ». E ostenta, come il diplomatico Cavour, un sorriso un po' avaro, leggermente spostato sul lato destro della bocca.

Il programma prosegue con notizie legate ad una attualità senza drammi, senza grandi sconvolgimenti. Ogni tanto, qualcosa di diversivo: « Un incendio ha distrutto questa notte a Parigi l'atelier di Cardin ». « Certo », commenta Palmer, « è una tragedia ma in fondo non è grave, ci si può scherzare sopra ». Ed è un Cavour più biondo e più frivolo, come se da un momento all'altro convocasse Costantino Nigra e la contessa di Castiglione per chiedere loro come starebbe senza barba. Le canzoni che vengono presentate nel corso di *Voi ed io* seguono gli umori e i gusti del presentatore. « La musica mi piace, poi trovo divertente presentare belle canzoni », dice Palmer. Smorfia successiva e risolino ironico, parole masticate sulle vocali all'annuncio che Claudio Villa canterà uno dei suoi cavalli di battaglia: *Binario*. « Se vi fa piacere, ascoltatela! », interviene Palmer e si congeda. Per la canzone successiva, l'intervento del presentatore si ferma sulla parola « orrore »: è di scena la prima canzone che, nella storia della musica leggera, abbia esaltato gli spaghetti e la polenta: *Giorgio del Lago Maggiore*. Un'altra canzone come questa e c'è da credere, almeno a giudicare dal tono della voce, che Palmer stia sul punto di mollare il microfono per tornarsene a dormire.

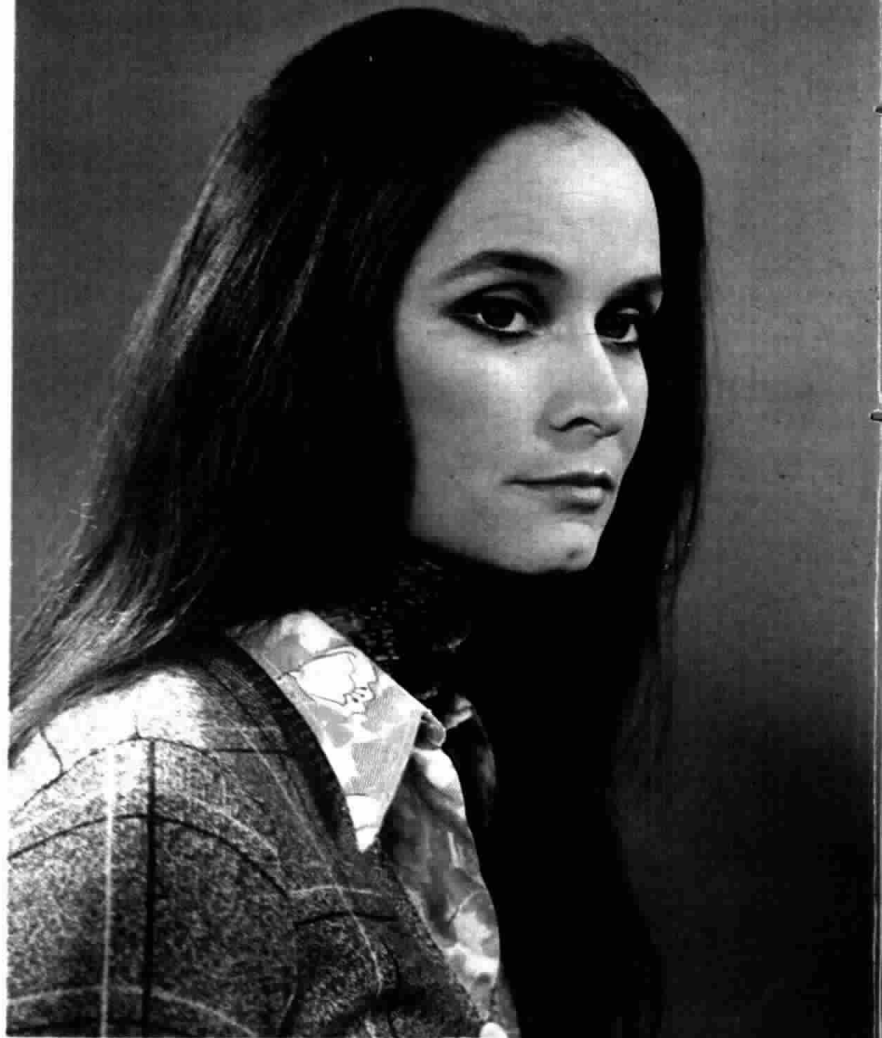
Entrano di scena gli annunciatori del *Giornale radio* che hanno cinque minuti di tempo per leggere le notizie: crisi di governo, sciopero dei tram, dimissioni, qualche alluvione, un paio di disastri ferroviari. Ripartono i tecnici di *Voi ed io* con *Sentimento*. Il disco gira ma la voce non si sente. Con uno scatto da centometrista, Palmer salta in cabina di regìa e avverte del silenzio. Scena di panico, gran divertimento di Palmer per questa papera tecnica, poi la voce di Patty Pravo parte con « E' un sentimento che... », mentre i tecnici finiscono di districarsi dietro la lastra di vetro della cabina di regìa. « Dopo la lettura del *Giornale radio* c'è un grosso pericolo che bisogna evitare. Se gli annunciatori hanno letto qualche notizia molto grave, bisogna rispettare l'atmosfera che si può essere creata nei radioascoltatori. Non dico di dare il cordoglio, ma non devo nemmeno mostrare di divertirmi troppo ».

Le cicche sulla moquette del salotto buono sono il primo infallibile sintomo della scontentezza di un attore come Renzo Palmer. « Per fare questo programma alla radio, ho rinunciato a molte proposte televisive, ma non me ne pento. Mi diverto, poi io, come attore, sono nato con la radio ».

Dopo questo debutto radiofonico avvenuto nel 1955, Palmer si dedica contemporaneamente al teatro, alla televisione, al varietà, alla commedia musicale. « Un po' troppo dispersivo, si finisce per non affermarsi in niente ». In televisione è un perfetto Cavour, anche se tutti sono d'accordo nel riconoscere a Palmer una notevole vena comica, poi ripete il successo affiancando come ispettore l'investigatore grassone Nero Wolf. Nella commedia musicale si esibisce con successo come cantante e ballerino. « *Enrico '61* e *Rugantino* sono state le due commedie musicali che mi hanno dato le maggiori soddisfazioni ».

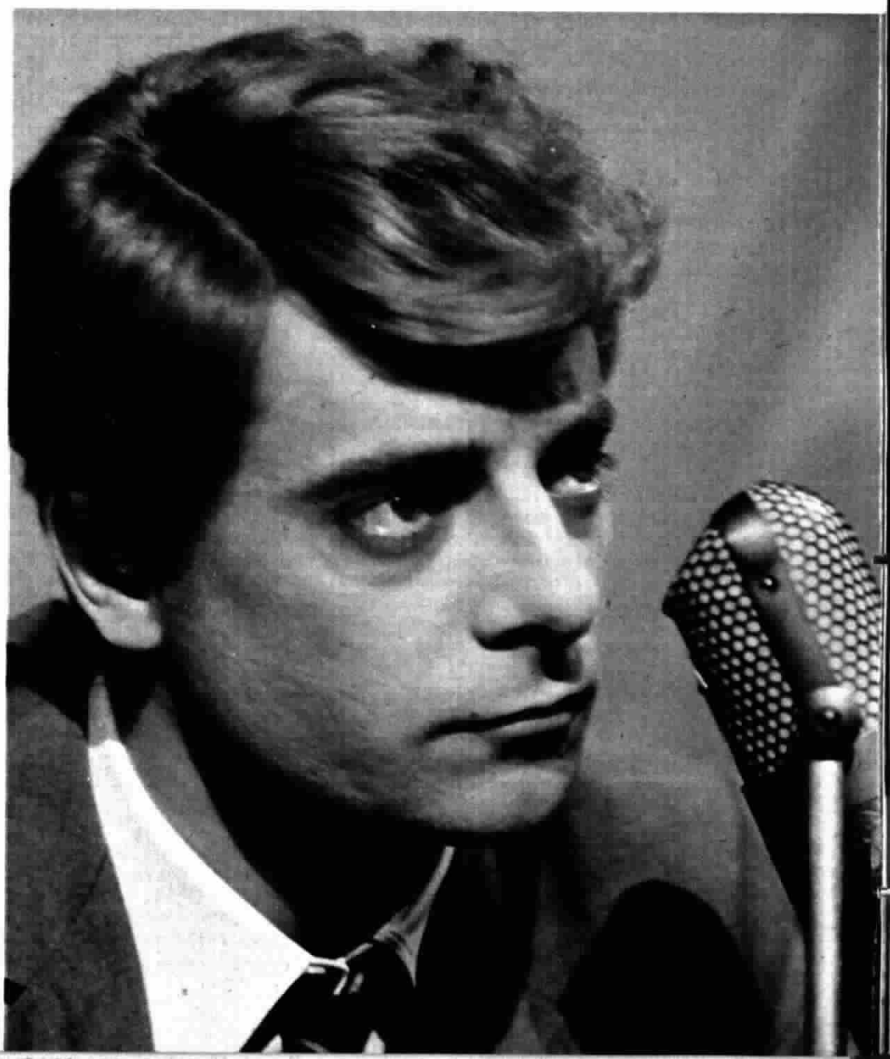
Voi ed io *va in onda tutti i giorni, dal lunedì al sabato, alle ore 9 sul Programma Nazionale radiofonico.*

# UNA STORIA VECCHIA IN CHIAVE MODERNA

**Orso Maria Guerrini interpreta il ruolo di David, amico fraterno di Arthur Barras, figlio generoso e « contestatore » di un re del carbone inglese: questo personaggio è affidato a Giancarlo Giannini (nella foto a destra). In alto, accanto al titolo, Anna Maria Guarnieri: sarà Jenny, la moglie di David**

***La vicenda è diretta da Anton Giulio Majano che, nella riduzione, ha voluto metterne in luce la polemica contro il conformismo in un complesso sfondo sociale. La vita dei minatori inglesi negli anni che vanno dalla prima alla seconda guerra mondiale***

di Giuseppe Bocconetti

**Roma**, febbraio

Quel carbone è di Ned, non è giusto che tu glie lo porti via ».
« E chi può impedirmelo? ».
« No, no. Non è così che devi dirlo. Capisci? David si rende conto che Joe è un profittatore, un arrampicatore sociale senza scrupoli. E subito, sin dalle prime battute, si deve capire che sei contro ogni forma di prevaricazione, contro l'ingiustizia sociale, la slealtà e la disonestà ».
E di nuovo la lettura riprende, battuta per battuta, parola per parola. Non possono ancora dirsi « prove » quelle che si tengono in questi giorni negli studi televisivi di via Teulada, ma un modo di chiarire, lentamente, ciascuno il proprio personaggio e di comprenderlo sino in fondo, renderlo anche nelle sfumature. E' così che muove i suoi primi passi *E le stelle stanno a guardare* di Archibald Joseph Cronin, il nuovo romanzo che Anton Giulio Majano ha ridotto per la televisione. Majano conosce bene Orso Maria Guerrini al quale ha affidato il ruolo di David, figlio di un minatore, amico fraterno di Arthur Barras, destinato a succedere al padre nella guida di un piccolo impero car-

## *Sceneggiato in otto puntate per la televisione il famoso romanzo di Cronin «E le stelle stanno a guardare»*

bonifero, nell'Inghilterra del nord. Un ruolo « chiave », di rilievo, che aiuta a comprendere lo sviluppo di gran parte della vicenda. E' una grande occasione per lui. Dopo Alberto Lupo (*La cittadella*, pure di Cronin), dopo Corrado Pani (*Il caso Mauritius*), dopo Warner Bentivegna (*Una tragedia americana*) e Nando Gazzolo, Luigi Vannucchi, Lea Massari e tanti altri, puntualmente consegnati al successo, potrebbe essere la sua volta, ora. Anton Giulio Majano possiede un fiuto speciale nella scoperta dei giovani attori, in attesa della « grande occasione », ma anche degli attori con una notevole esperienza alle spalle e, per un verso o per l'altro, ingiustamente trascurati.

« Quel carbone è di Ned ». Il regista fa cenno di sì con il capo. Cava di tasca la sua vecchia pipa, l'accende con un rituale distratto e personale, aggiusta il piede con la caviglia ingessata, per via di una storta, « inopportuna » in questo momento, poggia il mento sui palmi delle mani e si dispone ad ascoltare. Non segue nemmeno più la sceneggiatura.

« Oh, Cristo, e chi può impedirmelo? ». « Io! ».

Orso Maria Guerrini e Adalberto Maria Merli (anche lui giovanissimo, anche lui alla sua « prima », impegnativa esperienza televisiva) si guardano dubbiosi. La scena, comunque, non verrà ripresa. Lo studio è spoglio. Niente telecamere. Niente tecnici in giro. Solo sarti, truccatori che assediano attori ed attrici, come mosche intorno a un barattolo di marmellata. Un lungo tavolo, delle sedie intorno e tutti a leggere, ciascuno le proprie battute. Nessuno si distrae. « E' come un esercizio », ci dice Majano. « Serve non tanto a perfezionare la recitazione, quanto a mettere insieme, pezzo per pezzo, i diversi personaggi. Alla fine, ciascuno finirà per essere davvero David, Arthur, Joe, Jenny, Barras ».

Enzo Tarascio, l'industriale Barras, passeggia su e giù, mentre Andrea Checchi, seduto in un angolo dell'immenso teatro vuoto, legge con la tranquillità di chi scorra il giornale del mattino, alla ricerca del « suo » Robert Fenwick. Alle sue spalle, una ragazza, con il metro, misura l'ampiezza del suo girocollo. Maresa Gallo, la moglie del regista, legge a voce bassa, segnandosi il tempo con lenti movimenti della testa. Loretta e Daniela Goggi, scelte per i ruoli di Grace e Sally Barras, sorelle di Arthur Barras, proveranno un altro giorno.

« La gente ignora », dice Majano, « che gli attori trascorrono quattro, cinque mesi con i personaggi. Quello di oggi è un primo contatto. Altri ve ne saranno, tutti i giorni. Finché, anche per me e per lui, Checchi non sarà più Checchi, ma Robert Fenwick; mia moglie non sarà più mia moglie, ma Hilda, la moglie di Barras ».

Majano era appena tornato dal Galles, dov'era andato, insieme con lo scenografo, alla ricerca dei luoghi nei quali Cronin ha ambientato *E le stelle stanno a guardare*. Ha già deciso: girerà gli esterni a Sleescale, a Tynecastle, a Swansee sul mare, a Mountain-Ash, una zona mineraria rimasta tale e quale, nella parte vecchia. Altre riprese le effettuerà ad Hampstead, uno dei quartieri più suggestivi della Londra dell'epoca, e che meno di qualunque altro si presta alla rappresentazione oleografica, « cartolinesca » della città: una cosa che Majano detesta. A Glasgow, poi, il regista ha potuto vedere il film che dallo stesso romanzo trasse il regista americano Carol Reed. Protagonisti erano: Margaret Lockwood e Michael Redgrave, il padre di Vanessa.

« Sono rimasto di sasso », dice Majano. « Il film di Reed ha letteralmente cancellato un gran numero di personaggi, che pure nel romanzo hanno una funzione importante, di collegamento tra una situazione e l'altra. Secondo me è stato un errore, poiché nessuno dei personaggi di questo grande affresco psicologico, di caratteri, può essere separato dall'altro ».

E, difatti, è un continuo intrecciarsi di vite, per certi versi « parallele ». Anche l'epoca del film è « un errore » secondo Majano. Cronin ambientò la vicenda nell'arco di tempo che va dal 1908 al 1938; Carol Reed, per ovvi motivi commerciali, collocò la sua vicenda d'amore — perché di questo si trattava — intorno al 1934. Majano ha ripristinato l'epoca giusta, poiché la prima guerra mondiale è lo sfondo che condiziona in misura tragica uomini ed avvenimenti.

*E le stelle stanno a guardare* sarà raccontato per la televisione in otto puntate. « Ma c'è materia », dice Majano, « per dieci, anche quindici puntate. Certe cose, come l'odio per la guerra, l'evoluzione sociale, il bisogno della pace, inteso come dovere oltreché come necessità, o si dicono o non si sfiorano nemmeno. E per dirle, perché l'invito a riflettere giunga a destinazione, allo spettatore cioè, occorre spazio ».

Majano è consapevole del fatto che, anche per questo « sceneggiato », gli rimprovereranno di essersi allungato troppo. « Ma quando capiranno », dice, « che un romanzo come *E le stelle stanno a guardare* non può essere costretto in un film di un'ora e mezzo? Con il film di Reed, per dire, Cronin non ha nulla a che vedere, se non pochissimo. Il titolo, forse ».

Naturalmente il regista non si riferisce alla « fedeltà » letteraria: uno « sceneggiato » — pensa — dev'essere necessariamente diverso, riscritto. La narrazione « con parole » è una cosa, la narrazione « per immagini », un'altra. Situazioni psicologiche che, in prosa, possono essere spiegate con una sola parola, « visivamente » hanno bisogno di essere illustrate, preparate, suggerite. Come mostrare, per esempio, Arthur, il figlio dell'industriale Barras, nel suo travaglio interiore che lo porta a ribellarsi contro la ricchezza del padre, a battersi con tutte le sue forze contro il conformismo, a capire ed a far capire agli altri che tra lo scoppio della guerra e la tragedia nella miniera di suo padre corrono gli stessi fili politici, sociali, di sfruttamento dell'uomo sull'uomo?

« Per il ruolo di Arthur Barras », spiega Anton Giulio Majano, « ho dovuto incominciare proprio dalla scelta dell'interprete, perché fosse credibile, accettabile come tipologia del giovane moderno, contestatore avanti lettera, di grande ricchezza spirituale. Giancarlo Giannini, secondo me, era il solo che potesse esprimere il personaggio anche fisicamente ». E lo ha scelto. L'aveva già « saggiato » nel *David Copperfield* e il risultato lo conoscono tutti. Ed ora è anche lui, Giannini, con gli altri a provare e a riprovare. Un « salto », tra il suo ultimo impegno teatrale e questo; ma non c'è troppa differenza tra l'Amleto che prendeva a pedate non

# LA VICENDA

*Il romanzo di Cronin è imperniato sul pozzo n. 17 della « Nettuno », una miniera di carbone situata nei pressi di Tynecastle, nell'Inghilterra del Nord. L'epoca della narrazione abbraccia diciassette anni, a cavallo della prima guerra mondiale, e descrive parallelamente le vicende di tre famiglie che appartengono, per tradizione secolare, al mondo della miniera, e i cui componenti acquistano via via un rilievo emblematico. In particolare Joe Gowan, sfaticato e disonesto, con l'aria giuliva di chi sa sempre il fatto suo, si fa esonerare dal servizio militare e profitta della sua fortuna con le donne con calcolato cinismo fino a diventare comproprietario di una grossa fonderia e della stessa « Nettuno » dove aveva faticato da ragazzo. In contrapposizione David Fenwick, idealista e sognatore, si mette alla testa dei minatori in sciopero e li guida alla vittoria sindacale, lascia l'impiego e viene tradito dalla moglie, viene eletto deputato nel collegio di Tynecastle ed è abbandonato dagli esponenti del partito laburista per ragioni di « Realpolitik », subisce ogni specie di umiliazioni finché è costretto a tornare a fare il minatore. Di fronte a queste due famiglie di lavoratori, i personaggi della famiglia Barras, proprietaria della « Nettuno »: Richard, il vecchio padrone duro e avaro, di saldi principi e di ferma fede evangelica, irradiante in tutta Tynecastle la sua integrità spirituale, e a contrasto la figura patetica del figlio Arthur, dapprima devotamente filiale e poi contestatore irriducibile, osteggiato dal padre fino a farlo condannare quale obiettore di coscienza a due anni di prigione, e tuttavia non domato; torna infatti a casa per cercare i documenti che accusano il padre di aver provocato per cupidigia di guadagno una inondazione della miniera che causò la morte di 105 persone e, avendo minacciato di denunziarlo, lo vede colpito da paralisi e ridotto a una perpetua semimbecillità; infine, ironia della sorte, dopo aver speso tutto il patrimonio familiare per rendere più sicuro il lavoro nella miniera, viene rovinato dal calo del prezzo del coke ed è costretto a vendere a profittatori disonesti (tra i quali Joe Gowan, che gli concederà magnanimamente un posto di impiegato). Così la fatica dei minatori continua dentro e fuori la « Nettuno », dominata da una impassibile e quasi misteriosa fatalità che si sottrae alla logica degli sforzi e dei propositi riformatori di David e di Arthur: i nuovi proprietari sfruttano la miniera seguendo criteri non meno spietati di quelli del pio, puntiglioso e avaro Richard Barras. E quando David accompagna al lavoro il nipote Sammy, il suono della gabbia che scende sul fondo del pozzo n. 17 suona sempre « come un gran sospiro che sale fino alle stelle ».*

**v. l.**

## UNA STORIA VECCHIA IN CHIAVE MODERNA

uno, ma tanti teschi, sulla scena di *Viva Amleto* (una moderna « rilettura » della tragedia di Shakespeare) e Arthur Barras di *E le stelle stanno a guardare*. E' la stessa battaglia di uno contro tutti « gli altri », della ragione contro l'incomprensione, il conformismo, l'« integrazione ». Giannini si troverà di nuovo — dopo il successo teatrale di *Romeo e Giulietta* — accanto una delle nostre attrici più sensibili: Anna Maria Guarnieri, nel ruolo di Jenny. « Come procedo nella scelta degli attori? », spiega Majano. « Prima di tutto giudico le capacità professionali e poi valuto la componente di serietà. Con me non lavoreranno mai gli attori perditempo, quelli che io chiamo cialtroni, ma che altri giudicano campioni di genio e di sregolatezza. Devono capire che un romanzo sceneggiato non è un disimpegno culturale, il " polpettone " d'evasione. Sì, volendo può essere anche questo; ma oggi è un genere di racconto televisivo tra i più validi. Deve avvincere, interessare e, nella misura in cui è possibile, educare. Ecco perché si può raccontare una storia vecchia e interessante, ma in chiave moderna ».

**Giuseppe Bocconetti**

**Orso Maria Guerrini con la sorella Ilaria. Anch'essa attrice, ha debuttato in TV con il giallo « Coralba »**

# CHI È CRONIN

*Archibald Joseph Cronin, il romanziere inglese contemporaneo più letto nel mondo, è nato a Cardross nel Dumbertonshire (Scozia) il 19 luglio 1896. Come scrittore fu precoce: ebbe infatti il suo primo successo a tredici anni, vincendo la medaglia d'oro in una gara nazionale per il miglior saggio storico dell'anno. Ma la sua passione dominante era la medicina e, terminati gli studi secondari, si iscrisse appunto a medicina all'università di Glasgow. Nel 1914, allo scoppio della guerra, si arruolò nella marina, altro suo grande amore. Congedato come sottotenente, tornò all'università per laurearsi e riprese poi il mare, imbarcandosi come medico di bordo su un transatlantico diretto in India. Rimesso piede sulla terraferma, entrò come internista nell'ospedale di Glasgow (diresse tra l'altro il reparto incurabili) e sposò una collega, la dottoressa Agnes Mary Gibson. Nel 1924 venne nominato ispettore medico in un distretto minerario del Galles del Sud, con l'incarico di studiare un nuovo regolamento per la prevenzione degli infortuni. Successivamente si trasferì a Londra, dove esercitò la professione nell'elegante West End e pubblicò uno studio clinico sull'aneurisma che riscosse apprezzamenti lusinghieri nell'ambiente accademico. Si fece una clientela di prim'ordine e il lavoro professionale prosperò al punto che, nel 1930, il « surmenage » gli procurò un esaurimento che lo obbligò a una lunga degenza. Decise allora di cedere l'avviato gabinetto nel West End e di ritirarsi nella nativa Scozia per dedicarsi interamente alla sua più vecchia passione, quella delle lettere. Il primo romanzo,* Il castello del cappellaio, *uscì nel 1931 e ottenne un successo immediato in Inghilterra e negli Stati Uniti: il libro venne tradotto in sei lingue, ridotto in dramma da Edward Knoblock, acquistato per il cinema dalla « Paramount ». Il dottor Cronin aveva trovato un pubblico vasto, al quale raccontare i retroscena della professione di medico, le complicazioni egoistiche della clientela elegante, le vicende dolorose, squallide e a volte eroiche, sempre affascinanti degli uomini della miniera e del suburbio. I libri si ammucchiarono: dopo* Tre amori e Gran Canaria, *il quarto romanzo,* E le stelle stanno a guardare, *lo consacrò nel 1935 come uno degli autori più popolari nel mondo intero. Con questo romanzo e col successivo,* La cittadella, *conquistò anche il pubblico italiano. Narratore tradizionale, « visivo », maestro d'intreccio, forte caratterizzatore, non venne preso molto sul serio dalla critica italiana, che si limitò a registrare i suoi successi di vendita. Ma gli italiani furono grati al romanziere inglese di aver loro offerto il modo di riempire le interminabili serate di quegli anni di guerra coi suoi personaggi vigorosi, disegnati a tutto tondo, dotati d'una forza trascinatrice che teneva sveglia l'attenzione senza bisogno della tazza di caffè, che non c'era più.*

**Roma**, febbraio

La « scheda » televisiva di Anton Giulio Majano contiene almeno ottanta titoli di programmi, tra teleromanzi, commedie, originali TV, spettacoli di vario genere e, perfino, due puntate di *Prima pagina*. Mentre il regista si accinge a realizzare *E le stelle stanno a guardare*, ricordiamo qui di seguito i dati essenziali delle sue precedenti realizzazioni in TV dando per alcune l'indice di gradimento e di ascolto:

Teleromanzi:

**Piccole donne** di Luisa Alcott, novembre '55, 4 puntate, con Lea Padovani, Emma Danieli, Arnoldo Foà, Vittorio Sanipoli, Alberto Lupo, Vira Silenti, Wanda Capodaglio, Maresa Gallo, Renato De Carmine.

**L'alfiere** di Carlo Alianello, marzo '56, 6 puntate, con Maria Fiore, Domenico Modugno, Ubaldo Lay, Nino Manfredi, Monica Vitti, Ilaria Occhini, Emma Danieli, Carlo Giuffrè, Achille Millo, Antonio Battistella, Carlo Croccolo. Indice di gradimento 61.

**Jane Eyre** di Charlotte Brönte, marzo '57, 5 puntate, con Raf Vallone, Lydia Alfonsi, Ilaria Occhini, Ileana Ghione, Ubaldo Lay, Luisa Rivelli, Carlo D'Angelo. Grad. 85.

**Capitan Fracassa** di Théophile Gautier, gennaio '58, 5 puntate, con Arnoldo Foà, Lea Massari, Scilla Gabel, Alberto Lupo, Ivo Garrani, Ubaldo Lay, Warner Bentivegna, Nando Gazzolo, Giulia Lazzarini, Margherita Bagni, Leonardo Cortese. Grad. 77.

**L'isola del tesoro** di Robert L. Stevenson, febbraio '59, 5 puntate, con Alvaro Piccardi, Arnoldo Foà, Corrado Pani, Ivo Garrani, Roldano Lupi, Riccardo Cucciolla, Ubaldo Lay. Grad. 74.

**Ottocento** di Salvator Gotta, dicembre '59, 5 puntate, con Lea Padovani, Virna Lisi, Sergio Fantoni, Antonio Battistella, Warner Bentivegna, Mario Feliciani, Lucilla Morlacchi, Mila Vannucci, Tina Lattanzi, Giuseppe Pagliarini. Grad. 79.

**Il caso Mauritius** di Jakob Wassermann, gennaio '61, 4 puntate, con Corrado Pani, Mario Feliciani, Wanda Capodaglio. Grad. oltre 87.

**Una tragedia americana** di Theodore Dreiser, novembre '62, 7 puntate, con Warner Bentivegna, Virna Lisi, Scilla Gabel, Rada Rassimov, Lilla Brignone, Loretta Goggi, Mila Sannoner, Franco Volpi, Luigi Vannucchi, Regina Bianchi, Giuliana Lojodice, Glauco Onorato, Fosco Giachetti. Grad. 79, asc. 12.

**Delitto e castigo** di Feodor Dostoievski, maggio '63, 6 puntate, con Gianrico Tedeschi, Ilaria Occhini, Ubaldo Lay, Loretta Goggi, Luigi Vannucchi. Grad. 63, asc. 4,7.

**La cittadella** di Archibald Cronin, febbraio '64, 7 puntate, con Alberto Lupo, Anna Maria Guarnieri, Eleonora Rossi Drago, Nando Gazzolo, Laura Efrikian. Grad. oltre 87, asc. 12,3.

**La donna di fiori** di Mario Casacci e Alberto Ciambricco, settembre '65, 6 puntate, con Ubaldo Lay, Diana Torrieri, Scilla Gabel. Grad. 79, asc. 13,8.

**David Copperfield** di Charles Dickens, dicembre '65, 8 puntate, con Roberto Chevalier, Diana Torrieri, Ubaldo Lay, Fosco Giachetti, Ileana Ghione, Elsa Vazzoler, Lyda Ferro. Grad. 82, asc. 15,4.

**Breve gloria di Mister Miffin** di Allan Prior, settembre '67, 4 puntate, con Cesco Baseggio, Alberto Lupo, Luisa Rivelli. Grad. 70.

**La fiera della vanità** di William T. Thackeray, novembre '67, 7 puntate, con Adriana Asti, Ilaria Occhini, Romolo Valli, Andrea Checchi, Gabriele Antonini, Nando Gazzolo, Sergio Graziani, Didi Perego. Grad. 74, asc. 12,1.

**La freccia nera** di Robert L. Stevenson, dicembre '68, 7 puntate, con Aldo Reggiani, Loretta Goggi, Adalberto Maria Merli, Arnoldo Foà.

Commedie e originali televisivi:

*La signora Sabatini* di Sabatino Lopez, luglio '54, con Laura Solari.

*L'affare Kubinsky* di Fedor Lakatos, ottobre '54, con Leonardo Cortese, Antonio Battistella, Manlio Busoni, Riccardo Cucciolla, Luisa Rivelli.

*Madre Allegria* di Luis F. de Sevilla e R. Sepulveda, dicembre '54, Bianca Toccafondi, Giulia Brazzini, Aldo Giuffrè, Davide Montemurri.

*La sera del sabato* di Guglielmo Giannini, febbraio '55, con Arnoldo Foà, Paolo Carlini, Aldo Giuffrè, **Marisa Mantovani, Gianni Bonagura.**

**Le sorelle Loretta (a sinistra) e Daniela Goggi: le vedremo, rispettivamente, nelle parti di Grace e Sally Barras, le sorelle del giovane ribelle Arthur Barras**

# LA SCHEDA TELEVISIVA DI MAJANO

*Catene* di Martin Langdon, maggio '55, con Enrico Maria Salerno, Mila Vannucci, Paolo Carlini, Bice Valori, Ivo Garrani.

*Daniele fra i leoni* di Guido Cantoni, ottobre '55, con Lea Padovani, Ubaldo Lay, Giovanni Cimara, Tatiana Farnese, Clelia Matania.

*Il serpente a sonagli* di Edoardo Anton, ottobre '56, con Ilaria Occhini, Wanda Capodaglio, Luciana Paluzzi, Carlo D'Angelo, Wandisa Guida, Lauro Gazzolo.

*Ecco la fortuna* di Gaspare Cataldo e Alessandro De Stefani, settembre '57, con Lina Volonghi, Giulia Lazzarini, Ivo Garrani, Luca Ronconi.

*Ricordo la mamma* di John Van Druten, novembre '57, con Evi Maltagliati, Otello Toso, Giulia Lazzarini, Ivo Garrani, Didi Perego, Ludovica Modugno.

*Come le foglie* di Giuseppe Giacosa, marzo '58, con Sarah Ferrati, Antonio Battistella, Warner Bentivegna, Virna Lisi, Alberto Lupo.

*Ferika* di Ladislaus Bus Fekete, aprile '58, con Sarah Ferrati, Nando Gazzolo, Mario Scaccia, Davide Montemurri.

*Caleidoscopio* di Archibald Cronin, maggio '58, con Giancarlo Sbragia, Edmonda Aldini, Valentina Fortunato.

*Romeo bar* di Guglielmo Giannini, settembre '58, con Valeria Moriconi, Ubaldo Lay, Ivo Garrani, Renato De Carmine.

*Famiglia* di Denis Amiel, aprile '59, con Evi Maltagliati, Luigi Cimara, Alberto Lupo, Anna Maria Alegiani.

*Fuente Ovejuna* di Lope de Vega, aprile '59, con Arnoldo Foà, Ubaldo Lay, Edmonda Aldini, Nando Gazzolo, Alberto Lupo, Camillo Pilotto.

*Difensore d'ufficio* di John Mortimer, maggio '59, con Enrico Maria Salerno, Ivo Garrani.

*I figli di Medea* di Vladimiro Cajoli, giugno '59, con Enrico Maria Salerno, Alida Valli, Ferruccio De Ceresa.

*La voce nel bicchiere* di Leopoldo Cuoco e Gianni Isidori, settembre '59, con Aldo Fabrizi, Franca Tamantini, Aldo Giuffrè, Daniela Calvino, Fanfulla, Tino Scotti.

*La milionaria* di G. B. Shaw, ottobre '59, con Sarah Ferrati, Roldano Lupi, Otello Toso, Valeria Valeri.

*I masnadieri* di Federico Schiller, ottobre '59, con Alberto Lupo, Warner Bentivegna, Virna Lisi, Silvano Tranquilli, Aldo Giuffrè, Renzo Palmer.

*Un ispettore in casa Birling* di John B. Priestley, ottobre '60, con Warner Bentivegna, Giuliana Lojodice, Luigi Vannucchi, Lyda Ferro, Ivo Garrani, Roldano Lupi.

*Marta la madre* di Mario Federici, novembre '60, con Warner Bentivegna, Laura Solari, Roldano Lupi, Renzo Palmer, Ivano Staccioli.

*Essi arrivarono a una città* di John B. Priestley, aprile '61, con Lina Volonghi, Lucilla Morlacchi, Lia Zoppelli, Mario Pisu, Achille Millo, Luigi Vannucchi.

*Chiamami bugiardo* di John Mortimer, maggio '61, con Lucilla Morlacchi, Luigi Vannucchi.

*Il furfantello dell'ovest*, di John Middleton Singe, febbraio '62, con Corrado Pani, Antonio Battistella, Elio Pandolfi, Nicoletta Rizzi, Mila Sannoner.

*Tempo in prestito* di Paul Osborn, giugno '62, con Roberto Chevalier, Lauro Gazzolo, Laura Carli.

*Il giro del mondo* di Carlo Giulio Viola, agosto '62, con Diana Torrieri, Renzo Palmer, Franco Volpi, Luigi Vannucchi.

*Ore disperate* di Joseph Hayes, settembre '62, con Andrea Bosic, Alberto Lupo, Corrado Pani, Lilla Brignone, Mario Feliciani, Giuseppe Pagliarini, Giulio Girola.

*Caccia ai corvi* di Eugène Labiche e Marc Michel, settembre '62, con Warner Bentivegna, Maria Fiore, Renzo Palmer, Loris Gizzi, Giustino Durano, Franco Volpi.

*Sotto processo* di Elmer Rice, novembre '62, con Alberto Lupo, Armando Francioli, Ilaria Occhini, Andrea Checchi, Ileana Ghione.

*Prima di cena* di Victor Rozov, agosto '63, con Ilaria Occhini, Ubaldo Lay, Carlo Giuffrè, Lyda Ferro, Luigi Vannucchi.

*La maschera e la grazia* di Henry Ghéon, agosto '63, con Massimo Girotti, Mila Sannoner, Mario Feliciani, Marina Como.

*Il guardiano* di Alberto Moravia, settembre '63, con Alberto Lupo, Ilaria Occhini, Renzo Palmer.

*Un braccio di meno* di Carlo Bernari, settembre '63, con Pupella Maggio, Maria Fiore, Luigi Vannucchi.

*Un'abitudine a che serve* di Aldo Formosa, giugno '64, con Turi Ferro, Umberto Spadaro, Franca Parisi, Michele Abruzzo.

*Non è più mattina* di William K. Clarke, novembre '64, con Ilaria Occhini, Marcello Tusco, Lauro Gazzolo.

*Inezie* di Susan Glaspell, novembre '64, con Diana Torrieri, Tino Bianchi, Lyda Ferro.

*La grande speranza* di Carlo M. Rietmann, dicembre '64, con Carla Gravina, Sergio Fantoni, Gina Sammarco, Lyda Ferro, Sandro Tuminelli, Silvano Tranquilli, Carlo Cataneo.

*La tua giovinezza* di Denis Amiel, febbraio '65, con Andreina Pagnani, Paola Pitagora, Massimo Girotti.

*Esuli* di James Joyce, settembre '65, con Raoul Grassilli, Anna Miserocchi, Ivo Garrani, Gina Sammarco.

*L'ammiraglio* (da « Il clandestino ») di Mario Tobino, novembre '65, con Renzo Ricci, Olga Villi, Raoul Grassilli, Luigi Vannucchi, Renzo Palmer, Ivano Staccioli, Gianni Agus.

*Un pizzico di pietà* di Peter Ustinov, luglio '66, con Mario Feliciani, Andrea Checchi, Lyda Ferro, Lucio Rama.

*Don Giacinto a forza* di Mario Brancacci, agosto '66, con Nino Taranto, Maria Fiore, Ubaldo Lay.

*Bandiera bianca* di Tondriaiev e Jikramov, settembre '66, con Arnoldo Foà, Giancarlo Sbragia, Lyda Ferro, Gabriele Antonini.

*La locanda azzurra* di Stephen Crane, novembre '66, con Gastone Moschin, Adolfo Geri, Gabriele Antonini, Mila Sannoner, Stefano Sibaldi.

*Spine d'arancio* di Mario Brancacci, marzo '68, con Nino Taranto, Regina Bianchi, Mila Sannoner.

*La scomparsa di Leslie Howard* di Carlo Castelli, dicembre '68, con Diana Torrieri, Emma Danieli, Romano Malaspina, Franco Scandurra.

*Processo a Mary Dugan* di Baillard Veiller, marzo '69, con Adalberto Maria Merli, Ilaria Occhini, Renzo Palmer, Luisa Rivelli, Silvano Tranquilli.

*Il profondo mare azzurro* di Terence Rattigan, luglio '69, con Gianrico Tedeschi, Diana Torrieri, Renato De Carmine.

# BAMBINI: SCRIVETE UN RACCONTO PER LA TELEVISIONE

**Simona Gusberti la simpatica presentatrice di « Il paese di Giocagiò » invita tutti i suoi piccoli ascoltatori a partecipare al Concorso**

Il RADIOCORRIERE TV bandisce un Concorso abbinato alla trasmissione IL PAESE DI GIOCAGIO' per i migliori racconti originali scritti da bambini.
Al Concorso possono partecipare bambini italiani che siano nati dopo il 1° gennaio 1962.
Ogni bambino potrà partecipare al Concorso con un solo racconto, e potrà, volendo, inviare insieme con la favola delle illustrazioni fatte da lui stesso (in inchiostro, colori a tempera, pastelli a olio, pastelli a cera, pennarelli).
I racconti dovranno essere inviati al CONCORSO-BAMBINI, RADIOCORRIERE TV, via del Babuino 9, 00186 Roma, e dovranno giungere entro la mezzanotte del 30 aprile 1970. I racconti che giungeranno dopo tale data non verranno presi in considerazione.
Ogni concorrente dovrà allegare al racconto i seguenti dati: nome, cognome, indirizzo, età.
I racconti verranno esaminati da una Commissione appositamente costituita. Questa Commissione sceglierà i racconti meritevoli di essere pubblicati sul RADIOCORRIERE TV. Tra questi racconti i tre migliori verranno realizzati e trasmessi nelle puntate de IL PAESE DI GIOCAGIO' che andranno in onda il 22, il 24 e il 27 giugno.
I bambini che avranno inviato i racconti prescelti per essere trasmessi verranno invitati a Roma, ciascuno con un accompagnatore adulto, per assistere in anteprima alla visione del proprio racconto realizzato negli studi della RAI - Radiotelevisione Italiana. Essi saranno ospiti del RADIOCORRIERE TV, che rimborserà le spese di viaggio e soggiorno a Roma.
Tale regolamento verrà illustrato nelle puntate della trasmissione che andranno in onda il 4, il 7 e il 9 marzo, e verrà poi di seguito annunciato nelle puntate che andranno in onda il 14, il 21 e il 28 marzo, e il 4, l'11, il 18 e il 25 aprile.

***I vincitori saranno invitati a Roma ospiti del «Radiocorriere TV» per assistere alla visione in anteprima dei loro racconti realizzati negli «studi» della RAI***

**Il regolamento sarà illustrato anche nelle trasmissioni di «Il paese di Giocagiò»**

## Un programma affidato al Piccolo Teatro

# FAVOLE IN PALESTRA

*Mercoledì 4 marzo*

Il teatro, per rinverdire i suoi splendori, ha bisogno di nuova linfa, di essere seguito con passione, con sangue caldo, giovane, entusiasta; ha bisogno insomma di un ricambio di pubblico. In teoria, il rimedio è semplicissimo; in pratica le faccende si complicano, poiché si tratta a questo punto di preparare un nuovo terreno, di impostare un lavoro i cui frutti si avranno a non breve scadenza. Un veicolo possibile di grande comunicazione per riportare l'attenzione sul teatro, inteso non solo come fatto culturale, ma anche sociale, è senza dubbio il mondo della scuola.
Così, per creare un'abitudine, un'educazione teatrale, per mettere a fuoco l'importante funzione formativa dello strumento teatro, si è dato vita, a Milano, al « Teatro-Scuola ». Si tratta di un programma promosso dall'Assessorato all'Educazione e affidato per la realizzazione al Piccolo Teatro, per un inserimento capillare del teatro nelle strutture scolastiche.
Il primo di questi spettacoli, allestito per gli alunni delle scuole elementari, porta il titolo *C'era una volta... e adesso c'è ancora*, e verrà trasmesso mercoledì 4 marzo dalla palestra di una scuola milanese. Verranno presentate due delle fiabe italiane raccolte da Italo Calvino, nella libera riduzione di Tonino Conte.
*Pierino Pierone* è la storia di un bambino che, ogni giorno, quando andava a scuola, si fermava in un orto per arrampicarsi su un albero di pere, finché una volta s'imbatté nella Strega Bistrega. Seguirà: *Peppi sperso per il mondo*, dove si narrano le straordinarie imprese di un giovane agricoltore che riuscì, con la sua audacia e prontezza di spirito, a sposare la figlia del re, la bellissima principessa.
Lo spettacolo viene realizzato con attori, maschere, e pupazzi. Le scene ed i costumi sono di Emanuele Luzzati. La regia televisiva è di Guido Stagnaro.
Al termine della rappresentazione si svolgerà una « tavola rotonda », cui parteciperanno: il professor Quadrio Aristarchi, la dottoressa Fernanda Lepore Lazzari, lo scrittore Mino Milani, l'insegnante Maria Rita Gallone.

**Antonietta Carbonetti (la principessa) e Alberto Carpanini (Peppi) in una scena di « Peppi sperso per il mondo »**

**A Ruggero Orlando è affidato il servizio speciale di « Immagini dal mondo » sui 25 anni delle Nazioni Unite**

## Tra le «Immagini dal mondo»

# NAZIONI UNITE

*Lunedì 2 marzo*

Una delle trasmissioni più anziane della nostra televisione è senza dubbio il notiziario internazionale dei ragazzi *Immagini dal mondo*. Nacque quattordici anni fa, col titolo di *Giramondo*, curato dal professor Agostino Ghilardi, che ne è tuttora il realizzatore. Presso la sede centrale dell'U.E.R. (Unione Europea di Radiodiffusione) in Ginevra, questo notiziario ha un altro nome: Magazine International de la Jeunesse. Infatti esso è alimentato da un contributo permanente di servizi-scambio tra gli Enti televisivi aderenti all'U.E.R.
A tutt'oggi partecipano al « magazine » 22 Paesi, compresi il Giappone, il Canada, l'Australia e la National Education Television di New York, mentre è stata confermata dalla Segreteria di Ginevra la prossima partecipazione allo scambio dei Paesi dell'O.I.R.T., e cioè: Bulgaria, Romania, Cecoslovacchia, Germania Est, Ungheria, Polonia, Russia.
Per quanto riguarda l'edizione italiana del « magazine », va precisato che i vari servizi che giungono in scambio vengono integrati da originali filmati particolarmente significativi: vengono infatti presentate iniziative, organizzazioni, giochi ed attività internazionali dei ragazzi, le loro associazioni, circoli, ecc.
Il numero di *Immagini dal mondo* che andrà in onda lunedì 2 marzo presenterà un « servizio speciale da New York ». Ruggero Orlando, il valoroso e popolare giornalista, parlerà ai ragazzi dal Palazzo di Vetro, sede dell'O.N.U. di cui ricorre quest'anno il 25° anniversario. L'Organizzàzione delle Nazioni Unite venne infatti istituita il 26 giugno 1945 dalla conferenza di San Francisco per mantenere la pace e la sicurezza e promuovere la cooperazione internazionale. Vi aderiscono più di cento Stati; l'Italia ne fa parte dal 15 dicembre 1955. Organi principali dell'O.N.U. sono: l'Assemblea Generale in cui sono rappresentati tutti gli Stati membri; il Consiglio di Sicurezza composto di 11 membri, di cui 5 permanenti (Cina di Formosa, Francia, Gran Bretagna, U.R.S.S. e Stati Uniti d'America) e 6 non permanenti, eletti in rotazione biennale dall'Assemblea; il Consiglio Economico e Sociale; il Segretariato.
Questo numero conterrà inoltre: un servizio dal Giappone dal titolo *Inverno nella scuola di Toga*, che è in un villaggio della regione di Toyama, dove i piccoli alunni restano nell'edificio scolastico per tutta la stagione invernale, curati ed assistiti da insegnanti e da personale specializzato. Vedremo poi un reportage dall'Australia su una gara di modellini di navi costruiti da ragazzi.
Infine, assisteremo a una curiosa inchiesta sulla « vera età delle tartarughe »: interverrà il prof. Mangili, assistente presso lo Zoo di Roma.

*(a cura di Carlo Bressan)*

# GLI APPUNTAMENTI

**Domenica 1° marzo**

**VERSO L'AVVENTURA:** *Il cacciatore* - terzo episodio. La piccola Birictì ha voluto accompagnare l'amico Mebratù nel viaggio verso Massaua dove si trova la nave del « capitano bianco ». Ma, dopo una giornata di cammino, la bambina diventa nervosa e insopportabile; Mebratù, allora, decide di rimandarla a casa. La mette su una corriera e la prega di portar via con sé anche la scimmia Dum-Dum. Durante una sosta, l'animale salta da un finestrino e sparisce nel bosco...

**Lunedì 2 marzo**

Un gruppo di bambini, guidato da Simona Gusberti, si è recato alla periferia di Roma dove uno studente ha rinvenuto i resti di un mammut. L'interessante scoperta verrà illustrata in un servizio filmato che andrà in onda nel programma *Il paese di Giocagiò*. Per i ragazzi andrà poi in onda il nono episodio di *Gianni e il magico Alverman*.

**Martedì 3 marzo**

**POLY E LE SETTE STELLE:** il messaggio chiuso nell'antico medaglione che la piccola Stella ha ereditato da sua nonna parla d'un tesoro nascosto in una caverna dell'isola; per giungere al nascondiglio bisogna seguire un complicato itinerario costituito da sette tappe ognuna delle quali è contrassegnata da una stella incisa in una pietra. I ragazzi, con l'aiuto del cavallino Poly, iniziano subito le ricerche, ma qualcuno ha scoperto il loro segreto. Per il pomeriggio dei ragazzi, verrà trasmessa la prima puntata del telefilm *I ragazzi di Mainland*, prodotto dalla Children Film Foundation di Londra.

**Mercoledì 4 marzo**

Il Postino del *Paese di Giocagiò* arriverà questa volta con una grossa novità: il bando di un concorso — di cui vengono date dettagliate informazioni a pagina 42 del *Radiocorriere TV* — al quale possono partecipare tutti i piccoli amici di Giocagiò con un racconto, inventato e scritto da loro. Una simpatica ed interessante iniziativa che sicuramente sarà accolta con entusiasmo dai giovanissimi telespettatori. Novità anche nella seconda parte del pomeriggio, con il programma dedicato alle fiabe di Italo Calvino, allestito a cura del Piccolo Teatro di Milano.

**Giovedì 5 marzo**

Maestro Alfabeto e Madama Ortografia, protagonisti della rubrica *Ambarabaciccicoco*, devono intervenire in un litigio fra la lettera « C » e la lettera « Q »: la prima accusa la seconda di essere prepotente perché in varie occasioni vuol prendere il suo posto. Per i ragazzi, Mario Brusa presenterà *L'amico libro*. La puntata avrà per argomento « Il teatro ». Verranno illustrate tre opere: *Il pedante gabbato*, una commedia scritta nel 1653 da Cyrano de Bergerac; *Il fumo fa male*, un monologo che il drammaturgo russo Anton Cecov scrisse nel 1886, e *La cantatrice calva*, atto unico che il commediografo contemporaneo Eugène Ionesco ha scritto nel 1950.

**Venerdì 6 marzo**

**VANGELO VIVO** - In occasione della Pasqua, Padre Guida presenterà, nell'arco di cinque puntate, alcuni momenti della preparazione al mistero eucaristico, seguendo, come già per il ciclo natalizio, il tema fondamentale della carità. Il tema della prima puntata sarà *Il deserto:* la quaresima è un invito a comprendere il senso spirituale del deserto nella vita di oggi. Nella seconda parte del programma verrà trasmesso un panorama del *Convegno di Marionette e burattini* svoltosi a Bologna.

**Sabato 7 marzo**

Il Pittore del *Paese di Giocagiò* presenterà una serie di nuovi personaggi fatti con la carta ritagliata. Straccionella e Straccionello, i simpatici pupazzi di stoffa creati da Bonizza, parleranno del loro viaggio in Cina per salvare la principessa Gin Gin che è prigioniera della strega Am-Ri. Febo Conti presenterà, per i ragazzi, *Chissà chi lo sa?* Scenderanno in gara le squadre della Scuola Media Statale di Montefano (Macerata) e della Scuola Media Statale « G. Chiarini » di Chieti. Ospiti della trasmissione: Alberto Anelli con la canzone *Odio e amore*, Giorgio Buratti ed il suo quartetto con un brano di musica jazz, Adamo con *Felicità* ed il complesso de I New Trolls con *Una miniera*.

# domenica

## NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa del Seminario Missionario dei Padri Monfortani in Roma
**SANTA MESSA**
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — CHIESA E SOCIALITA'
a cura di Natale Soffientini
*Quinta puntata*
**Famiglia e comunità**

### meridiana

12,30 SETTEVOCI
**Giochi musicali**
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Giuseppe Recchia

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
**BREAK 1**
*(Pasta Buitoni - Biol - Casa Vinicola F.lli Castagna)*

13,30
**TELEGIORNALE**

14 — A - COME AGRICOLTURA
**Rotocalco TV**
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinatore Gianpaolo Taddeini
Realizzazione di Gigliola Rosmino

### pomeriggio sportivo

15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

17 — SEGNALE ORARIO
**GIROTONDO**
*(Milkana De Luxe - Giocattoli Sebino - Patatina Pai - Lettini Cosatto)*

### la TV dei ragazzi

**VERSO L'AVVENTURA**
Soggetto di Stefan Topaldjikoff
Sceneggiatura di Ottavio Jemma, Bruno Di Geronimo e Pino Passalacqua
**Il cacciatore**
Interpreti: Mebratù Maconnen Araia, Bruno Dalmasso, Aron Ailè, Embaie Tecleaimonut, Ghirmai Abtenas, Teklè Isaac
il cane Dingo e la scimmia Dum-Dum
Scenografia di Elena Ricci
Musiche di Gino Peguri
Regia di Pino Passalacqua
Prod.: Istituto Luce

### pomeriggio alla TV

**GONG**
*(Maglieria Stellina - Invernizzi Milione)*

18 — LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA
Spettacolo di Castellano e Pipolo
presentato da **Raffaele Pisu**
con Margaret Lee, Antonella Steni e Elio Pandolfi
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Vito Molinari

19 —
**TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
**GONG**
*(Shampoo Libera & Bella - Bio Presto - Olio di semi vari Olita)*

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
**Cronaca registrata di un tempo di una partita**

### ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
**TIC-TAC**
*(Lotteria di Agnano - Crème Caramel Royal - Prodotti Singer - Ace - Bitter S. Pellegrino - Industria Alimentare Fioravanti)*
**SEGNALE ORARIO**
**CRONACHE DEI PARTITI**
**ARCOBALENO 1**
*(Prodotti Mec Lin Bebé - Firestone Brema - Margarina Foglia d'oro)*
**CHE TEMPO FA**
**ARCOBALENO 2**
*(Pollo Dressing - Coop Italia - Balsamo Sloan - Liquigas)*

20,30
**TELEGIORNALE**
Edizione della sera
**CAROSELLO**
*(1) Olio Sasso - (2) Fette Biscottate Aba Maggiora - (3) Pasta del Capitano - (4) Alka Seltzer - (5) Brandy Cavallino Rosso*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Arno Film - 2) Bruno Bozzetto - 3) Cinetelevisione - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Guicar Film

21 —
**UNA PISTOLA IN VENDITA**
di Graham Greene
Sceneggiatura in tre puntate di Ermanno Carsana
con Corrado Pani e Ilaria Occhini
**Seconda puntata**
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

| | |
|---|---|
| Raven | Corrado Pani |
| Mather | Mario Piave |
| L'ispettore | Luciano Alberici |
| Collier | Franco Nebbia |
| Anna | Ilaria Occhini |
| Ruby | Annamaria Lisi |
| Un fantasista | Gigi Castejon |
| La signorina Maydew | Genny Folchi |
| Il custode del teatro | Franco Tuminelli |
| Davis | Gianni Rizzo |
| Una signora | Elena Borgo |
| Un cameriere | Tiziano Feroldi |
| Cosetta | Luisa Aluigi |
| Piker | Roberto Pistone |
| Saunders | Carlo Reali |
| Il commissario | Mario Colli |
| Il prete anglicano | Paolo Graziosi |
| Green | Giorgio Bonora |
| Acky | Enrico Canestrini |

Musiche di Peppino De Luca
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Gabriella Vicario Sala
Regia di Vittorio Cottafavi
(« Una pistola in vendita » è pubblicato in Italia da Arnoldo Mondadori Editore)
**DOREMI'**
*(Televisori Philco-Ford - Grappa Piave - Bagno schiuma O.BA.O. - Motta)*

22 — PROSSIMAMENTE
**Programmi per sette sere**
a cura di Gian Piero Raveggi

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
**BREAK 2**
*(Scintilla - Amaro Petrus Boonekamp)*

23 —
**TELEGIORNALE**
Edizione della notte
**CHE TEMPO FA - SPORT**

## SECONDO

17,15 MARIO E MARIA
Tre atti di Sabatino Lopez
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

| | |
|---|---|
| Lucietta | Luciana Luppi |
| Adolfo Prevedon | Nico Pepe |
| Maria | Milena Vucotich |
| Romiati | Gianfranco Mauri |
| Dainelli | Mario Mariani |
| Tomiotti | Enrico Luzi |
| Ettore Frecci | Osvaldo Ruggeri |
| Il barone Krubelich | Franco Scandurra |
| La baronessa Krubelich | Liana Trouchè |
| Il cameriere | Emilio Delle Piane |

Scene, costumi e arredamento di Jurgen Henze
Regia di Giuseppe Di Martino
(Replica)

18,50-19,30 IL TELECANZONIERE
condotto da Sandro Ciotti
Regia di Priscilla Contardi e Gianfranco Piccioli

21 — SEGNALE ORARIO
**TELEGIORNALE**
**INTERMEZZO**
*(Dixan - Everwear Zucchi - Cremacaffè Espresso Faemino - Piselli Iglo - Pento-Net - Sanagola Alemagna)*

21,15 SETTEVOCI SERA
**Giochi musicali**
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Giuseppe Recchia
**DOREMI'**
*(Amaro Cora - Promozione Immobiliare Gabetti - Cioccolato Duplo Ferrero - Dentifricio Colgate)*

22,20 S.O.S. POLIZIA
**La prova decisiva**
Telefilm - Regia di Don Medford
Interpreti: Lee Marvin, Paul Newlan, June Vincent, Mark Roberts
Distribuzione: MCA

22,50 PROSSIMAMENTE
**Programmi per sette sere**
a cura di Gian Piero Raveggi

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Erika Köth, Sopran**
Ein Liederabend
Verleih: SCHWEIZER FERNSEHEN

**20,10 Rocambole**
nach dem gleichnamigen Roman von Ponson du Terrail
12. Folge
Regie: Jean-Pierre Decourt
Verleih: TELESAAR

**20,40-21 Tagesschau**

**Domani** scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

# 1° marzo

## SETTEVOCI

### ore 12,30 nazionale e 21,15 secondo

*Cominciamo con gli ospiti d'onore: sono Adamo, che ci farà ascoltare le canzoni* Felicità *e* Noi, *e quindi i New Trolls che eseguono* Annalisa. *Per le varie gare in programma questo il cast dei partecipanti: Bruno Castiglia, Chriss, Lolita e Francky Rogers sono i quattro cantanti già affermati in lizza per una vittoria di prestigio, eseguendo rispettivamente le canzoni* Lunga domenica, Per niente al mondo, L'onda verde *e* Tam tam. *Le « voci nuove » di turno sono quelle di Giuliano Selva e Angelica: il primo canta* 200 mila anni *e la seconda* La pioggia cadeva. *La campionissima in carica, Dominga, interviene all'edizione serale di* Settevoci *interpretando per i suoi fans il motivo* Sì, eternamente caro.

## MARIO E MARIA

### ore 17,15 secondo

*La vicenda di* Mario e Maria *si impernia su una giovane donna che, in fraterno cameratismo con amici uomini, rifiuta con i vantaggi tutte le femminili debolezze. « La protagonista », sono parole di Sabatino Lopez, « che vuol far vita da uomo rinunciando ai privilegi e ripudiando gli intralci del proprio sesso, mi nacque insieme da un dispetto e da una compiacenza »: dispetto per le donne che vogliono mascolinizzarsi, compiacenza che nasceva dalla quasi certezza di veder recitata la commedia da Emma Gramatica « e lei sì, eccezionalmente, in vesti maschili era deliziosa ».* Mario e Maria *giunse dunque al pubblico nella primavera del 1915. Fu un trionfo, e nella stagione successiva il lavoro, oltre ad essere ripreso dalla stessa Gramatica, venne interpretato da Tina Di Lorenzo, da Giannina Chiantoni, da Olga Vittoria Gentilli. Quattro Compagnie per la medesima commedia. Un'avvertenza: coloro che ricordano la commedia in alcune passate interpretazioni troveranno il finale di questa edizione televisiva più asciutto, meno lezioso. Non si tratta di un torto fatto a Lopez, ma anzi d'un ritorno all'originale che lo scrittore aveva modificato « un po' a mandolinata » solo per le insistenze di Emma Gramatica e del direttore della Compagnia, Luigi Casini.*

## LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA

### ore 18 nazionale

*Antonella Steni ed Elio Pandolfi saranno al centro della puntata di quest'oggi. Hanno preparato per i telespettatori uno show nello show: dopo un'attenta lettura dei giornali, si getteranno a capofitto in un divertente battibecco-pettegolezzo-commento sui personaggi e sui fatti che compaiono quotidianamente nelle cronache mondane e politiche. Come di consueto sono previste le esibizioni dei Brutos, di Giuliana Rivera e di Pino Caruso, che questa volta non avrà al suo fianco Claudia Caminito. Per il resto la trasmissione si affida agli indiavolati pupazzi Provolino e Fanella, a Raffaele Pisu e Margaret Lee che ospiteranno fra l'altro una delle più popolari cantanti internazionali, Shirley Bassey, la quale canterà* Concerto d'autunno.

## IL TELECANZONIERE

### ore 18,50 secondo

*A poche ore dalla conclusione del Festival di Sanremo, Sergio Endrigo e Iva Zanicchi, che sul palcoscenico del Casinò hanno cantato lo stesso motivo, tornano sui teleschermi per presentare due canzoni dell'estate scorsa. Il cantante di Pola eseguirà* Sophia, *mentre Iva Zanicchi riproporrà* Un bacio sulla fronte. *Il* Telecanzoniere, *programma di canzoni presentato da Sandro Ciotti, è giunto così alla quinta e penultima puntata. Oltre ai due « big » sono previsti gli interventi di Riccardo Del Turco (*Il compleanno*), di Mino e Sergio (*Il cinema*), di Mimma (*Good-bye*), di Nini Rosso (*Compositore*), di Farida (*Vedrai, vedrai*) e dei Rokes (*28 giugno*).*

**Sandro Ciotti è il presentatore della telerubrica musicale**

## UNA PISTOLA IN VENDITA - Seconda puntata

**Ilaria Occhini è Anna Crowder, la fidanzata di Mather**

### ore 21 nazionale

*Nell'atmosfera di vigilia di guerra che il delitto di Raven (ha ucciso un ministro di un governo pacifista) ha provocato in tutta Europa, si susseguono le varie tappe della fuga del « killer » che cerca di sottrarsi alla caccia del sergente Mather e tuttavia non desiste dal proposito di scovare a sua volta Chumley, il « disonesto » intermediario che lo ha fatto cadere in trappola compensandolo con le banconote da cinque sterline segnalate alla polizia. Raven riesce a lasciare Londra e a raggiungere in treno Nottwich, ma le sue tracce sono ben presto ritrovate grazie alla segnalazione di un ferroviere che ha riconosciuto l'assassino dal labbro leporino. Il sergente Mather si lancia all'inseguimento, senza sapere che la fatalità ha voluto che la sua fidanzata, Anna Crowder, una ballerina che si è recata proprio a Nottwich per una serie di spettacoli, è stata presa come ostaggio da Raven: questi la trascina con sé di nascondiglio in nascondiglio e, in una struggente quanto improbabile illusione d'amore, si confida con lei. Anna, dapprima atterrita e angosciata, finisce col vedere nella luce della pietà quell'uomo ripugnante, solo al mondo, braccato, col suo carico di odio e di colpa, ma anche con quella sua strana aureola di giustiziere. Per un'altra fatalità, proprio a Nottwich e oltretutto nelle vesti di finanziatore della Compagnia di spettacoli nella quale lavora Anna, viene scoperto Chumley. Anche Anna, allora, entra nel giuoco che si sviluppa per catturare Chumley.*

# RADIO

## domenica 1° marzo

### CALENDARIO

IL SANTO: S. Leone.

Altri Santi: S. Donato e Sant'Abbondio martiri; S. Felice III papa; Sant'Ercolano vescovo e martire.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,02 e tramonta alle ore 18,08; sorge a Roma alle ore 6,46 e tramonta alle ore 17,58; sorge a Palermo alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17,59.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1938, muore a Gardone il poeta Gabriele d'Annunzio.

PENSIERO DEL GIORNO: Non v'è nulla che il corpo soffra, e non possa giovare all'anima. (Meredith).

**Zubin Mehta dirige, nel concerto delle 18 sul Nazionale, due capolavori sinfonici: la « Petrucka » di Strawinsky e « Daphnis et Chloé » di Ravel**

## radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38
kHz 9645 = m. 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana**, con omelia di Don Virgilio Levi. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Romeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Radioquaresima: « Problemi nuovi per tempi nuovi » - (19) « Documenti Conciliari » - I nuovi problemi nei rapporti di famiglia: « Dialogo genitori-figli »**, del dott. Ugo Sciascia - **Notiziario e Attualità.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Paroles de Paul VI sur l'actualité. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O.M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma** (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **9** Note popolari. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **9,30 Santa Messa. 10,15** Inermezzo. **10,25** Informazioni. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. 12 Concerto bandistico. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Canzonette. **13,15** Il minestrone (alla Ticinese). **14** Informazioni. **14,05** Giorno di festa. Programma speciale dell'Orchestra Radiosa. **14,30** Orchestre d'oggi. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Spettacolo di varietà. **16,45** Trio Los Paraguayos. **17,15** Ritmi. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Complessi in voga. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Serenata. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. **20,15 Il compianto consorte.** Commedia farsesca di Hug Beresford. Traduzione di Carina Calvi. Florence Ram: Maria Rezzonico; Peggy Vyner: Mariangela Welti; Steve Vyner: Vittorio Quadrelli; Arthur Stonor: Fabio M. Barblan; La zia Sybil: Olga Peytrignet; George: Enrico Bertorelli; Ernest: Pier Paolo Porta. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. **21,45** Ritmi. **22** Informazioni e Domenica sport. **22,20** Panorama musicale. **23** Notiziario-Attualità. **23,25-23,45** Motivetti leggeri.

**II Programma** (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Musica pianistica. **Franz Joseph Haydn:** Sonata n. 38 in mi bemolle maggiore H. XVI (Pianista Ingrid Haebler). **14,50 La « Costa dei barbari »** (Replica dal Primo Programma). **15,15** Interpreti allo specchio (Replica dal Primo Programma). **16** Recital della violinista Marcia Crayford. Al pianoforte Rosalind Bevan. **J. S. Bach:** Ciaccona dalla Partita in re min. per vl. solo BWV 1004; **R. Schumann:** Sonata in la min. per pf. e vl. op. 105 (Reg. del Concerto eff. al Berliner Festwochen 1969). **16,30-17,15 L'affare Makropulos.** Opera in tre atti di Leos Janacek. Libretto di Karel Capek. Orchestra Nazionale e Coro di Praga, dir. Bohumil Gregor - Atto I. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** Dischi vari. **20,45 L'affare Makropulos.** Opera in tre atti di Leos Janacek. Atto II e III. **22-22,30** Vecchia Svizzera Italiana.

**Domani** scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

# NAZIONALE

**6** — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE**

Louis Spohr: Jessonda: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Jan Meyerowitz) • Franz Joseph Haydn: Concerto in do maggiore per oboe e orchestra: Allegro spiritoso - Andante - Rondò (Allegretto) (Solista Kurt Kalmus - Orchestra da camera di Monaco diretta da Hans Stadlmair)

6,30 **Musiche della domenica**

7,20 Caffè danzante

7,35 **Culto evangelico**

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

Sette arti

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori

9 — Musica per archi

O. Straus: La ronde de l'amour (Adalber Luczkowski) • Baxter: Via Veneto (Les Baxter) • Porter: All through the night (Percy Faith)

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

Editoriale di Don Costante Berselli - Preti alle urne. Servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli - Servizi e notizie di attualità - Meditazione di Don Giovanni Ricci

9,30 **Santa Messa**

**in lingua italiana**

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**

**Trasmissione per le Forze Armate**

Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10,45 **Mike Bongiorno** presenta:

**Ferma la musica**

Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti**

Orchestra diretta da **Sauro Sili**

Regia di **Pino Gilioli**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Lacca Tress*

11,35 **10 ANNI DI « CIRCOLO DEI GENITORI »**

a cura di Luciana Della Seta

**4 marzo 1960-1° marzo 1970**

12 — Contrappunto

12,28 **Lelio Luttazzi** presenta:

**Vetrina di Hit Parade**

Testi di **Sergio Valentini**

— *Coca-Cola*

12,43 Quadrifoglio

**13** — GIORNALE RADIO

13,15 TEATRINO COMICO VELOCE di **Leone Mancini**

13,30 **Un pianeta che si chiama Napoli**

con **Aldo Giuffrè** e **Liana Trouché**

Testi di **Guido Castaldo**

Regia di **Massimo Ventriglia**

Fantasia pianistica di **Gino Conte**

— *Oro Pilla Brandy*

14,10 CONTRASTI MUSICALI

Warren: Boulevard of broken dreams (Franck Pourcel) • Barigazzi: Contestazione (Vibrafono Tony Clark) • Toledo-Bonfa: Ilha de coral (Chit. Luiz Bonfa) • Love-Jackson: Young people (Willie Mitchell) • Calvi: Canzone d'amore (Pf. Pino Calvi) • Charles: Halleluja, I love her so (Jim Tyler)

14,30 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**

— *Barilla*

15 — **Giornale radio**

15,10 Il complesso della domenica: **Gli Uh!**

Glaser-Payne-Vecchioni: Sola sola • Barimar-Corsini-Serengay: Un lago blu • Zanin-Cordara-Zauli-Serengay: Io non ti prego • Serengay-Lodge: Una porta chiusa • Pizzigoni: Piccola

15,30 **POMERIGGIO CON MINA**

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** - Prima parte

— *Chinamartini*

16 — **Tutto il calcio minuto per minuto**

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di **Roberto Bortoluzzi**

— *Stock*

17 — POMERIGGIO CON MINA

Seconda parte

— *Chinamartini*

18 — IL CONCERTO DELLA DOMENICA

diretto da

**Zubin Mehta**

Presentazione di **Guido Piamonte**

Igor Strawinsky: Petrucka, scene burlesche in quattro quadri: La fiera della settimana grassa - Petrucka - Il moro - La fiera della settimana grassa e morte di Petrucka (Pianoforte solista Gino Diamanti) • Maurice Ravel: Daphnis et Chloé, frammenti sinfonici 2a suite: L'aube - Pantomime - Danse générale

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Registrazione effettuata il 30 luglio dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1969 »)

**19** — COUNT DOWN

Un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

19,30 Interludio musicale

20 — GIORNALE RADIO

20,20 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con **Bobby Solo** e la partecipazione di **Mina** e **Ornella Vanoni**

Regia di **Pino Gilioli**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Industria Dolciaria Ferrero*

21,10 LA GIORNATA SPORTIVA

Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica, a cura di Alberto Bicchielli, Claudio Ferretti ed Ezio Luzzi

21,25 CONCERTO DEL TENORE PETER SCHREIER E DEL PIANISTA RUDOLF DUNKEL

Ludwig van Beethoven: Sette Lieder su testi di Wolfgang Goethe: Freudvoll und leidvoll (dall'« Egmont ») - Wonne der Wehmut, op. 83 n. 1 - Sehnsucht, op. 83 n. 2 - Mit einem gemalten Band, op. 83 n. 3 - Neue Liebe, neues Leben, op. 75 n. 2 - Marmotte, op. 52 n. 7 - Mailied, op. 52 n. 4

21,45 **Orchestre nella sera**

Argenio - Cassano - Conti: Melodia (Franck Pourcel) • Gershwin: The man I love (Giampiero Boneschi) • Guarnieri-Salerno: La notte del si (Joe Marvin) • Bontempelli-Rodrigo: La voce (da un concerto di Aranjuez) (Caravelli) • Dell'Area: Amandoti (Gianni Marino) • Ortolani: Susan and Jane (Riz Ortolani) • Piccioni: Stella di Novgorod (Piero Piccioni) • Conte: Non sono Maddalena (Salerno) • Chaplin: Smile (Michel Legrand)

22,15 **Il parco nazionale di Nairobi.** Conversazione di Sebastiano Drago

22,25 PIACEVOLE ASCOLTO

Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

22,45 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23 — **GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio**, commento di **Eugenio Danese** - I programmi di domani - Buonanotte

# SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA**
Musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Almanacco

7,40 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Caffè danzante

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Ronell: Rain on the roof • Amurri-Jurgens-Pisano: L'amore non è bello se non è litigarello • Keating: Ted meets ed • Mogol-Bongusto: Angelo straniero • Bourjoy: Blue saxes • Cassia-De Ceratto-Alcade: Vivo cantando • Van Heusen-Cahn: Road to Hong Kong • Amendola: Sabato sera • Levine: Grazin in the grass • Gaber: Barbera e champagne • Friedman: Windy • Lauzi-Renard: Quanto ti amo • Trombey: Overlanders • Rossi-Morelli: Concerto • Caymmi: Rosa Morena • Gargiulo: Faru faru • Tizol: Perdito

— *Omo*

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:

## GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Nino Ferrer, Sylva Koscina, Alighiero Noschese, Rina Morelli, Paolo Stoppa** e **Sandie Shaw**
Regia di **Federico Sanguigni**

— *Manetti & Roberts*

Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**

— *BioPresto*

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**

12,15 Quadrante

12,30 **Claudio Villa** presenta: **PARTITA DOPPIA**

— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**

— *ERI-Radiocorriere TV*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,35 Juke-box

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Voci dal mondo**
Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di **Pia Moretti**

15 — **RADIO MAGIA**
diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

15,30 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

— *Soc. Grey*

16,20 **Pomeridiana**
Nella prima parte: **Le canzoni di Sanremo 1970**

16,50 Buon viaggio

16,55 **Giornale radio**

17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti con la collaborazione di E. Ameri e G. Evangelisti
Anonimo: Chicken reel (The Doodge City Rangers) • Kim-Barry: Sugar, sugar (The Archies) • Pes: Soho (I Marc 4) • Grant: Viva Bobby Joe (The Equals) • Gordon-Warren: Chattanooga choo choo (The Fabolous Jokers) • Lauzi-Salerno: Un bel momento (Le Lunghe Storie) • Hobgood-Seals-Brown: Just plain funk (The Famous Flames) • D'Andrea-Marcucci: Tu non hai più parole (Myosotis) • Maniscalco-Sili: La donna che ho (I Flachmen) • Cavaliere: Carry me back (The Rascals)

— *Grappa SIS*

18,04 **Pomeridiana**
Seconda parte
Pelleus: Sempre di domenica (Roman Strings) • Falzetti-Ipcress: H 3 (Memo Foresi) • Califano-Lombardi: Lacrime nel mare (Rosanna Fratello) • Rado-Ragni-Mc Dermot: Let the Sunshine (Ray Bloch Singers) • Ortolani: The roaring twenties (Riz Ortolani) • Albertelli-Monwens-Vissar: La borsetta verde (I punti cardinali) • Caravati-Andriola: La serata giusta (Maria Grazia Buccella) • Krieger-Manzarek-Morrison-Densmore: Light my fire (Woody Herman)

18,30 **Giornale radio**

18,35 Bollettino per i naviganti

18,40 **APERITIVO IN MUSICA**

19,13 **Stasera siamo ospiti di...**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Albo d'oro della lirica**
Basso **TANCREDI PASERO**
Mezzosoprano **EBE STIGNANI**
Presentazione di **Rodolfo Celletti** e **Giorgio Gualerzi**
Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: « Che farò senza Euridice? » (Orchestra di Torino della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Wolfgang Amadeus Mozart: Il Flauto Magico: « Qui sdegno non s'accende » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonio Sabaino) • Giuseppe Verdi: Don Carlo: « O don fatale » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Fernando Previtali) • Vincenzo Bellini: Norma: « Ah, del Tebro al giogo indegno » (Orchestra e Coro di Torino della RAI diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Achille Consoli) • Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra: « Il lacerato spirito » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Marzollo) Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « Amor, i miei fini proteggi » - « S'apre per te il mio cuor » (Orchestra di Torino della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Giuseppe Verdi: Luisa Miller: « Il mio sangue, la vita darei » (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. A. Sabaino)

21 — **Appuntamento a Barile**, a cura di Sergio Piscitello

21,05 **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
Programma a cura di **Marie-Claire Sinko**

21,30 **LE BATTAGLIE CHE FECERO IL MONDO**
« Stalingrado »

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **L'adolescente**
di **Fiodor Dostojevskij**
Riduzione e adattamento di Enrico Vaime
Compagnia di prosa di Torino della RAI
2ª puntata

| | |
|---|---|
| Andrej Petrovic Versilov | Gino Mavara |
| Lisa, sua figlia | Luisa Aluigi |
| Arkadij Dolgorukij, suo figlio | Umberto Ceriani |
| Tatiana Pavlovna | Gina Sammarco |
| Sofia, madre di Lisa e di Arkadij | Enrica Corti |
| Efim Zverjov | Bob Marchese |
| Una donna | Misa Mordeglia Mari |
| Stebelkov | Franco Alpestre |
| Katerina Nikolajevna | Irene Aloisi |
| Vasin | Renzo Lori |
| Il Principe Sokolskij | Giulio Oppi |
| Il Principe Serghej | Giacomo Piperno |

Regia di **Giacomo Colli**

22,50 Intervallo musicale

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: Poco sostenuto, Vivace - Allegretto - Scherzo (Presto) - Allegro con brio (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Peter Ilijch Ciaikowski: Concerto n. 2 in sol maggiore op. 44 per pianoforte e orchestra: Allegro brillante e molto vivace - Andante non troppo - Allegro con fuoco (Solista Emil Gilels - Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Kirill Kondrashin)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Marc-Antoine Charpentier: Messa e Sinfonia « Assumpta est Maria »: Introduzione (Sinfonia) - Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Assumpta est - Benedictus - Agnus Dei - Solisti, Orchestra e Coro della « Jeunesses Musicales de France » diretti da Louis Martini

12,10 Ricordo di Giovanna Gulli. Conversazione di Leonida Repaci

12,20 **L'opera pianistica di Carl Maria von Weber**
Variazioni in do maggiore op. 2 (Pianista Michael Braunfels); Sei Pezzi op. 60 per pianoforte a quattro mani: Moderato - Allegro - Adagio - Allegro - Alla siciliana - Rondò (Duo Gold-Fizdale)

12,50 **Antonio Vivaldi**
Concerto in si bemolle maggiore per oboe e archi: Allegro - Adagio - Allegro (Solista Pierre Pierlot - Orchestra d'archi « I Solisti Veneti » diretta da Claudio Scimone)

**Leonida Repaci (ore 12,10)**

13 — **Intermezzo**
Karl Dittersdorf: Concerto in mi maggiore per contrabbasso e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Solista Burkhard Kraütler - Orchestra da camera di Vienna diretta da Paul Angerer) • Michael Haydn: Divertimento in re maggiore per strumenti a fiato: Marcia - Allegro - Minuetto - Siciliana - Minuetto - Finale (Prestissimo) (Strumentisti del Quintetto Danzi) • Giovan Battista Viotti: Sonata in si bemolle maggiore: Allegro brillante - Adagio - Allegro vivo (Arpista Nicanor Zabaleta) • Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 5 in mi bemolle maggiore: Allegro vivace - Andantino - Allegretto (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada)

14 — **Folk-Music**
Anonimo: Due Canti folkloristici spagnoli (Canto Jondo): « Canto de Utrera », « La verdulera » (Canta Pepe de la Matrona accompagnato dal chitarrista Roman el Granaino)

14,05 **Le orchestre sinfoniche**
**ORCHESTRA SINFONICA DI CLEVELAND**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543 (Direttore George Szell) • Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Direttore Artur Rodzinski) • Bela Bartok: Concerto per orchestra (Direttore George Szell)

15,30 **Giorni felici**
Due atti di **Samuel Beckett**
Traduzione di Carlo Fruttero

| | |
|---|---|
| Winnie | Diana Torrieri |
| Willie | Roberto Bertea |
| Il narratore | Gianni Bonagura |

Regia di **Flaminio Bollini**

17 — **Modern Jazz Quartet e Quintetto di Miles Davis**

17,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

18 — **Incontri con la narrativa**
La signora Paulatin, racconto di Italo Calvino
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
« Reparto H »: un esperimento di terapia psichiatrica in un ospedale americano - Pastori e banditi in Sardegna, in una inchiesta di Gigi Ghirotti - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

19,15 **Concerto della sera**
J. Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore (A. Nicolet, flauto; H. Schneeberger, vl.; K. Richter, clav. - Orch. « Bach » di Monaco dir. K. Richter) • L. van Beethoven: Romanza in sol maggiore op. 40 per violino e orchestra (Solista D. Oistrakh - Orch. Filarmonica di Londra dir. E. Goossens) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do minore op. 11 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo)

20,15 **La crisi del Medio Oriente**
**III. Cultura araba e cultura ebraica**
Dibattito tra Francesco Gabrieli e Giovanni Garbini
Moderatore **Alfonso Sterpellone**

20,45 **Poesia nel mondo**
I poeti francesi e la civiltà delle macchine, a cura di **Romeo Lucchese**
3 - Blaise Cendrars - Dizione di Walter Maestosi e Giacomo Piperno

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
**« DIGO MIS PENAS CANTANDO, DIGO ALEGRIAS BAILANDO »**
L'Andalusia e la musica Flamenca a cura di **Giorgio Nataletti**

22,30 **Rivista delle riviste** - Chiusura

## stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

## notturno italiano

**Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.**

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# lunedì

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

**SCUOLA MEDIA**

**9,30 Francese**
Prof.ssa Giulia Bronzo
*Bon appétit*
*Le bricolage*
*Aux pays des chevaux sauvages*

**10,30 Osservazioni ed elementi di scienze naturali**
Prof.ssa Donvina Magagnoli
*Osservazioni all'aperto*

**11 — Geografia**
Prof. Carlo Anichini
*Le maree*

**SCUOLA MEDIA SUPERIORE**

**11,30 Italiano**
Prof. Vittore Branca
*Introduzione a Machiavelli*

**12 — Letteratura greca**
Prof. Virgilio Paladini
*L'educazione nella Grecia antica*

### meridiana

**12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
**L'età di mezzo**
a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Franco Rositi e Antonio Tosi
Realizzazione di Mario Morini
*6ª puntata*

**13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 62**
a cura di Giorgio Ponti
**La verità sulle cicogne**
Servizio di Milo Panaro
Presenta Maria Alessandra Alù
Realizzazione di Marcella Maschietto

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

**BREAK 1**
*(Ramazzotti - Gran Pavesi - Cera Emulsio)*

**13,30-14**

**TELEGIORNALE**

### trasmissioni scolastiche

**15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO**
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

### per i più piccini

**17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'**
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Kicca Mauri Cerrato

**17,30 SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

**GIROTONDO**
*(Ondaviva - Invernizzi Milione - Curtiriso - Galak Nestlé)*

### la TV dei ragazzi

**17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO**
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

**b) GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN**
*Nono episodio*
Personaggi ed interpreti:
Gianni *Frank Aendenboom*
Alverman *Jef Cassiers*
Don Cristobal *Cyriel Van Gent*
Rosita *Rosemarie Bergmans*
Otorongo *Dolf De Winter*
Zio Guglielmo *Ward De Ravet*
Regia di Senne Rouffaer
Distr.: Studio Hamburg

### ritorno a casa

**GONG**
*(Café Paulista - Chlorodont)*

**18,45 TUTTILIBRI**
**Settimanale di informazione libraria**
a cura di Giulio Nascimbeni e Giovanni Raboni

**GONG**
*(Certosa e Certosino Galbani - Vicks Vaporub - Patatina Pai)*

**19,15 SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
**Gli uomini e lo spazio**
a cura di Giancarlo Masini
Regia di Franco Corona
*4ª puntata*

### ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**
*(Omogeneizzati Gerber - Ceramica Marazzi - Magnesia Bisurata Aromatic - Cioccolato Duplo Ferrero - Zoppas - Tortellini Star)*

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**ARCOBALENO 1**
*(Bracco:Mindol - Brodo Lombardi - Spic & Span)*

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO 2**
*(Manetti & Roberts - Brandy Vecchia Romagna - Industria Armadi Guardaroba - Consorzio Parmigiano Reggiano)*

**20,30**

**TELEGIORNALE**
Edizione della sera

**CAROSELLO**
*(1) Linetti Profumi - (2) Bitter Campari - (3) Doppio Brodo Star - (4) Dufour - (5) Orzoro*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Vision Film - 2) Star Film - 3) Publisedi - 4) Film Made - 5) Bruno Bozzetto

**21 —**

**I GIOVANI LEONI**
Film - Regia di Edward Dmytryk
Interpreti: Marlon Brando, Montgomery Clift, Dean Martin, Hope Lange, Barbara Rush, May Britt, Maximilian Schell, Lee Van Cleef, Dora Doll, Liliane Montevecchi
Produzione: 20th Century Fox

**DOREMI'**
*(Endotén Helene Curtis - Ciliegie Fabbri - Deodorante Sniff - Cucine Patriarca)*

**23,30** L'ANICAGIS presenta:
**PRIMA VISIONE**

**BREAK 2**
*(Jollj Ceramica Pavimenti - Vino Castellino - Whisky Francis)*

**23,40**

**TELEGIORNALE**
Edizione della notte

**CHE TEMPO FA - SPORT**

## SECONDO

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

**16-17 TVM**
**Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani alle armi**

**— Le regioni d'Italia**
*Le Puglie*
a cura di Gigi Ghirotti - Consulenza di Eugenio Marinello - Realizzazione di Ferdinando Armati (4ª puntata)

**— Profili di campioni**
*Riva*
a cura di Antonino Fugardi - Consulenza di Salvatore Morale - Realizzazione di Guido Gomas (4ª puntata)

**— Momenti dell'arte italiana**
*Dalla chiesa rinascimentale alla chiesa moderna*
a cura di Rosalba Calderoni - Consulenza di Piero Bargellini - Realizzazione di Santi Colonna (3ª puntata)
Coordinatore Antonio Di Raimondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Maria Giovanna Elmi e Andrea Lala

**19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI**
**Corso di inglese (II)**
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
*24ª trasmissione*
(Trasmissione di riepilogo n. 4)

**21 — SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**
*(Cioccolatini Cuori Pernigotti - Lines Pasta antiarrossamento - Birra Moretti - Omogeneizzati al Plasmon - Detersivo Dinamo - Pomodori preparati Star)*

**21,15**

**STASERA PARLIAMO DI...**
a cura di Gastone Favero

**DOREMI'**
*(Calza Sollievo Bayer - Olio d'oliva Carapelli - Detersivo Dash - Rabarbaro Zucca)*

**22,15 CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Lorin Maazel**
Richard Wagner: *Lohengrin:* Preludio del 1° e 3° atto; Richard Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Walter Mastrangelo

**22,45 IL PARLAMENTO DELL'UNITA' D'ITALIA 1848-1870**
*Prima puntata*
**Lo Statuto Albertino 1848**
a cura di Mario La Rosa
Realizzazione di Arnaldo Genoino

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Privatdetektivin Honey West**
« Das wertvolle Päckchen »
Kriminalfilm
Regie: Ida Lupino
Verleih: TPS

**19,55 Aus Hof und Feld**
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

**20,20 Sie bauten ein Abbild des Himmels**
« Die Liebfrauenkirche zu Trier »
Filmbericht
Regie: Jo Muras
Verleih: BAVARIA

**20,40-21 Tagesschau**

**Oggi** è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

# 2 marzo

## IL CIRCOLO DEI GENITORI

### ore 13 nazionale

*Il numero odierno della rubrica è interamente dedicato ad un argomento di viva attualità e del quale la moderna psicologia si è fatta sostenitrice: quello della educazione sessuale dei giovani. Sotto il titolo* La verità sulle cicogne *il servizio si articola in una serie di interviste con esperti, genitori, insegnanti, nonché con ragazze e ragazzi. Dallo svolgimento dell'inchiesta emergono posizioni e giudizi contrastanti, anche nei confronti del connesso problema: a chi affidare il compito della educazione sessuale? E' opportuno dare una decisa preferenza alla scuola oppure alla famiglia? Un fatto tuttavia è certo: né l'una né l'altra possono continuare a disinteressarsi di un aspetto così importante dell'educazione che investe l'armonico sviluppo della personalità dell'individuo. La rubrica è presentata da Maria Alessandra Alù.*

**Marlon Brando, così come appare nel film di Dmytryk**

## I GIOVANI LEONI

### ore 21 nazionale

*Da un polemico romanzo di Irwin Shaw, pubblicato nell'immediato dopoguerra, Edward Dmytryk ha tratto questo film che nelle intenzioni voleva essere un invito alla riflessione sulla disumana casualità della guerra. Dmytryk non era certo nuovo a imprese del genere: i suoi film migliori,* Anime ferite *e* Odio implacabile, *ebbero il carattere di risentite annotazioni sulle conseguenze del conflitto appena concluso. La vicenda di* I giovani leoni *(1958) fa perno su tre personaggi principali: Christian, un tedesco che ha accettato con entusiasmo l'ideologia della guerra nazista, ma che, venendo a contatto con la realtà e la verità, sente progressivamente vacillare la propria sicurezza; Aekerman e Whitaker, due compagni d'armi americani, l'uno ebreo, e per questo a lungo perseguitato dai suoi stessi commilitoni, l'altro un superficiale impresario di Broadway, convinto della bontà della causa che serve soltanto dopo esser passato per varie tentazioni di « imboscamento ». Le armate alleate, quindi anche Aekerman e Whitaker, marciano su Berlino proprio nel momento in cui la crisi di Christian è arrivata al culmine, e l'ha indotto a rifiutare le armi. Sono i due giovanotti americani a sparare su di lui, uccidendolo. La casualità e bestialità della guerra, come si diceva; e anche le contraddizioni, le menzogne, i sospetti, le malvagità che si annidano all'interno d'una stessa « parte » in conflitto, solo provvisoriamente mascherati dalla necessità di procedere insieme contro il nemico (e che esploderanno a guerra conclusa, come Dmytryk annotò nei suoi film precedenti).*

## STASERA PARLIAMO DI...

### ore 21,15 secondo

*Il fenomeno dei Beatles, esploso in Gran Bretagna fra il 1963 e il 1965, viene considerato giustamente come il momento iniziale della cosiddetta « rivoluzione beat » in tutto il mondo. Non è stato soltanto un fenomeno musicale, ma ha inciso profondamente sul costume. Negli Stati Uniti i fermenti della massa giovanile hanno trovato nelle canzoni di protesta di Bob Dylan, nella nonviolenza di una cantante come Joan Baez, interpretazioni valide. Accanto a questi movimenti di punta, sia negli Stati Uniti sia in Inghilterra, fiorisce una larghissima, talora eccessiva produzione commerciale. Ma non si può negare che la canzone riesca a manifestare una sua autenticità, a diventare in qualche modo cultura. E in Italia? Che cosa rappresenta la canzone italiana dopo vent'anni di Sanremo? Nella recente inchiesta che il* Radiocorriere TV *ha dedicato all'industria discografica, il lettore ha trovato già alcune indicazioni per formulare una risposta agli interrogativi. Ora l'argomento viene affrontato dalla rubrica di Gastone Favero, proprio all'indomani della chiusura del XX Festival di Sanremo. Fuori da ogni facile polemica e dalle esagerazioni che contribuiscono a mitizzare ulteriormente questo mondo, il dibattito di* Stasera parliamo di... *tende a esaminare se in Italia esiste effettivamente un rapporto canzone-cultura. A parteciparvi sono stati invitati Umberto Eco, Furio Colombo, padre Gabriele, Lietta Tornabuoni, Renato Rascel e i parolieri Franco Migliacci e Mario Panzeri. Moderatore della discussione il giornalista Piero Ottone.* (Sul Festival di Sanremo vedere servizi alle pagine 30/33).

## CONCERTO LORIN MAAZEL

### ore 22,15 secondo

*Il concerto diretto da Lorin Maazel, a capo dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, si apre nel nome di Wagner con i* Preludi all'atto primo *e* all'atto terzo del Lohengrin. *In quest'opera — osserverà Stephen Williams — « il colore dominante è il bianco, uno splendore immenso, accecante che sembra scendere da un altro mondo. Questa sensazione è concentrata nel* Preludio *che sarebbe bastato da solo a fare di Wagner un genio ». Completa la trasmissione uno dei poemi sinfonici più celebri di Richard Strauss, il* Till Eulenspiegel, *ispirato all'omonimo eroe popolare tedesco vissuto nel '300: artigiano ambulante che si burlava del prossimo, travestendosi, secondo l'estro, da macellaio, da alchimista e anche da prete.*

## IL PARLAMENTO DELL'UNITA' D'ITALIA
## Prima puntata: Lo Statuto Albertino 1848

### Ore 22,45 secondo

*Questa trasmissione apre il ciclo celebrativo che la TV dedicherà al centenario della proclamazione di Roma capitale d'Italia. E' una lettura critica, corredata da una documentazione illustrativa e di archivio in parte inedita, curata dal professor Mario La Rosa, che illustra il periodo tra il 1848 e il 1870 con immagini, aneddoti, dagherrotipi e ritagli di giornali dell'epoca. Nella prima puntata campeggia il Palazzo Carignano, l'edificio in mattoni « in vista » costruito a Torino dall'architetto Guarini che venne scelto come sede del Parlamento subalpino, e vediamo ritessere sotto i nostri occhi (artefice impareggiabile il conte Camillo Benso di Cavour) quella sottile rete di segreti pensieri, di aspirazioni, di cospirazioni, di presagi che appunto nel 1848 doveva venire allo scoperto e associare nella comune opera gli italiani di tutta la Penisola, dal Piemonte fino alla Sicilia, dove in quello stesso anno si costituiva il primo Parlamento sotto la guida di Ruggero Settimo, l'ammiraglio e patriota palermitano che i Borboni manderanno in esilio a Malta ma che poi, nel 1861, verrà eletto alla presidenza del Senato italiano a Torino, la prima capitale dell'Italia unita.* (Articolo a pag. 84).

# RADIO

## lunedì 2 marzo

### CALENDARIO

**IL SANTO: S. Basileo martire.**

Altri Santi: S. Giovino martire; S. Lucio vescovo; S. Paolo e S. Secondilla martiri.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,01 e tramonta alle ore 18,09; sorge a Roma alle ore 6,45 e tramonta alle ore 17,59; sorge a Palermo alle ore 6,38 e tramonta alle ore 18.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1824, nasce a Litomysl il compositore Bedrich Smetana. Opere: *La mia patria* (ciclo sinfonico), *La sposa venduta*.

**PENSIERO DEL GIORNO:** La bellezza incanta la vista, ma il merito guadagna l'anima. (Pope).

**Il soprano Adriana Martino interpreta il personaggio di Colombina nel capriccio teatrale « Arlecchino » di Busoni, in onda alle 15,30 sul Terzo**

## radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Radioquaresima: « Problemi nuovi per tempi nuovi » - (20) « Documenti Conciliari » - I nuovi problemi nei rapporti di famiglia: « Educare la volontà dei nostri figli »**, del dott. Ugo Sciascia - **Notiziario e Attualità. 20 Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Teilhard et son Provincial par André Ravier S.J. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O.M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma**

**7** Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **8,45 Antonio Vivaldi:** Concerto in re minore op. 3 (« Estro armonico ») n. 11 per due violini, violoncello, archi e continuo (Solisti della Svizzera Italiana dir. Bruno Amaducci). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità Rassegna stampa. **13,05** Canti alpini. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti d'oggi. **16,30** Selezioni operistiche: **Pietro Mascagni:** Cavalleria Rusticana - Cantano Fiorenza Cossotto, Carlo Bergonzi, Giangiacomo Guelfi, Anna Gracia Allegri - Orchestra e Coro della Scala di Milano diretti da Herbert von Karajan. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Strumenti in primo piano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30 Rita.** Opera comica in un atto di Gaetano Donizetti. Rita, padrona d'osteria: Jacqueline Martel, sopr.; Beppe, suo marito: Luigi Pontiggia, ten.; Gaspare, piantatore: Otello Borgonovo, bar.; Bartolo, cameriere: Parte parlata. Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **21,25** Selezioni operistiche. Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Musiche di **Giovanni Paisiello, Franz Joseph Haydn, Wolfgang Amadeus Mozart, Gioacchino Rossini e Giuseppe Verdi. 22** Informazioni. **22,05** Paese che vai, commissario che trovi. Regia di Battista Klainguti. **22,35** Per gli amici del jazz. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Fischiettando.

**II Programma**

**12-14** Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Le Ebridi, Ouverture; **W. A. Mozart:** Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra K. 467 (Solista Rosemarie Lerf); **O. Nussio:** « Clémence », Suite orchestrale in stile naif ispirata a una melodia di Henri Rousseaz (Orchestra della RSI, dir. Marc Andreae). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Codice e vita. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **N. Paganini:** Concerto in si minore per violino e orchestra op. 7 « La Campanella » (Solista Franco Gulli - Radiorchestra diretta da Gianluigi Gelmetti) (Reg. eff. a Bellinzona il 30-5-1969). **20,45** Rapporti '70: Scienze. **21,15** Piccola storia del jazz. **21,45** Orchestre varie. **22-22,30** Terza pagina.

**Oggi** **è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.**

# NAZIONALE

**6** — Segnale orario

Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Per sola orchestra

Best: The arabian night (Orchestra d'archi - Direttore Willy Bestgen) • Tucci: Capriccio ungherese (Violinista Gian Mario Guarino - Direttore Dino Olivieri)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Domenico Scarlatti: Due Sonate: in do maggiore L. 104 - in la maggiore L. 483 (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli) • Giuseppe Verdi: Quartetto in mi minore per archi: Allegro - Andantino - Prestissimo - Scherzo, Fuga (Quartetto della Scala: Franco Fantini, Bruno Salvi, violini; Tomaso Valdinoci, viola; Genuzio Ghetti, violoncello)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Musica stop**

7,30 Caffè danzante

7,45 **LEGGI E SENTENZE**, a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO - Lunedì sport**, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Senofonte-Cara: Il momento della verità (Claudio Villa) • Pallavicini-Conte: Non sono Maddalena (Rosanna Fratello) • Mogol-De Vita: Carezze (Elio Gandolfi) • Argenio-Conti-Cassano: Il tic tac del cuore (Isabella Iannetti) • Testa-Sigman-Kaempfert: Cosa non farei (Tony Renis) • D'Onofrio-Nelli-De Martino: Un segreto tra noi (Miranda Martino) • Guarini: Quello che dirai di me (Enzo Guarini) • Guardabassi-Piccioni: Il tango dell'addio (Christy) • Conti-Argenio-Cassano: Melodia (Jimmy Fontana) • M. Reitano-F. Reitano: Una ragione di più (Giampiero Reverberi)

— *Leocrema*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Nell'intervallo (ore 10): **Giornale radio**

11,30 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementari)

Il diario di Salvatore, romanzo sceneggiato di Renata Paccarié (1° puntata) - **Regia di Giuseppe** Aldo Rossi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

**13** — GIORNALE RADIO

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:

**Hit Parade**

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Coca-Cola*

13,45 **INFANZIA E VOCAZIONE DI SERGIO LEONARDI, CANTANTE**

Testi di **Sergio Poliandri**

Regia di **Roberto Bertea**

— *Henkel Italiana*

14 — **Giornale radio**

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:

**BUON POMERIGGIO**

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi **« La musica è nostra »**, a cura di Fabio Fabor e Maria Luisa De Rita

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

Renzo e Anna Maria rispondono alle lettere degli ascoltatori

I dischi:

Stasera sono solo (Delfini), Let it be (Beatles), La borsetta verde (Punti Cardinali), Just seventeen (Raiders), Mi basti tu (Memmo Foresi), Do the funky chicken (Rufus Thomas), Ecco il tipo che io cercavo (Wilson Simonal), Rag mama rag (The Band), Una come te (Franco dei New Dada), Play good old rock 'n roll (Dave Clark Five), Oh, well (Fleetwood Mac), Tonight to day (DBM & T), Mai come lei nessuna (Nomadi), Gipsy girl (Alan Bown), Spontaneous combustion (Quintetto Cannonball Adderley), I'm tired (Savoy Brown), L'amore è una cosa meravigliosa (Ricchi e Poveri), Desdemona (Marsha Hunt)

— *Biscotti Tuc Parein*

Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

18 — **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**

18,20 Tavolozza musicale

— *Dischi Ricordi*

18,35 **Italia che lavora**

18,45 Album discografico

— *Belldisc Ital.*

**19** — Sui nostri mercati

19,05 **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontro con gli scrittori: Carlo Cassola intervistato da Walter Mauro per il suo romanzo « Una relazione »

Fernanda Romagnoli: poesie presentate da Nicola Lisi

Aldo Borlenghi: il nuovo romanzo di Parise « Il crematorio di Vienna »

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonito**

21 — Dall'Auditorium della RAI

**I Concerti di Napoli**

**Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana**

**CONCERTO SINFONICO**

diretto da

**Massimo Pradella**

con la partecipazione del flautista **Severino Gazzelloni**

Antonio Vivaldi: Sei Concerti op. X per flauto, archi e basso continuo (a cura di Wolfgang Fortner e Walter Kolneder): In fa maggiore « La tempesta di mare »: Allegro - Largo - Presto; In sol minore « La notte »: Largo - Presto - Largo - Allegro; In re maggiore « Il Cardellino »: Allegro - Cantabile - Allegro; In sol maggiore: Allegro - Largo - Allegro; In fa maggiore: Allegro ma non tanto - Largo cantabile - Allegro; In sol maggiore: Allegro - Largo - Allegro

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22 — **La presenza abruzzese nella letteratura creativa.** Conversazione di **Mario Guidotti**

22,12 **...E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23 — **GIORNALE RADIO**

**Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

# SECONDO

**6 —** **SVEGLIATI E CANTA**
Musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Caffè danzante

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Mezzosoprano **TERESA BERGANZA**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Georg Friedrich Haendel: Giulio Cesare: « Piangerò la sorte mia » • Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: « E' amore un ladroncello » • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Aria della lezione »

— *Candy*

**9 — Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30):
**Giornale radio** - Il mondo di Lei

**10 — Con Mompracem nel cuore**
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
*11ª puntata:* **« Sulle tracce dei Thugs »**

| | |
|---|---|
| Sandokan | Eros Pagni |
| Yanez | Camillo Milli |
| Tremal Naik | Omero Antonutti |
| Kammamuri | Antonello Pischedda |
| Manthy | Claudio Sora |
| Surama | Simona Caucia |

e inoltre: Chiara Barbarossa, Paolo Comolli, Silvia Mauri
Regia di **Marcello Aste**

— *Invernizzi*

10,15 **Canta Lucio Dalla**

— *Procter & Gamble*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**

— *Omo*

Nell'intervallo (ore 11,30):
**Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **SOLO PER GIOCO**
Piccole biografie, a cura di **Luisa Rivelli**

— *Liquigas*

**13 —** **Renato Rascel** in
**Tutto da rifare**
Settimanale sportivo di **Castaldo e Faele**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**

— *Philips Rasoi*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Veruschka** (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Selezione discografica

— *RI-FI Record*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **La comunità umana**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

**16 — Pomeridiana**
Prima parte
**Le canzoni di Sanremo 1970**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Pomeridiana**
Seconda parte
Meccia-Zambrini: Concerto per Patty (Patty Pravo) • Daiano-Dickenson: La mia vita con te (I Profeti) • Testa-Conti: Ora che ti amo (Isabella Iannetti) • Colombier: Lobellia (The Duke of Burlington) • Leitch: Goo goo barbajagal (Donovan) • Cioffi: Agata (Nino Ferrer) • Vegoich: Carosello (Wilma Goich) • Hazlewood: Some velvet morning (Vanilla Fudge) • Rossi-Dell'Orso: Occhi castani (Louiselle) • Mc Cartney: Come together (The Beatles) • Hatch: Call me (Walter Wanderley)
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**
La condizione giuridica della donna in Italia, di **Manlio Bellomo**
12. La tutela e la punizione della donna secondo il Codice Penale vigente

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
**Giornale radio**

18,45 Sui nostri mercati

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

**19,05** **FILO DIRETTO CON DALIDA**
Appuntamento musicale tra Parigi e Roma, a cura di **Adriano Mazzoletti**

— *Ditta Ruggero Benelli*

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Perretta** e **Corima**
Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

21,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**

21,55 Controluce

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli** (Replica)

— *ERI-Radiocorriere TV*

22,43 **A PIEDI NUDI**
**(Vita di Isadora Duncan)**
Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi** e **Alfio Valdarnini**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Carmen Scarpitta e Olga Villi
*4ª puntata*

| | |
|---|---|
| Isadora Duncan | Carmen Scarpitta |
| Signora Duncan | Olga Villi |
| Elisabeth | Giuliana Calandra |
| Signora Capper | Rosalba Bongiovanni |
| Signora Campbell | Elena Magoja |
| Raymond | Enzo Fisichella |
| Mister Hallé | Giulio Oppi |

e inoltre: Iginio Bonazzi, Gianco Rovere, Rosetta Salata, Giovanna Valsania
Regia di **Filippo Crivelli**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Hammerstein-Rodgers: You'll never walk alone • Verde-Amurri-Pisano: Buonasera, buonasera • Marnay-Styne: People • Mitchell: Both sides now • Davis: Good time girl • Calabrese-Martelli: Io innamorata • Weil-Mann: Blame it on the bossa nova • Lennon-Mc Cartney: Hey Jude
(dal Programma **Quaderno a quadretti**)
Indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

**9 —** *TRASMISSIONI SPECIALI*
*(dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Teatri scomparsi: il Corso. Conversazione di Gianluigi Gazzetti*

9,30 *Cipriano De Rore: Cinque Madrigali a quattro e cinque voci (Piccolo Coro Polifonico di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini)*

9,50 *Giangiorgio Trissino umanista. Conversazione di Gino Nogara*

10 — **Concerto di apertura**
Claude Debussy: Sonata per violino e pianoforte (Arthur Grumiaux, violino; Istvan Hajdu, pianoforte) • Bela Bartok: Quartetto n. 1 op. 7 per archi (Fine Arts Quartet: Leonard Serkin, Abram Loft, violini; Irvin Ilmar, viola; George Sopkin, violoncello)

10,45 **I Concerti di Georg Friedrich Haendel**
Concerto grosso in la minore op. 6 n. 4 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer); Concerto in fa maggiore per clavicembalo e orchestra (del cuculo e dell'usignolo) (Solista Franck Pelleg - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Denis Vaughan); Doppio concerto in do maggiore per due violoncelli e archi (Solisti Giacinto Caramia e Giorgio Menegozzo - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Laszlo Somogy)

11,30 **Dal Gotico al Barocco**
Heinrich Isaac: **Dalle Musiche strumentali per la Corte di Massimiliano I:** Jay pris amours - Maudit soyt - Lombre - Palle, palle - Et je bois (Complesso strumentale « Concentus Musicus ») • Anonimo XV sec.: Epitaphe de l'amant vert (« Ensemble Polyphonique » di Parigi diretto da Charles Ravier) • Girolamo Frescobaldi: Cinque Gagliarde dal libro IV (Clavicembalista Gustav Leonhardt)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Carmine Guarino: Concerto per pianoforte e orchestra (Solista Giuliano Silveri - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Musiche parallele**
Johann Christian Bach: Quartetto in fa maggiore op. 8 n. 4 per flauto, violino, viola e violoncello (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendre, violino; Roger Lepauw, viola; Robert Bex, violoncello) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol maggiore K. 285/A per flauto, violino, viola e violoncello (Jean-Pierre Rampal, flauto e Trio Pasquier) • Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore op. 5 n. 1 per flauto, violino, viola e violoncello (Jean-Pierre Rampal, flauto e « Trio à cordes Français »: Gérard Jarry, violino; Serge Collot, viola; Michel Tournus, violoncello) • Ignace Pleyel: Quartetto in re maggiore (Libro III n. 1) per flauto, violino, viola e violoncello (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendre, violino; Roger Lepauw, viola; Robert Bex, violoncello)

**13 — Intermezzo**
Michail Glinka: Jota aragonesa (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Edward Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra (Solista Claudio Arrau - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Christoph Dohnanyi) • Joaquin Turina: Tre Danzas fantasticas op. 22: Exaltation - Ensueño - Orgia (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Ataulfo Argenta)

14 — **Liederistica**
Hugo Wolf: Biterolf (su testo di Joseph Viktor Scheffel), Der König bei der Krönung (Eduard Mörike), Uber Nacht (Julius Sturm), Wo wird einst (Heinrich Heine), Sonne der Schlummerlosen (George Gordon Byron), Wanderers Nachtlied (Wolfgang Goethe) (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **L'epoca della sinfonia**
Peter Iljich Ciaikowski: Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 « Piccola Russia » (New Philharmonia Orchestra diretta da Claudio Abbado) • Jan Sibelius: Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105 (in un solo movimento) (Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan)

15,30 **Arlecchino**
ovvero **« Le finestre »**
Capriccio teatrale in un atto
(Versione ritm. ital. di Vito Levi)
Testo e musica di **FERRUCCIO BUSONI**

| | |
|---|---|
| Ser Matteo del Sarto | Giuseppe Valdengo |
| Arlecchino | Giorgio Gusso (recitante) |
| Colombina | Adriana Martino |
| Leandro | Petre Munteanu |
| L'Abate Cospicuo | Rolando Panerai |
| Il dottor Bombasto | Paolo Montarsolo |

Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Ferruccio Scaglia**

16,30 **Ludwig van Beethoven:** Trio concertante in sol maggiore per pianoforte, flauto e fagotto (Robert Veyron-Lacroix, pf.; Jean-Pierre Rampal, fl.; Paul Hongne, fg.)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Progr. Naz.)

17,35 Giovanni Passeri: Ricordando

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Tecce: Università americane insorgono contro l'inquinamento - G. Salvini: I nuovi grandi protosincrotoni ci faranno conoscere tutto sulle particelle elementari - S. Cerquiglini: Una polemica tra gli scienziati isolatori del gene e la rivista « Nature » - Taccuino

**19,15** **Le serve**
di **Jean Genêt**
Traduzione di Bruno Schacherl
Compagnia del Teatro Indipendente

| | |
|---|---|
| Claire | Piera Degli Esposti |
| Solange | Anna Maria Gherardi |
| Madame | Miranda Martino |

con Rodolfo Baldini ed Ezio Marano
Regia di **Maurizio Scaparro**

20,40 **Dizzy Gillespie e la sua orchestra**
Gillespie: Manteca • Golson: I remember Clifford • Gillespie: Oop-pop-pa-da • Paparelli-Gillespie: A night in Tunisia • Gillespie: Tangerine

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

22,20 **Rivista delle riviste**
Chiusura

## stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

**Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# martedì

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

**9,30 Inglese**
Prof.ssa Maria Luisa Sala
*Tom's camera*
*A village in Kent*
*The driving lesson*

**10,30 Educazione musicale**
Sig.na Daisy Lumini
*Canti e musiche popolari*

**11 — Storia**
Prof. Girolamo Arnaldi
*Testimonianze della civiltà dei comuni*

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

**11,30 Religione**
Padre Antonio Bordonali
*L'autorità*

**12 — Musica**
Prof. Pietro Sassu
*Musica e folclore* (Seconda lezione)

### meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
**Le ore dell'uomo**
a cura di Roberto Giammanco
Realizzazione di Sergio Tau
*4a puntata*

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
**Gli antenati**
di Hanna e Barbera
— *Il secondo viaggio*

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
*(Amaro Petrus Boonekamp - Brodi Knorr - Sanagola Alemagna)*

13,30-14

TELEGIORNALE

### trasmissioni scolastiche

15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

### per i più piccini

17 — POLY E LE SETTE STELLE
**Ricerche sulla spiaggia**
Telefilm - Regia di Claude Boissol
Int.: René Thomas, Christine Simon, Dominique Maurin, Bernard Pisani
Prod.: O.R.T.F.-Films Ayax

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
*(Armonica Perugina - Giocattoli Biemme - Acqua Sangemini - Pizza Star)*

### la TV dei ragazzi

17,45 a) I RAGAZZI DI MAINLAND
**L'isola misteriosa**
Telefilm - Regia di Ernest Morris
Int.: David Palmer, Darryl Read, Amanda Coxell, Paula Boyd, Michael Wennink
Prod.: C.F.F.

b) BRACCOBALDO SHOW
**Spettacolo di cartoni animati**
a cura di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

### ritorno a casa

GONG
*(Sapone Respond - Aspro)*

18,45 LA FEDE, OGGI
seguirà:
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO

GONG
*(Sughi Althea - Fazzoletti Tempo - Biscottificio Crich)*

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
**Un secolo di industria in Italia**
a cura di Angelo Pagani
Realizzazione di Mario Morini
*3a puntata*

### ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
*(Ondaviva - Invernizzi Susanna - Prodotti « La Sovrana » - Cera Glo Cò - Lievito Pane degli Angeli - C.R.M. Balducci)*

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
*(Formitrol - Panten Hair Spray - A & O Negozi Alimentari)*

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
*(Lloyd Adriatico - Cioccolato Duplo Ferrero - Ariston Elettrodomestici - Vino Folonari)*

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
*(1) Sole Panigal - (2) Miele Ambrosoli - (3) Liebig - (4) Aspirina rapida effervescente - (5) Chinamartini*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Cinetelevisione - 2) Studio K - 3) Film Made - 4) General Film - 5) Compagnia Generale Audiovisivi

21 — **Teatro televisivo americano**

**IN CASA D'ALTRI**
di Tad Mosel
Traduzione di Nini Agosti
Personaggi ed interpreti:

| | |
|---|---|
| Inez | Edda Albertini |
| Ralph | Lino Troisi |
| Papà | Augusto Mastrantoni |
| Rena | Leda Negroni |
| Guardia | Enzo Fisichella |

Musiche eseguite da Renato Sellani
Scene di Antonio Locatelli
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Lyda C. Ripandelli
(« In casa d'altri » è pubblicato nel volume « Teatro TV americano », Edizione Einaudi)

DOREMI'
*(Omo - Gancia Americano - Safeguard - Lubiam Confezioni Maschili)*

**22,05 Servizi Speciali del Telegiornale**
a cura di Ezio Zefferi
DENTRO IL GIAPPONE
di Francesco De Feo
Testo di Giovanni Giovannini
*Seconda puntata*

BREAK 2
*(Finegrappa Libarna - Piselli Iglo)*

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI
**Corso di tedesco**
a cura del « Goethe Institut »
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco
*24° trasmissione*

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
*(Espresso Bonomelli - Glicemille Rumianca - Milkana Fette - Pocket Coffee Ferrero - Biol - Vicks Vaporub)*

21,15 MUSIC!
di James Archibald
con la partecipazione dei **Beatles**
Regia di Michael Tuchner

DOREMI'
*(Brodo Lombardi - Biscotti Granlatte Buitoni - Cera Emulsio - Sambuca Extra Molinari)*

**21,45 Protagonisti alla ribalta**
AMALIA RODRIGUES
Testi di Giorgio Calabrese
Presentano Juliette Mayniel e Sergio Fantoni

22,35 I GIOIELLI
dalla novella di G. de Maupassant
Regia di Carlo Rim
Produzione: Franco London Film
Interpreti: François Perier, Geneviève Casile

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Unbekannte Welt: Suriname**
« Bei den Maron »
Filmbericht
Verleih: BAVARIA

**19,45 Die Rache**
Fernsehspiel nach einer Erzählung von Anton Tschechow
Regie: Rainer Erler
Verleih: BAVARIA

**20,40-21 Tagesschau**

**François Perier, interprete del telefilm « I gioielli » (ore 22,35, Secondo)**

# 3 marzo

## GLI ANTENATI: Il secondo viaggio

Il simpaticissimo orso Yoghi

### ore 13 nazionale

*Gli « Antenati » sono i cavernicoli della famiglia Flintstones, da non confondere con i Jetsons, ovvero i « Pronipoti », quelli che se ne vanno in giro per lo spazio con capsule utilitarie. Sia i Flintstones che i Jetsons sono tuttavia usciti dalla fervida immaginazione dei due celeberrimi « cartoonists » americani William Hanna e Joseph Barbera, il primo di origine australiana, il secondo di origine italiana. Al famoso tandem si debbono altri personaggi cari ai bambini, come il cane Braccobaldo, l'orso Yoghi, Leone Svicolone, Magilla Gorilla, l'alligatore Wally, i terribili topolini Dixi e Pixi, il gatto Ginxi, ma soprattutto Tom e Jerry. Il successo che Hanna e Barbera ne ottennero oltre venti anni fa fu tale che gli amici finirono appunto col soprannominare i due « cartoonists » Tom e Jerry. Quanto alla serie dei Flintstones si tratta di « comics » destinati più agli adulti che ai bambini: gli « Antenati » vivono nell'età della pietra già con i tratti della civiltà dei consumi.*

## Teatro televisivo americano: IN CASA D'ALTRI

### ore 21 nazionale

*Siamo in un villaggio del Middle West americano e penetriamo con l'occhio della telecamera nell'intimità di un piccolo nucleo familiare nel momento in cui deve fare fronte a un problema assai spinoso: un vecchio, di carattere bizzarro e scontroso, e per di più sofferente di arteriosclerosi, vive con la figlia Rena e il genero Ralph. La convivenza, che dura ormai da cinque anni, ha reso Ralph insofferente ed irascibile a un punto tale che propone il ricovero del suocero in un gerontocomio, mettendo la moglie in un angoscioso dilemma. Rena, dopo una serie di liti che mettono a repentaglio la pace coniugale, chiama in aiuto la sorella maggiore, Inez, che lavora presso una famiglia e che accorre presso Rena per darle una mano e contribuire a far restare in casa il vecchio padre. Inez cerca in un primo tempo di far desistere Ralph dal suo « disumano » proposito, ma in seguito deve suo malgrado convincersi che non c'è altra alternativa ed è lei stessa ad accompagnare il genitore al ricovero.*

A Leda Negroni nel teledramma è affidato il ruolo di Rena

## Protagonisti alla ribalta: AMALIA RODRIGUES

### ore 21,45 secondo

*Lo spettacolo è stato registrato durante la più recente tournée in Italia della « regina del fado », in un grande teatro di Milano. Amalia Rodrigues interpreta alcuni fra i più noti brani del suo repertorio e canzoni nuove. Il programma comprende:* Madragoa, Lisboa non essere francese, Il gabbiano, Tirana *e due fados moderni che fanno anche parte della colonna sonora di un film* (Gli amanti del Tago)*:* Solidao *e* Barco negro*. Quindi la celebre* Coimbra *e la non meno nota* Lisboa antigua*, poi* Havemos de ir a Viana, Ahi, questo mio dolore, Fadinho Serrano *(Piccolo fado della Serra) e* La marcia di S. Antonio, *un'aria da tipica festa paesana. La Rodrigues interpreta con eccezionale aderenza anche il flamenco e ne fornisce una dimostrazione con due brani spagnoli come* Caracois *(Le chiocciole) e* Porrompompero*. Il concerto si chiude con* Malhao di Cinzaes, Trepa no coqueiro *(Arrampicati sulla pianta di cocco) e* Lavai Lisboa *(Ecco Lisbona).* (Vedi servizio su Amalia Rodrigues a pag. 29).

## Servizi Speciali del Telegiornale
## DENTRO IL GIAPPONE - Seconda puntata

### ore 22,05 nazionale

*Dopo aver svolto, nella prima puntata, una analisi della società giapponese, con particolare riferimento ai problemi della capitale, della condizione femminile e della famiglia, l'inchiesta affronta questa sera la situazione economica. Una situazione florida e caratterizzata da una tumultuosa rapidità di sviluppo a dimostrazione del quale basteranno alcuni dati significativi. Il Giappone si trova oggi in quasi tutti i settori industriali ai primi posti: primo nella produzione di macchine fotografiche, di motociclette, di biciclette, di tessuti sintetici, di carta da giornali, di giocattoli, di orologi da polso, di apparecchiature elettroniche (100 mila radio e televisori nel 1955, oltre 35 milioni nel 1969) e perfino di pianoforti (dieci anni fa la produzione in questo settore era inesistente, oggi si fabbricano 500 mila strumenti l'anno). Nella produzione di acciaio il Paese è oggi al terzo posto, ma entro il 1980 conta di eguagliare, se non superare, quella sovietica che è al secondo; nella produzione automobilistica il Giappone è al secondo posto, dietro gli Stati Uniti: nel 1969 sono state prodotte 4 milioni e mezzo di auto e si pensa di arrivare ai 7 milioni entro il 1973. Un ultimo dato: ogni giorno un giapponese su due compra un quotidiano, e l'Hasaki Shimbun tira giornalmente 5 milioni e mezzo di copie (quante, cioè, ne tirano tutti i quotidiani italiani messi insieme). Le cause di questo autentico boom sono molteplici: una delle principali è costituita dalle paghe estremamente basse degli operai, i quali regalano addirittura qualche ora di lavoro al giorno alle loro aziende. I problemi di natura sindacale cominciano tuttavia a venire sul tappeto e già si possono riscontrare segni di fermento in seno alle organizzazioni dei lavoratori.*

# RADIO

## martedì 3 marzo

### CALENDARIO

**IL SANTO: S. Cunegonda Augusta di Bamberga**, moglie dell'Imperatore Enrico I.

Altri Santi: S. Marino soldato e Asterio senatore, martiri; S. Tiziano vescovo e confessore.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,59 e tramonta alle ore 18,11; sorge a Roma alle ore 6,43 e tramonta alle ore 18; sorge a Palermo alle ore 6,37 e tramonta alle ore 18,01.

**RICORRENZE:** nel 1824, in questo giorno, muore a Londra il compositore e violinista Giovanni Battista Viotti.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Il far grazie e benefici non è mercato che si abbia a patteggiare né in cuore né in parole. (G. Gozzi).

**A Birgit Nilsson, celebre soprano svedese, è affidato il personaggio di Turandot nell'opera di Puccini diretta da Prêtre alle 20,15 sul Nazionale**

## radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **« Il Diluvio »,** allegoria biblica per soli, coro e orchestra di Igor Strawinsky. 19,30 **Radioquaresima: « Problemi nuovi per tempi nuovi » - (21) « Documenti Conciliari » - I nuovi problemi circa l'educazione dei giovani: « Problemi nuovi della personalità riguardo all'educazione »** del prof. Aldo Agazzi - **Notiziario e Attualità.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Courage et Missions. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O.M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma**

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Canzoni. **13,25** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **13,40** Orchestre varie. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il quadrifoglio: pista di 45 giri con Solidea. **18,30** Canzoni. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Chitarre. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Incontro musicale fra quattro ascoltatori e quattro canzoni a cura di E. Romero. **21,15** Sotto a chi tocca. Radio rivista di Alfredo Polacci. **21,45** Dischi vari. **22** Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,45** Archi. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Preludio alla notte.

**II Programma**

**12** Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **F. Liszt:** « Prometheus » per soli, coro e orchestra (Esther Himmler, sopr.; Ruth Binder, contr.; Ernst Steinhoff, I ten.; Gotthelf Kurth, II ten.; Etienne Bettens, I bs.; James Loomis, II bs.; Alfonso Cassoli, voce recitante - Orchestra e Coro della RSI, dir. Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Fracastoro presenta problemi umani dell'età matura. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Georg Philipp Telemann:** Dieci fantasie per cembalo (clav. Luciano Sgrizzi); **Claude Debussy:** 1) Le Promemoir des deux Amants; 2) La mer est plus belle que les Cathédrales (Monique Berghmans, msopr.; Luciano Sgrizzi, pf.); **Jean Baptiste Loeillet:** Air tendre - Courante - Gigue (clav. Luciano Sgrizzi). **20,45** Rapporti '70: Musica. **21,15** I grandi incontri musicali. **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 99 in mi bemolle maggiore; **Richard Strauss:** Don Giovanni, poema sinfonico, op. 20 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Georges Szell); **Frédéric Chopin:** Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in mi minore op. 11 (pf. Nikita Magaloff - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Mario Rossi). **22,05-22,30 Anton Webern:** Sei frammenti per orchestra op. 6; Prima Cantata op. 29 **per** sopr., coro misto e orchestra.

# NAZIONALE

**6** — Segnale orario

Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

Per sola orchestra

Tiagran: Il tuo sorriso (Monti-Zauli) • Amberg-Ponce: Estrellita (Franck Chacksfield)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Ludwig van Beethoven: Rondò in si bemolle maggiore op. postuma (Solista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Kurt Sanderling) • Peter Ilijch Ciaikowski: Amleto, ouverture-fantasia op. 67 a) (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Musica stop**

7,43 Caffè danzante

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane - Sette arti

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Gaspari-Howard: Fly me to the moon (Fausto Leali) • Ahlert-Medini-Carr: Se piangere dovrò (Milva) • Endrigo: 1947 (Sergio Endrigo) • Pallavicini-Reitano-Minniti-Reitano: Bambino no no no (Anna Identici) • Gigli-Satti: Una donna che passò (Bobby Solo) • D'Ercole-Morina-Andrews: Ma guarda un po' chi c'è (Sandie Shaw) • Simonetta-Gaber: Il Riccardo (Giorgio Gaber) • Martini-Amadesi-Beretta-Limiti: I bamboli (Maria Doris) • Paoli-Barosso-Paoli: Come si fa (Gino Paoli) • Parolini-Lavagnini: Johnny west (dal film omonimo) (Katyna Ranieri) • Lennon-Mc Cartney: Lady Madonna (Paul Mauriat)

— *Mira Lanza*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Nell'intervallo (ore 10):

**Giornale radio**

11,30 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)

Il giornalino di tutti, a cura di Gian Francesco Luzi. Regia di Ruggero Winter

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

**13** — GIORNALE RADIO

13,15 **Adriano Celentano**

presenta:

**IL PRIMO E L'ULTIMO**

Divagazioni in musica e parole di **Celentano** e **Del Prete**

14 — **Giornale radio**

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:

**BUON POMERIGGIO**

Nell'intervallo **(ore 15):**

**Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi

**« Ma che storia è questa? »**

Teatro cabarèt di Franco Passatore

Regia di Gianni Casalino

— *AGFA*

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

— Bollettino ricerca personale qualificato

— La professione del mese: l'installatore di centrali telefoniche

I dischi:

Blowin' the wind (Bob Dylan) • I want you back (The Jackson five) • La mia vita con te (Profeti) • It's my life (Real Thing) • Così ti amo (Nina Simone) • The rapper (The Jaggerz) • Ragazzo solo, ragazza sola (David Bowie) • Tutto è rosa (Eric Charden) • Son of a preacher man (Aretha Franklin) • It's a new day (James Brown) • Get rhythm (Johnny Cash) • La verde stagione (La Verde Stagione) • Reflections of my life (Marmalade) • Free for all (Fl. Herbie Mann) • Are you getting any sunshine? (Lou Christie) • Lei si ferma con me (I Top 4) • On the dock of the bay (The Dells)

— *Biscotti Tuc Parein*

Nell'intervallo (ore 17):

**Giornale radio**

18 — **Arcicronaca**

Fatti e uomini di cui si parla

18,20 Ribalta di successi

— *Carisch S.p.A.*

18,35 **Italia che lavora**

18,45 Un quarto d'ora di novità

— *Durium*

**19** — Sui nostri mercati

19,05 **GIRADISCO**

a cura di **Aldo Nicastro**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Turandot**

Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Adami e Renato Simoni - Riduzione da Carlo Gozzi

Musica di **GIACOMO PUCCINI**

Completamento di Franco Alfano

La principessa Turandot Birgit Nilsson
L'imperatore Altoum Luigi Pontiggia
Timur Boris Carmeli
Il principe Ignoto (Calaf) Gianfranco Cecchele
Liù, giovane schiava Gabriella Tucci
*Le maschere:*
Ping Claudio Strudthoff
Pong Mario Ferrara
Pang Carlo Franzini
Un Mandarino Franco Bordoni
Il principe di Persia Gianfranco Dindo
Due ancelle } Anna Maria Borrelli, Fernanda Gadoni

Direttore **Georges Prêtre**

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro Ruggero Maghini - Coro di Voci bianche dell'Istituto Salesiano di San Giovanni Evangelista di Torino

Nell'intervallo: **XX SECOLO**

« Opere » di André Marie Ampère. Colloquio di Vincenzo Cappelletti con Evandro Agazzi

22,45 Intervallo musicale

22,55 **Il medico per tutti**

a cura di **Antonio Morera**

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

**Gianfranco Cecchele (20,15)**

# SECONDO

**6 —** **PRIMA DI COMINCIARE**
Musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Caffè danzante

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Direttore **CHARLES MUNCH**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Peter Ilijch Ciaikowski: Dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36: Finale (Allegro con fuoco) (Orchestra Sinfonica di Boston) • Albert Roussel: Dalla Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42: Allegro vivace (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi)

9 — **Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30):
**Giornale radio** - Il mondo di Lei

10 — **Con Mompracem nel cuore**
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
*12ª puntata:* **« Nella Giungla Nera »**

| | |
|---|---|
| Sandokan | Eros Pagni |
| Yanez | Camillo Milli |
| Kammamuri | Antonello Pischedda |
| Cornac | Luigi Ardizzone |
| Surama | Simona Caucia |
| Tremal Naik | **Omero Antonutti** |
| De Lussac | **Maggiorino Porta** |
| Sirdar | **Giampiero Bianchi** |
| Patan | Gianni Fenzi |

Regia di **Marcello Aste**
— *Invernizzi*

10,15 **Cantano Franco IV e Franco I**
— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
— *All*
Nell'intervallo (ore 11,30):
**Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Questo sì, questo no**
Un programma di **Maurizio Costanzo** e **Dino De Palma**, con **Sandra Mondaini, Francesco Mulé, Renzo Palmer, Paola Mannoni, Enzo Garinei** e **Pippo Franco**
Regia di **Roberto Bertea**
— *Henkel Italiana*

**13**,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Veruschka** (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Pista di lancio
— *Saar*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **HIT PARADE DE LA CHANSON**
(Programma scambio con la Radio Francese)

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
**Le canzoni di Sanremo 1970**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Pomeridiana**
Seconda parte
Ferrer: Les petites filles de bonne famille • Dossena-Feliciano: Nel giardino dell'amore • Fery-Gordon: Honey gum • Califano-Lopez: Che giorno è • Mogol-Thomas: 24 ore spese bene con amore • Boyce: Valleri • Binnick-Borisoff: Keem-o sabe • Salis-Zauli-Salis: Manchi solo tu • Rossi: Concerto • Pes-Guardabassi-Meccia: Batticuore • Migliacci-Righini-Lucarelli: L'anello • Nash: Hold me tight • Farina: Street of dark flowers
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**
Gli incidenti della strada: cause, prevenzione, soccorso, di **Enzo De Bernart**
6. Incomunicabilità e aggressività tra automobilisti, con la partecipazione di **Fausto Antonini**

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 Sui nostri mercati

18,40 **Stasera siamo ospiti di...**

18,55 **LA CLESSIDRA**
Cantanti prima e dopo, a cura di **Fausto Cigliano**

**19**,20 **« COME IO VI HO AMATO »**
Conversazione quaresimale del **CARDINALE MICHELE PELLEGRINO**
5. Fede e carità

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Mike Bongiorno** presenta:
**Ferma la musica**
Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti**
Orchestra diretta da **Sauro Sili**
Regia di **Pino Gilioli**
— *Lacca Tress*

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **NOVITA'**
a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Vanna Brosio**

21,40 **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**

21,55 Controluce

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **APPUNTAMENTO CON VIOTTI**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Dal Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra: Moderato - Adagio (Cadenza di Joseph Joachim - Revis. di Alfred Einstein) (Solista Salvatore Accardo - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

22,43 **A PIEDI NUDI**
**(Vita di Isadora Duncan)**
Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi** e **Alfio Valdarnini**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Carmen Scarpitta e Olga Villi
*5ª puntata*

| | |
|---|---|
| Isadora Duncan | Carmen Scarpitta |
| Signora Duncan | Olga Villi |
| Elisabeth | Giuliana Calandra |
| Loje Füller | Mara Soleri |
| Raymond | Enzo Fisichella |
| Sardou | Vigilio Gottardi |
| Madame Saint Marceau | Luisa Aluigi |
| Mister Hallé | Giulio Oppi |

e inoltre: Renzo Lori, Gianco Rovere, Rosetta Salata
Regia di **Filippo Crivelli**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Brown-Jackson: Baden Baden • Blackburn-Popp-Hamilton-Beretta-Cour-Pallavicini: L'amore è blu... ma ci sei tu • Brown: I got you, I feel good • Gaspari-Howard: Portami con te • Lee-Hazlewood: Some velvet morning • Bardotti-Bracardi: Aveva un cuore grande • Anonimo: Swing low, sweet chariot
(dal Programma **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

**9 —** *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Il nostro lavoro e noi. Conversazione di Maria Maitan*

9,30 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
*Per terra e per mare: In Canada con Jacques Cartier, a cura di Guglielmo Valle*
*Regia di Ugo Amodeo*

10 — **Concerto di apertura**
Carl Nielsen: Piccola suite in la minore op. 1 per orchestra d'archi (Orchestra da Camera « I Musici ») • Jan Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Paul Hindemith: Concerto per violino e orchestra (Solista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Gennadi Rojdestvensky)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Berto Boccosi: Sinfonia ciclica: Lento, Allegro vivo - Lento assai - Vivace e scanzonato (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Roberto Caggiano)

11,40 **Cantate barocche**
Alessandro Stradella: « Ombre, voi che celate », cantata per soprano e basso continuo; « Sovra candido foglio », cantata per soprano e basso continuo (Luciana Ticinelli Fattori, soprano; Francesco Degrada, clavicembalo; Alfredo Riccardi, violoncello) • Emanuele D'Astorga: Cantata per soprano e basso continuo (Luciana Gaspari, soprano; Mariolina De Robertis, clavicembalo)

12,10 Vanità virtuosa delle dittature. Conversazione di Marcello Camillucci

12,20 **Itinerari operistici**
André Grétry: Zemire et Azore, balletto (revis. di Thomas Beecham) (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham) • François Adrien Boieldieu: Angela: « Ma Fanchette est charmante » (Joan Sutherland, soprano; Marilyn Horne, mezzosoprano; Richard Conrad, tenore - Orchestra New Symphony di Londra diretta da Richard Bonynge) • Adolphe Charles Adam: Le postillon de Longjumeau: « Mes amis, écoutez l'histoire » (Tenore Nicolai Gedda - Orchestra Nazionale della RTF diretta da Georges Prêtre) • Daniel François Auber: Les diamants de la couronne: Ouverture (Orchestra New Symphony di Londra diretta da Raymond Agoult) • Ambroise Thomas: Mignon: « Connais-tu le pays » (Soprano Ninon Vallin - Orchestra dell'Opéra-Comique di Parigi diretta da Gustav Cloez); Le Caïd: « Le tambour-major tout galonné d'or » (Basso Fernando Corena - Orchestra della Suisse Romande diretta da James Walker)

**13 —** **Intermezzo**
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 2 (Orchestra Sinfonietta di Vienna diretta da Max Goberman) • Tomaso Albinoni: Concerto a cinque in do maggiore op. 9 n. 5 per oboe e archi (Solista Heinz Holliger - Orchestra da Camera « I Musici ») • Antonio Vivaldi: Sonata a tre in re minore per due violini e basso continuo op. 1 n. 12 « La Follia »: Tema con 19 Variazioni (Mario Ferraris, Ermanno Molinaro, violini; Mariella Sorelli, clavicembalo e organo) • Domenico Cimarosa: Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra (Orchestra Ars Viva di Gravesano diretta da Hermann Scherchen)

13,55 **Musiche per strumenti a fiato**
Baldassare Galuppi: Sonata a tre in sol magg. per flauto, oboe e clavicembalo (Trio di Milano) • Rudolf Moser: Suite op. 89 per oboe, clarinetto e fagotto (Heinz Holliger, oboe; Eduard Brunner, clar.; Henry Bouchet, fg.)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Il disco in vetrina**
W. Byrd: The Battle per virginale • A. Speranza: Divertimento per il cembalo in cui si exprime una uccellaja • B. Pasquini: Toccata con lo scherzo del cucù • J. S. Bach: Capriccio in mi bemolle maggiore sopra la lontananza del fratello dilettissimo (Clavicembalista Egida Giordani Sartori) • F. Benda: Pezzo in sol maggiore per organo meccanico • C. P. E. Bach: Cinque Pezzi per organo meccanico • L. van Beethoven: Minuetto e Allegro in do maggiore per organo meccanico (Organista Franz Haselböck) (Dischi **Philips** e **Da Camer Magna**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore e solista
**Yehudi Menuhin**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 45 in fa diesis minore « Dell'addio » • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore K. 271/A per violino e orchestra (Cadenza di Enescu) • Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore « La piccola » (Orchestra da Camera Bath Festival)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Progr. Naz.)

17,35 I « gelosi ». Conversazione di Violette Pisanelli Stabile

17,40 **Jazzrama** - Un programma di Giancarlo Fusco con Pepito Pignatelli e il suo Quartetto

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Il sesto continente**
a cura di **Giulio Perugia** e **Alessandro Magri-MacMahon**
(In collaborazione con la Sezione Italiana della BBC)
1. Il grande ignoto

**19**,15 **Concerto della sera**
Modesto Mussorgsky: Enfantines: Avec la niania - Au coin - La scarabée - - Berceuse de la poupée - Prière du soir - Le chat maleton - Chavauche (Nina Dorliac, soprano; Sviatoslav Richter, pianoforte) • Sergej Rachmaninov: Sonata in sol minore op. 19 per violoncello e pianoforte (Edmund Kurt, violoncello; William Kapell, pianoforte) • Dimitri Sciostakovic: Quintetto in sol minore op. 57 per pianoforte e archi (Melos Ensemble)

20,35 **MUSICHE PIANISTICHE DI MAX REGER**
Sei Intermezzi op. 45
(Pianista Friedrich Wührer)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **XXXII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA**
Guido Baggiani: Metafora, per undici archi • Domenico Guàccero: Variazioni 3, per fagotto, archi e cinque improvvisatori (Sergio Penazzi, fagotto; Michiko Hirayama, Walter Branchi, Domenico Guàccero, Guido Guiducci e Egidio Macchi, improvvisatori - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone)
(Registrazione effettuata il 9 settembre 1969 al Teatro La Fenice di Venezia)

22,10 **Libri ricevuti**

22,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

## stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

## notturno italiano

**Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# mercoledì

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

**9,30 Francese**
Prof.ssa Giulia Bronzo
*Bon appétit*
*Le bricolage*
*Aux pays des chevaux sauvages*

**10,30 Geografia**
Prof. Fausto Bidone
*Golfi e baie*

**11 — Italiano**
Prof. Marcello Camilucci
*Pagine di Albertazzi*

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

**11,30 Biologia**
Prof. Filippo Pericoli
*Il cervello*

**12 — Storia**
Prof. Rodolfo Mosca
*Il colonialismo dal primo dopoguerra alla fine della seconda guerra mondiale (1920-1945)*
(Terza lezione)

### meridiana

**12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
**Gli atomi e la materia**
a cura di Giancarlo Masini
con la consulenza di Guglielmo Righini
Realizzazione di Franco Corona
7ª *ed ultima puntata*

**13 — TEMPO DI SCI**
Ne parlano Maria Grazia Marchelli e Mario Oriani
a cura di Marino Giuffrida

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
*(Dixan - Bonheur Perugina - Milkana House)*

**13,30-14**

TELEGIORNALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

**14,30 TVS RISPONDE**
Rubrica di corrispondenza con la Scuola
Puntata dedicata alla Scuola Media Inferiore
a cura di Silvano Rizza, Vittorio Schiraldi
Realizzazione di Milo Panaro e Santo Schimmenti
con la collaborazione di Maria Adani, Claudia De Seta
Presenta Paola Piccini

**15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO**
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

### per i più piccini

**17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'**
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Kicca Mauri Cerrato

**17,30 SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
*(Lettini Cosatto - Milkana De Luxe - Giocattoli Sebino - Patatina Pai)*

### la TV dei ragazzi

**17,45 C'ERA UNA VOLTA... E ADESSO C'E' ANCORA**
di Tonino Conte
Libera riduzione di alcune fiabe italiane raccolte da Italo Calvino
Testi e regia teatrale di Tonino Conte
Interpreti: Antonietta Carbonetti, Alberto Carpanini, Stelvia Gambino, Alfredo Gari, Renato Gari, Lio Robi, Giovanni Savoldi, Mary Vivaldi
Scene e costumi di Emanuele Luzzati
Regia televisiva di Guido Stagnaro

### ritorno a casa

GONG
*(Farine Fosfatina - Tosimobili)*

**18,45 « THE MONKEES »**
**Lavanderia automatica**
Regia di Gerald Shepard
Produzione: Screen Gems

GONG
*(...ecco - Barilla - Safeguard)*

**19,15 SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
**Le maschere degli italiani**
a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
1ª *puntata*

### ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
*(Biscotti Colussi Perugia - Tortellini Pagani - Same Trattori - Mental Bianco Fassi - Banana Chiquita - Penne Bic)*

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1
*(Oro Pilla - Crema per mani Atrix - Articoli elastici dr. Gibaud)*

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
*(Milkana House - Pneumatici Cinturato Pirelli - Confetto Falqui - Idro Pejo)*

**20,30**

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
*(1) Confetti Saila alla menta - (2) Crodino Aperitivo analcoolico - (3) Arrigoni - (4) Williams Aqua Velva - (5) Kambusa Bonomelli*

*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Massimo Saraceni - 2) Pagot Film - 3) Film Makers - 4) Cinetelevisione - 5) Vision Film

**21 —**

L'UOMO E IL MARE
Un programma di Jacques Cousteau
**4° - La giungla di corallo**

DOREMI'
*(Brill Stoviglie - Shell - Manifatture Cotoniere Meridionali - Brandy Florio)*

**22 — MERCOLEDI' SPORT**
**Telecronache dall'Italia e dall'estero**

BREAK 2
*(Cera Grey - Camomilla Sogni d'Oro)*

**23 —**

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

**16-17 TVM**
**Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani alle armi**

**— Leggiamo un film**
*Miracolo a Milano*
a cura di Luisa Valeriani - Consulenza di Gian Luigi Rondi - Realizzazione di Alessandra Silipo (2ª puntata)

**— Il corpo umano**
*L'apparato respiratorio*
Consulenza di Paolo Cerretelli - Realizzazione di Eugenio Giacobino (4ª puntata)

**— L'Italia che cambia**
*Istruirsi per lavorare*
a cura di Antonino Fugardi - Consulenza di Eugenio Marinello - Realizzazione di Stefano Calanchi (4ª puntata)
Coordinatore Antonio Di Raimondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Maria Giovanna Elmi e Andrea Lala

**19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI**
**Corso di inglese (II)**
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
25ª *trasmissione*

**21 — SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
*(Brandy Stock - Detersivo Last al limone - Vasenol - Biscottini Nipiol Buitoni - Piselli Novelli Findus - Piccoli Elettrodomestici Bialetti)*

**21,15 MAESTRI DEL CINEMA: ORSON WELLES**
a cura di Ernesto G. Laura

FALSTAFF
Film - Regia di Orson Welles
Interpreti: Orson Welles, Keith Baxter, John Gielgud, Jeanne Moreau, Margaret Rutherford, Marina Vlady, Norman Rodway, Alan Webb, Fernando Rey, Walter Chiari
Produzione: Alpine-Internacional Española

DOREMI'
*(Brek Alemagna - Sapone Respond - Rosso Antico - Coricidin)*

**23,10 CINEMA 70**
a cura di Alberto Luna
con la collaborazione di Oreste Del Buono

**23,40 CRONACHE ITALIANE**

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

**19,30 Für Kinder und Jugendliche**
**Ivanhoe**
1. Folge
Fernsehkurzfilm
Regie: David Macdonald
Verleih: SCREEN GEMS

**19,55 Kulturbericht**

**20,05 Welt unserer Kinder**
« Die Selbsterprobung »
Filmbericht
Regie: E. Cramon und E. Jobst
Verleih: TELEPOOL

**20,40-21 Tagesschau**

# 4 marzo

## TEMPO DI SCI

### ore 13 nazionale

*Gli impianti invernali di risalita costano troppo cari, sostengono le migliaia di persone che ogni domenica si recano a sciare. All'estero, si dice, i costi di questi servizi per gli sciatori sono inferiori. L'osservazione offre lo spunto alla rubrica* Tempo di sci, *curata da Marino Giuffrida, per trattare l'argomento dei prezzi. Il servizio è ambientato in una fabbrica milanese di impianti di risalita: è la stessa fabbrica che ha costruito la celebre funivia della Marmolada che porta gli sciatori da 1500 a 3300 metri permettendogli di utilizzare una delle più lunghe e suggestive piste italiane, dodici chilometri. In Italia funzionano circa 1700 impianti ripartiti in 200 stazioni: un investimento pari a 54 miliardi di lire.*

## SAPERE: Le maschere degli italiani

**Arlecchino nella caratterizzazione di Marcello Moretti**

### ore 19,15 nazionale

*Questo nuovo programma — un ciclo che si articola in sette puntate — si propone di offrire ai telespettatori la storia delle maschere italiane tracciandone i caratteri, le origini, la fioritura, la trasformazione e, infine, la decadenza. Nell'arco delle sette trasmissioni verranno illustrate otto tra le più emblematiche maschere italiane, e cioè: gli Zanni, Arlecchino, Pantalone, il Dottore, il Capitano, gli Innamorati, Pulcinella e Pierrot. Caratteri questi pertinenti alla Commedia dell'Arte, vale a dire un tipo di teatro che si proponeva di far ridere e basta, senza moralismi, senza impegni didascalici e senza impegno sociale in senso moderno (quando, infatti, questi elementi si fecero prevalenti, verso la fine del Settecento, la Commedia dell'Arte muore). Ma il senso più profondo di questa nuova serie di* Sapere *va ricercato anche in un impegno di più vasto significato: se le maschere sono il ritratto grottesco di tipi umani essenziali e dei temi perenni che confrontano l'umanità (amore, felicità, successo, fame, denaro, vecchiaia, ecc.) sarà possibile riconoscere in ciascuna di esse certi aspetti della nostra condizione umana.*

## L'UOMO E IL MARE: La giungla di corallo

### ore 21 nazionale

*Quarta tappa del viaggio della « troupe » di Cousteau intorno al mondo. Documenta una serie di esperimenti scientifici per lo studio della formazione dei banchi coralliferi e della vita sottomarina. Per far questo i « sub » si sono spinti fino alla profondità di 90 metri. Da un frammento di roccia staccata a quella profondità è stato possibile stabilire che l'isola corallina nei dintorni delle Maldive, a sud della penisola indiana, s'è formata nel corso di una glaciazione. Per la prima volta, lo spettatore potrà assistere a una migrazione in massa di giganteschi ricci di mare, alla velocità di 30 metri all'ora! Fatto curioso è che, insieme con i ricci, si muovono anche miriadi di pesciolini, che hanno l'abitudine di trovare rifugio proprio tra gli aculei dei ricci. Uno di questi ricci viene catturato, ma i pesci rifiutano di raggiungerlo: lo fanno, soltanto dopo che il riccio è stato liberato. L'anemone di mare: malgrado il nome non è una pianta. Dispone di tentacoli velenosissimi, che usa per la difesa e per la cattura dei pesci che gli capitano a tiro. C'è, invece, un pesciolino che va e viene dai suoi « petali » quando vuole. E la ragione c'è: è un pesce-servo, con l'incarico di procurare il cibo all'anemone, dal momento che questo « fiore » meraviglioso vive ancorato eternamente alla roccia. La cernia: questo pesce battagliero ha l'abitudine di spadroneggiare in una certa zona del fondo marino, dove accetta la presenza di ospiti solo se li gradisce. Eccetto altre cernie, si capisce. I « sub » di Jacques-Yves Cousteau fanno un esperimento unico: collocano dinanzi alla cernia uno specchio: avendo l'impressione che ci sia un intruso, il pesce parte all'attacco, rabbiosamente, mandando così in frantumi lo specchio.*

## FALSTAFF

### ore 21,15 secondo

*Un rigoroso e poetico « digest » shakespeariano, potrebbe definirsi questo film di Orson Welles, che nell'edizione originale (fu girato in Spagna) porta il titolo di* Campanadas de medianoche *(1966). Si dice che sia costato al suo autore un lavoro e una maturazione durati diciassette anni. E' centrato sul personaggio del pavido, gozzovigliatore, pletorico e saggio Falstaff, e le sue fonti vanno cercate in almeno tre opere di Shakespeare:* l'Enrico V, il Riccardo II *e* le Allegre comari di Windsor. *Falstaff, sordido barile di grasso al quale dà entusiasmante rilievo interpretativo lo stesso Welles, è legato da paterna amicizia al giovane principe di Galles, il futuro re Enrico V, e con lui trascorre il tempo di taverna in taverna, senza preoccuparsi delle discordie che dilaniano l'Inghilterra. E' il suo singolarissimo tutore e « padre spirituale »: ma non può evitare d'essere respinto quando il principe sale al trono, e la ragion di Stato si impone sui sentimenti d'amicizia. Del « tradimento » consumato a suo danno, Falstaff finisce per morire, ma ha il tempo di esprimere il proprio sferzante giudizio sulla disumanità che troppo spesso si accompagna all'esercizio del potere. Un ritratto a tutto tondo, sfaccettato attraverso ironiche notazioni e splendide invenzioni ambientali e sceniche, è quello che Welles restituisce dello sfortunato buffone shakespeariano e del coro dei personaggi che lo attorniano; senza moralismi facili, senza concessioni al melodramma, tutto giocato sul filo d'una vivacità intellettuale che serve ancora una volta all'autore per ribadire le proprie convinzioni intorno alla natura degli uomini e alla fierezza d'animo indispensabile per affrontare i colpi della sorte. Le soluzioni formali sono, come sempre, straordinarie: cupi castelli medievali, cattedrali secolari, sordidi anfratti, tutto è esaltato da Welles con consumata capacità di dilatazione evocativa. Un autentico gioiello, poi, è il brano che descrive tra l'epico e il grottesco, in toni terragni e fangosi, la storica battaglia di Shrewsbury, nella quale la furba vigliaccheria di Falstaff ha il suo momento di massimo splendore rappresentativo.*

**Sir John Gielgud, un interprete del film di Orson Welles**

# RADIO

## mercoledì 4 marzo

### CALENDARIO

**IL SANTO: S. Lucio I** papa e martire.

Altri Santi: S. Casimiro confessore; Sant'Adriano martire; S. Basilio vescovo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,57 e tramonta alle ore 18,12; sorge a Roma alle ore 6,42 e tramonta alle ore 18,01; sorge a Palermo alle ore 6,36 e tramonta alle ore 18,02.

**RICORRENZE:** in questo giorno, nel 1861, muore lo scrittore Ippolito Nievo. Opere: *Le confessioni di un italiano.*

**PENSIERO DEL GIORNO:** L'anima umana fa onta a se stessa quando si lascia vincere dal piacere e dal dolore. (Marco Aurelio).

**Fedora Barbieri è la Comandante nell'opera « I cavalieri di Ekebù » di Riccardo Zandonai che il Terzo Programma trasmette in sintesi alle 14,30**

## radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 **Radioquaresima: « Problemi nuovi per tempi nuovi » - (22) « Documenti Conciliari » - I nuovi problemi circa l'educazione dei giovani: « I problemi educativi di oggi di fronte ai caratteri della civiltà contemporanea »**, del prof. Aldo Agazzi - **Notiziario e Attualità.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Audience Pontificale. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O. M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma**

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **8,45** Emissione radioscolastica. Lezioni di francese per la 1º maggiore. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Complessi vocali. **13,25** Mosaico musicale. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05 Un affare ben fatto.** Radiodramma di Luciano Visintin. Regia di Vittorio Ottino. **16,50** Dischi vari. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Siediti e ascolta. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Sirtaki. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** I grandi cicli presentano: **Storia naturale della pace: La non violenza. 21** Orchestra Radiosa. **21,30** Orizzonti ticinesi. **22** Informazioni. **22,35** Orchestre varie. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Notturno.

**II Programma**

**12** Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Girolamo Frescobaldi:** a) Toccata avanti la Messa della Madonna; b) Canzon dopo l'Epistola; c) Ricercare dopo il Credo; d) Toccata per l'Elevazione; e) Bergamasca; **Francesco Durante:** Nascere dive Puellule, per contralto e basso continuo; **Tarquinio Merula:** a) Capriccio cromatico; b) Intonazione cromatica; c) Canzona in do; **Benedetto Marcello:** Salmo XV per contralto solo, violoncello obbligato e basso continuo; **Roger Désormière:** Cinq Pièces en Suite Française: a) Le Testamente du St. Belleville; b) Courante; c) Les pleurs d'Orphée avant perdu sa femme; d) Courante figurée; e) Libertas. **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Arie antiche. **Claudio Monteverdi:** a) « Ahi! troppo crudel sentenza »; b) « La mia turca... »; **Alessandro Scarlatti:** « Già il sole dal Gange » (Jorgos Canas, ten.; Friedrich Schumacher, pf.); **John Dowland:** a) Fancy Lachrimae; b) Semper Dowland, semper dolens (Pavana); c) Melancholy; d) Mr. George Whitehead - His Almand (liuto Thomas Birth). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo. Dalle Giornate Musicali di Donaueschingen, Ottobre 1969: **Pierre Boulez:** « Domaines » per clarinetto e strumenti (Solista Walter Boeykens - Orch. Sinf. del Südwestfunk di Baden-Baden dir. l'Autore). **20,50** Rapporti '70: Arti figurative. **21,20** Musica sinfonica richiesta. **22,05-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

# NAZIONALE

**6** — Segnale orario

Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

Per sola orchestra

Donaggio: Come sinfonia (Franck Pourcel) • Porter: I get a kick out of you (Percy Faith)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Edward Grieg: Due Pezzi lirici: « Giorno di nozze a Troldhaugen » - « Minuetto della nonna » (Pianista Walter Gieseking) • Anton Dvorak: Cinque Bagatelle op. 47 per due violini, violoncello e armonium: Allegretto scherzando - Tempo di Minuetto (Grazioso) - Allegretto scherzando - Canone (Andante con moto) - Poco allegro (Josef Vlach e Vaclav Smitil, violini; Viktor Moucka, violoncello; Miroslav Kampelsheimer, armonium)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Musica stop**

7,43 Caffè danzante

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

Sette arti

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Beretta-Del Prete-Celentano: Storia d'amore (Adriano Celentano) • Limiti-Mina-Martelli: Una mezza dozzina di rose (Mina) • E. Carlos-Pace-R. Carlos: Io dissi addio (Roberto Carlos) • Jarrusso-Simonelli: E' festa intorno a me (Gloria Christian) • Pallavicini-Remigi: Pronto, sono io... (Memo Remigi) • Lane-De Natale-Marriott: Ritornerà vicino a me (Nada) • Lojacono-Lauzi: Nel bene, nel male (Remo Germani) • Cocco-Leoni: Tienimi con te (Iva Zanicchi) • Migliacci-Farina: Che male t'ho fatto (Little Tony) • Sherman-Sherman: Chitty chitty bang bang (Paul Mauriat)

— *Doppio Brodo Star*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Nell'intervallo (ore 10):

**Giornale radio**

11,30 **La Radio per le Scuole** (I ciclo Elementari)

Vita segreta degli animali: il coniglio stravagante, a cura di Lena Falcone Bianchi

Regia di Ruggero Winter

Musica per i piccoli, a cura di Giorgio Ciarpaglini e Loriano Gonfiantini

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

**13** — GIORNALE RADIO

13,15 **LA RADIO IN CASA VOSTRA**

Gioco a premi di **D'Ottavi** e **Lionello** abbinato ai quotidiani italiani - Presenta **Oreste Lionello** con **Enzo Guarini**

Regia di **Silvio Gigli**

— *Monda Knorr*

14 — **Giornale radio**

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:

**BUON POMERIGGIO**

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i piccoli

**Tante storie per giocare**

Settimanale, a cura di Gianni Rodari - Regia di Marco Lami

— *Topolino*

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

Renzo e Anna Maria ricevono un ascoltatore

I dischi:

Fila la lana (Fabrizio De Andrè), Try (Janis Joplin), Che uomo sei (Pierfranco Colonna), Easy come, easy go (Bobby Sherman), Candy (Salvatore Ruisi), The sad bag of shaky jake (Humble Pie), Le mele verdi (Vanna Brosio), Laia ladaia (The Carnival), Un giorno come un altro (Mina), Peace and love is the message (Black Velvet), House of the rising sun (Frijid Pink), No time (Guess Who), Il clan dei siciliani (Orch. Nicolai), Wight is wight (Michel Delpech), I'm movin' on (Org. Jimmy Smith), Let me light your fire (Jimi Hendrix Experience), Una parola (Roberto Soffici), The witch (Rattles)

— *Biscotti Tuc Parein*

Nell'intervallo (ore 17):

**Giornale radio**

18 — **Ciak**

Rotocalco del cinema, a cura di **Franco Calderoni**

— *Galbani*

18,20 Recentissime in microsolco

— *E.D.M.*

18,35 **Italia che lavora**

18,45 Parata di successi

— *C.G.D.*

**19** — Sui nostri mercati

19,05 **MUSICA 7**

Notizie dal mondo della musica segnalate da **Gianfilippo de' Rossi** e **Luigi Bellingardi**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Centenario della nascita di Carlo Bertolazzi**

**L'egoista**

Commedia in quattro atti

Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Milano

| | |
|---|---|
| Franco Marteno | Tino Carraro |
| Maria | Maria Zanoli |
| Giuseppe | Armando Alzelmo |
| Renato | Remo Varisco |
| Carlo | Enzo Tarascio |
| Clelia | Andreina Paul |
| Viani | Corrado Nardi |
| Bice | Gabriella Giacobbe |
| Elena | Giulia Lazzarini |
| Alberto | Luigi Montini |
| Berondi | Gianfranco Mauri |
| Andrea | Egisto Marcucci |
| D'Arceno | Cesare Polacco |
| Una bambina | Giovanna Orsini |
| Un dottore | Gastone Moschin |
| Un prete | Ottavio Fanfani |

Regia di **Giorgio Strehler**

22,05 **CONCERTO DELLA VIOLINISTA WANDA LUZZATO E DEL PIANISTA ANTONIO BELTRAMI**

Luigi Borghi: Sonata in la maggiore: Allegro moderato - Adagio - Allegro • Edvard Grieg: Sonata in do minore op. 45: Allegro molto ed appassionato - Allegretto espressivo alla romanza - Allegro animato

22,40 **Orchestra diretta da Riz Ortolani**

22,55 **L'avvocato di tutti**

a cura di **Antonio Guarino**

23 — **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

**Wanda Luzzato (ore 22,05)**

# SECONDO

**6** — **SVEGLIATI E CANTA**
Musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Caffè danzante
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **I PROTAGONISTI: Pianista ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI**
Presentazione di **Luciano Alberti**
W. A. Mozart: dal Concerto in si bem. magg. K. 450 per pf. e orch.: Andante • M. Ravel: dal Concerto in sol per pf. e orch.: Allegramente
— *Candy*

9 — **Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30): **Giornale radio** - Il mondo di Lei

10 — **Con Mompracem nel cuore**
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
*13ª puntata:* **« La pagoda sotterranea »**

| | |
|---|---|
| Sandokan | Eros Pagni |
| Yanez | Camillo Milli |
| Tremal Naik | Omero Antonutti |
| Manthy | Claudio Sora |
| Kammamuri | Antonello Pischedda |
| Suyodhana | Sebastiano Tringali |
| Sirdar | Giampiero Bianchi |
| Surama | Simona Caucia |
| De Lussac | Maggiorino Porta |
| Patan | Gianni Fenzi |

e inoltre: Pierangelo Tomassetti, Gino Bardellini, Sandro Bobbio, Giuseppe Marzari
Regia di **Marcello Aste**
— *Invernizzi*

10,15 **Canta Aura D'Angelo**
— *Procter & Gamble*
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta e Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
— *Pepsodent*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Da costa a costa**
Viaggio attraverso gli Stati Uniti con **Vittorio Gassman e Ghigo De Chiara**

**13** — **Arriva Caterina**
Chiacchiere e musica con **Caterina Caselli** e **Giancarlo Guardabassi**
— *Ditta Ruggero Benelli*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — L'ospite del pomeriggio: **Veruschka** (con interventi successivi fino alle 18,30)
15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Motivi scelti per voi
— *Dischi Carosello*
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 **Il giornale di bordo,** a cura di **Lucio Cataldi**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Pomeridiana**
Prima parte
**Le canzoni di Sanremo 1970**

16,30 **Giornale radio**
16,35 **Pomeridiana**
Seconda parte
Cropper-Floyd: Knock on wood • Bonhau-Page: Communication breakdown • Seeger: Where have all the flowers gone? • Endrigo: 1947 • Pallavicini-Conte: Se • Gaber: Eppure sembra un uomo • Bigazzi: Un colpo al cuore • De Vita-Pagani: Canta • Calimero-Carrisi: La mia solitudine • Giulifan-Babila: Il cielo è sempre blu • Gigli-Rossi-Ruisi: Zitto • Lennon-Mc Cartney: Hey Jude
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA**
Come sognano e cosa significano i sogni dei bambini, di **Fausto Antonini**
1. Come e perché si sogna
17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**
18,45 Sui nostri mercati
18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

**19**,05 **SILVANA CLUB**
Incontri con **Silvana Pampanini** a cura di **Rosalba Oletta**
— *Ditta Ruggero Benelli*

19,30 **RADIOSERA**
Sette arti

19,55 **Calcio - da Glasgow**
**RADIOCRONACA DELL'INCONTRO**
**CELTIC-FIORENTINA**
**PER LA COPPA DEI CAMPIONI**
Radiocronista **Enrico Ameri**
Nell'intervallo (ore 20,45): Quadrifoglio

21,50 **Cronache del Mezzogiorno**

22,05 **GIORNALE RADIO**

22,15 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

22,45 **A PIEDI NUDI**
**(Vita di Isadora Duncan)**
Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi** e **Alfio Valdarnini**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Carmen Scarpitta e Olga Villi
*6ª puntata*

| | |
|---|---|
| Isadora Duncan | Carmen Scarpitta |
| Signora Duncan | Olga Villi |
| Loie Füller | Mara Soleri |
| Mister Gross | Vigilio Gottardi |
| L'attore | Eligio Irato |
| Il Buttafuori | Gianco Rovere |

Regia di **Filippo Crivelli**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Pace-Panzeri-Pilat: Il ballo di una notte • Higginbotham: High-heel sneakers • Hamilton-Blackburn-Popp: I can't sing a rainbow • Pace-Carlos: Io dissi addio • Carrillho: Samba de morro • Williams-Harrison: How glad am I • Rollins: Oleo
(dal Programma **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

**9** — *TRASMISSIONI SPECIALI*
*(dalle 9,25 alle 10)*
9,25 *Storie di bambole. Conversazione di Emma Nasti*
9,30 *Claude Debussy: Sei Preludi, dal Libro I: Ce qu'a vu le vent d'Ouest - La fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue - La cathédrale engloutie - La danse de Puck - Minstrels (Pianista Friedrich Gulda) • Maurice Ravel: Sonatina: Modéré - Menuet - Animé (Pianista Robert Casadesus)*

10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in do maggiore op. 5 n. 6 per flauto e archi: Presto - Andante - Minuetto - Fantasia (Moderato con variazioni) (Jean-Pierre Rampal, flauto; Gérard Jarry, violino; Serge Collot, viola; Michel Tournus, violoncello) • Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi minore op. 59 n. 2 « Rasoumovsky »: Allegro, Molto adagio - Allegretto - Finale (Quartetto di Budapest)

10,45 **Le Sinfonie di Gian Francesco Malipiero**
Sinfonia n. 4 « In memoriam »: Allelegro moderato - Lento funebre - Allegro - Lento (Variazioni) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache)

11,10 **Polifonia - Concerto del Coro da camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini**
Claudio Monteverdi: « Lagrime d'amante al sepolcro dell'amata », su testo di Scipione Agnelli, dal VI Libro di madrigali

11,30 **Musiche italiane d'oggi**
Guido Alberto Fano: Sonata in re minore per violoncello e pianoforte (Libero Rossi, violoncello; Antonio Beltrami, pianoforte)
12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
12,20 **Il Novecento storico**
Arnold Schoenberg: Pierrot lunaire, op. 21 (su testi di Albert Giraud - Traduzione di Otto Hartleben) • Anton Webern: Variazioni op. 30

**Nino Antonellini (ore 11,10)**

**13** — **Intermezzo**
Franz Schubert: Quartetto n. 2 in do maggiore per archi (Quartetto Endres) • Johannes Brahms: Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, violoncello; Rudolf Firkusny, pianoforte) • Frédéric Chopin: 12 Studi op. 10 (Pianista Gyorgy Cziffra)

14 — **Piccolo mondo musicale**
Muzio Clementi: Sonatina in sol magg. op. 36 n. 2 per pf. • Paul Hindemith: Piccola sonata per v.la d'amore e pf.
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 **Melodramma in sintesi**
**I CAVALIERI DI EKEBU'**
Dramma lirico in quattro atti di Arturo Mozzato (dal racconto « La leggenda di Gösta Berling » di Selma Lagerlöf)
Musica di **Riccardo Zandonai**

| | |
|---|---|
| Gösta Berling | Mirto Picchi |
| La Comandante | Fedora Barbieri |
| Anna | Rina Malatrasi |
| Sintram | Antonio Zaccaria |
| Cristiano | Giampiero Malaspina |
| Samzelius | Bruno Cioni |
| Liecrona | Mario Carlin |
| Un'ostessa | Maria Amadini |

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Alfredo Simonetto**
Maestro del Coro Roberto Benaglio

15,30 **Ritratto di autore**
**Louis Spohr**
Ottetto in mi maggiore op. 32 per clarinetto, due corni, violino, due viole, violoncello e contrabbasso; Concerto n. 8 in la minore op. 47 per violino e orchestra (« Gesangszene »)

16,15 Orsa minore
**Notte con gli ospiti**
Un atto di **Peter Weiss**
Traduzione di Giovanni Magnarelli

| | |
|---|---|
| Il marito | Gianfranco Bellini |
| La moglie | Paila Pavese |
| Due bambini | Anna Maria Garatti |
| | Emanuela Fallini |
| L'ospite | Luigi Vannucchi |
| La guardia | Alessandro Sperli |

Regia di **Giorgio Bandini**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Progr. Naz.)
17,35 Medici scrittori contemporanei: Nora Rosanigo. Conversazione di Ercole Vittorio Ferrario
17,40 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Manselli: Due secoli di Firenze nella più recente storiografia americana - G. Pugliese Carratelli: Un nuovo istituto internazionale per lo studio dei Papiri di Ercolano - C. Fabro: « Storia del pensiero cristiano » di Paul Tillich - Taccuino

**19**,15 **Concerto della sera**
Giovanni Gabrieli: Sonata pian e forte • Adriano Banchieri: La battaglia - Suonata - Aria francese • Annibale Padovano: Aria della battaglia • Giorgio Mainerio: Pass' e mezzo alla paganina - Tedescha - Ballo milanese - Ballo franzese • Gian Francesco Malipiero: Cantari alla madrigalesca per orchestra d'archi • Giorgio Federico Ghedini: Concerto per orchestra

20,15 **La filosofia oggi in Germania (1945-1970)**
I. Dopo la catastrofe
a cura di **Valerio Verra**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Centenario di Hector Berlioz**
**Mario Bortolotto: « Les Troyens »** da « Les Troyens à Carthage » (Seconda parte): atto 3° e 4°
Diciottesima trasmissione

22,30 **Rivista delle riviste** - Chiusura

## stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

**Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# giovedì

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

**9,30 Inglese**
Prof.ssa Maria Luisa Sala
*Tom's camera*
*A village in Kent*
*The driving lesson*

**10,30 Geografia**
Prof. Fausto Bidone
*La spiaggia*

**11 — Osservazioni ed elementi di scienze naturali**
Prof.ssa Anna Dellantonio Negri
*Metalli e non metalli*

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

**11,30 Italiano**
Prof. Gennaro Sasso
*Il pensiero politico di Machiavelli*

**12 — Filosofia**
Prof. Pietro Prini
*Plotino e il suo tempo*

### meridiana

**12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
**L'uomo e la campagna**
a cura di Cesare Zappulli
Consulenze di Corrado Barberis
Sceneggiatura di Pompeo De Angelis
Realizzazione di Sergio Ricci
*7ª puntata*

**13 — IO COMPRO, TU COMPRI**
**Settimanale di consumi e di economia domestica**
a cura di Roberto Bencivenga
Consulenza di Vincenzo Dona
Coordinatore Gabriele Palmieri
Presenta Ornella Caccia
Realizzazione di Maricla Boggio

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
*(Brandy Stock - Barilla - Detersivo Dinamo)*

**13,30-14**
**TELEGIORNALE**

### trasmissioni scolastiche

**15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO**
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

### per i più piccini

**17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'**
**Ambarabaciccicoco**
*Sesta puntata*
Testi di Lia Pierotti Cei
Regia di Guido Stagnaro

**17,30 SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
*(Galak Nestlé - Ondaviva - Invernizzi Milione - Curtiriso)*

### la TV dei ragazzi

**17,45 a) L'AMICO LIBRO**
a cura di Tito Benfatto
Consulenza del Centro Nazionale Didattico
Presenta Mario Brusa
Regia di Adriano Cavallo

b) **L'UOMO DI NEVE**
Cartone animato di Radka Buvarova
Prod.: « Studio Film d'Arte » di Sofia

c) **LE CITTA' DEL JAZZ**
*Prima puntata*
**New Orleans**
a cura di Walter Mauro e Adriano Mazzoletti
Un programma condotto da Nino Castelnuovo con la partecipazione di Margherita Guzzinati e di Albert Nicholas, Charlie Beal, Bob Carter, Clarence Becton
Regia di Fernanda Turvani

### ritorno a casa

GONG
*(Pavesini - Maglieria Magnolia)*

**18,45 « TURNO C »**
**Attualità e problemi del lavoro**
Settimanale a cura di Aldo Forbice e Giuseppe Momoli

GONG
*(The Lipton - Rimmel Cosmetics - Cibalgina)*

**19,15 SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
**Gli eroi del melodramma**
a cura di Gino Negri
Regia di Guido Stagnaro
*6ª puntata*

### ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
*(Brandy Vecchia Romagna - Italarredi - Lacca Cadonett - Caffè Splendid - Simmenthal - Omo)*

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
*(Salumi Gurmè - Lampade Osram - Kremliquirizia Elah)*

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
*(Sughi Star - « Mondadori » I Grandi della Storia - Gran Pavesi - Super-Iride)*

**20,30**
**TELEGIORNALE**
Edizione della sera

CAROSELLO
*(1) Ondaviva - (2) Omogeneizzati al Plasmon - (3) Moplen - (4) Beverly - (5) Ritmo Talmone*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Film Makers - 2) Brera Cinematografica - 3) General Film - 4) Film Made - 5) Cinestudio

**21 —**
**TRIBUNA SINDACALE**
a cura di Jader Jacobelli
**21-21,30 Incontro con la CISNAL**
**21,30-22 Incontro con la Confcommercio**

DOREMI'
*(Lame Wilkinson - Manetti & Roberts - Gruppo Industriale Ignis - Liquore Strega)*

**22 — Ironside**
**A QUALUNQUE COSTO**
**Un morto che sapeva troppo**
Telefilm - Regia di Don Weis
Interpreti: Raymond Burr, Jack Lord, Susanne Cramer, Simon Scott, Don Galloway, Barbara Anderson, Don Mitchel, Gene Lyons, Ben Wright, Byron Morrow
Distribuzione: MCA

BREAK 2
*(Whisky Francis - Bonheur Perugina)*

**23 —**
**TELEGIORNALE**
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

**19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI**
**Corso di tedesco**
a cura del « Goethe Institut »
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco
*25ª trasmissione*

**21 — SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**

INTERMEZZO
*(Aspirina - Lacca Adorn - Tè Star - Patatina Pai - Detersivo Ariel - Sughi Althea)*

**21,15**
**RISCHIATUTTO**
**Gioco a quiz**
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
*(Pronto - Ramek Kraft - Atlas Copco - Finegrappa Libarna)*

**22,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA**
Programma settimanale di **Giulio Macchi**

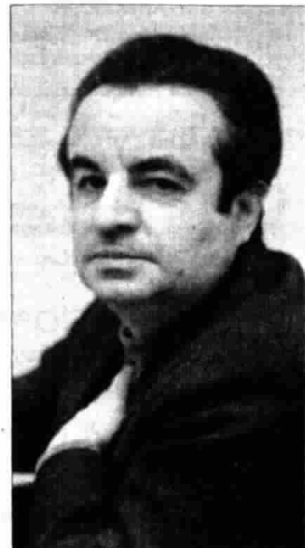
**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Novellen aus aller Welt**
« Bekenntnisse eines Humoristen »
nach der Novelle von O'Henry
Regie: Theodor Grädler
Verleih: BAVARIA

**19,55 Morgen wird Selmita lächeln**
Ein Bericht von Ludwig Schubert über einen Urwaldarzt am Amazonas
Verleih: STUDIO HAMBURG

**20,40-21 Tagesschau**

**Gino Negri cura la trasmissione « Gli eroi del melodramma » per la serie « Sapere » (ore 19,15, Programma Nazionale)**

## TRIBUNA SINDACALE

**ore 21 nazionale**

*Dopo la CGIL, la CISL e l'UIL, a questa prima serie di incontri 1970 con gli esponenti delle organizzazioni sindacali arriva la CISNAL (Confederazione italiana sindacati nazionali dei lavoratori) di ideologia corporativistica. Come sempre, alcuni dei giornalisti invitati pongono domande al sindacalista di turno su problemi legati all'attualità. Nella seconda parte della trasmissione il protagonista è un rappresentante della Confederazione nazionale del commercio. Anche in questo caso sono gli argomenti del giorno a suggerire gli spunti del dialogo con i giornalisti. Uno dei problemi più dibattuti in Italia è quello della distribuzione, che in alcuni settori crea squilibri nei prezzi. Stando ai dati disponibili (1968) i punti di vendita al minuto con sede fissa sono nel nostro Paese 819 mila circa, dei quali 460 mila alimentari e 359 mila non alimentari. Le licenze di commercio fisso al minuto sono però 1 milione e 67 mila, superiori cioè del 30 per cento circa ai punti di vendita. Sempre alla fine del 1968 il commercio all'ingrosso era costituito da 100 mila esercizi, e il commercio ambulante da 160 mila unità, con un numero quasi doppio di licenze (310 mila). Può essere altresì interessante spigolare fra i dati che forniscono il Ministero dell'Industria e del Commercio e l'ISTAT (Istituto Centrale di Statistica). I supermercati in Italia sono oggi 274, quasi pari il numero di catene di negozi (un insieme di punti di vendita cioè appartenenti a una stessa impresa): 240 con oltre tremilacinquecento negozi. Circa 100 mila i ristoranti, 110 mila i bar, caffè, gelaterie e birrerie, poco più di 13 mila le farmacie.*

## RISCHIATUTTO

**ore 21,15 secondo**

*Oltre duemila domande di partecipazione al* Rischiatutto *pervengono ogni settimana alla redazione del telequiz condotto da Mike Bongiorno. Prima di essere scelti, i concorrenti vengono sottoposti nelle sedi della RAI di Torino, Milano, Roma, Napoli e Firenze a provini, nel corso dei quali si verifica la preparazione e la telegenia di quanti aspirano a partecipare al quiz. Queste selezioni servono anche per dividere i concorrenti per specializzazione, in modo da evitare che in una puntata tutti i concorrenti siano « esperti », facciamo il caso, di filatelia oppure di sport. L'interesse di questo quiz sta soprattutto nella varietà degli argomenti che vengono trattati. La regia è affidata a Piero Turchetti, da molti anni un vero e proprio esperto di spettacoli-quiz.* (Vedere sulla trasmissione un articolo alle pagine 86-87).

## A QUALUNQUE COSTO: Un morto che sapeva troppo

**ore 22 nazionale**

**Susanne Cramer è fra gli interpreti del telefilm di Weis**

*Warren Stewart, un noto gangster, viene ucciso mentre prende il bagno in piscina insieme con la sua giovanissima amica. Prima di esalare l'ultimo respiro raccomanda alla ragazza « di fare quella telefonata ». Stewart, infatti, aveva deciso di rivolgersi ad Ironside per avere protezione: temeva per la sua vita. Ironside si mette subito in azione: se Stewart era un gangster ed aveva paura, chi poteva avere interesse a « farlo fuori »? Il suo « capo », naturalmente. Così il detective fa circolare la voce che Stewart non è ancora morto e che si trova ricoverato in clinica, piantonato dagli agenti. Puntualmente, il « numero uno » dell'organizzazione criminale, l'avvocato Trask, si fa vivo. Delle sue losche attività la polizia e lo stesso Ironside sono al corrente da tempo, ma — come sempre accade in questi casi — non sono riusciti a mettere insieme una sola prova contro di lui. Trask si reca a far visita all'« amico » Stewart che, naturalmente, non può vedere. Mentre attende, esplode una bomba: il suo alibi però è ineccepibile. Contemporaneamente, qualcuno rapisce la fidanzata dell'ucciso, a bordo di un'ambulanza. Per Ironside le cose si complicano. Ma alla fine riesce a liberare la ragazza ed a scoprire il responsabile dell'uccisione di Stewart.*

## ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

**ore 22,15 secondo**

*Il servizio centrale della rubrica di Giulio Macchi è dedicato al Laser, il cosiddetto « raggio della morte ». Uscito da qualche anno dai romanzi di fantascienza di Isac Asimov e dai film di James Bond per entrare a far parte degli strumenti più avanzati a disposizione dell'uomo, il Laser (Light Amplification Emission Radiation) trova ampie ed imprevedibili applicazioni sia nel campo della ricerca scientifica sia in quello della tecnologia: dalla precisa misurazione di distanze minime o grandissime, alla telemetria, dal rilevamento tridimensionale degli oggetti alla microelettronica. Ma le possibilità più affascinanti si riscontrano forse nel campo della microchirurgia: possibilità che questa sera verranno illustrate dal prof. Astumi, un giapponese pioniere dell'impiego del Laser nella cura dei tumori. C'è di più: uno studioso cinoamericano, il Premio Nobel prof. Chiu, sostiene che la luce emessa dalle Pulsars, un nuovo tipo di stelle scoperto nel '68 a Cambridge, è di tipo Laser. Le caratteristiche scientifiche del Laser saranno inoltre illustrate dal prof. Sona, del CISE. In particolare, sulle applicazioni del « raggio della morte » in astrofisica, in medicina, nei mezzi d'informazione, e nella energia termonucleare parlerà uno dei suoi primi e più importanti studiosi, il Premio Nobel prof. Basov dell'Accademia delle Scienze dell'URSS. Fa seguito un servizio di Virgilio Tosi sul GEL, una nuova sostanza plastica artificiale che, per la sua compatibilità con i tessuti viventi, ha trovato numerose applicazioni mediche e chirurgiche, oltre a vari usi nei settori più diversi. Il GEL fu scoperto dal prof. Ota Wichterle, direttore dell'Istituto di Chimica Macromolecolare dell'Accademia delle Scienze di Praga, il quale riuscì alcuni anni fa a realizzare, con un apparecchio costruito con i pezzi di un giocattolo, delle lenti morbide a contatto. Il numero odierno della rubrica comprende infine un servizio di Marcello Ugolini sull'aggressività. Il prof. Valzelli, dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche « Negri », nel presentarci un esperimento eseguito su topi, illustrerà l'importanza dello studio dell'aggressività che consiste in un'alterata porzione chimica del cervello. Lo psicologo Cesa Bianchi spiegherà inoltre come la parola « aggressività » non rappresenti necessariamente qualcosa di negativo.*

# RADIO

## giovedì 5 marzo

### CALENDARIO

**IL SANTO: Sant'Adriano** martire.

Altri Santi: S. Foca martire; S. Teofilo vescoso; S. Gerasimo anacoreta e abate.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,55 e tramonta alle ore 18.14; sorge a Roma alle ore 6,40 e tramonta alle ore 18,03; sorge a Palermo alle ore 6,35 e tramonta alle ore 18,03.

**RICORRENZE:** in questo giorno, nel 1947, muore a Roma il compositore Alfredo Casella. Opere: *La donna serpente, La Giara*.

**PENSIERO DEL GIORNO:** La necessità non fece mai un buon affare. (Franklin).

**Valentina Fortunato è tra gli interpreti della favola « L'augellin belverde » di Carlo Gozzi, che Luciano Codignola presenta alle ore 18,45 sul Terzo**

## radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **« Via Crucis »**, per soli, coro e organo di Franz Liszt. 19,30 **Radioquaresima: « Problemi nuovi per tempi nuovi » - (23) « Documenti Conciliari » - I nuovi problemi circa l'educazione dei giovani: « Problemi della nuova democrazia scolastica »**, del dott. Aldo Agazzi - **Notiziario e Attualità.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Cronique d'oecuménisme. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O. M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma**

**7** Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **8,30 Enrico Dassetto:** a) Grand'Ouverture in miniatura; b) Larghetto e Gavotta per archi (Radiorchestra diretta dall'Autore). **8,45** Emissione radioscolastica. Lezioni di francese per la 2ª maggiore. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Canzonette. **13,25** Rassegna di orchestre. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** L'apriscatole presenta: 1. La recluta senza pace. Riduzione radiofonica dall'omonimo romanzo di Orlando Sprenge di Mario Maspoli - 2. Il pertugio. **16,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Robert Feist. **Ludwig van Beethoven:** Ouverture « Weihe des Hauses »; **Samuel Barber:** « Knoxville 1915 »; **Giorgio Gaslini:** Tempo e relazioni op. 12; **Giancarlo Menotti:** Sebastian, suite per orchestra. **22** Informazioni. **22,05** La « Costa dei barbari ». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **22,30** Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Notturno in musica.

**II Programma**

**12** Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **J. Brahms:** Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78 (Janine Dazzi, vl.; Luciano Sgrizzi, pf.); **R. Schumann:** « Kreisleriana » op. 16 (pf. Lotte Jekeli). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** L'organista. **Hector Berlioz:** Trois pièces pour Harmonium (Armonium H. Nogaro); **César Franck:** Pastorale in mi maggiore op. 19 (André Marchal al grande organo della Chiesa di St. Eustache di Parigi). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '70: Spettacolo. **21,10-22,30 La commedia nuova** di Fernandez de Moratin. Traduzione di Carla Gabriella Apollonio. Regia di Sergio Frenguelli.

# NAZIONALE

**6** — Segnale orario

Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Per sola orchestra

Dell'Aera: Angie (Roberto Pregadio) • Fields-Mc Hugh: I'm in the mood for love (Clebanoff Strings)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

**Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, suite op. 61 dalle Musiche di scena per il dramma di Shakespeare: Ouverture, Scherzo, Notturno, Marcia nuziale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)**

7 — **Giornale radio**

7,10 **Musica stop**

7,43 Caffè danzante

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

Sette arti

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Pallavicini-Reitano-Reitano: Daradan (Mino Reitano) • Califano-Pagani-Grieco: Quando arrivi tu (Ornella Vanoni) • Weil-Spector-Migliacci-Mann: Ma c'è un momento del giorno (Dino) • Jones-Marnay-Schmidt: Era settembre (Nana Mouskouri) • Modugno: Ricordando con tenerezza (Domenico Modugno) • Soffici-Testa-Livraghi: Viva la vita di campagna (Betty Curtis) • De Lutio-Cioffi: Giuvanne simpatia (Sergio Bruni) • Calabrese-Bonfa: Malinconia (Caterina Valente) • Cucchiara: E' l'amore (Tony Cucchiara) • Chelon: Noi ci amiamo (Franck Pourcel)

— *Leocrema*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Nell'intervallo (ore 10):
**Giornale radio**

11,30 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)

Letture d'oggi, a cura di Mario Scaffidi Abbate

Dimmi come parli, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

**13** — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Il giovedì**

Settimanale in ponteradio, a cura della **Redazione Radiocronache**

14 — **Giornale radio**

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:

**BUON POMERIGGIO**

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi

**« Signori, chi è di scena? »**, a cura di Anna Maria Romagnoli

— *AGFA*

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

Me ne andrò (Nino Ferrer), Watching and waiting (Moody Blues), Immagine bianca (Alpha Centauri), Good old rock 'n roll (Dave Clark Five), Io e il vagabondo (L'arca di Noè), Miss lady (Buddy Miles Express), Io darei la mia vita (Profeti), You got me hummin' (Cold Blood), Pays tropical (Wilson Simonal), Georgia on my mind (James Brown), Anthem. Part. I° (Deep Purple), Need love (Vanilla Fudge), Lacrime sul cuscino (La Verde Stagione), La vida sigue igual (Julio Iglesias), Up and at it (Chit. Wes Montgomery), Sweet dream (Jethro Tull), H 3 (Memmo Foresi), Jingle Jangle (Archies)

— *Sorrisi e Canzoni TV*

Nell'intervallo (ore 17):

**Giornale radio**

18 — **IL DIALOGO**

La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli

18,10 Intervallo musicale

18,20 Novità discografiche

— *Phonocolor*

18,35 **Italia che lavora**

18,45 I nostri successi

— *Fonit Cetra*

**19** — Sui nostri mercati

19,05 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

19,30 Luna-park

Parson-Chaplin: Theme from « limelight » • Reed-Brown: Temptation • Strauss: The blue Danube • C. & N. Kenny-Coots: Love letters in the sand • Chacksfield: Cuban boy • Jarre: Theme from Lawrence of Arabia • Sigman-Maxwell: Ebb tide • Auric: Moulin Rouge waltz • Kennedy-Boulanger: My prayer • Gade: Jalousie (Orchestra diretta da Frank Chacksfield)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Pagine da operette**

**scelte e presentate da Cesare Gallino**

Carlo Lombardo-Paul Abraham: « Vittoria e il suo Ussaro »: a) Duetto « Pardon Madame », b) Entrata di O-lia-san e sempre din don, c) Duetto « La mammina nacque a Yokohama », d) Duetto « Ungheria, patria mia », e) Aria di Vittoria « Quando penso all'Ungheria », f) Duetto « Good night », g) Duetto « Della banda destar trombe e tamburi », h) Canzone di Vittoria « Presso al Neva » (Interpreti: Sandra Ballinari, Elvio Calderoni, Franco Artioli, Paolo Poli, Angiolina Quinterno, Romana Righetti - Orchestra diretta da Cesare Gallino) • Clairville - Siraudin - Koning - Charles Lecocq: « La figlia di Madama Angot »: a) Introduzione e leggenda di Madama Angot, b) Rondò di Pitou, c) Canzone di Claretta, d) Duetto Lange-Pitou, e) Coro dei cospiratori, f) Gran valzer finale atto 2° (Interpreti: Raimondo Bonte, Lina Dachary, Marguerite Legouhy, Michel Dens, Solange Michel - Orch. De l'Association des Concerts Lamoureux diretta da Jules Gressier)

21 — **TRIBUNA SINDACALE**

a cura di **Jader Jacobelli**

21-21,30 Incontro con la CISNAL

21,30-22 Incontro con la Confcommercio

22 — **APPUNTAMENTO CON RICHARD STRAUSS**

**Il Cavaliere della Rosa**

Commedia in tre atti di Hugo von Hofmannsthal

Presentazione di **Guido Piamonte**

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

# SECONDO

**6** — **PRIMA DI COMINCIARE**
Musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Caffè danzante
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **I PROTAGONISTI:** Basso **FERNANDO CORENA**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Wolfgang Amadeus Mozart: « Rivolgete a lui lo sguardo », aria K. 584 (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Argeo Quadri) • Jules Massenet: Griselidis: « Loin de sa femme qu'on est bien » (Orchestra della Suisse Romande diretta da James Walker) • Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: « Udite, udite, o rustici » (Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Francesco Molinari Pradelli)

9 — **Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30): **Giornale radio** - Il mondo di Lei

10 — **Con Mompracem nel cuore**
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
*14ª puntata:* **« In attesa di Suyodhana »**

| | |
|---|---|
| Sandokan | Eros Pagni |
| Yanez | Camillo Milli |
| Tremal Naik | Omero Antonutti |
| Sirdar | Giampiero Bianchi |
| De Lussac | Maggiorino Porta |
| Bedar | Antonello Pischedda |
| Manthy | Claudio Sora |
| Strillone | Gianni Fenzi |
| Generale | Gino Bardellini |

e inoltre: Pierangelo Tomassetti e Giuseppe Marzari
Regia di **Marcello Aste**
— *Invernizzi*

10,15 **Canta Edda Ollari**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
— *Rexona*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **LE CANZONI DI SANREMO 1970**
— *Soc. Grey*

**13** — **A PASSEGGIO CON LISA**
Un programma a cura di **Rosangela Locatelli**
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — L'ospite del pomeriggio: **Veruschka** (con interventi successivi fino alle 18,30)
15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 La rassegna del disco
— *Phonogram*
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 **FUORIGIOCO**
Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
**Le canzoni di Sanremo 1970**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **Pomeridiana**
Seconda parte
Guerra-Gimbel-Lobo: Laia ladaia • Musy-Gigli: Serafino • Pallavicini-Maggi: Il fuoco • Conte: Se • Prandoni-Reed: Un giorno o l'altro • Mogol-Dossena-Barry: Asciuga asciuga • Lauzi-Mc Kuen: Jean • Adamo: Petit bonheur • Limiti-Serrat: Bugiardo e incosciente • Bardotti-Vinicius: La marcia dei fiori • De Moraes-Jobim: Amor en paz
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA**
Gli incidenti della strada: cause, prevenzione, soccorso, di **Enzo De Bernart**
7. La guida veloce
17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**
18,45 Sui nostri mercati
18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

**19**,05 **QUADERNO SEGRETO DI ILARIA OCCHINI**
Un programma di **Gaio Fratini**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Pippo Baudo** presenta:
**Caccia alla voce**
Gara musicale ad ostacoli di **D'Onofrio** e **Nelli**, con **Delia Scala**
Complesso diretto da **Riccardo Vantellini**
Regia di **Berto Manti**
— *Motta*
21 — **Cronache del Mezzogiorno**
21,15 **DISCHI OGGI**
Un programma di **Luigi Grillo**
21,30 **FOLKLORE IN SALOTTO**
a cura di **Franco Potenza** e **Rosangela Locatelli**
Canta **Franco Potenza**
21,55 Controluce
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **STRUMENTI ALLA RIBALTA: IL FAGOTTO**
Georg Philipp Telemann: Sonata n. 2 in fa minore per fagotto e basso continuo « Der getreue Musik-Meister »: Andante cantabile - Allegro moderato - Andante - Vivace (George Zukermann, fagotto; Luciano Bettarini, clavicembalo; Giuseppe Martorana, violoncello) • Carl Maria von Weber: Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio - Rondò (Allegro) (Solista Henry Helaerts - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
22,43 **A PIEDI NUDI**
**(Vita di Isadora Duncan)**
Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi** e **Alfio Valdarnini**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Carmen Scarpitta, Olga Villi e Cesarina Gheraldi
*7ª puntata*

| | |
|---|---|
| Isadora Duncan | Carmen Scarpitta |
| Signora Duncan | Olga Villi |
| Elisabeth | Giuliana Calandra |
| Cosima Wagner | Cesarina Gheraldi |
| Raymond | Enzo Fisichella |
| Un amministratore | Iginio Bonazzi |

e inoltre: Enrico Carabelli, Ferruccio Casacci, Ettore Cimpincio, Marcello Cortese, Giorgio Locuratolo, Renzo Lori, Mario Marchetti, Natale Peretti, Gianco Rovere, Daniela Sandrone, Pasquale Totaro
Regia di **Filippo Crivelli**
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

**9** — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*
9,25 *Un ciclone chiamato Titti. Conversazione di Romano Costa*
9,30 *Domenico Cimarosa: Tre Sonate per pianoforte (Pianista Vera Franceschi) • Gaetano Donizetti: Quartetto n. 9 in re minore per archi (Quartetto della Scala: Enrico Minetti e Giuseppe Gambetti, violini; Tomaso Valdinoci, viola; Gilberto Crepax, violoncello)*

10 — **Concerto di apertura**
Ildebrando Pizzetti: Tre Preludi sinfonici, per « L'Edipo Re » di Sofocle: Largo - Con impeto ma non troppo mosso - Con molta espressione di dolore (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Arthur Honegger: Sinfonia n. 2 per orchestra d'archi: Molto moderato, Allegro - Adagio mesto - Vivace ma non troppo (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Serge Baudo) • Ernest Bloch: Israel Symphony con due soprani, due contralti e basso: Adagio molto - Allegro agitato - Moderato (Blanche Christensen, Jean Basinger Frankel, soprani; Christina Politis e Diana Heder, contralti; Don Watts, basso - Orchestra Sinfonica di Utah diretta da Maurice Abravanel)

11,15 **I Quartetti di Dimitri Sciostakovic**
Quartetto n. 1 op. 49 per archi: Moderato - Moderato - Allegro molto - Allegro (Quartetto Bulgaro di Stato « Dimov »)
11,30 **Ludwig van Beethoven:** Dieci Minuetti per la Redoutensaal di Vienna: in si bemolle maggiore - in sol maggiore - in mi bemolle maggiore - in do maggiore - in re maggiore - in si bemolle maggiore - in sol maggiore - in mi bemolle maggiore - in do maggiore - in fa maggiore (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Lovro von Matacic)
11,55 **Tastiere**
Tomàs de Santa Maria: Tre Fantasie per organo: Fantasia primi toni - Fantasia tertii toni - Fantasia octavi toni (Organista Albert De Klerk) • Jean-Philippe Rameau: Trois Pièces de clavecin: La timide (Ier rondeau) - La timide (IIème rondeau) - L'indiscrète (Clavicembalista Roger Veyron-Lacroix)
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Walter Kerr, il teatro fenomenologico
12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Pianista **ALFRED CORTOT**
Frédéric Chopin: Ballata n. 2 in fa maggiore op. 38 • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo (Andantino grazioso) - Allegro vivace (Orchestra London Symphony)

**13** — **Intermezzo**
Alberto Savinio: Vita dell'uomo, suite sinfonica • Erik Satie: Geneviève de Brabant, operette pour une poupée per soli, coro e orchestra • Leonard Bernstein: West Side Story, balletto dalla commedia musicale omonima
13,55 **Voci di ieri e di oggi:** soprani **Luisa Tetrazzini** e **Graziella Sciutti**
G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Regnava nel silenzio » • W. A. Mozart: Così fan tutte: « In uomini, in soldati » • G. Meyerbeer: Dinorah: « Ombra leggera » • G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Una voce poco fa » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Argeo Quadri)
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 **Il disco in vetrina**
Alban Berg: Cinque Lieder op. 4 per voce e orch., su testi di Peter Altenberg (Sopr. H. Lukomska); Tre Pezzi op. 6 per orch.; Concerto da camera per vl., pf. e tredici strumenti a fiato (D. Barenboim, pf.; S. Gawrilloff, vl. - Orch. Sinf. della BBC di Londra dir. P. Boulez) (Disco **C.B.S.**)
15,35 **CONCERTO DEI MADRIGALISTI DI VENEZIA**
Claudio Monteverdi: « Ed è pur dunque vero », « Io mi vivea », « Ecco vicine, o bella Tigre, l'hore », « Tempro la cetra », « Qual si può dir maggiore », « Vita dell'alma mia »
16,05 **Anton Bruckner:** Sinfonia n. 1 in do minore: Allegro - Adagio - Scherzo - Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Claudio Abbado)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Progr. Naz.)
17,35 Tre libri al mese. Conversazione di Paola Ojetti
17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 **CORSO DI STORIA DEL TEATRO**
**L'augellin belverde**
di **CARLO GOZZI**
Adattamento in tre tempi di Vittorio Sermonti
Presentazione di **Luciano Codignola**
Speaker: Giancarlo Dettori; Brighella: Tonino Micheluzzi; Pantalone: Marcello Moretti; Truffaldino: Gianfranco Mauri; Smeraldina: Gabriella Giacobbe; Barbarina: Valentina Fortunato; Renzo: Raoul Grassilli; Ninetta: Marisa Fabbri; Augel: Giampaolo Rossi; Calmon: Marcello Giorda; Tartaglia: Ottavio Fanfani; Tartagliona: Italia Marchesini; Pompea: Cristina Grado; Pomo soprano: Liliana Pellegrino; Pomo tenore: Walter Artioli; Pomo baritono: Arrigo Cattelan
Musiche di Bruno Maderna dirette dall'Autore
Regia di **Vittorio Sermonti**
(Registrazione)

**19** —
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **L'Opera dei mendicanti**
Opera-ballata in tre atti di John Gay
Adattamento di Cesare Vico Lodovici
Musica di **BENJAMIN BRITTEN**
Direttore **Ferruccio Scaglia**
Madama del Soffia: Gloria Lane; Il Soffia: Boris Carmeli; Polly: Floriana Cavalli; Il Capitano MacHeath: Giuseppe Di Stefano; Il Toppa: Walter Alberti; Lucy Del Toppa: Giuliana Tavolaccini; Il Truffa: Carlo Franzini; Jenny Lungamano: Rosina Cavicchioli; Harry Paddington: Tommaso Frascati; Ben Mulinello: Claudio Giombi; Matteo La Zecca: Renzo Gonzales; Madama Diana Pillacchera: Giuseppina Arista; La Mendicante: Anna Caravaggi; Dama Lusinga: Della Valle; Suki Borsanera: Susanna Maronetto; Dama Battibecco: Ivana Erbetta; Dolly Portaperta: Enza Giovine; Dama Porcacchiera: Wilma D'Eusebio; Molly Faccinbronzo: Elena Magoja; Betty Tuttofare: Anna Bolens; Wat Tenebrone: Remo Foligno; Jemmy Agonia: Graziano Giusti; Ned Battocchio: Franco Vaccaro; Un cameriere: Maurizio Merli; Un servo d'osteria: Gigi Angelillo; Un carceriere: Giovanni Moretti
Regista Giorgio Bandini
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - Mº del Coro Ruggero Maghini
Al termine: **Rivista delle riviste**

## stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

**Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# venerdì

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

**SCUOLA MEDIA**

**9,30 Francese**
Prof.ssa Giulia Bronzo
*Bon Appétit*
*Le bricolage*
*Aux pays des chevaux sauvages*

**10,30 Geografia**
Prof. Franco Bonacina
*Dal Naviglio di Leonardo all'idrovia del Po*

**11 — Matematica**
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
*La geometria dei raggi luminosi: proiezione da un centro*

**SCUOLA MEDIA SUPERIORE**

**11,30 Religione**
Padre Antonio Bordonali
*La famiglia*

**12 — Matematica**
Prof. Lucio Lombardo Radice
*L'infinito matematico* (Prima lezione)

### meridiana

**12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
**Il lungo viaggio: la via di Cristo**
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
*5ª puntata*

**13 — L'EUROPA DELL'ESTATE BREVE**
di Corrado Sofia
**1ª - Islanda paese di giovani**
Musiche originali di Piero Umiliani

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**

**BREAK 1**
*(Olio dietetico Cuore - Detersivo Ariel - Icam)*

**13,30-14**
**TELEGIORNALE**

### trasmissioni scolastiche

**15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO**
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

### per i più piccini

**17 — LANTERNA MAGICA**
Programma di films, documentari e cartoni animati
Presenta Enza Sampò
Testi di Anna Maria Laura
Realizzazione di Cristina Pozzi Bellini

**17,30 SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

**GIROTONDO**
*(Pizza Star - Armonica Perugina - Giocattoli Biemme - Acqua Sangemini)*

### la TV dei ragazzi

**17,45 a) VANGELO VIVO**
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

b) Dall'Antoniano di Bologna
**MARIONETTE E BURATTINI A CONVEGNO**
a cura di Rosario Pacini
Regia di Francesco Casaretti

### ritorno a casa

**GONG**
*(Lines Pasta antiarrossamento - Formaggio Bel Paese Galbani)*

**18,45 CONCORSO NAZIONALE PIANISTICO « MUZIO CLEMENTI »**
*Prova finale*
Rossini: *Andantino brillante;* Prokofieff: *Suggestione diabolica*
Pianista Noemi Gobbi
Rossini: *Une caresse à ma femme;* Debussy: *Toccata (da « pour le piano »)*
Pianista Ada Mauri
Ravel: *Jeux d'eau;* Prokofieff: *Suggestione diabolica*
Pianista Sergio Lattes
Regia televisiva di Siro Marcellini
(Ripresa effettuata presso il Conservatorio di Musica « G. Rossini » di Pesaro)

**GONG**
*(Palette Testanera - Piombocera Coppem - Caramelle Sperlari)*

**19,15 SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da E. Gastaldi
**Vita moderna e igiene mentale**
a cura di Milla Pastorino
Consulenza di Giovanni Bollea e Luigi Meschieri
Realizzazione di Sergio Tau
*3ª puntata*

### ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**
*(Armonica Perugina - Detersivo Dinamo - Olive Saclà - Biscotti Granlatte Buitoni - Carpané Malvolti - Ideal Standard Riscaldamento)*

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**ARCOBALENO 1**
*(Aspro - Keramine H - Ramek Kraft)*

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO 2**
*(Spic & Span - Ragù Manzotin - Thermocoperte Lanerossi - Amaro Petrus Boonekamp)*

**20,30**
**TELEGIORNALE**
Edizione della sera

**CAROSELLO**
*(1) Vidal Profumi - (2) Fratelli Fabbri Editori - (3) Amaro Medicinale Giuliani - (4) Giovanni Bassetti S. A. - (5) Doria S.p.A.*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Gamma Film - 3) G.T.M. - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Gamma Film

**21 —**
**TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'**
a cura di Emilio Ravel

**DOREMI'**
*(Badedas - Beverly - Lucido Nugget - Fagioli Star)*

**22 — VIVERE INSIEME**
a cura di Ugo Sciascia
**N. 82 - Quando ne avrà ventuno**
Originale televisivo di Wladimiro Cajoli
Personaggi ed interpreti:
Tecla — *Franca Nuti*
Michele — *Giorgio Piazza*
Guido — *Giancarlo Dettori*
Maurizio — *Fulvio Gelato*
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Grazia Guarini Leone
Regia di Alberto Negrin

**BREAK 2**
*(Shampoo Activ Gillette - Brandy Florio)*

**23 —**
**TELEGIORNALE**
Edizione della notte

**CHE TEMPO FA - SPORT**

## SECONDO

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

**16-17 TVM**
**Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani alle armi**

**— Parlare corretto**
*Parlare come un libro stampato*
a cura di Tullio De Mauro - Consulenza di Walter Pedullà - Realizzazione di Antonio Bacchieri
(4ª puntata)

**— Lavori d'oggi**
*L'autotrasportatore*
a cura di Vittorio Schiraldi - Consulenza di Alfredo Tamborlini - Realizzazione di Santo Schimmenti (4ª puntata)

**— La musica popolare**
*Canti nella campagna pugliese*
a cura di A. Riccardo Luciani - Consulenza di Piero Piccioni - Realizzazione di Nino Zanchin (2ª puntata)
Coordinatore Antonio Di Raimondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Maria Giovanna Elmi e Andrea Lala

**17-17,30 ROMA: IPPICA**
**Corsa tris di galoppo**
Telecronista Alberto Giubilo

**18,30-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI: Corso di inglese (II)**
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
*Replica della 24ª e della 25ª trasmissione*

**21 — SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**
*(Pasta Lavamani Cyclon - Pavesini - Magazzini Standa - Ondaviva - De Rica - Nescafé Nestlé)*

**21,15**
**IL CAPITAN COIGNET**
Sceneggiatura in sette puntate di Albert Vidalie
Personaggi ed interpreti:
Jean-Roch Coignet — *Henry Lambert*
Gervais — *Pierre Santini*
Godaille — *Max Vialle*
Vivandiera — *Gabriella Giorgelli*
Louison — *Anne Pauzé*
Benoit — *Jacques Mondain*
Signora Poitier — *Fabienne Mai*
Signor Poitier — *Hervé Sand*
Palbrois — *Pascal Tersou*
Sergente scrivano — *Jean Payen*
Lannes — *Gerard Chevalier*
Berthier — *Milan Miciè*
Cap. Merle — *Frank Estange*
Regia di Claude-Jean Bonnardot
**Prima puntata**
(Una coproduzione RAI-ORTF)

**DOREMI'**
*(Pepsodent - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Prodotti « La Sovrana » - Grappa Julia)*

**22,05 Sopralluogo filmato per una lettura dei racconti malesi di Joseph Conrad**
Un programma di Edoardo Anton e Giorgio Moser
**4ª - NELLA RISACCA**

**22,45 QUINDICI MINUTI CON MARIA DORIS**
Presenta Annie Gorassini

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Der Forellenhof**
« Bitte nicht stören »
Eine Familiengeschichte von H. O. Wuttig
Regie: Wolfgang Schleif
Verleih: BAVARIA

**20,30 Erfindungen**
« Die Fotografie »
Regie: Gottfried Hensel
Verleih: TELESAAR

**20,40-21 Tagesschau**

## L'EUROPA DELL'ESTATE BREVE: Islanda paese di giovani

### ore 13 nazionale

*Il noto documentarista e regista Corrado Sofia racconta un suo viaggio di tre mesi nelle tre grandi isole che, a settentrione, circondano l'Atlantico: l'Irlanda, l'Islanda e la Groenlandia. Tre dei documentari indugiano sulla Repubblica irlandese e soprattutto su Dublino, per la complessità degli elementi paesaggistici, culturali, storici e di costume che le sono propri. L'obiettivo di Corrado Sofia inquadra i « pub » cari a Joyce, popolati di formidabili bevitori di birra, per poi fissarsi sulla frenetica passione irlandese per le corse dei cavalli, le verdi campagne, i luoghi sacri alla cristianità irlandese e gli storici castelli, e giungere alle selvagge isole Aran, nelle cui acque le fragili barche di legno e di cuoio perpetuano i riti millenari della caccia allo squalo e della pesca. Rifacendo la perigliosa traversata atlantica degli anacoreti irlandesi del nono secolo, il regista giunge in Islanda (tema della puntata di oggi), popolata da una forte gente di purissima discendenza vichinga. Uno sguardo alla capitale e la macchina da presa si addentra nei pianori punteggiati di miriadi di sorgenti calde, coperti di ghiacci perenni, rotti da cime impervie. Come Eirik, il mitico scopritore della Vinlandia, il regista raggiunge quindi la Groenlandia, la Greenland, la terra dalle brevi praterie verdi che l'estate libera lungo le coste meridionali. La più grande isola del mondo è popolata di tribù eschimesi dedite alla caccia e alla pesca e la sovranità danese vi è rappresentata da pochi tecnici e scienziati. Ma quel che conta è il paesaggio: gli immensi pianori di ghiaccio, i fiordi tormentati, la breve estate senza ombre notturne.*

## IL CAPITAN COIGNET - Prima puntata

**La battaglia di Friedland nella suggestiva ricostruzione realizzata dal regista Bonnardot**

### ore 21,15 secondo

*Il protagonista di questo nuovo sceneggiato — basato sulle Memorie di un soldato napoleonico che ebbero successo in Francia, oltre un secolo fa, per la loro autenticità — si chiama Jean-Roch Coignet, un giovane contadino, buon allevatore di cavalli, che viene arruolato nell'armata napoleonica alla vigilia della campagna d'Italia e che per 15 anni, fino alla battaglia di Waterloo, prende parte a tutte le campagne e, da soldato semplice, arriva al grado di capitano. Coignet è la personificazione del buon senso, naturale e spontaneo avversario di ogni retorica esaltazione della guerra e delle conquiste imperiali; con lui l'epopea napoleonica è ripercorsa da una angolazione « dal basso »: quella del soldatino che, quando non cammina, combatte ed è costretto ad arrangiarsi per calmare la fame, magari rubando il maiale destinato alla mensa dell'Imperatore. Coignet è sbrigativamente arruolato, mentre conduce vita pacifica e felice al servizio del buon Poitier, ricco mercante di cavalli nella regione di Brie, e mentre intreccia un idillio con la domestica Louison che, al momento del distacco, gli pone al collo una medaglietta in segno di promessa. Prime esperienze di vita militare alla guarnigione dei granatieri e, poco dopo, partenza per il fronte, alla volta dell'Italia: in pochi giorni, tra bufere di neve, 40 mila uomini, 8 mila cavalli e 40 cannoni valicano le Alpi per calare sulle retrovie dell'armata austriaca. Cencioso e affamato, il granatiere Coignet si trova di fronte al nemico, a Montebello, e si comporta da prode. Ricompensa: un fucile d'onore. Ma Jean-Roch continua ad avere un pensiero solo: la bella Louison.* (Vedere alle pagine 34-36 due articoli che illustrano il nuovo teleromanzo).

## VIVERE INSIEME: Quando ne avrà ventuno

### ore 22 nazionale

*Guido e Tecla sono sposati da circa sei anni: lui è stanco, disincantato e sarcastico, ma è ancora innamorato della moglie; per lei l'età dell'amore è passata da un pezzo e sembra essere vittima di qualcosa o di qualcuno. Hanno poco meno di trentacinque anni, e si dibattono in difficoltà economiche, accentuate dalla presenza di un figlio, Maurizio di sei anni (attaccatissimo a Guido). Il ménage coniugale si trascina alla meno peggio fino al giorno in cui, dopo anni di silenzio, si fa vivo Michele, un ricchissimo industriale che, in realtà, è il vero padre del piccolo Maurizio e che ora fa del tutto per avere per sé il figlio cui intende offrire una vita agiata e un avvenire sicuro. Tecla è ora decisa a dire tutto al marito, ma inaspettatamente, Guido rivela di sapere da un pezzo la verità, anzi di averla sempre saputa. La decisione spetta ormai a Guido che ricambia l'affetto del bambino: ma nella sua coscienza si pone ora, drammaticamente, il problema del futuro di Maurizio.*

## NELLA RISACCA

### ore 22,05 secondo

*Con questa quarta puntata si conclude il* Sopralluogo *di Giorgio Moser e Edoardo Anton nei luoghi che ispirarono, tra la seconda metà dell'Ottocento e i primi del Novecento, i racconti malesi di Joseph Conrad, lo scrittore inglese di origine polacca a cui si devono opere di rilievo come* Lord Jim *e* La follia di Almayer. *L'ultimo appuntamento televisivo con le isole indonesiane consente di tracciare agli autori alcune ipotesi di lavoro su due racconti,* Un reietto delle isole *e* Una storia d'amore nell'isola di Balì, *tratto, il secondo, dal libro* Il salvataggio. *Sia il regista sia lo sceneggiatore propongono provini di personaggi, ricerche ambientali, brevi letture visualizzate delle pagine di Conrad come per un'analisi che serva a preparare criticamente una serie di film che la stessa televisione realizzerà prossimamente in Malesia, film ispirati appunto alle opere dello scrittore.* (Articolo a pagina 91).

# RADIO

## venerdì 6 marzo

### CALENDARIO

**IL SANTO: S. Coletta** vergine.

Altri Santi: S. Marciano vescovo; S. Vittore e S. Vittorino martiri.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,53 e tramonta alle ore 18,15; sorge a Roma alle ore 6,38 e tramonta alle ore 18,04; sorge a Palermo alle ore 6,33 e tramonta alle ore 18,04.

**RICORRENZE:** in questo giorno, nel 1853, « prima » al Teatro La Fenice di Venezia di *La Traviata* di Verdi.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Che l'uomo sia nobile, soccorrevole e buono! Poiché sol questo lo distingue da tutti gli altri esseri. (Goethe).

**Il violinista Salvatore Accardo si presenta nella duplice veste di direttore e di solista nel concerto trasmesso sul Nazionale alle ore 21,15 da Napoli**

## radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 « **Quarto d'ora della serenità** » per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Radioquaresima:** « **Problemi nuovi per tempi nuovi** » - (24) « **Documenti Conciliari** » - **I nuovi problemi circa l'educazione dei giovani:** « **Le funzioni della personalità e dell'educazione in un mondo in rapida trasformazione** », del prof. Aldo Agazzi - **Notiziario e Attualità.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Editorial du Vatican. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O.M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma**

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **8,45** Emissione radioscolastica. Lezioni di francese per la 3ª maggiore. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Solisti strumentali. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Temi noti. **14** Informazioni. **14,05** Emissione radioscolastica: Mosaico 3. **14,50** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni, destinata a chi soffre. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Repertorio d'archi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Spettacolo di varietà. **21,30** Rarità musicali dell'arte vocale italiana: **Johann Adolph Hasse:** Miserere (Salmo 51), per soli, quattro voci femminili, orchestra d'archi e basso continuo (Esther Himmler, I sopr.; Maria Grazia Ferracini, II sopr.; Verena Gohl, I contr.; Ruth Binder, II contr.; Luciano Sgrizzi, cont. - Orchestra e Coro della Radio Svizzera Italiana, dir. Edwin Loehrer). **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri. **22,35 La principessa dei dollari.** Selezione operettistica di Leo Fall-Willner-Grünbaum. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Night Club.

**II Programma**

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Giuseppe Verdi:** La Forza del destino Selezione: a) Ouverture; b) Introduzione atto III (clarinetto solo Armando Basile); c) « Oh tu che in seno agli angeli » (Bruno Prévedi, ten.); d) « Urna fatale del mio destino » (Enzo Consuma, bar.); e) « Pace, pace, mio Dio » (Isabella Doran, sopr); **Vincenzo Bellini:** La Sonnambula: « Ah non credea mirarti » (sopr. Maddalena Bonifaccio); **Georges Bizet:** I Pescatori di perle: « Siccome un dì » (sopr. Maddalena Bonifaccio); **W. A. Mozart:** Don Giovanni: « Or sai chi l'onore » (sopr. Maddalena Bonifaccio); **Giacomo Puccini:** a) Turandot: « Signore ascolta » (sopr. Maddalena Bonifaccio); b) Turandot: « Tu che di gel sei cinta » (sopr. Maddalena Bonifaccio - Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Bollettino economico e finanziario. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15 F. J. Haydn:** Sinfonia n. 45 « Dell'Addio ». **20,45** Rapporti '70: Letteratura. **21,15** Coro. **22-22,30** Formazioni popolari.

# NAZIONALE

**6** — Segnale orario

Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

Per sola orchestra

Reverberi: Dialogo d'amore (Giampiero Reverberi) • Cioffi: Scalinatella (Percy Faith)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in re maggiore K. 485 per pianoforte: Allegro (Pianista Christoph Eschenbach) • Michael Haydn: Quintetto concertante in do maggiore op. 88: Allegro spiritoso - Adagio cantabile - Minuetto - Allegro molto (Pina Carmirelli, Arrigo Pelliccia, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, Nerio Brunelli, violoncelli)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Musica stop**

7,43 Caffè danzante

8 — **GIORNALE RADIO**

Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

Sui giornali di stamane

Sette arti

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Migliacci-Ray: Non voglio innamorarmi più (Gianni Morandi) • Martini-Amadesi-Cariaggi: Il mio amore è lontano (Lara Saint Paul) • Pallavicini-Theodorakis: Il ragazzo che sorride (Al Bano) • Testa-Soffici: Due viole in un bicchiere (Carmen Villani) • Pieretti-Rickygianco: Celeste (Gian Pieretti) • Bascerano-Lanzi: Un vecchio Dixieland (Jula De Palma) • Barbuto-Conte-Martino: Sonia (Bruno Martino) • Simonetta-Chiosso-De Vita: Ho cominciato così (Annarita Spinaci) • Pisano-Cioffi: Agata (Nino Ferrer) • Reed: Les bicyclettes de Belsize (Raymond Lefèvre)

— *Mira Lanza*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Nell'intervallo (ore 10): **Giornale radio**

11,30 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementari)

Il diario di Salvatore, romanzo sceneggiato di Renata Paccariè (2ª puntata). Regia di Giuseppe Aldo Rossi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

**13** — GIORNALE RADIO

13,15 **IL CANTAINTAVOLA**

Programma realizzato e presentato da **Herbert Pagani**

— *Ditta Ruggero Benelli*

13,30 **Una commedia in trenta minuti**

**LILLA BRIGNONE** in « **La moglie ideale** » di **Marco Praga**

Riduzione radiofonica e regia di **Chiara Serino**

14 — **Giornale radio**

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:

**BUON POMERIGGIO**

Nell'intervallo **(ore 15):**

**Giornale radio**

16 — « **Onda verde** », rassegna settimanale di libri, musiche e spettacoli per ragazzi, a cura di **Basso, Finzi, Ziliotto e Forti**

Regia di Marco Lami

— *Topolino*

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore e Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore e Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

She loves you (Beatles), Immagine bianca (Alpha Centauri), A te (Eric Charden), Never had a dream come true (Stevie Wonder), Lady Ann (Fabio), Keep the customer satisfied (Simon & Garfunkel), Zitto (Giuliana Valci), Zip a dee doo dah (The Jackson Five), Fiori bianchi per te (Jean François Michael), Call me (Aretha Franklin), Save the country (Thelma Houston), Melting pot (Blue Mink), Il dubbio (Nuovi Angeli), Rollin' my thing (Marmalade), Ain't that peculiar (Chit. George Benson), Without love (Tom Jones), Era lei (Maurizio Vandelli), Star review (Arthur Conley)

— *Sorrisi e Canzoni TV*

Nell'intervallo (ore 17):

**Giornale radio**

18 — **Arcicronaca**

Fatti e uomini di cui si parla

18,20 Per gli amici del disco

— *R.C.A. Italiana*

18,35 **Italia che lavora**

18,45 Canzoni in casa vostra

— *Arlecchino*

**19** — Sui nostri mercati

19,05 **LE CHIAVI DELLA MUSICA**

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **LA CIVILTA' DELLE CATTEDRALI**

8. L'epoca del barocco

a cura di **Antonio Bandera**

20,45 **A QUALCUNO PIACE NERO**

di **Mario Brancacci** con **Ernesto Calindri** - Regia di **Franco Nebbia**

21,15 Dall'Auditorium della RAI

**I Concerti di Napoli**

**Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana**

**CONCERTO SINFONICO**

Direttore e solista

**Salvatore Accardo**

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Allegro-Andante-Allegretto) • Franz Schubert: Rondò in la maggiore per violino e orchestra d'archi • Anton Dvorak: Romanza op. 11 per violino e orchestra • Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra (Cadenze di Joseph Joachim - Revisione di Alfred Einstein): Moderato - Adagio - Agitato assai

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

**Il giro del mondo** - Parliamo di spettacolo

23 — **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

**Gianfilippo de' Rossi (19,05)**

# SECONDO

**6** — **SVEGLIATI E CANTA**
Musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Caffè danzante

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Direttore **RAFAEL KUBELIK**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Anton Dvorak: Danza slava in mi minore op. 72 n. 2 (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Robert Schumann: Dalla Sinfonia in do maggiore n. 2 op. 61: Adagio espressivo (Orchestra Filarmonica di Berlino)

— *Candy*

9 — **Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30):
**Giornale radio** - Il mondo di Lei

10 — **Con Mompracem nel cuore**
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
*15° puntata:* **« Le due tigri »**
Sandokan — Eros Pagni
Yanez — Camillo Milli
Sergente — Luigi Ardizzone
De Lussac — Maggiorino Porta
Sirdar — Giampiero Bianchi
Suyodhana — Sebastiano Tringali
Tremal Naik — Omero Antonutti
Darma — Nadia Nosenzo
e inoltre: Pierangelo Tomassetti, Gino Bardellini, Giuseppe Marzari, Paola Comolli, Chiara Barbarossa
Regia di **Marcello Aste**

— *Invernizzi*

10,15 **Canta Michele**

— *Procter & Gamble*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Ninì Perno**

— *Milkana Oro*
Nell'intervallo (ore 11,30):
**Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **CINQUE ROSE PER MILVA**
con la partecipazione di **Giusi Raspani Dandolo**
Testi di **Mario Bernardini**
Regia di **Adriana Parrella**

— *Pollo Arena*

**13** — **Lelio Luttazzi** presenta:
**HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**

— *Coca-Cola*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Veruschka** (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Per la vostra discoteca

— *CAR Dischi Juke-box*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **Ruote e motori**, a cura di Piero Casucci

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
**Le canzoni di Sanremo 1970**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Pomeridiana**
Seconda parte
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**
Come sognano e cosa significano i sogni dei bambini, di **Fausto Antonini**
2. La funzione del sogno

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 Sui nostri mercati

18,40 **Stasera siamo ospiti di...**

18,55 **PERSONALE** di **Anna Salvatore**

— **PUNTO DI VISTA** di **Ettore Della Giovanna**

**19**,20 **« COME IO VI HO AMATO »**
Conversazione quaresimale del **CARDINALE MICHELE PELLEGRINO**
6. « Dio è amore »

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Raffaele Pisu** presenta:
**INDIANAPOLIS**
Gara quiz di **Paolini** e **Silvestri**
Complesso diretto da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

— *Fernet Branca*

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **TEATRO STASERA**
Rassegna quindicinale dello spettacolo
a cura di **Rolando Renzoni**

21,45 Riflessi culturali della conquista della luna. Conversazione di **Lamberto Pignotti**

21,55 Controluce

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE**
a cura di **Mario Labroca**

22,43 **A PIEDI NUDI**
**(Vita di Isadora Duncan)**
Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi** e **Alfio Valdarnini**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Carmen Scarpitta, Olga Villi e Cesarina Gheraldi
*8° puntata*
Isadora Duncan — Carmen Scarpitta
Signora Duncan — Olga Villi
Cosima Wagner — Cesarina Gheraldi
Stanislawsky — Gino Mavara
e inoltre: Luisa Aluigi, Mauro Avogadro, Iginio Bonazzi, Enrico Carabelli, Claudio Dani, Paolo Faggi, Olga Fagnano, Eligio Irato, Renzo Lori, Elena Magoja, Claudio Paracchinetto, Gianco Rovere, Rosetta Salata, Pier Paolo Ulliers
Regia di **Filippo Crivelli**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Mercer-Gerard: When the world was young • Coda-Mello: Tim Dom Dam • Umiliani: Music box • Surace-Abner: All'italiana • Dossena-Vangarde: Stelle di cielo stelle di mare • Zaldivar: Carnavalito • Intra: Inverno • Dominquez: Frenesi
(dal Programma **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

**9** — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Antico e moderno nel restauro architettonico. Conversazione di Gigliola Bonucci*

9,30 **La Radio per le Scuole** *(Scuola Media)*
*Letture d'oggi, a cura di Mario Scaffidi Abbate*
*Dimmi come parli, a cura di Anna Maria Romagnoli*
(Replica dal Progr. Naz. 5-3-1970)

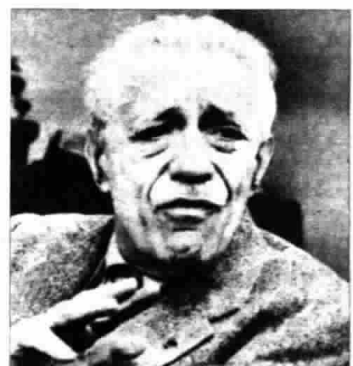
10 — **Concerto di apertura**
Peter Ilijch Ciaikowski: Trio in la minore op. 50 per violino, violoncello e pianoforte; Pezzo elegiaco (Moderato assai) - Allegro giusto - Tema con variazioni (Josef Suk, violino; Josef Chuchro, violoncello; Jan Panenka, pianoforte)

10,45 **Musica e immagini**
Anton Dvorak: Husitska, ouverture op. 67 (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl)

10,55 **Archivio del disco**
Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondò (Allegro) (Solista Fritz Kreisler - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da John Barbirolli)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Cesare Franchini Tassini: Sonata per flauto e arpa: Andantino cantabile - Lento - Allegro comodo (Bruno Martinotti, flauto; Lidia Borri Mottola, arpa) • Wolfango Dalla Vecchia: Concertino all'italiana per orchestra d'archi: Allegro - Adagio (con libertà) - Valzer (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **L'epoca del pianoforte**
Sergej Prokofiev: Visions fugitives op. 22 (Pianista Pavel Stepàn) • Igor Strawinsky: Sonata (Pianista Charles Rosen)

**Fritz Kreisler (ore 10,55)**

**13** — **Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in si bemolle maggiore K. 229 per due clarinetti e fagotto (Emo Marini, Raffaele Annunziata, clarinetti; Giovanni Graglia, fagotto) • Muzio Clementi: Sonata in do maggiore op. 33 n. 3 (Pianista Lamar Crowson) • Luigi Boccherini: Quintetto in mi minore per chitarra, due violini, viola e violoncello (Karl Heinz Böttner, chitarra; Günter Kehr, Hans Kalafusz, violini; Günter Lemmen, viola; Siegfried Palm, violoncello)

14 — **Fuori repertorio**
Gaetano Donizetti: Meine Liebe, per soprano e pianoforte (Lydia Marimpietri, soprano; Enrico Fabbro, pianoforte) • Amilcare Ponchielli: Quartetto in si bemolle maggiore per fiati con accompagnamento di pianoforte (Strumentisti del Quintetto a fiati di Filadelfia)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Ritratto di autore**
**John Cage**
Duble Music (Manhattan Percussion Ensemble diretto dall'Autore); String quartet in four parts (Società Cameristica Italiana); The flower, per voce e fandrum; The wonderful widow of 18 springs (Soprano Cathy Berberian - Strumentisti dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Luciano Berio)

14,55 **Wolfgang Amadeus Mozart**
Quartetto in mi bemolle maggiore K. 171 (Quartetto Barchet)

15,10 **Felix Mendelssohn-Bartholdy**
**Elia**
Oratorio in due parti op. 70, per soli, coro misto e orchestra, su testo tratto dall'Antico Testamento (Hearther Harper, Margaret Baker e Maria Vittoria Romano, soprani; Lucretia West e Margaret Lensky, contralti; Duncan Robertson e Nicola Tagger, tenori; William Pearson e James Loomis, bassi)
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Peter Maag** - M° del Coro Giulio Bertola

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Progr. Naz.)

17,35 Nuovo cinema. Richardson, Schlesinger, Anderson: adeguarsi ma non troppo, a cura di Lino Miccichè

17,45 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
V. Strada: Piero Gobetti e il paradosso dello spirito russo - Documenti: Paul Léautaud, a cura di G. Neri - E. Siciliano: « Futilità » di William Gerhardie

**19**,15 **Concerto della sera**
Peter Ilijch Ciaikowski: Francesca da Rimini, fantasia op. 32 (Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Konstantin Ivanov) • Anton Rubinstein: Concerto in re minore n. 4 op. 70 per pianoforte e orchestra: Moderato - Andante - Allegro assai (Solista Friedrich Wührer - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt)

20,15 **L'adattamento nel mondo animale**
IV. Sulla superficie terrestre
a cura di **Carlo Consiglio**

20,45 Vita e opere di James Joyce. Conversazione di Giuseppe Neri

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **La Duse**
**« ADDIO, ELEONORA »**
a cura di **Alberto Blandi** e **Giorgio Buridan**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti
Seconda parte
Regia di **Gastone Da Venezia**

22,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

## stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

**Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Al 13° Comis, tenutosi a Milano dall'11 al 14 gennaio 1970, i cantanti Dori Ghezzi e Alberto Anelli hanno visitato lo stand « Shannymir », così chiamato dal nome del nuovo filato in Trevira/Dolan, ammirando i capi di abbigliamento realizzati con il predetto filato « Shannymir » e con filato Trevira/Cashmere.

# sabato

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

**9,30 Inglese**
Prof.ssa Maria Luisa Sala
*Tom's camera*
*A village in Kent*
*The driving lesson*

**10,30 Applicazioni tecniche**
Prof. Roberto Milani
*Il linguaggio delle immagini*
(Prima lezione)

**11 — Applicazioni tecniche**
Prof. Roberto Milani
*Il linguaggio delle immagini*
(Prima lezione) (Replica)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

**11,30 Storia**
*Dibattito sul colonialismo*

**12 — Italiano**
Prof. Aulo Greco
*Profilo di Vittorini*

### meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
**Il corpo umano**
a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi
Sceneggiatura di Giuseppe D'Agata
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
*7ª puntata*

13 — OGGI LE COMICHE
— **Charlot geloso**
Interpreti: Charlie Chaplin, Mabel Normand, Charles Murray
Regia di Charlie Chaplin e Mabel Normand
— **Charlot in banca**
Interpreti: Charlie Chaplin, Edna Purviance, John Rand
Regia di Charlie Chaplin

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
*(Birra Peroni - Cucine Germal - Tortina Fiesta Ferrero)*

13,30-14
TELEGIORNALE

### trasmissioni scolastiche

15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

### per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Kicca Mauri Cerrato

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
*(Fette Biscottate Aba Maggiora - Giocattoli Baravelli - Motta - Aspirina per bambini)*

### la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
**Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie**
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

### ritorno a casa

GONG
*(Invernizzi Susanna - Aesculapius Kaloderma Bianca)*

18,45 SAPERE
*Profili di protagonisti*
coordinati da Enrico Gastaldi
**Rousseau**
a cura di Lucio Villari
Consulenza di Sergio Cotta
Realizzazione di Vito Minore

GONG
*(Patatine San Carlo - All - Olio di semi Lara)*

19,10 PENISOLA DIMENTICATA
**(Baja California)**
Un documentario di Gerald Green

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Valerio Mannucci

### ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
*(Fonderie Luigi Filiberti - Amaro Averna - Vichy prodotti dermocosmetici - Ava Bucato - Farina Lattea Erba - Pentolame Aeternum)*

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1
*(Indesit Industria Elettrodomestici - BP Italiana - Oro Pilla)*

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
*(Armonica Perugina - Detersivo Dinamo - Formaggi Star - Meraklon)*

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
*(1) Rabarbaro Zucca - (2) Confezioni Cori - (3) Mio Locatelli - (4) Danusa delle Pierrel Associate - (5) Gran Pavesi*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Paul Casalini - 2) Film Made - 3) Film Made - 4) Massimo Saraceni - 5) Marco Biassoni

21 — **Delia Scala e Lando Buzzanca**
in
SIGNORE E SIGNORA
Spettacolo musicale di Amurri e Jurgens
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gino Landi
Musica di Franco Pisano
Regia di Eros Macchi
**Ultima puntata**

DOREMI'
*(Total - Amaro Petrus Boonekamp - Favilla - Prodotti Johnson & Johnson)*

22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
Programma di Luigi Locatelli e Salvatore G. Biamonte
a cura di Leonardo Valente

BREAK 2
*(Rosso 16 Ivlas - 3M Minnesota Italia)*

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

**Per Roma e zone collegate, in occasione della XVII Rassegna Internazionale Elettronica**

10-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

15,30-16,30 TORINO: CICLISMO
**Milano-Torino**
Telecronista Adriano De Zan

18,30-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI
**Corso di tedesco**
a cura del « Goethe Institut »
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco
*Replica della 24ª e della 25ª trasmissione*

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
*(Ondaviva - Motta - Rosatello Ruffino - Vitrexa - Doppio Brodo Star - Pond's Beauty Wash)*

21,15
NOI E GLI ALTRI
Un programma di Leo Wollemborg
con la collaborazione di Bruno Rasia
**1ª - La parte di lei - Donne contro la donna?**

DOREMI'
*(Linetti Profumi - Grandi auguri caffè Lavazza - Plastica Caleppio - Pannolini Lines)*

22,20 CHI NON VUOL PARLARE
di Giovanni Guaita
Personaggi ed interpreti:
Rosario — *Manlio Busoni*
Don Pietro — *Gigi Pavese*
Nicola — *Fabrizio Jovine*
Salvatore — *Domenico Golfi*
Ignazio — *Leonardo Severini*
Il pretore — *Mico Cundari*
Il brigadiere — *Gianni Mantesi*
Il cancelliere — *Dino Peretti*
Donna Giuseppina — *Annamaria Cini*
Un carabiniere — *Remo Varisco*
Annina — *Olga Gherardi*
Rosalia — *Edda Soligo*
Scene e arredamento di Enrico Tovaglieri
Costumi di Gabriella Sala Vicario
Regia di Giacomo Colli
(Replica)

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19,30 Bonanza**
« Das kam den Cartwrights spanisch vor »
Wildwestfilm
Regie: Don Mc Dougall
Prod.: NBC

**20,20 Aktuelles**

**20,30 Gedanken zum Sonntag**
Es spricht: Präses Franz Augschöll

**20,40-21 Tagesschau**

# 7 marzo

## OGGI LE COMICHE

### ore 13 nazionale

*Charlot geloso è il primo breve film in programma. Realizzato nel 1914, propone uno Charlot nella scomoda posizione di un marito che non sa come liberarsi dello spasimante di sua moglie. Non fosse altro perché questo spasimante è un uomo piuttosto robusto e dotato di un pugno da ring. La consorte gli suggerisce però la soluzione: compra un manichino e lo consegna a Charlot affinché si alleni in vista dello scontro finale con l'inopportuno dongiovanni.* Charlot in banca *è ormai un classico nella filmografia di Charlie Chaplin. Il personaggio, inserviente in un istituto bancario, è innamorato di una dattilografa e non fa che spedirle fiori e biglietti galanti, mantenendo l'anonimo. L'impiegata butta puntualmente nel cestino gli omaggi dello sconosciuto e Charlot, rattristato, si addormenta. Sogna di diventare un eroe: una banda di malfattori tenta di scassinare la cassaforte della banca ed è proprio Charlot che risolve brillantemente la situazione, provocando l'ammirazione della dattilografa. Ma poi Charlot si sveglia. Queste due famose comiche di Charlie Chaplin fanno parte dei circa sessanta cortometraggi realizzati negli anni che vanno dal 1914 al 1921. Chaplin ne è contemporaneamente sceneggiatore, interprete e regista. Nell'ambito di questa produzione (che per molti critici rappresenta la vetta artistica del grande uomo di cinema) il personaggio di Charlot compie una notevole evoluzione. Nella serie detta «Keystone» Charlot è cattivo, furbo, più forte e abile di tutti i rivali. A poco a poco diventa il piccolo uomo, e dopo il 1917 il «tramp», cioè non il vagabondo o barbone tradizionale, ma una «persona» che cammina sulle strade in cerca di lavoro».*

## SIGNORE E SIGNORA

### ore 21 nazionale

*Le vicende familiari della coppia Delia Scala-Buzzanca si concludono stasera con una puntata che si potrebbe denominare* I figli crescono, *dal titolo della canzone scritta appositamente dal maestro Franco Pisano. L'erede, nato qualche sabato fa sul video, ha ormai sei anni (nella finzione scenica è un bambino del Coro Cortiglioni); quando ne ha sedici è già un perfetto teenager (impersonato dal giovanissimo attore Massimo Giuliani), va al «Piper» — accompagnato dalla sua vivacissima e simpatica madre — e pretende una chitarra elettrica come premio all'eventuale promozione scolastica. Per i genitori è sempre un bambino e sulle note di una canzone,* Che farà da grande il mio bambino, *sognano un futuro meraviglioso. Il ragazzo compie vent'anni e deve partire soldato. A quale arma lo destineranno: marina, aviazione, esercito? In quest'ultima ipotesi, mamma e papà lo vorrebbero bersagliere. Il coreografo Gino Landi coglie lo spunto per un balletto in divisa, con Delia prima aviatore, poi marinaio e infine bersagliere. Nel ruolo di una amica di famiglia, Dolores, snob e impicciona, vedremo stasera Sylva Koscina, che attualmente è una delle vedette del programma radiofonico* Gran varietà. *Alla realizzazione di questo spettacolo musicale che, nel gennaio scorso, prese l'avvio dopo* Canzonissima, *hanno collaborato — fra ballerini, attori, tecnici e operai — circa novanta persone.*

**Vedremo Sylva Koscina nel ruolo di amica di famiglia**

## NOI E GLI ALTRI
## La parte di lei - Donne contro la donna?

### ore 21,15 secondo

*E' la prima di cinque puntate della nuova serie di* Noi e gli altri, *curata dal giornalista statunitense Leo Wollemborg. La trasmissione in onda questa sera affronta e dibatte, nelle forme tipiche del reportage moderno, la condizione della donna italiana nella famiglia e nella società attuale. Il problema è visto da due diverse angolazioni: la donna che considera se stessa e la donna come la vedono gli uomini, come la giudicano e come vorrebbero che fosse. Dal di dentro e dal di fuori, insomma. Naturalmente le considerazioni sulla donna nel mondo di oggi si estendono anche alla situazione in altri Paesi, per suggerire raffronti, considerazioni non soltanto «enunciative» e teoriche, ma che abbiano validità anche sul terreno pratico. Tre sono le componenti della rubrica: interviste dirette, raccolte a caso, nelle diverse città italiane, specialmente dove il problema è maggiormente avvertito; pareri di esperti e di studiosi; una tavola rotonda, alla quale partecipano in maggioranza giornaliste straniere e una sola giornalista italiana, perché appaia chiara la posizione della donna italiana rispetto alla donna di altri Paesi. Tutto questo in ogni puntata. Oggi sarà la donna-esponente politico a parlare (precisamente: due parlamentari), quindi la donna-avvocato, la donna-medico, la donna-assistente sociale. Così sarà per gli uomini, le cui opinioni — nemmeno a dirlo — quasi mai coincidono, in sostanza, con quelle delle donne.*

## CHI NON VUOL PARLARE

### ore 22,20 secondo

*L'omertà è il leitmotiv dell'originale televisivo di Giovanni Guaita,* Chi non vuol parlare, *che viene trasmesso con la regìa di Giacomo Colli. Guaita, per dare un punto di riferimento preciso e far risaltare la sua intenzione, ha scelto come personaggio principale un giovane muto. Questi assiste ad un tipico delitto della mafia: un uomo è colpito da un sicario inviato da un socio in affari (affari, in realtà, non si sa quanto limpidi); la colpa ricade sul nipote dell'ucciso, il quale arriva sul posto quando tutto è già avvenuto e, poiché ha un forte bisogno di denaro, si appropria del contenuto di un cassetto e fugge naturalmente senza denunciare ai carabinieri il delitto. Ma il giovane muto, dall'angolo in cui si era nascosto, ha visto. Intanto, le indagini cominciano e si arenano proprio davanti all'alta parete di silenzio sollevata dalla gente. Il pretore non ignora che il giovane potrebbe indicare i nomi delle persone che hanno preso parte alla tragica scena, ma non riesce a sapere nulla di decisivo dopo aver appurato che il nipote ha rubato: questi si scagiona dicendo di essere arrivato sul posto trovando il parente già morto. Sul giovane preme la nonna che teme la vendetta dell'assassino. Ecco: la vendetta. E' una minaccia insinuante che diventa una vera e propria arma nelle mani di chi agisce fuori dalla legge e da ogni norma morale. Di fronte ad essa si fa il vuoto, le labbra si chiudono, gli sguardi sfuggono, i gesti testimoniano gravi preoccupazioni. La vendetta suscita la paura, la quale, a sua volta, conduce all'omertà. Per romperla, al pretore non resta che ottenere l'amicizia e la fiducia del giovane. Gli promette di mandarlo in una scuola dove insegnano ai muti a parlare. Ma le cose sembrano precipitare perché il sicario ha saputo che il suo atto delittuoso non è ignoto, e vuole mettere «riparo» continuando ad uccidere. E' questa nuova realtà ad accelerare la soluzione dell'originale televisivo: il pretore verrà a capo del caso per il contributo fondamentale che il giovane riuscirà a dare malgrado la menomazione.*

# RADIO

## sabato 7 marzo

### CALENDARIO

**IL SANTO:** S. Tommaso d'Aquino confessore e dottore della Chiesa.

Altri Santi: S. Perpetua; S. Felicita martiri.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,52 e tramonta alle ore 18,16; sorge a Roma alle ore 6,37 e tramonta alle ore 18,05; sorge a Palermo alle ore 6,32 e tramonta alle ore 18,05.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1785, nasce a Milano il poeta e scrittore Alessandro Manzoni.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Felice, anche nelle angosce, colui a cui Dio ha dato un'anima degna dell'amore e del dolore! Chi non ha veduto le cose del mondo e il cuore degli uomini da questo duplice punto di vista non ha visto niente di vero e non sa nulla. (V. Hugo).

**Maria Callas è l'interprete del personaggio di Fiorilla nell'opera comica di Rossini, « Il turco in Italia », diretta da Gavazzeni (ore 14,20, Terzo)**

## radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Radioquaresima: « Problemi nuovi per tempi nuovi » - (25) « Documenti Conciliari » - I nuovi problemi circa l'educazione dei giovani: « I problemi della partecipazione al proprio processo educativo »**, del prof. Aldo Agazzi - **Notiziario e Attualità.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Les événements qui nous concernent. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O.M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**

**I Programma**

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. 8 Informazioni. **8,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **8,45** Il racconto del sabato. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Colonne sonore da films. **13,25** Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. **14,05** Radio 2-4. 16 Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola ». 18 Informazioni. **18,05** Motivi popolari. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Melodie zigane. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. 20 Il documentario. **20,40** Il chiricara. Can...zoni e canzoni trovate in giro per il mondo, di Jerko Tognola. **21,30** **Il corsaro a doppio petto.** Fantasie sui libri di avventure di Mario Braga. 22 Informazioni. **22,05** Cantando in italiano. **22,15** Rassegna discografica. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25** Ultime note. **23,30-1** Musica da ballo.

**II Programma**

14 Musica per il conoscitore. Musiche dal 12° al 17° secolo. Composizioni di Spervogel, von der Vogelweide, Guillaume d'Amiens, Alfonso El Sabio, Micolaj Radomski, Mikolaj Zrakowa, Juan Oncina, Michel Praetorius e Mikolaj Gomolka. Complesso polacco: « Fistulatores et Tubicinatores Varsovienses » dir. Kazimierz Piwkowski (Registrazione del concerto effettuato al Festival di Montreux 1969). **15** Squarci. **17,30** Concertino. **Ottorino Respighi:** Gagliarda (dalle « Antiche Danze e Arie per liuto »); **Maurice Ravel:** Tzigane per violino e orchestra (solista Louis Gay des Combes); **Ottorino Respighi:** Adagio con variazioni per violoncello e orchestra (solista Egidio Roveda - Radiorchestra diretta da Otmar Nussio). **18** Per la donna. **18,30** Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema a cura di Vinicio Beretta. **19** Pentagramma del sabato. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera Italiana. **Hugo Wolf:** a) Die Bekehrte; b) Schlafendes Jesuskind; c) Elfenlied; **Friedrich Siebert:** a) Ich hebe germe Blumen auf vom Boden; b) Auf dem Strome; c) Einer Tänzerin (Pia Balli sopr.; Luciano Sgrizzi, pf.); **Alexander Gretchaninov:** Sonata in sol minore op. 129 (pf. Antonio Lava). **20,45** Rapporti '70: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** I concerti del sabato. Kent County Youth Orchestra. Dir. Béla De Csillery. **Ludwig van Beethoven:** Ouverture « Egmont »; **Johannes Brahms:** Concerto per vl., vc. e orch. (Marcia Crayford, vl.; Roger Smith, vc.); **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 4 in la magg. « Italiana » (Reg. del concerto eff. nella Chiesa di S. Francesco a Locarno il 24 aprile 1969).

# NAZIONALE

**6** — Segnale orario

Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

Per sola orchestra

Ortolani: Notte al Grand Hotel (Riz Ortolani) • Hadjidakis: Ta pedhia tou Pirea (Don Costa)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Pietro Locatelli: Introduzione teatrale n. 6 op. 4: Vivace - Andante, sempre piano - Presto (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond de Stoutz) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Ecco ridente in cielo » (Tenore Ferruccio Tagliavini - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ugo Tansini) • Ottorino Respighi: La boutique fantasque, suite dal balletto su musiche di Rossini: Tarantella - Mazurka - Danza Cosacca - Can can - Valzer lento - Galop (Orchestra Pops di Boston diretta da Arthur Fiedler)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Musica stop**

7,43 Caffè danzante

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

Sette arti

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Gustin-Tezè-Pallavicini-Distel: Il buonumore (Sacha Distel) • Pallesi-Carli-Buker: Oh lady Mary (Dalida) • Sharade-Sonago: Sei di un altro (Franco IV e Franco I) • Piccarreda-Cordell-Levine: Balla balla con noi (Rita Pavone) • De André: La canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André) • Pace-Panzeri: Guarda (Marisa Sannia) • Campbell-Lyons-Niatri-Spyropulos: Oramai sto con lei (Nico Fidenco) • Rossi-Tamborrelli-Morelli: Labbra d'amore (Donatella Moretti) • Arburg-Devilli-Arlen: Arcobaleno (Robertino) • Reverberi: Dialogo d'amore (Giampiero Reverberi)

— *Doppio Brodo Star*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Negli intervalli:

(ore 10): **Giornale radio**

(ore 10,15): Roma - **XVII Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare e Teleradiocinematografica.** Radiocronaca diretta di **Rino Icardi**

11,30 **La Radio per le Scuole**

« Senza frontiere », settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

**13** — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

— *Soc. Grey*

14 — **Giornale radio**

14,09 **Zibaldone italiano**

Migliacci-Modugno: Nel blu dipinto di blu • Anonimo: La monferrina • Tucci: Montmartre • Beretta-Califano-Vanoni-Reitano: Una ragione di più • Fontana: Valzer dei fiori • Pascal-Queirolo-Bracardi: Stanotte sentirai una canzone • Martelli: Grazie papà • Genise-Lama: Campagno' • Mogol-Donida: Gli occhi miei • Balocco: Quand j'era giôv; J'era 'l dì d'Pasqua; Vôria basé Pinota • Bardotti-Vinicius: La casa • Sonago-Sharade: Sole • Pallavicini-Remigi: Pronto... sono io • Bergonzi: Corallina • Lucchetti: Perché non sei qui con me • Roelens: Due per due • Bracchi-D'Anzi: Non dimenticar le mie parole • Rey-Schreier-Bottero: Il tango delle rose

15 — **Giornale radio**

15,14 **Come e quando è nato il manifesto teatrale?** Risponde Giuseppe Lazzari

15,20 Angolo musicale

— *EMI Italiana*

15,35 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

I pesci elettrici. Colloquio con Bruno Bertolini

15,45 Schermo musicale

— *DET Ed. Discografica Tirrena*

16 — **Sorella radio**

Trasmissione per gli infermi

16,30 **SERIO MA NON TROPPO**

Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri** e **Jurgens** presentano:

**GRAN VARIETA'**

Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Nino Ferrer, Sylva Koscina, Alighiero Noschese, Rina Morelli, Paolo Stoppa** e **Sandie Shaw**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Manetti & Roberts*

18,30 Sui nostri mercati

18,35 **Italia che lavora**

18,45 **COME FORMARSI UNA DISCOTECA**

a cura di **Roman Vlad**

**19**,05 **INCONTRO ROMA-LONDRA**

Domande e risposte tra inglesi e italiani

19,25 Le borse in Italia e all'estero

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Dal Nick's di New York**

**Jazz concerto**

con la partecipazione di Hank Duncan con Bingie Madison e Goldie Lucas (Registrazioni effettuate nel 1949)

21 — **Musiche di Franco Alfano**

dirette da **FULVIO VERNIZZI**

con la partecipazione del soprano **Floriana Cavalli** e del tenore **Giuseppe Gismondo**

1) Natale Campano, dal balletto Eliana; 2) Resurrezione: Dio pietoso - Piangi, sì, piangi - Lasciatela, vi raggiungerà; 3) Don Juan de Manara: Signor sìl Ancor t'offesi; 4) Il dottor Antonio: Nave, nave nera; 5) Cirano di Bergerac: lo getto con grazia il cappello; 6) La leggenda di Sakuntala: O nuvola - Danza e finale

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro Ruggero Maghini

22,10 **Dicono di lui, a cura di Giuseppe** Gironda

22,15 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**

Nino Rota: Concerto per archi: Preludio (Allegro ben moderato e cantabile) - Scherzo (Allegretto comodo) - Aria (Andante quasi adagio) - Finale (Allegrissimo) (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Thomas Ungar) • Giulio Viozzi: Concerto per trio di clarinetto, violoncello, pianoforte e orchestra: Lento moderato - Adagio - Mosso ed energico (Trio Ars Nova: Giorgio Brezigar, clarinetto; Guerrino Bisiani, violoncello; Bruno Bidussi, pianoforte - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Bonavolontà)

23 — **GIORNALE RADIO**

**Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

# SECONDO

**6 —** **PRIMA DI COMINCIARE**
Musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Caffè danzante
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **I PROTAGONISTI:** Violista **WILLIAM PRIMROSE**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Paul Hindemith: Dal Concerto per viola e orchestra: Molto tranquillo (Orchestra da Camera diretta da John Pritchard) • Johann Sebastian Bach: Fantasia cromatica (trascrizione di Zoltan Kodaly)

9 — **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**
— *Mira Lanza*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Una commedia in trenta minuti**
**ROSSELLA FALK** in « **Francillon** » di **Alessandro Dumas figlio**
Traduzione, riduzione radiofonica e regia di **Chiara Serino**

10,15 **Canta Maria Doris**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio**
10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con **Bobby Solo** e la partecipazione di **Mina** e **Ornella Vanoni**
Regia di **Pino Gilioli**
— *Industria Dolciaria Ferrero*
11,30 **Giornale radio**
11,35 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Dino Verde** presenta:
**Il Cattivone**
Un programma scritto con **Bruno Broccoli** - Con **Paolo Villaggio** e **Violetta Chiarini, Michele Gammino, José Greci, Enrico Montesano**
Orchestra diretta da **Franco Riva**
Regia di **Riccardo Mantoni**

**13**,30 **GIORNALE RADIO**
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici — *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — L'ospite del pomeriggio: **Veruschka** (con interventi successivi fino alle 17,30)
**Tra le ore 15 e le ore 16: Ciclismo - da Torino: Radiocronaca dell'arrivo della Milano-Torino. Radiocronisti Adone Carapezzi e Andrea Boscione**
15,03 Relax a 45 giri — *Ariston Records*
15,18 **CHIOSCO**
I libri in edicola, a cura di **Pier Francesco Listri**
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 **Passaporto** - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrostefano
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Pomeridiana**
Prima parte
**Le canzoni di Sanremo 1970**
16,30 **Giornale radio**

16,35 **Pomeridiana**
Seconda parte
Prandoni-Mason-Reed: Un giorno o l'altro (Sacha Distel) • Migliacci-Gibb: Il muro cadrà (Le Voci Blu) • Limiti-Piccarreda-Hawkins: Amori miei (I Domodossola) • Ortolani: Susan and Jane (Riz Ortolani) • Franchi-Reverberi: La filibusta (Enrico Maria Papes) • Vanoni-Chiosso-Silva-Calvi: Mi piaci mi piaci (Ornella Vanoni) • Devilli-Webster-Fain: L'amore è una cosa meravigliosa (Ricchi e Poveri) • Ipcress: Ciao Joao (Carlo Cordara) • Albula-Woolery: Solo tu (Raoul Pisani) • Tirone-Ramoino: Non sono una bambina (Dana Poli) • Wilson: Trailmaster theme (Stanley Wilson)
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni**
Regia di **Massimo Ventriglia**
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
18,30 **Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**

**19**,08 Sui nostri mercati
19,13 **Stasera siamo ospiti di...**
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,55 Quadrifoglio
20,10 **L'educazione sentimentale**
di **Gustave Flaubert**
Adattamento radiofonico di Ermanno Carsana
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo e Raoul Grassilli
*5ª puntata*

| | |
|---|---|
| Federico | Raoul Grassilli |
| Maria | Lucia Catullo |
| Hussonnet | Valerio Ruggeri |
| Dussardier | Giampiero Becherelli |
| Dambreuse | Cesare Polacco |
| La signora Dambreuse | Renata Negri |
| Senecal | Carlo Ratti |
| Il segretario | Corrado De Cristofaro |
| Un vecchietto | Aldo Bassi |
| Ducretol | Mario Cassigoli |
| Pellerin | Andrea Matteuzzi |
| Regembart | Franco Luzzi |
| Rosannette | Gianna Giachetti |
| Vana | Lia Angeleri |
| Arnoux | Gigi Reder |
| Martinon | Silvio Anselmo |
| Roque | Luigi Tani |
| Luisa | Brunella Bovo |
| Cisy | Franco Morgan |

e inoltre: Rino Benini, Giuliana Corbellini, Ornella Grassi, Antonio Guidi, Vivaldo Matteoni, Wanda Pasquini, Angelo Zanobini
Regia di **Ottavio Spadaro**
(Registrazione)
20,45 **Caravelli e la sua orchestra**
21 — **Cronache del Mezzogiorno**
21,15 **TOUJOURS PARIS**
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
21,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
21,55 Controluce
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **Chiara fontana**
Un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**
22,30 **Dischi ricevuti**
a cura di **Lilli Cavassa** - Presenta **Elsa Ghiberti**
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

**9 —** *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*
9,30 **Concerto dell'organista Gennaro D'Onofrio**
*Olivier Messiaen: Da « La Nativité du Seigneur », nove meditazioni per organo: « La Vièrge et l'enfant » - « Les Bergers » - « Desseins eternels » - « Le Vèrbe » - « Les Enfants de Dieu »*
10 — **Concerto di apertura**
Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do minore op. 44 per pianoforte e orchestra (Solista Robert Casadesus - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Sergej Prokofiev: Il Tenente Kije, suite sinfonica op. 60 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent)
11,15 **Musiche di balletto**
Ludwig van Beethoven: Le Creature di Prometeo, balletto op. 43 (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel)
12,10 Università Radiofonica Internazionale Abate Carl de Nys: Il personaggio di Mozart in Italia
12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Luigi Boccherini: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 41, per archi: Andante lento - Allegro ma non presto - Tempo di minuetto (Strumentisti del London Baroque Ensemble diretti da Karl Haas) • Giovanni Giuseppe Cambini: Quintetto in fa maggiore per strumenti a fiato: Allegro maestoso - Larghetto sostenuto - Rondò (Allegretto con brio) (Quintetto a fiati di Filadelfia: Murray Panitz, flauto; John de Lancie, oboe; Anthony Gigliotti, clarinetto; Bernard Garfield, fagotto; Mason Jones, corno) • Giovanni Battista Viotti: Quartetto in do minore per flauto e archi: Moderato ed espressivo - Minuetto presto - Allegro agitato e con fuoco (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendre, violino; Roger Lepauw, viola; Robert Bex, violoncello)

Gennaro D'Onofrio (ore 9,30)

**13 —** **Intermezzo**
Ottorino Respighi: Gli Uccelli, suite per piccola orchestra: Preludio (da Bernardo Pasquini); La colomba (da Jacques de Gallot); La gallina (da Philippe Rameau); L'usignolo (da un anonimo inglese del '600); Il cucù (da Bernardo Pasquini) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) • Igor Strawinsky: Pulcinella, suite dal balletto, su musiche di Pergolesi: Sinfonia - Serenata - Scherzino - Allegro - Andantino - Tarantella - Toccata - Gavotta con variazioni - Minuetto - Finale (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
13,45 **Nuovi interpreti**
**COMPLESSO « LES PERCUSSIONS DE STRASBOURG »**
Edgar Varèse: Ionisation • Kazimiers Serocki: Continuum • Gilbert Amy: Cycle
14,20 **Il turco in Italia**
Dramma buffo in due atti di Felice Romani
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**

| | |
|---|---|
| Fiorilla | Maria Callas |
| Il turco Selim | Nicola Rossi-Lemeni |
| Don Narciso | Nicolai Gedda |
| Zaida | Jolanda Gardino |
| Albazar | Piero De Palma |
| Don Geronio | Franco Calabrese |
| Il poeta | Mariano Stabile |

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da **Gianandrea Gavazzeni**
16,20 **Johannes Brahms:** Variazioni e Fuga su un tema di Haendel op. 24 (Pianista Julius Katchen)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)
17,35 Un libro ritrovato: Memorie di un antifascista. Conversazione di Nora Finzi
17,40 **Musica fuori schema**
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

**19**,15 Dall'Auditorium della RAI
**I Concerti di Torino**
**Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana**
**Concerto sinfonico**
diretto da **JOHN BARBIROLLI**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore « La Poule »: Allegro spiritoso - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace) • Gustav Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis minore: Marcia funebre - Tempestosamente agitato con grande veemenza - Scherzo - Adagietto - Rondò finale (Corno obbligato Eugenio Lipeti)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: **Musica e poesia**, di Giorgio Vigolo
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 Orsa minore
**L'opera da tre cronisti**
Radiodramma di **Carlo Fruttero** e **Franco Lucentini**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paola Mannoni, Carlo Croccolo, Roberto Herlitzka e Silvio Noto
Regia di **Ruggero Jacobbi**
22,30 **Rivista delle riviste** - Chiusura

## stereofonia

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

**Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.**

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## valle d'aosta

**LUNEDI':** 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.
**MARTEDI':** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.
**MERCOLEDI':** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.
**GIOVEDI':** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.
**VENERDI':** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.
**SABATO:** 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

## trentino alto adige

**DOMENICA:** 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Dalle Dolomiti al Garda », supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.
**LUNEDI':** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Canta il Coro della SAT. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Settimo giorno sport.
**MARTEDI':** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 15,05-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis - Lezione n. 16. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: Quaderni di scienza e storia.
**MERCOLEDI':** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Musica sinfonica. B. Britten: Les Illuminations, per sopr. e orch. d'archi - Alide Salvetta, sopr. - Orch. Haydn di Bolzano e Trento dir. Roberto Lupi. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.
**GIOVEDI':** 12,10 - 12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'acquaviva: Pagine di vita, folclore e ambiente.
**VENERDI':** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15,05-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis - Lezione n. 17. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Vagabondaggi in Provincia.
**SABATO:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 Musica leggera. 15,20-15,30 Dal mondo del lavoro. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio.
**TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA**
Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi y Sada dala 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.
Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

## piemonte

**DOMENICA:** 14-14,30 « Bôndi cerea », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

## lombardia

**DOMENICA:** 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

## veneto

**DOMENICA:** 14-14,30: « El liston », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

## liguria

**DOMENICA:** 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

## emilia • romagna

**DOMENICA:** 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

## toscana

**DOMENICA:** 14-14,30 « l' grillo canterino! », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

## marche

**DOMENICA:** 14-14,30 « Girogiromarche », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

## umbria

**DOMENICA:** 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 12,10-12,20 Corriere dell'Umbria: prima edizione: 14,30-14,45 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

## lazio

**DOMENICA:** 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 12,20-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,45-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

## abruzzi

**DOMENICA:** 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

## molise

**DOMENICA:** 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

## campania

**DOMENICA:** 14-14,30 « Spaccanapoli », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

## puglie

**DOMENICA:** 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

## basilicata

**DOMENICA:** 12,30-13 « Il Lucaniere », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

## calabria

**DOMENICA:** 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale.
**FERIALI:** 7,45-8 (solo il lunedì) Calabria Sport. 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (il venerdì: « Il microfono è nostro »; il sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

## friuli venezia giulia

**DOMENICA:** 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Trasm. per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musiche per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa da S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Canti triestini. 12 Programmi settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon » per le provincie di Trieste e Gorizia. 14-14,30 « Il Fogolar » per le provincie di Udine e Pordenone. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino: cronache e risultati sportivi.
13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Cari stornei », di Carpinteri e Faraguna - Anno 9 - n. 7 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter.
**LUNEDI':** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Mozart: « Don Giovanni » - Atto I - Parte I - Interpreti: J. Diaz, I. Landucci, G. Antonini, R. Casellato, L. Alberti, F. Ciano, P. Montarsolo, L. Monreale - Orch. e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Dir. Ernst Maerzendorfer - M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 27-2-1970). 15,40-16 Piccoli complessi della Regione: « I tre jet ». 16,20 « Suonate piano, per favore », di A. Casamassima. 16,40-17 « Antichi organi goriziani », di I. Caruana e G. Radole (4°). 17,05 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. 17,10-17,30 « I proverbi del mese », di G. Radole e R. Puppo. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.
**MARTEDI':** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Album per la gioventù: Beethoven: Concerto n. 3 in do min. op. 37 per pf. e orch. - Sol. V. Zacutti - Orch. Conserv. « G. Tartini » di Trieste - Dir. L. Toffolo (Reg. eff. al conc. inaug. anno scol. 1969-1970 il 22-12-1969). 15,45-16 Canzoni di Roberto Soffici. 16,20-17 « Come un juke-box », di G. Deganutti. 17,05 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. 17,10-17,30 « I poeti del Carso », di A. Ciacchi - 4°: Srečko Kosovel. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: musiche da films e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.
**MERCOLEDI':** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Varda la luna... » - Tradizioni e leggende istriane, a cura di Lina Galli. 15,35-16 Concerto sinf. - Dir. A. Janes - Mozart: Due arie per sopr. e orch. - Sol. E. Ravaglia - Orch. Ist. Music. « J. Tomadini » di Udine. 16,20 « Cari stornei », di Carpinteri e Faraguna - Anno 9 - n. 7 - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 16,45-17 Piccolo concerto in jazz: Complesso di Hawe Schneider. 17,05 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. 17,10-17,30 Bozze in colonna: « Guerra, Fascismo e Resistenza: lotte politiche e sociali nel Friuli-Venezia Giulia (1918-1945) » - Testi di C. Silvestri, E. Apih, M. Fabbro, G. Fogar, T. Sala, E. Maserati, S. Spadaro - Anticipazioni di Luciano Nardelli. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Motivi popolari istriani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.
**GIOVEDI':** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Mozart: « Don Giovanni » - Atto I - Parte II - Orch. e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Dir. Ernst Maerzendorfer - M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 27-2-1970). 15,45-16 Trio Boschetti. 16,20-17 «Come un juke-box», a cura di G. Deganutti. 17,05 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. 17,10-17,30 Dagli atti del 46° Congresso della Soc. Fil. Friulana: « Testimonianze di vita goriziana », di Andreina Ciceri. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.
**VENERDI':** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Pane raro, dopo tanti dolci » - Racc. scenegg. di S. Mattioni - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 16 Piccolo concerto con l'orchestra Safred. 16,20-17 « Fra gli amici della musica: Gorizia », di C. de Incontrera. 17,05 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. 17,10-17,30 VIII Concorso Internaz. « C. A. Seghizzi » di Gorizia - Coro « S. Cecilia » di Cadidavid dir. G. Compri - Coro « Moša Pijade » di Zagabria dir. E. Cossetto (Reg. eff. dall'U.G.G. il 20 e 21-9-1969). 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.
**SABATO:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Il tagliacarte », a cura di Luciano Morandini e Giorgio Bergamini - Partecipa alla trasmissione Oliviero H. Bianchi. 15,35-16 Pianista Lorenzo Baldini - Viozzi: Tre pitture di Van Gogh; Brahms: Variazioni sopra un tema di Paganini op. 35 (Reg. eff. durante il concerto organizzato dal Sind. Reg. Musicisti del Friuli-Venezia Giulia il 21-4-1969). 16,30 Scrittori della Regione: « Dal treno » di Maria Dardi. 16,40-17 Passerella di autori giuliani di musica leggera. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

## sardegna

**DOMENICA:** 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° edizione. 14,20-14,30 « Ciò che si dice della Sardegna », di A. Cesaraccio. 15 Musiche e voci del folklore sardo. 15,20 Complessi e cantanti isolani di musica leggera. 15,40-16 Varietà musicale 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino: edizione serale e « I Servizi sportivi della domenica ».
**LUNEDI':** 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° edizione. 14,50 Gazzettino sport, di M. Guerrini. 15 « Microflash », di G. Esposito. 15,20 Venti minuti con Pino Pisano e Nanni Serra. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
**MARTEDI':** 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° edizione. 14,50 « Sardegna di ieri e di oggi ». 15 Curiosità isolane. 15,10 « Ragazzi domani », di G. Filippini. 15,30 Cantanti isolani. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
**MERCOLEDI':** 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° edizione. 14,50 « Sicurezza sociale ». 15 Sardegna in libreria, di G. Filippini. 15,10 « Il gioco del contrasto », di F. Pilia. 15,30 « Incontri a Radio Cagliari ». 15,45-16 Solisti isolani di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
**GIOVEDI':** 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° edizione. 14,50 « La settimana economica », di I. De Magistris. 15 Una pagina per voi, di M. Brigaglia. 15,10 Complessi isolani di musica leggera. 15,30 Duo di chitarre Meloni-Sulliotti. 15,45-16 Musiche folkloristiche. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
**VENERDI':** 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° edizione. 14,50 « Gazzettino delle arti ». 15 Curiosità isolane. 15,10 « I Concerti di Radio Cagliari ». 15,30 Cori folkloristici. 15,45-16 « Accordeon Club » - S. Pili alla fisarmonica. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
**SABATO:** 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° edizione. 14,50 « Parlamento sardo ». 15 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino: edizione serale e « Sabato sport », di M. Guerrini.

## sicilia

**DOMENICA:** 14-14,30 « Il ficodindia »: panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippelli - Complesso diretto da Lombardo - Realizzazione di Giusti. 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,55 Sicilia sport.
**LUNEDI':** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° edizione. 14,30 Gazzettino: 3° edizione - 91° minuto: commenti ed interviste su avvenimenti sportivi domenica, di Tripisciano e Vannini. 15,10 Musica jazz. 15,20-15,30 Musiche da films. 19,30 Gazzettino: 4° edizione. 19,50-20 Dischi di successo.
**MARTEDI':** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° edizione. 14,30 Gazzettino: 3° edizione. 15 Quindici minuti con Nino Lombardo. 15,15-15,30 Musiche caratteristiche. 19,30 Gazzettino: 4° edizione - Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.
**MERCOLEDI':** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° edizione. 14,30 Gazzettino: 3° edizione - Pronti via: fatti e personaggi dello sport, di Tripisciano e Vannini. 15,10 Canzoni. 15,20-15,30 Musiche folcloristiche. 19,30 Gazzettino: 4° edizione - Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.
**GIOVEDI':** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° edizione. 14,30 Gazzettino: 3° edizione - Films per 7 giorni, di M. Bonsangue. 15,10 Motivi di successo. 15,20-15,30 Musiche di ieri. 19,30 Gazzettino: 4° edizione. 19,50-20 Musiche per archi.
**VENERDI':** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° edizione. 14,30 Gazzettino: 3° edizione - Il nostro week-end, a cura di F. Affronti. 15,10-15,30 Curiosando in discoteca. 19,30 Gazzettino: 4° edizione - Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.
**SABATO:** 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° edizione - Lo sport minore. 14,30 Gazzettino: 3° edizione - Sette giorni a Sala d'Ercole: bilancio settimanale Assemblea regionale - Domenica sportiva, di Tripisciano e Vannini. 15,10 Romanze celebri. 15,20-15,30 Famosi valzer. 19,30 Gazzettino: 4° edizione. 19,50-20 Canzoni di successo.

## SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

**SONNTAG, 1. März:** 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 8,30-8,45 Die Bibelstunde. Eine Sendung von Prof. Johann Gamberoni. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Mozart: « Konzert für Fagott und Orchester B-dur KV 191 ». Ausf.: Bernard Gasfield, Fagott. Dir.: Eugène Ormandy. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals und Schlagertreffen aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie. I. Teil. 16,30 Sendung für die jungen Hörer. Geheimnisvolle Tierwelt: Wilhelm Behn: « Die Ringelnatter ». 16,45 Speziell für Sie. II. Teil. 17,30 Friedrich Gerstäcker: « Streifzüge durch die Vereinigten Staaten Amerikas ». Es liest Ingeborg Brand. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Tanzparty ». Im Non-Stop-Rhythmus mit Peter Machac. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Musik am Kamin ». Eine unterhaltsame Stunde mit Helmuth M. Backhaus. 21 Sonntagskonzert. Ravel: « Ma mère l'Oye », fünf Kindermärchen-Stücke; Händel: Suite für Trompete und Orchester. Bearb.: E. Tarr; Mozart: Symphonie Nr. 41 C-dur KV 551 « Jupiter-Symphonie ». Ausf.: Edward Tarr, Trompete. A. Scarlatti-Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Neapel. Dir.: Massimo Pradella. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**MONTAG, 2. März:** 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Wer singt mit? « Lasst uns eins singen ». 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». Durch die Sendung führt Ado Schlier. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik für Bläser. 20,30 Opernprogramm mit Règine Crespin, Sopran; Royal Opera House « Covent Garden » Orchester, London. Dir.: Edward Downes. Arien aus Opern von Verdi, Ponchielli, Mascagni, Puccini und Boito. 21,30 Edgar Allan Poe: « Das Fass Amontillado ». Es liest: Karl Heinz Böhme. 21,50 Leichte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**Die zweite Folge der Erzählung für die jungen Hörer « Der Mann mit der blauen Weste » wird am Samstag um 16,30 Uhr gesendet. Von links nach rechts: Elda Maffei, Krista Posch, Dieter Hassel, Karl Heinz Böhme, Waltraud Staudacher, Gundi Oberlechner**

**DIENSTAG, 3. März:** 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Wer singt mit? « Lasst uns eins singen ». 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Gebr. Grimm/T. Palkovitz: « Die Geschenke des kleinen Volkes ». 17 Nachrichten. 17,05 Lieder. Beethoven: Sieben Lieder nach Gedichten von Goethe. Acht ausgewählte Lieder. An die ferne Geliebte op. 98. Ausf.: Peter Schreider, Tenor; Am Flügel: Rudolf Dunkel (Aus den Salzburger Festspielen 1969). 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten ». Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. Am Mikrophon: Roland Tschrepp. « Musik ist international ». 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Enthüllung ». Spiel in einem Akt von Rosso di San Secondo. Regie: Erich Innerebner. Sprecherin: Sonja Höfer. 20,20 Broadwayerfolge. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Der Singkreis. 21,47 Ein paar Takte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**MITTWOCH, 4. März:** 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Wunder der toten Natur. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,30-14 Filmmusik. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Erdkunde: Reise durch Italien: Mailand. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Bei uns daheim... ». Interessantes und Wissenswertes, Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp. « Die Instrumente des Orchesters » eine Sendung von Gottfried Veit. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Auf leichter Welle... 20,30 Konzertabend. Berlioz: Der römische Carneval op. 9; Tschaikowsky: Klavierkonzert Nr. 1 b-moll op. 23; Brahms: Symphonie Nr. 3 F-dur op. 90. Ausf.: Vladimir Selivochin, Klavier. Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Mailand. Dir.: Jurj Simonov. In der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt. Fr. Vester: Reservoir gegen den Hunger: Meere und Wüsten. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**DONNERSTAG, 5. März:** 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Erdkunde: Reise durch Italien: Mailand. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Il matrimonio segreto » von Domenico Cimarosa, « Fra Diavolo » von François Daniel Auber, « Elisir d'amore » von Gaetano Donizetti, « Der Barbier von Bagdad » von Peter Cornelius und « Susanna's Geheimnis » von Ermanno Wolf-Ferrari. 16,30-17,15 Tanzmusik für Schlagerfreunde. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jugendmagazin ». Ein Funkjournal von jungen Leuten für junge Leute, redigiert von Krista Posch. « Bestseller von Papas Plattenteller ». 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Flügge geworden ». Hörspiel von Rhys Adrian. 21,07 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**FREITAG, 6. März:** 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Filmschau. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Ch. Kästel: « Die Kuddelmuddelbuben ». E. A. Eisenhauer: « Der rote Drache »; L. Halberstadt: « Prinzessin Bill konnte nicht lesen ». 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jugendfunk »: « Taschenbuch der klassischen Musik » verfasst von Peter Langer. « Singen und Musizieren macht Freude ». Text und musikalische Auswahl: Trude Espen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,15-20,23 Für Eltern und Erzieher. 20,45-20,50 Der Fachmann hat das Wort. 21,15 Kammermusik. Scarlatti: 15 Sonaten. Emilio Riboli: Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**SAMSTAG, 7. März:** 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 In Dur und Moll. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Blasmusik. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Katharina Vinatzer: « Der Mann mit der blauen Weste » nach dem gleichnamigen Roman von Adolf Himmel. 2. Folge. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Malipiero: « IV. Quartetto » (1934) (Quartetto Italiano); « Serenata mattutina », für 10 Instrumente (1959). Mitglieder des A. Scarlatti Orchesters. Dir.: Franco Caracciolo. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Musik für Euch »: - « Jukebox ». Schlager auf Wunsch serviert von Peter Fischer - « Rund um die Welt ». Es führt Sie Inga Schmidt. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Aus unserem Studio. 20,45 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von P. Rudolf Haindl. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

**NEDELJA, 1. marca:** 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Franck: Koral v a molu za orgle. Igra Bergant. 10 Mercerjev godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V Prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Miško Kranjec « Povest o dobrih ljudeh ». Drugi del. Dramatizirala Z. Tavčar. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,50 Ringaraja za naše malčke. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Odmevi tedna v naši deželi. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Popevke z 20. festivala v Sanremu. 15,30 R. de Obaldia « Urbi et orbi ». Radijska drama. Prevedel Jeza. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 16,25 Revija orkestrov. 17,30 Pri naših pevskih zborih. 18 Miniaturni koncert. Mozart: Simfonija v b duru, K. 22; Saint-Saëns: Koncert št. 1 v a molu, op. 33, za čelo in ork.; Busoni: Izžrebana nevesta, suita op. 45. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Jazzovski kotiček. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Melodije iz filmov in revij. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore: Ljudske pesmi, pripravlja Grudnova. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Malec: Sigma za veliki ork. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

**PONEDELJEK, 2. marca:** 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). 12 Kitarist Bonfà. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Klavirski duo Russo-Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Vaše čtivo. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole). 18,50 Zbor « J. Tomadini » vodi p. Maritan. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,20 Znane melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Sestanek s Fansi. 21,05 Pripovedniki naše dežele: Neva Godini « 17. septembra ». 21,20 Romantične melodije. 21,45 Slovenski solisti. Sopr. Olga Jež, pri klavirju Jakob Jež. Kogoj: 7 pesmi iz « Kraljestva palčkov »; Grbec: Belokranjska; Verzi; Japonski motiv. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

**TOREK, 3. marca:** 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Harmonikar Jo Sony. 12 Bednarik « Pratika ». 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Violinistka De Vito. Bach: 2. sonata v a molu za violino solo. 19 Otroci pojó. 19,10 Postni govori (6) F. Dolinar « Blagor usmiljenim », ureja msgr. dr. Lojze Škerl. 19,25 Brownov veliki orkester. 19,45 Zbor « F. Prešeren » iz Boljunca vodi Žerjal. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Novak « Figaro », glasba za komedijo « Ta veseli dan ali Matiček se Ženi ». Komorni orkester Slovenske filharmonije vodi Leskovic. Pertot « Pogled za kulise ». 21,10 Od valčka do shakea. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

**SREDA, 4. marca:** 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol). 12 Trobentač Armstrong. 12,10 Liki iz naše preteklosti « Mirko Filej », pripr. Humar. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel vodi Micol. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Sodobne popevke - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol). 18,50 Koncertisti naše dežele. Trio « Ars Nova ». Glinka: Trio pathetique za klarinet, čelo in klavir. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Iz potne torbe Milka Matičetovega. 19,40 Jazzovski ansambli. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. « Vodi Bellugi. Sodeluje pianist Pollini. Prosperi: Otroški koncert za ork. in ženski glas. Schumann: Koncert v a molu, op. 54, za klavir in ork. Liszt: Totentanz za klavir in ork. Berlioz: 2. del iz dramatične simfonije « Romeo in Julija ». Igra orkester gledališča Verdi v Trstu. V odmoru (21,25) Za vašo knjižno polico. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

**Škofov vikar msgr. dr. Lojze Škerl ureja niz postnih govorov, ki so na sporedu vsak torek in petek ob 19 uri 10**

**ČETRTEK, 5. marca:** 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Na elektronske orgle igra Cristiano. 12 Theuerschuh « Družinski obzornik ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Jevnikar « Slovenščina za Slovence »; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Nove plošče resne glasbe, pripravlja Rattalino. 19 Ansambel « The Beach Boys ». 19,10 Simonitijeva « Pisani balončki » - rad. tednik za najmlajše. 19,40 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 M. Gyárfás « Detektivska igra ». Prevedla Konjedičeva. Radijski oder, režira Peterlin. 21,50 Skladbe davnih dob: Gibbonsove Fantazije. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

**PETEK, 6. marca:** 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol). 12 Saksofonist Coleman. 12,10 Pravni položaj žene v Italiji: Manlio Bellomo (1) « Življenje družinske hčerke med 12. in 15. stoletjem ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Kvartet Ferrara. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol). 18,50 Sodobni ital. Skladatelji. Paccagnini: 3. koncert sa sopr. in ork. Simf. orkester RAI iz Milana vodi Bellugi. Sopr. Dorow. 19,10 Postni govori (7) B. Ravbar « Blagor čistim v srcu », ureja msgr. dr. Lojze Škerl. 19,25 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Basile. Sodelujejo sopr. Galli, ten. Campora in bar. Fioravanti. Igra simf. orkester RAI iz Milana. 21,30 Caravellijev orkester. 21,50 15 minut jazza. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

**SOBOTA, 7. marca:** 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Iz starih časov. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 Operetne melodije. 16,30 Benvenuto Cellini « Moje življenje ». Prevedla in dramatizirala Kalanova. Deseto nadaljevanje. Izvajajo dijaki slovenskih višjih srednjih šol v Trstu. 16,50 Orkestri in zbori. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - Cerkev v sodobnem svetu. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Lepo pisanje, vzori in zgledi mladega rodu; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Tamšetov ansambel. 18,50 Lefèvrov orkester. 19,10 Po društvih in krožkih: SKAD iz Gorice. 19,25 Zabavali vas bodo orkester Sandra Delle Grotte, pevka Mary Hopkin in skupina « Los Indios Tabajaras ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 R. Cortese « Zelo lahek primer ». Detektivka. Prevedel Jevnikar. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Prima edizione europea di

# «NEVE-MODA»

## Sofisticate tute e scanzonati completi-pantaloni nelle versioni mattino, pomeriggio e sera - Prestigiose pellicce in varianti sportive

La prima edizione europea « Neve-Moda » ha avuto il battesimo ufficiale a Saint-Vincent nel corso di un gran gala svoltosi nel Salone delle Feste al Casino de la Vallée. La serata, dedicata alla eleganza dello sport bianco, è stata animata da uno show interpretato da attrici del cinema, della televisione e da uno stuolo di bellissime indossatrici « vedettes » della passerella che hanno esibito l'allegro e vasto repertorio dei modelli per le vacanze invernali creati dalle grandi firme dell'alta moda e della boutique, e dagli specialisti dei vari settori dell'abbigliamento e degli accessori per montagna.

Il fascino delle pellicce è stato esaltato da Rivella, la casa torinese che quest'anno celebra il centenario della sua prestigiosa attività: candidi visoni polari, superbi leopardi somali, giaguari, alternati ai rarissimi zibellini russi, realizzati nella variante sportiva, hanno punteggiato di preziosità la sfilata.

Per lo stile « uomo » è emersa la personalità del romano Brioni il quale ha vivificato con colori e linee insoliti (non privi di un pizzico di eccentricità) la moda maschile a « quota 2000 ». La boutique ha portato alla ribalta una selezione di estrosi modelli creati da Dobipel, Fibok, Pam-Pam, Roland's, Sorgente Alpina e Sun'Day corredati dagli accessori di Boeri, La Dolomite e Salice.

Al termine dell'eccezionale parata « Neve-Moda » sono stati consegnati i « Premi Europei Neve-Moda 1970 » alle case partecipanti.

I premi (targhe d'argento raffiguranti grolle valdostane) sono andati alle case di alta moda Biki e Brioni di Milano, Pucci di Firenze, Nativo di Roma e Rivella di Torino. Inoltre sono state premiate le « boutiques » Cober, Dobipel, Faini, L.P. (Industrie Pelletterie), Fibok, Pam-Pam, Hubbard Ajer, La Dolomite, Roland's, Salice, Sciare, Sorgente Alpina, Sport Ruedl e Sun'Day. Alla manifestazione erano presenti con il sindaco Fosson, il direttore del Casino, l'attore Luciano Salce rappresentante il comitato d'onore ed un folto pubblico.



# TV svizzera

### Domenica 1° marzo

10 Da Murten (Friburgo): CULTO EVANGELICO. Liturgia e predicazione del Pastore Fritz Brechbühl. Commento del Pastore Guido Rivoir
11 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia realizzata da Willi Walther
13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13,35 AMICHEVOLMENTE
14,45 In Eurovisione da San Remo: 20° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA. Esecuzione delle canzoni finaliste. Ripresa differita dal salone delle feste del Casinò municipale
16 DISEGNI ANIMATI
16,15 GIRA-GIRASOLE
16,45 LA RIMONTA FEDERALE. 1° L'acquisto dei cavalli all'esercito
17,05 CINQUE ANNI E UNA RAPINA. Telefilm della serie Laramie (a colori)
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
18 DOMENICA SPORT
19,10 MUSICHE BAROCCHE. Telemann: Due Pezzi da « Kleine Kammermusik » per flauto, violino e basso continuo; Purcell: Songs per tenore e basso continuo; Bach: Sonata in si bemolle maggiore per due violini e basso continuo. Esecutori: Hugh Maguire, violino; Jona Brown, violino; Edward Beckett, flauto; Frank Patterson, tenore; Betty Sullivan, violoncello; John Beckett, clavicembalo
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,50 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 ACQUE PROFONDE. Telefilm della serie « Crisis » (a colori)
21,25 LA DOMENICA SPORTIVA
22,15 FESTIVAL DEL JAZZ DI MONTREUX 1969. The Old Gossips
22,40 TELEGIORNALE. 4ª edizione

### Lunedì 2 marzo

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fosca Tenderini. « Le avventure di Topina ». Fiaba illustrata da Françoise Paris. « I due sfaticati ». Fiaba (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT
19,45 TV-SPOT
19,50 UNA CUOCA DI TROPPO. Telefilm della serie « Amore in soffitta » (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 TEMPO DEI GIOVANI. Questioni d'oggi degli uomini di domani. 13. « Cinema e violenza »
21,30 ENCICLOPEDIA TV. « Musica popolare italiana » a cura di Roberto Leydi. 4. « Trallalero e ballate della montagna ligure » con i cori della Compagnia Sacco di Ceriana
22,25 COPPELIA, balletto di Leo Delibes. Interpreti: Willy Dirtl, Irmtraud Haider, Suzanne Kinrbauer, Karl Musil, Arnold Jandosch, Christl Zimmerl, Lilly Scheiermann, Ulrike Wührer, Dietlinde Klemisch, Lisl Maar. Corpo di ballo dell'Opera di Vienna. Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Franz Bauer Theussl. Coreografia: Wazlaw Orlikowsky. Realizzazione di Truck Branss (una produzione delle televisioni della Svizzera Tedesca, Austriaca e Tedesca) (a colori)
23,20 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

### Martedì 3 marzo

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo musicale ». Trattenimento a cura di Claudio Cavadini. Presenta: Rita Giambonini. « Ambrogio il lumacone ». Fiaba della serie « La giostra incantata ». « Caccia alla tigre del Bengala ». Fiaba della serie « Lolek e Bolek » (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 L'INGLESE ALLA TV. Walter and Connie. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 1ª e 3ª lezione (Replica)
19,45 TV-SPOT
19,50 INCONTRI
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 DONNA DA UCCIDERE. Lungometraggio interpretato da Muriel Pavlow, Belinda Lee, Donald Sinden. Regia di Muriel Box
22,30 POP HOT. Ricreativo musicale con il complesso Ten Years After
23 Da Bucarest: CAMPIONATI MONDIALI DISCO SU GHIACCIO: Svizzera-Jugoslavia. Riassunto filmato
23,10 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

### Mercoledì 4 marzo

17 LE 5 A 6 DES JEUNES. Ripresa diretta del programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda
18,15 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Marco Cameroni presenta: « Il vostro mondo », notiziario internazionale - « Intermezzo » - « Al di là del nostro pianeta », l'avventura dello spazio illustrata da Eugenio Bigatto. 4ª puntata
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 SGATTAIOLANDO. Agli incroci della cronaca con Mascia Cantoni (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PRISMA
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 NEL BOSCO DELLE LAMNARIE. Documentario della serie « Biologia marina (a colori)
21,05 INTERMEZZO DOMENICALE di Norman Edwards. Regia di Leonardo Cortese
22 In Eurovisione da Lubiana: CAMPIONATI MONDIALI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi a coppie. Cronaca differita parziale (a colori)
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione
23,10 TELESCUOLA. Ciclo di geografia economica europea. LA PESCA IN NORVEGIA (1) (diffusione per i docenti)

### Giovedì 5 marzo

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fiorenza Bogni. « Le avventure di Giacomo il sognatore » V. puntata. « Arcobaleno ». Notiziario internazionale per i più piccini
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 ROBINSON CRUSOE. Telefilm. 9° episodio
19,45 TV-SPOT
19,50 SEI ANNI DI VITA NOSTRA. 8. « Lugano: centro d'informazioni »
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 Da Gstaad: CAMPIONATI SVIZZERI DI SCI. Slalom gigante maschile 1ª prova e femminile. Riassunto filmato. Da Bucarest: CAMPIONATI MONDIALI DISCO SU GHIACCIO SVIZZERA-GIAPPONE. Riassunto filmato
21 IL PUNTO (parzialmente a colori)
21,50 SCUSI, CANTA? Incontro musicale con Sergio Endrigo, Katty Line, Elio Gandolfi, Lolita, I Dik Dik e con la partecipazione di Giancarlo Fusco. Testi di Enrico Romero. Presenta: Mascia Cantoni. Regia di Fausto Sassi
22,45 In Eurovisione da Lubiana: CAMPIONATI MONDIALI PATTINAGGIO ARSTISTICO. Esercizi liberi maschili. Cronaca differita parziale (a colori)
23,45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

### Venerdì 6 marzo

14, 15 e 16 Telescuola: CICLO DI GEOGRAFIA ECONOMICA EUROPEA. « La pesca in Norvegia »
18,15 PER I RAGAZZI: « Domino superdomino ». Gioco a premi presentato da Graziella Antonioli. « Il garage ». Racconto della serie « Ridolini e l'automobile »
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 L'INGLESE ALLA TV. Walter and Connie. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 3ª e 4ª lezione
19,45 TV-SPOT
19,50 PAGINE APERTE
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 Da Gstaad: CAMPIONATI SVIZZERI DI SCI. Slalom gigante maschile (2ª prova). Riassunto filmato. Da Bucarest: CAMPIONATI MONDIALI DISCO SU GHIACCIO SVIZZERA-USA. Riassunto filmato
21 IL REGIONALE
21,20 IL RATTO. Originale televisivo interpretato da Alvaro Piccardi, Cyrus Elias, Dina Perbellini, Silvano Piccardi, Giuseppe Pisegna. Regia di Antonio Calenda (originale televisivo tratto da « Storie Italiane) (a colori)
22,30 In Eurovisione da Lubiana: CAMPIONATI MONDIALI PATTINAGGIO ARTISTICO: DANZA. Cronaca differita parziale (a colori)
23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

### Sabato 7 marzo

14 UN'ORA PER VOI
15,15 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. « Europa 1870 - Europa 1970 ». Colloquio di Giovanni Orelli con Aldo Borlenghi, Bruno Caizzi, Carlo Florindo Semini e Brunello Vigezzi (Replica del 20 febbraio 1970)
16,10 TEMPO DEI GIOVANI. Questioni d'oggi degli uomini di domani. 13. « Cinema e violenza » (Replica del 2 marzo 1970)
17 LA COOPERAZIONE TECNICA NELLA REPUBBLICA DEL RUANDA. Realizzazione di Pierre Barde (a colori)
17,50 LA MADRE DELLA SPOSA. Telefilm della serie « L'adorabile strega »
18,15 A PIEDI NUDI. Telefilm della serie « Laramie » (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 YUCATAN: TERRA DEI MAYA. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
19,40 TV-SPOT
19,45 IL VANGELO DI DOMANI
19,55 ESTRAZIONE DEL LOTTO SVIZZERO A NUMERI
20 ARRIVA YOGHI. Disegni animati (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LUNGOMETRAGGIO. « Monsieur Cognac ». Interpretato da Tony Curtis, Christine Kaufmann (a colori)
22,10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
22,30 In Eurovisione da Lubiana: CAMPIONATI MONDIALI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi femminili. Cronaca differita parziale (a colori)
23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

# LA PROSA ALLA RADIO

## Le serve

**Commedia di Jean Genêt (Lunedì 2 marzo, ore 19,15 Terzo)**

All'inizio della commedia due donne stanno dialogando. Sono, almeno stando all'evidenza, la padrona e la domestica che l'aiuta a vestirsi: il tono della padrona è aspro, duro e lo diventa via via sempre di più sinché arriva all'insulto, al gusto dell'insulto per umiliare l'altra che, anch'essa, passa dalla devozione e dall'ossequio a una reazione sempre più violenta. Le due donne stanno quasi per venire alle mani quando vengono sorprese dal suono di una sveglia: smettono allora quella che si rivela una finzione poiché la padrona si libera dei suoi abiti lussuosi per indossare panni da domestica qual è in realtà, come l'altra, sua sorella. Le due « serve », in assenza della vera padrona, hanno l'abitudine di improvvisare questo gioco di travestimenti, un vero e proprio « rituale » crudele in cui scaricano i loro sentimenti repressi, l'odio che nutrono verso la loro condizione. La sveglia le ha avvertite che sta per rientrare la padrona e quando costei arriva le due domestiche, incapaci di arrestarsi, tentano di avvelenarla con una tisana senza tuttavia riuscirvi. Allorché la padrona esce nuovamente le due sorelle riprendono il loro gioco ma ormai la violenza è incontenibile e una delle due, entrata definitivamente nella parte della padrona, si lascia avvelenare dall'altra.

*Presentata nel 1947 da Louis Jouvet al Teatro Athénée di Parigi,* Les Bonnes *rivelò il talento di Jean Genêt, un autore drammatico esordiente che si presentava già come eccezionale personaggio: orfano, autodidatta, ladro, disertore dalla Legione Straniera aveva saputo diventare scrittore e poeta di sconvolgente potenza. La materia della commedia, scottante, sgradevole, anche se riscattata da uno splendido linguaggio, divise immediatamente critica e pubblico; poté essere rappresentata soltanto nella piccola e specializzata sala parigina, mentre venne organizzato il boicottaggio della seconda opera di Genêt,* Haute sourveillance, *e fu proibita la terza, quel* Balcon *che, messo in scena a Londra, suscitò lunghe polemiche. Poi le cose cominciarono lentamente a cambiare e* Les nègres, *la sua quarta commedia, realizzata con la regìa di Roger Blin, fu un trionfo: il pubblico si era reso conto che sotto i temi brutali di Genêt c'era la voce di un temperamento artistico autentico, una reale grandezza drammaturgica al di là del facile gusto dello scandalo. Presentata in Italia da teatrini sperimentali e in una memorabile edizione del Living Theatre,* Les Bonnes *è stata ripresa nella stagione scorsa da Maurizio Scaparro con la partecipazione di Miranda Martino.*

## L'augellin belverde

**Favola teatrale di Carlo Gozzi (Giovedì 5 marzo, ore 18,45 Terzo)**

Mentre re Tartaglia è in guerra contro i ribelli, la moglie Ninetta dà alla luce due gemelli. La madre del re, Tartagliona, che odia la nuora, la fa rinchiudere in una cantina e ordina che i neonati siano gettati nel fiume; quindi scrive al figlio che Ninetta lo ha tradito e ha dato alla luce due « mufferle ». I due gemelli, Renzo e Barbarina, vengono trovati da due contadini, Truffaldino e Smeraldina, che li allevano come figli. Cresciuti, questi apprendono che Truffaldino e Smeraldina non sono i loro veri genitori e li abbandonano. Seguendo le istruzioni di una statua parlante i due fanno sorgere per incanto un palazzo proprio di fronte alla reggia di Tartaglia, che nel frattempo è tornato dalla guerra. Tartaglia vede Barbarina, affacciata al balcone del palazzo, e se ne innamora. Vorrebbe sposarla, ma Tartagliona pone tre condizioni: Barbarina dovrà prima portarle il « pomo che canta », « l'acqua d'oro che suona e che balla » e l'« augellin belverde ». Dopo varie peripezie Barbarina riesce a superare le tre prove, e a questo punto l'augellin belverde svela a re Tartaglia tutta la storia e gli riporta la regina Ninetta.

*Sull'esile trama di questa favola, il Gozzi costruisce una acuta satira del filosofismo settecentesco. Tutti i personaggi della commedia « filosofeggiano » a sproposito e perdendosi nei loro sofismi si cacciano in situazioni disperate. Da queste trovano una via d'uscita solo quando, anziché alla filosofia, si affidano ai loro sentimenti più umani, rendendo così possibile l'intervento dell'augellin belverde, simbolo di una saggezza più vera e meno sofisticata. E in questa lieve ironia corrosiva nei confronti di un certo « razionalismo » sta la rinnovata attualità di questa « favola teatrale ».*

Lilla Brignone, protagonista della « Moglie ideale » di Praga

## La moglie ideale

**Commedia di Marco Praga (Venerdì 6 marzo, ore 13,30 Nazionale)**

Giulia, la « moglie ideale » della commedia di Praga, è una donna dall'invidiabile situazione familiare. Ha un marito, Andrea, che l'ama e ha cieca fiducia in lei, un delizioso bambino e un amante, l'avvocato Gustavo Velati. Nonostante la relazione con il Velati, i suoi rapporti con Andrea sono profondi; questi trova in lei tutta la serenità, la comprensione, la sicurezza di cui ha bisogno. Ma le cose perfette difficilmente durano a lungo. Velati decide di sposarsi e Giulia entra in una profonda crisi ma è una donna troppo intelligente e troppo saldamente borghese per non superarla. Con la morte nel cuore accetta la nuova situazione, allontana da sé il Velati e prosegue nel suo ormai difficile compito di moglie ideale, senza che Andrea abbia il minimo sentore di ciò che è accaduto.

*Scritta da Praga nel 1890,* La moglie ideale *(affidata alla Duse la commedia ottenne un trionfo) ricorda nella sua struttura la celebre* Parigina *di Becque. Ma Praga non è Becque e al duro e ironico testo di Becque contrappone una commedia di carattere, esile nell'intreccio, ma nitida, precisa, pulita. Giulia è davvero una donna ideale, moglie colpevole ma nello stesso tempo affettuosa e premurosa: vive nella simulazione e anche quando è abbandonata dall'amante non viene meno al suo compito. Andrea, il bambino, la casa: sono punti fissi da salvaguardare. Un amante è facile da sostituire, la propria famiglia certamente no.*

## Francillon

**Commedia di Alessandro Dumas figlio (Sabato 7 marzo, ore 9,40 Secondo)**

Francine, tradita dal marito Luciano di Riverolles, decide di vendicarsi: avverte Luciano che appena avrà la prova della sua relazione con Rosalia Michon, anche lei subito dopo si troverà un amante. Luciano non crede alle parole della moglie. Quando qualche tempo dopo Francine gli rivela di averlo seguito, mascherata, ad un appuntamento con Rosalia, e di averlo poi tradito con uno sconosciuto, Luciano sconvolto chiama il notaio per la spartizione dei beni in vista della separazione. Nel sostituto del notaio, giunto per l'espletamento degli atti, Francine riconosce il suo sconosciuto compagno. Con un abile stratagemma gli fa rivelare che tra loro non è accaduto proprio nulla: Luciano si tranquillizza mentre la famigerata Rosalia Michon si sposa con Jean de Carillac, un vecchio amico di Luciano, riportando la pace tra i coniugi.

*Figlio naturale del fortunato autore dei* Tre moschettieri, *Dumas figlio condusse sino ai vent'anni vita scapestrata. Poi d'improvviso si mise a scrivere dei romanzi e con* La signora dalle camelie *a ventitré anni divenne celebre.* Francillon *appartiene a quel gruppo di opere a tesi scritte tra il 1855 e il 1887. Dumas figlio voleva un « teatro utile », un teatro che rispecchiasse problemi reali e aiutasse il pubblico a risolverli. Un teatro dove fossero dibattute idee, per il cambiamento, naturalmente in meglio, della società di allora. Come Augier, egli criticava la borghesia francese, ma la sua non fu mai una critica spietata. Era piuttosto un moralista, una specie di « predicatore laico » come ha osservato D'Amico e restò fedele al suo ruolo sino alla morte.*

*(a cura di Franco Scaglia)*

*Un eccezionale documentario televisivo sulla strada ferrata più lunga e celebre della terra: la Transiberiana*

# IN FERROVIA ALLA FINE DEL MONDO

**Ilario Fiore durante la sosta ad una stazione della Transiberiana: la traversata dura sette giorni e sette notti, e il treno si trasforma in una casa viaggiante senza cambio d'equipaggio per l'andata e il ritorno. Il tratto terminale della ferrovia si divide in due tronchi, uno raggiunge Pechino e la Corea, il secondo Vladivostok**

***Per la prima volta un giornalista di una rete TV non sovietica sul treno che unisce l'Europa al Pacifico: diecimila chilometri attraverso l'antico cuore della Russia***

di Ilario Fiore

**Mosca,** febbraio

Dopo il documentario girato in Antartide, sul « plateau » di ghiaccio eterno del Polo Sud, questa della Transiberiana è la più drammatica avventura documentaristica di una troupe televisiva di cui abbia fatto parte anche l'autore di questo programma. Il viaggio sulla ferrovia più lunga del mondo — quasi diecimila chilometri — dall'Europa al Pacifico via terra, è un « viaggio-soggetto », cioè è lo stesso viaggio che « dirige » il viaggiatore, lo fa oggetto dei suoi poteri assoluti, costanti, senza appello. E poi c'è il fatto di aver affrontato la Siberia d'inverno, ma questa è un'altra storia.

Le autorità sovietiche hanno concesso per la prima volta a un corrispondente di rete televisiva straniera tutti i permessi per la realizzazione del documentario sulla Transiberiana. E anche questa è una rarità da mettere nel bilancio del viaggio. Insieme all'esperienza di aver lavorato e diretto, nella misura in cui è possibile farlo in un Paese come l'Unione Sovietica, una squadra televisiva composta esclusivamente di tecnici locali. A fatica compiuta, i conti sembrano tornare. Le scoperte, gli episodi, le emozioni — nella doppia colonna del dare e dell'avere — vanno abbinati ai fatti, ai personaggi, ai problemi incontrati sul percorso. La Transiberiana, che ha 80 anni, si chiama così perché — ovviamente — attraversa la Siberia da Ovest ad Est, da Mosca a Vladivostok e Nakhodka, il porto nuovo dal giorno in cui Vladivostok, come base militare, è stata chiusa al traffico civile. Dopo il tratto europeo, fino a Sverdlovsk, nel dipartimento degli Urali, e dopo il cartello « Europa-Asia » sulla divisoria uraliana, la ferrovia corre « eastward », dritta a Oriente, per migliaia di chilometri, toccando Celiabinsk, Omsk, Novosibirsk, Irkutsk, Ulan-Udè, Cità, Khabarovsk e il Pacifico.

A Ulan-Udè, capitale della Repubblica autonoma di Buriatia, la ferrovia si divide in due tronchi, uno scende a Sud per la Mongolia, portando da Ulan-Bàtor a Pechino e in Corea; l'altro prosegue sempre in direzione Est fino a Vladivostok. Si

Nakhodka sul Pacifico: il rompighiaccio atomico Lenin. La troupe televisiva ha lavorato spesso in condizioni proibitive

In alto: la Transiberiana nei pressi del lago Baikal; nella fotografia qui sopra, un cacciatore di foche. Le riprese sono durate trenta giorni, talvolta con 40 gradi sotto lo zero

# IN FERROVIA ALLA FINE DEL MONDO

In alto: Ilario Fiore (a sinistra) con il capo operatore russo Boris. Qui sopra, un capotreno della ferrovia

Incontri di viaggio: in alto, Vassili Tarassòv, il « re » degli orsi e dei visoni di Irkutsk; qui sopra, Fiore con la prima ballerina del Teatro dell'Opera di Ulan-Udè

parte da Mosca, con l'espresso « Russia », alle dieci di mattina, e si arriva la mattina dell'ottavo giorno, dopo sette giorni e sette notti di treno. Che diventa una casa-viaggiante, senza cambio di equipaggi, col medesimo capotreno, le sue ragazze-controllori, i suoi macchinisti, che si fanno in un solo turno l'andata e il ritorno in 15 giorni, alternandoli a 15 giorni di riposo, in un sobborgo di Mosca.

E' stata un'esperienza dura, qualche volta angosciosa, certamente indimenticabile. Abbiamo filmato un treno metafisico, dietro l'immagine del treno c'è un'idea d'amore, di tragedia, di storia dell'umanità, non solo russa. Dietro il treno della Transiberiana c'è il futuro dell'Unione Sovietica, il passato di Pietro il Grande, la poesia di Pasternak, i racconti di Cecov, la tortura mentale di Soltzenitsin. Dentro il treno, invece, una galleria di personaggi comuni, più vicini. Mentre attraversavamo il Volga a Yaroslavl, una ragazza di Leningrado, laureata in genetica, mi ha detto: « Affronto la Siberia per la prima volta. Perciò questo mio viaggio è anche un viaggio nell'ignoto. Della Siberia ne ho sentite tante: i freddi, la bellezza delle sue foreste, la solitudine dei suoi spazi. Da bambina guardavo l'atlante e mi sembrava che Novosibirsk fosse in capo al mondo. Adesso ci arriviamo in due giorni e non è nemmeno a metà strada tra Mosca e Vladivostok ».

In trenta giorni di riprese siamo stati aggrediti da una moltitudine di problemi, i loro — enormi — e anche i nostri, personali, tecnici, di produzione televisiva. La Siberia come il West americano; i suoi favolosi depositi di materie prime; i 45 ettari pro-capite di taigà con miliardi di alberi; il « crash program » di sviluppo da realizzare in corsa col tempo; l'uomo nuovo siberiano per il quale Mosca è in Europa; l'appuntamento con la storia di chi ha la sensazione che nella sterminata pianura boscosa tra Novosibirsk e Khabarovsk, tra l'Ob e l'Ussuri, potrebbe un giorno decidersi il futuro del mondo centrato sullo scontro cino-sovietico; e, in generale, i problemi di un Paese seduto su due continenti, il più esteso della Terra, con 22 milioni di chilometri quadrati di cui 18 in Asia, che dal treno, dai discorsi della gente, per le strade delle città della Russia asiatica, appaiono singolarmente legati a una situazione di « geologia umana » staccata dalla politica e non ancora assorbita nella storia.

## Due ragazzi inglesi

Abbiamo passato le sere con gli studenti e i professori di Akadem-Gorodòk, la città della scienza costruita nella foresta a trenta chilometri da Novosibirsk. Abbiamo mangiato con i ferrovieri della « Chicago russa ». Siamo stati a caccia con Vassili Tarassòv, il re degli orsi e dei visoni di Irkutsk. Abbiamo filmato le amazzoni ai confini con la Mongolia, galoppanti nel vento gelido a 40 gradi sotto zero; i monaci buddisti di Ulan-Udè; i cacciatori di foche del lago Baikal; le ragazze di Khabarovsk una delle quali disse, ridendo, che la sua potrebbe un giorno essere la prima città sovietica a cadere se i cinesi avanzassero; i pescatori sull'Amur ghiacciato; i tedeschi che vanno in Cina e i francesi che si preparano per la fiera di Osaka.

Sul treno, l'ultima notte, quando già sentivamo, dopo tutto quel freddo siberiano, la mite e sconvolgente aria del Pacifico, due ragazzi inglesi, due innamorati come nelle favole antiche, belli e coraggiosi, mi hanno confessato, davanti alla telecamera di Boris secondo, il nostro capo operatore, di fuggire dall'Europa, portando la loro protesta d'amore in una fattoria australiana dove speravano di vivere per sempre, voltando le spalle a un mondo tutto provvisorio, di nevrotici che si sentono, ogni notte, mancare la terra sotto i piedi.

E' stata una fatica indescrivibile. A 40 gradi sotto zero nella taigà, i caprioli caduti sotto le nostre carabine s'indurivano come pesci congelati nel giro di 40 secondi. Sul Baikal, con la stessa temperatura, sono stato mezz'ora nel vento della riva ghiacciata per fare un ciak di due minuti: la guancia di Boris subì un principio di congelamento, la Arriflex non girava più, il nastro

del Nagra si spaccava sul filo tra il lucido e l'opaco.
A Ulan-Udè, il lama Gomboiev, della comunità buddista, c'intrattenne a colazione, dopo il filmato sulle cerimonie, offrendoci una zuppa di brodo di montone, con animelle di grasso giallo galleggianti, e cavoli sul fondo, da inghiottire in fretta prima che si facesse gelatina. Una direttrice di ristorante preparò la « degustàzia » dei cibi nazionali dove il piatto più leggero erano i « pelmeni », agnolotti siberiani.

## Dramma umano

A Khabarovsk, Vsevolod Sisoiev, il famoso cacciatore di tigri vive, le tigri siberiane, non trovò l'elicottero per portarci nella taigà a leggere, « sul libro della neve », le tracce della famiglia con i tigrotti protetti dalla « regina dell'Ussuri », nemica dell'orso e divoratrice di caprioli. E in una piccola farmacia di Lazo, abbiamo comprato l'estratto di Eleutorokokk, la radice della taigà che guarisce la fatica e l'angoscia, e prima di Irkutsk abbiamo scoperto la simbiosi del pino con la betulla, mentre le ragazze mongole a cavallo nella steppa facevano diventare vere quelle descritte da Malaparte, insieme a tante altre sorprese. Tra queste, una, da citare come esempio per tutte: quella di aver cercato di catturare un immenso dramma umano, la lotta dell'uomo per la sua liberazione dalla paura di

**Tre immagini della vita in Siberia: un camping di gitanti (in alto); un bivacco di cacciatori. Nella foto a fianco, una studentessa mongola**

vivere, in un quadro naturale di pace cosmica, la pace di cinquemila chilometri di foreste quasi vergini, in un contrasto narrativo affascinante come quello di trovare una città, Khabarovsk, a novemila chilometri da Mosca, nel cuore dell'Asia, in tutto simile alla nuova Belgrado, con l'Amur al posto del Danubio, voglio dire l'assenza totale di elementi architettonici orientali e un sorprendente aspetto da città balcanica dei nostri giorni.
Un viaggio sulla Transiberiana, d'inverno, per la stessa legge del contrasto, diventa un « labor of love », non si sarebbe riusciti a compierlo fino in fondo, a viverlo con l'intento di raccontarlo in immagine, senza essere compiutamente innamorati di qualcosa di profondo, un viso lontano, un'idea di forza, un sogno di favolose ricompense umane. Sul filo dell'illusione, dunque, siamo arrivati in fondo.
E chi dimenticherà l'alba sul Pacifico, l'arrivo a Nakhodka, con l'aria di cristallo blu del golfo, il sole tiepido sui ponti delle diciotto navi alla fonda, con i due innamorati inglesi che, tenendosi per mano, salivano sul battello che portava in Oriente la loro storia d'amore, insieme al commerciante giapponese di setole di cavalli che tornava a casa felice dopo aver concluso un affare in Mongolia? Questi sono i primi appunti sulla Transiberiana. Sulla pellicola impressionata, sul nastro magnetico inciso, dentro di noi, c'è e rimarrà il resto di un'avventura da non dimenticare.

**Ilario Fiore**

*Incontro con lo studioso che rende na*

# IL PROFETA DELL'ERA ELETTRONICA

## Chi è McLuhan

**Marshall McLuhan noto agli studiosi della sociologia delle comunicazioni e di altre materie specifiche come l'estetica e la critica letteraria, per i suoi saggi su Joyce, Chesterton e Meredith, negli ultimi sei anni ha conquistato il favore del lettore medio di mezzo mondo occupandosi dei « media ». Nato ad Edmonton nel Manitoba nel 1911 e laureato in ingegneria nel 1934 in quella Università raggiunge il Ph. D (la libera docenza) in letteratura inglese a Cambridge nel 1942. Ha insegnato nel 1937 all'Università del Wisconsin (USA) poi dal '37 al '44 in quella di St. Luis e quindi al St. Michael's College dell'Università di Toronto dove attualmente dirige il « Center for Culture and Technology ». Favorito da una lunga esperienza umanistica e tecnologica, a contatto con la tecnocrazia più avanzata (consigliere del Seminar of Culture and Comunication della Ford Foundation in Wisconsin e direttore dei « Media Project for National Association of Educational Broadcasters and U.S Office of Education » nel 1959) è autore dei libri più diffusi sulla tecnologia delle comunicazioni non solo nei Paesi di lingua inglese ma in Francia e in Giappone. La sua scheda bibliografica inizia con « The mechanical bride » del 1951 che analizza il folclore dell'era industriale e giunge a « From cliché to archetype », « The interior landscape », « Executive as drop-out » di imminente pubblicazione. Variamente articolate in uno stile che rende narrativa la materia scientifica e scientifica la letteratura, le sue opere più famose sono: « The Gutenberg Galaxy » del 1962 che studia i molteplici effetti della tecnologia editoriale, « The understanding media » del 1964 (in Italia uscito per i tipi del Saggiatore nel 1967 con il titolo « Gli strumenti del comunicare ») i « media » intesi come estensione dell'uomo, « Through the Vaniscing Point » del 1968 che indaga l'arte alla ricerca di uno spazio comune alla poesia e alla pittura; quest'ultimo e « Counterblast », del 1969, entrambi scritti in collaborazione con il pittore Harley Parker esplorano l'arte come « media » e viceversa.**

***Esamina gli strumenti del comunicare: il linguaggio, i libri, la radio e la televisione, in una parola i «media». Dice che «non si possono acquistare le cose importanti con il denaro: la vera ricchezza ora è l'informazione»***

di Maria Grazia Leopizzi

**Toronto**, febbraio

Il « Center for Culture and Technology » è la sede più minuscola dell'Università di Toronto. Nel 1963 Claude Bissel, il rettore, per dissuadere il prof. McLuhan dall'andarsene ad insegnare altrove, gli aveva detto: « Marshall, creeremo un dipartimento apposta per te. Chiamalo come ti pare, scegli anche il programma e la sede, ma resta tra di noi », e così McLuhan trovò una piccola costruzione, una ex scuderia, ormai quasi inghiottita dai nuovi edifici e la chiamò « Center for Culture and Technology ». Programma: investigare le conseguenze psichiche e sociali delle tecnologie e dei « media » ed apprenderne l'esatta funzione.

In questo chalet, ignorato anche dalla mappa dell'Università, si svolge un'esperienza straordinaria perché McLuhan ha la possibilità di interpretare una somma enorme di fenomeni storici, culturali, attuali, dal punto di vista del progresso tecnologico delle comunicazioni. « Il medium è il messaggio » questa metafora è al centro delle sue operazioni scientifico-letterarie. « Gli oggetti non si possono osservare », egli spiega, « solo i rapporti tra gli oggetti » e poiché questi rapporti si esplicano attraverso i « media », lo studio dei « media » è la chiave della Conoscenza. Ma cosa è dunque il « medium »? Il concetto di « medium » per McLuhan è estesissimo, comprende la trama stessa impalpabile e concreta della civiltà, ma in pratica si applica agli strumenti più comunicativi: cioè ai mezzi della comunicazione come il linguaggio, i libri, la radio, la televisione. Gli estimatori lo hanno definito Profeta, Poeta, Oracolo dell'Era Elettronica.

### Folklore comico

I denigratori Erudito Filosofo Pop, contraffatto Scolaro e Falso Scienziato Sociale; è comunque assodato che giornalisti, critici e scrittori di mezzo mondo si interessano alle sue idee che hanno il vezzo di non prestarsi al formalismo rigido della discussione accademica, ma sono generiche, discontinue, frammentarie, come l'Era in cui viviamo, dominata da oltre un secolo dall'impiego tecnologico dell'elettricità.

« Che abbia ragione o torto », scrive di lui Gerald Stearn, « è senza significato. McLuhan sta creando attorno a sé un Folklore comico e appassionante ed è diventato lui stesso la più enigmatica delle sue metafore ». Nell'Universo dell'Era Elettronica col quale il professore

# rrativa la materia scientifica e scientifica la letteratura

è di casa le sedie scarseggiano; infatti durante il seminario settimanale al Centro gli animatori si stipano sul piancito, studenti e « cervelli » della cultura nordamericana-canadese, si mescolano e si integrano in una intercomunicazione che è già di fatto l'esempio più tangibile dell'atmosfera « mcluhaniana ». Questo ossessivo divertimento dei « media » non poteva non interessare anche l'ambiente familiare del professore; infatti dei suoi figli — quattro femmine e due maschi — almeno la metà operano nel campo delle comunicazioni. Therese di 24 anni e Stephany di 21 lavorano rispettivamente per la B.B.C. di Londra e per la C.B.C. di New York. Mentre Erik di 27 anni cura i rapporti del padre con le Case editrici e in generale quelli con la stampa americana. Si occupa inoltre della pubblicazione di *Dewline Newletters*, un notiziario mensile che contiene articoli di Marshall McLuhan. « Benvenuta al " Center for Culture and Technology ", mia cara, in che posso aiutarla? ». Un personaggio gentilissimo e sorridente si fa incontro: non è altri che Morris McLuhan ex pastore presbiteriano ed ora da cinque anni segretario particolare del fratello. « Gli faccio

**Marshall McLuhan nel suo studio osserva un pannello con strane decorazioni. Il suo « ossessivo divertimento » per i « media » ha contagiato la famiglia. Dei suoi sei figli, tre operano nelle comunicazioni. Si è convertito al cattolicesimo dopo aver letto le opere di Chesterton**

da filtro », scandisce con compiacimento, poi allargando le braccia con finto disappunto: « Purtroppo a Marshall è toccato tutto il cervello della famiglia ».
La famiglia del Filosofo dei « media » era una « yappy » famiglia. « Yappy è una parola che piace a Marshall perché ne contiene due: " yap " ciarla, bla, bla, bla ed " happy " felice. Nostro padre era un agente delle assicurazioni, nostra madre, un'attrice di talento caricaturale: imitava nei suoi monologhi i personaggi più diversi. Marshall da bambino aveva una passione per i discorsi strampalati. Mio padre non li poteva sopportare. " Avresti il coraggio di alzarti e di ripetere le stesse cose di fronte agli estranei? ". " Certo che lo farei ", era la sua risposta. Come vede », conclude Morris, « nostro padre aveva una grande opinione della gente, Marshall non troppa ».
Dopo aver letto Chesterton, McLuhan si è convertito alla fede cattolica, questa conversione è avvenuta negli anni Trenta, mentre studiava al Trinity College di Cambridge; ha detto di aver trovato nella religione cattolica la sua stabilità emotiva. « Ha scritto qualcosa sul papato, sulla Chiesa? », mi informo. Morris mi passa un articolo recente, nel frattempo, sono le 12,30, Marshall sta ascoltando la messa nella Cappella del St. Michael's College. Tutti i giorni, concluse le lezioni del mattino, ha questa abitudine. Ho il tempo di gettare uno sguardo sui fogli.
« L'autorità di Pietro e dei suoi successori è necessariamente orale... L'orale o auditivo è risonante e discontinuo... ciò è connesso alla natura dello spazio auditivo che è totale e risonante... ». Tutto ciò che ha carattere discontinuo e frammentario come la parola e s'adegua al flusso elettrico del nostro tempo è « avanti ».
Adesso che la messa è finita Marshall McLuhan, ovvero l'Oracolo dell'Era Elettronica, ovvero il Profeta, si delinea nella cornice della finestra; una figura smilza e giovanile che s'inquadra in uno schermo candido e vibrante forse più « freddo » di quello televisivo — che ha definito « cool » in rapporto al medium « caldo » della radio — perché la temperatura è a 15 gradi sotto zero ed egli, quotidianamente impegnato nell'insegnamento tradizionale della letteratura inglese non ha il tempo di esorcizzarla se non con un « medium » di quarta classe, un utensile da spalatori, ed eccolo lì con piglio accanito a togliere la neve che si ammassa davanti al Centro.
Sulla sua persona fioriscono già gli aneddoti. Uno di questi racconta che Gossege della Generalist Inc., presidente di una grossa società gli telefona da New York domandandogli perché non si è presentato ad un appuntamento importante. « Avevo i compiti da correggere », risponde McLuhan. « Compiti da correggere? Ti rendi conto che qui c'è gente che ha tanta voglia di investire il suo denaro nelle tue teorie, che non dovrai correggere più compiti per tutta la vita? ». McLuhan non si scompone: « Vuoi dire che mi divertirò di più d'ora in poi? ». E continua a correggere i compiti dei « graduates » laureati e degli « undergraduates » prelaureati al St. Michael's College.
Alla caffetteria dell'Università dove si svolgeva l'intervista il pranzo è quello frammentario e risonante del self-service: incomincio, anzi continuo, a vedere le cose con occhio « mcluhaniano », ma l'occhio di McLuhan è previdente ed ha condotto con sé un cuneo di legno da ficcare sotto la gamba più corta del tavolino quando la superficie non è stabile: « Non c'è un tavolo in tutta la caffetteria », non ha nemmeno il tempo di terminare la frase che il piano s'inclina dalla sua parte, l'alta persona si incurva, scompare un attimo e riemerge soddisfatta: « Ecco fatto, è tutto sistemato ».

## Ammira Machiavelli

Prima però di affrontare la cotoletta, che sul menu all'ingresso della mensa è definita « milanais », china la testa e traccia un segno di croce per niente furtivo. Poi esprime il suo disappunto perché gli hanno mandato un questionario da riempire. « Devo specificare quanti studenti sono canadesi e quanti stranieri. Il Canada comincia a diventare guardingo, a sospettare. Questo succede a chi ha a che fare con le reclute generalmente e pretende di sapere se qualche ascendente della famiglia del soldato X ha mai commesso un suicidio ».
« In che rapporto si trova con i suoi propri " media ", professore? ». « Preferisco molto di più la parola alla scrittura: il mio " medium " preferito è il dialogo ». Dialogo ininterrotto a tutti i livelli. « L'informazione », dice, « è diventata il prodotto più apprezzato nel mondo. Tutte le pianificazioni che si potrebbero progettare diverranno inutili. Soltanto la " conoscenza " avrà valore, mentre l'esperienza diventerà inutile. E infatti oggi l'investimento più grosso è l'educazione. Il denaro è diventato un gioco, uno scherzo, non può essere preso sul serio: non si possono comprare col denaro le cose veramente importanti. A che scopo essere milionari oggi? Si possono avere le cose migliori per pochi dollari. La vera ricchezza consiste nell'informazione ».
« Qual è la personalità di spicco che lei apprezza di più della cultura italiana? ».
« Machiavelli; è la prima grossa personalità della cultura alfabeta, " dividi il mondo in tanti piccoli paesi e ne avrai il dominio " ». Ma il professor McLuhan non sa che questa « battuta » era stata abusivamente inventata dai protestanti, verso il 1570, in un momento in cui il nome Match-evel significava « simile al diavolo » e alimentava l'italofobia. Peccato che tutto questo anch'io lo abbia scoperto in ritardo, alcuni giorni dopo, quando mi venne presentata all'Università McGill di Montreal Pamela Stewart che aveva appena pubblicato in Italia un libro su questo argomento.

# PRANZO CON LE TERMITI

*I curiosi menu dell'Africa nera e la mano «immonda» dell'emiro arabo. Come far amicizia con le tribù del deserto. Una canzone per Sukarno. Sotto le bombe a capofitto nel rifugio: ma era una polveriera*

**Franco De Martino in Kenia, alle falde del Kilimangiaro, durante un viaggio verso l'Uganda. E' giunto sulla linea dell'Equatore indicata dal cartello**

di Franco De Martino

**Roma,** febbraio

Ho mangiato le termiti ed ho dormito insieme ai negri Kikuyu in una capanna con il tetto di foglie; ho assaggiato la carne di cane e quella di serpente a Hong Kong; ho apprezzato (si fa per dire, naturalmente) i venti o trenta modi con cui gli arabi cucinano il montone e sono stato molto attento a servirmi soltanto con la mano destra perché usando quella sinistra avrei urtato la suscettibilità del sultano di cui ero ospite; ho diviso con i beduini nomadi nel deserto siriaco il pane cotto sulla terra nuda con la medesima tecnica tramandata di generazione in generazione da duemila anni. Ho imparato soprattutto a non perdermi mai d'animo anche di fronte alle situazioni più sconcertanti e più imbarazzanti: il gioco vale sempre la candela.

Nel Kenia, dunque, ho fatto conoscenza con le termiti. Tutto sommato non sono male (un sapore pressappoco simile a quello dei gamberetti arrosto anche se, obiettivamente, non tornerei a mangiarle). E poi il negro che ce le offriva era così gentile e così premuroso... Il giornalista Franco Catucci ed io arrivammo in un villaggio Kikuyu a 100 chilometri da Nairobi con il proposito di conoscere il vero volto dell'Africa nera. Il programma era stato studiato nei minimi dettagli: chiedere ospitalità ad una qualsiasi tribù e vivere almeno ventiquattro ore tra i negri. Non esisteva mezzo migliore per comprendere tutto quello che i libri non riescono a dire.

L'inizio di quella che in fondo era una avventura fu entusiasmante; l'accoglienza squisita; il paesaggio splendido; le novità da scoprire in-

**Qui sopra: un venditore di colbacchi d'agnello su un passo montano dell'isola di Giava. A fianco: l'ora di punta alla stazione di parcheggio dei ricsciò indonesiani a Giakarta**

# *Il mestiere di raccontare il mondo con la cinepresa*

**Franco De Martino ha 49 anni, è nato a Verona, ha due figli: Tony e Luciano. Dopo avere partecipato alla guerra mondiale in aeronautica, si è trasferito a Roma nel 1945. Appassionato di fotografia e di giornalismo, cominciò a svolgere l'attività di fotoreporter (è stato capo dei servizi fotografici al quotidiano romano « Paese sera ») per interessarsi poi di cinematografia nel cinegiornale « Attualità italiana ». Collabora alla televisione dal 1954. E' giornalista pubblicista.**

**Esistono pochi Paesi nel mondo dove non sia stato: tra questi, l'Unione Sovietica. Ha conosciuto personaggi come Eisenhower, Elisabetta d'Inghilterra, Johnson, Nixon, Hussein di Giordania, Sukarno, Grace di Monaco, lo scià di Persia, Pio XII, Giovanni XXIII, Paolo VI. E' stato quattro volte nel Vietnam, due volte fra i Mau-Mau. Era in Irak quando è scoppiata la rivoluzione.**

**Sin dal suo primo viaggio ha avuto cura di ricercare un oggetto che gli possa ricordare poi il Paese visitato. La conseguenza, dopo quindici anni di continui spostamenti, è che possiede una preziosa raccolta di musiche popolari, circa 4 mila diapositive a colori, non meno di 200 bambole, una ventina di strumenti musicali tra i più rari, trenta maschere originali, quattro frecce avvelenate di una tribù dell'Amazzonia, cinque antiche marionette indonesiane, un totem del Madagascar e due tam-tam.**

**Franco De Martino (al centro) in un cordiale incontro con re Hussein di Giordania che ha voluto dedicargli una sua fotografia**

teressanti. Ma arrivò l'ora del pranzo e la situazione diventò complessa. La organizzazione con cui eravamo partiti poteva considerarsi perfetta e prevedeva anche una notevole quantità di cibi in scatola per fronteggiare qualsiasi evenienza. Ma come rifiutare la ospitalità che i Kikuyu ci offrivano: completa ed assoluta? Significava perdere la loro fiducia e con la fiducia la possibilità di lavorare senza ostacoli. Fummo costretti ad accettare anche il pranzo.

Seduti su dei panchetti alti un palmo da terra, tutti riuniti dinanzi ad una capanna cominciammo a mangiare. Che cosa? Latte di capra cagliato servito a blocchetti su dei piatti che altro non erano se non coperchi di scatole di latta, palle di farina cruda di polenta impastate con foglie aromatiche, e poi arrivarono le termiti arrostite: chiusi gli occhi e cominciai a masticare. Ma mi attendevano altre scomodità. Era necessario risolvere il problema del dormire e poiché era impossibile tornare indietro a Nairobi attraverso le piste della foresta, nient'affatto consigliabili, soprattutto di notte, fu giocoforza rimanere, decidendo di infilarci nella capanna. Il dilemma non aveva altre soluzioni e rimanere all'addiaccio non era igienico.

La prima impressione nel buio fu, confesso, di grande disagio. Poi, sdraiato su un letto costituito da alcune foglie di banana, a poco a poco mi abituai e trovai che, in fondo, non era poi così scomodo seppure non si potesse dire che reggesse il paragone con una stanza all'Hilton. Ma nessun albergo, seppure confortevole, mi avrebbe mai consentito di conoscere così da vicino la voce autentica della notte africana così fascinosa ed indescrivibile. A Hong Kong ho fatto la conoscenza con la carne di cane e con quella di serpente. Me ne resi conto soltanto quando era troppo tardi: in verità avevo creduto che fossero rispettivamente coniglio ed anguilla.

A Bishan ho apprezzato, diciamo così, la cucina araba insieme a Piero Angela e al tecnico del suono Sergio Cardellini: anfitrione, l'emiro Salem Bin Houssem el Abele. Un pranzo che si è prolungato per tre ore, seduti in terra con le gambe incrociate, e montone, montone, montone: arrosto, lesso, con latte, con mandorle, con datteri. Tutto con l'obbligo assoluto di servirsi soltanto di una mano, quella destra, perché quella sinistra veniva considerata immonda dall'emiro e quindi da non utilizzare. Mangiare con le bacchette d'avorio come fanno i cinesi diventa una piacevolezza raffinata. Negli occhi di tutti noi in quelle terribili tre ore chiunque avrebbe potuto leggere profondo, terribile il desiderio di una tavola meno ricca ma più comoda del più squallido ristorante europeo. Senonché in quel momento l'emiro voleva dire tutto: permessi, libertà, lavoro.

« A la guerre comme à la guerre », e nel deserto siriaco mentre con il giornalista Aldo Natoli stavamo andando verso Mossul mi sono trovato costretto a dividere il pane con i beduini nomadi. Ma era quello il solo modo per convincerli che ero un amico e che non potevo lasciarmi sfuggire l'occasione di fotografarli.

Eravamo in viaggio con una jeep quando incrociammo una tribù in sosta. Le donne erano accovacciate in terra e stavano cuocendo il pane con un sistema che è sempre lo stesso da duemila e passa anni. E obiettivamente, per quello che potevo vedere, non venivano rispettate le regole più elementari dell'igiene. La pasta era attaccata sulle pareti laterali di una piccola fossa nel terreno e si staccava soltanto quando era cotta per il calore del fuoco che bruciava in una fossa comunicante. Ci fermammo, mi avvicinai e cominciai a girare con la macchina da presa. L'accoglienza fu tutt'altro che pacifica. I beduini presero ad urlare e non ci voleva molto a capire che le loro intenzioni erano abbastanza ostili. Per fortuna mi venne in aiuto l'interprete arabo. « Fagli capire che vuoi assaggiare il pane » mi urlò. Mi ricordai che per i beduini l'ospite è sacro e a gesti feci quello che l'interprete mi aveva consigliato di fare. Una donna mi offrì una focaccia, io la spezzai in due: una parte l'addentai e l'altra la consegnai al beduino che, fra tutti, mi sembrava il più importante. Diventammo amici, fotografai tutto quello che mi interessava fotografare e stavo per andare via quando mi resi conto che ero praticamente caduto dalla padella nella brace. I nomadi pretendevano che trascorressi una notte con loro. Mangiare il pane cotto in quelle condizioni poteva anche passare: sono largo di vedute. Ma addirittura finire in una di quelle tende che a definirle sporche significa fare un complimento non me la sentivo davvero. Corsi indietro come una lepre e saltai sulla jeep inseguito da una massa urlante offesa per il mio rifiuto. Il pericolo di incontrarli nuovamente era davvero poco probabile, pensai in quegli attimi. Il deserto siriaco non è una tappa ricorrente nei miei viaggi. A Giakarta, invece, sono stato costretto ad improvvisarmi cantante. Un cantante alla Claudio Villa, tanto per intenderci. Ma era l'unico sistema per non irritare Sukarno con tutte le conseguenze che potevano venire da questa eventuale irritazione. Avevamo bisogno del suo aiuto e soprattutto dei suoi permessi.

Anfitrione perfetto, Sukarno aveva organizzato una festa grandiosa per scegliere le hostesses che avrebbero dovuto rappresentare l'Indonesia nella EXPO di Montreal. Furono invitati tutti i giornalisti e tutti gli operatori delle televisioni arrivati a Giakarta per la decisione presa da Sukarno di uscire dall'ONU. Una festa perfetta se alla fine Sukarno non avesse preteso la esibizione canora di ciascuno dei vari gruppi. Quando arrivò il turno degli italiani, la situazione diventò imbarazzante: il giornalista Igor Man si rifiutò di andar al microfono; il giornalista Aldo Natoli, stonato seppure figlio dell'autore di *La signora di 30 anni fa*, si ricordò che, in un momento di debolezza, gli avevo confidato che quando ero ragazzo in varie occasioni avevo cantato. Toccò a me salvare il salvabile anche perché Sukarno riteneva impossibile che degli italiani rifiutassero il suo invito. E cantai *Mamma*: l'indomani potevamo girare per Giakarta con tutti i permessi in tasca. Ho imparato a non perdermi mai d'animo e mi è andata sempre bene. Una volta soltanto stava per scoppiare la tragedia: nel Vietnam. Con il giornalista Sandro Paternostro e il tecnico del suono Roberto Gallo decidemmo di andare al 17° parallelo. « Poco tempo e pochissimo pericolo » aveva stabilito Paternostro intendendo dire che saremmo stati sulla quota 717 ovvero « la Montecassino del Vietnam » soltanto l'indispensabile. Il viaggio si presentò subito con un triste presagio. Dovevamo raggiungere un battaglione della III divisione di marines che era stata circondata dai vietcong ed era riuscita a sganciarsi soltanto nelle ultime ore. In aeroporto assistemmo alla scena dello sbarco dall'elicottero sul quale ci dovevamo imbarcare delle salme di alcuni soldati americani. Appena arrivati scegliemmo il posto dove Paternostro avrebbe dovuto dire quello che sarebbe stata poi la introduzione al servizio. Avevo appena cominciato a girare, Paternostro aveva appena cominciato a parlare quando i vietcong iniziarono un bombardamento furioso: forse ce l'avevano con noi. Con un salto mi infilai in quello che ritenevo essere un ricovero. Mi corse dietro urlando un colonnello dei marines che i suoi uomini chiamavano con il soprannome di Blackjack. Mi afferrò per il collo e mi trascinò via mentre le granate scoppiavano a destra e a manca. Non capii molto in quel momento: avevo ben altro da pensare. Finita la tempesta, Blackjack mi disse: « Sei un folle. Ti eri andato ad infilare in un deposito di munizioni ».

*(testo raccolto da Guido Guidi)*

*L'8 maggio 1848 si inaugurò a Torino il Parlamento Subalpino: la TV rievoca la storia dell'Assemblea che promosse l'Unità italiana*

La sala del Parlamento Subalpino com'è stata conservata nel torinese Palazzo Carignano, ora sede del Museo del Risorgimento. Nella foto sotto: la facciata dell'edificio, un gioiello dell'architettura del '600, opera del Guarini

# MANCAVA TUTTO TRANNE LE ALTE COSCIENZE

*All'inaugurazione non c'erano neppure le sedie e l'urna per le schede: si usò un cappello. Ma un grande spirito patriottico animava i presenti, uomini illustri da Pinelli a Brofferio, da Lamarmora a Cavour, Gioberti e D'Azeglio. La tappa a Firenze prima del trasferimento della capitale a Roma*

di Giulio Martini

**Roma**, febbraio

Affrettata e dimessa, così com'era stata l'elaborazione dello Statuto, riuscì l'inaugurazione del Parlamento Subalpino, che si tenne l'8 maggio 1848 a Palazzo Madama, sede del Senato. Non si vollero eccessivi clamori tenuto conto dello stato di guerra con l'Austria. Il re era al campo con l'esercito ed in sua vece il discorso della Corona venne letto dal Principe di Carignano, che seppe suscitare altissimi applausi con il commosso accenno al destino ormai « forte e maturo » cui l'Italia era chiamata: fare, cioè, dei suoi popoli, una sola nazione.

Nell'immediato pomeriggio i deputati trasmigrarono nella loro sede di Palazzo Carignano, radunandosi in una sala al pianterreno, poiché non era pronta l'aula che avrebbe dovuto accoglierli. « Con che umili principi », narra uno storico, « nacque l'Assemblea destinata a fondare in Italia il governo parlamentare lo dice il fatto che nella prima tornata mancarono le seggiole per sedere, le urne per depositarvi le sche-

de. Gli eletti della nazione, non altrimenti di quello che accadeva nei più modesti comizi, votarono in piedi alzando il braccio destro e per raccogliere le schede si valsero del cappello di uno dei presenti. Mancava tutto, non eravi biblioteca, non stenografi, non archivista, nulla ». A non difettare era però un elemento essenziale, lo spirito patriottico e costituzionale della nuova classe dirigente del Piemonte: esso derivava dall'insegnamento di alte coscienze, vigili nel presagio del nostro « imminente Risorgimento », ma soprattutto dall'Alfieri e dal Balbo, i quali avevano decisamente influenzato le nuove generazioni.
A presidente della Camera fu acclamato Vincenzo Gioberti, assente da Torino « per gravi negozi pubblici »: in lui si esaltava il promotore dell'indipendenza nazionale, il generoso patriota, il filosofo insigne. Ma, fatto salvo il rispetto dovuto all'illustre personaggio, Ercole Ricotti — che allora fungeva da segretario provvisorio nel seggio presidenziale — confesserà nei suoi *Ricordi* di aver nutrito profonda antipatia per il Gioberti, riuscitogli « indigesto con tutte le sue delicature, col suo muoversi compassato, col continuo corteggio di intriganti e adulatori indegnissimi di lui ».
A cinquant'anni dallo Statuto così veniva rievocata la degna schiera che teneva il primo piano nel movimentato affresco del Parlamento Subalpino: « Là il dommatico Pinelli e l'impetuoso Brofferio, l'austero Lanza e il felino Rattazzi; là il bollente Josti e Cornero e Sineo, Depretis, Valerio, Luigi Ferraris, il mordace Ravina, il capelluto Mellana; là Dabormida e Alfonso Lamarmora e Lorenzo Pareto e Vincenzo Ricci; là Emilio Broglio, Pietro Gioia, Melegari, Giorgio Pallavicino e i fratelli Ruffini e Sebastiano Tecchio e Paleocapa; miscela di uomini che preannunzia l'unità d'Italia e assolve le passate cospirazioni ».
Ma su tutti emergeva la personalità gigantesca di Camillo di Cavour, che faticosamente pervenne a trionfare in Parlamento e ad eclissare Massimo D'Azeglio. Non tutto fu facile, infatti, per il figlio cadetto del marchese Benso di Cavour: non gli vennero neppure risparmiati i fischi dalle tribune del pubblico di Palazzo Carignano. Ma alla fine il padrone del Parlamento sarebbe stato lui: un padrone in regime di libertà, e sarebbe risultato codesto il suo formidabile ed autentico *bill of indemnity*. Alla morte del conte, nel 1861, la folta e salda schiera dei suoi seguaci entrò in crisi e mal si dissimulava nel suo seno il dissenso sempre più profondo, destinato a precedere la rottura. Intanto già nel '62 si faceva espresso e chiaro il disagio di operare politicamente in una capitale estremamente periferica e si ponevano le premesse di quel trasferimento della sede del governo a Firenze, che formerà oggetto della Convenzione del 15 settembre 1864, suscitatrice immediata della sommossa dei torinesi.
« La venuta della dinastia dei Savoia con la capitale nel centro della penisola », si giustificava Marco Minghetti, che era stato il responsabile ufficiale di tutta l'operazione condotta dal ministero di cui era a capo, « è una novella consacrazione di plebisciti e della unità d'Italia ». Si trattava di una sosta sul cammino che portava da Torino a Roma, non preventivata certo dal Cavour né voluta forse da Bettino Ricasoli. Solo i vari Peruzzi e Cambray-Digny avevano consapevolezza della grossa provocazione fatta ai piemontesi e non riuscivano a dissimularla. I ceti più modesti non ricavavano alcun vantaggio concreto dalla nuova realtà di Firenze capitale, economicamente aggravata dall'invasione burocratica piemontese.
« Torna sulle rive dell'Arno » annota da rievocatore affettuoso e partecipe lo Spadolini, « lo sfarzo, l'orgoglio delle uniformi, tutta quella cornice che si era quasi spenta, e in ogni caso scolorita ed avvilita, nell'ultima malinconica fase della dinastia lorenese ».
I penati parlamentari risiedettero a Firenze per cinque anni sotto lo sguardo protettivo degli affreschi della sala dei Cinquecento di Palazzo Vecchio. Furono anni, quelli, che videro l'ombra di sfortunati e confusi episodi militari — Custoza e Lissa — attenuare la gioia dell'annessione del Veneto.
Il trasferimento della capitale a Firenze aveva rappresentato certo una operazione chirurgica di doloroso distacco, ma non poteva definirsi un vero e proprio sopruso. Anche il Rattazzi aveva ammesso che lo spostamento del centro politico in posizione meno periferica rispetto alla penisola era stato salutato dall'esplicita soddisfazione di quasi tutte le altre regioni italiane. Tra i gruppi politici solo la « Permanente » continuava ostinata nel suo « delenda Carthago », nell'avversione cioè alla tappa intermedia di Firenze sul cammino di Roma e tornava ad insistere sul dilemma del suo programma « Torino o Roma », mirando ormai ad accelerare i tempi della conquista della « città eterna ».
Pagine di classico vigore e degne di antologia ha scritto Federico Chabod sull'atteggiamento dello spirito della giovane Italia, che si disponeva a dare seguito concreto di iniziativa politica e culturale alla missione di Roma.
Festante ed imbandierata, come la ricordò Stefano Castagnola, il 27 novembre 1871 Roma accoglieva nel berniniano scenario di Palazzo Montecitorio un nuovo Parlamento in cui si annoveravano anche i rappresentanti delle popolazioni già suddite del Pontefice. « L'opera cui consacrammo la nostra vita », affermò Vittorio Emanuele II, « è compiuta. L'avvenire ci si schiude innanzi ricco di liete promesse ».
Fuori di Montecitorio una folla enorme di popolo rumoreggiava, esaltata dalla grandezza dell'ora: il suo grido entusiasta percuoteva con la forza dell'uragano lo scoglio dell'antico palazzo romano e si sforzava di intuirvi la presenza di un faro che potesse rischiarare il mare ormai aperto della nuova fase di esperienza democratica che l'Italia si apprestava a compiere.
« In ogni angolo della capitale », annotava il Castagnola, « si sparge la voce che per quanto sia già alto il sole, si scorge sull'orizzonte una stella, che tutti chiamano la " stella d'Italia " ». A codesta faceva eco un'altra esaltante testimonianza, quella di Paolo Mantegazza, allora deputato, accolta nei suoi *Ricordi politici*: « Noi, che eravamo là riuniti sotto la volta del Parlamento, che era divenuto un tempio, ci sentimmo tutti profondamente commossi. Nessun Parlamento mandò mai al cielo un inno di più alata e di più calda poesia ».
Drammatica fu però la discesa da una realtà ideale così alta alla prosastica atmosfera post-risorgimentale. Svaniva il sogno di poter far derivare la grandezza dell'Italia dal solo fatto della sua presenza in una città fatale come Roma: la delusione e lo smarrimento della Terza Italia, che il Carducci esprimeva con l'invettiva, furono grandi; ma si ebbe subito, nella profonda coscienza del popolo italiano, l'intuizione salutare che bisognasse intonare il « laboremus », l'invito alla civile creatività del lavoro.

**Un'immagine del Parlamento toscano, la Sala dei Cinquecento a Palazzo Vecchio. L'illustrazione rievoca la seduta che decise il distacco dalla dinastia di Lorena e l'annessione della Toscana al Piemonte**

Il Parlamento dell'Unità d'Italia 1848-1870 *va in onda lunedì 2 marzo alle ore 22,45 sul Secondo Programma TV.*

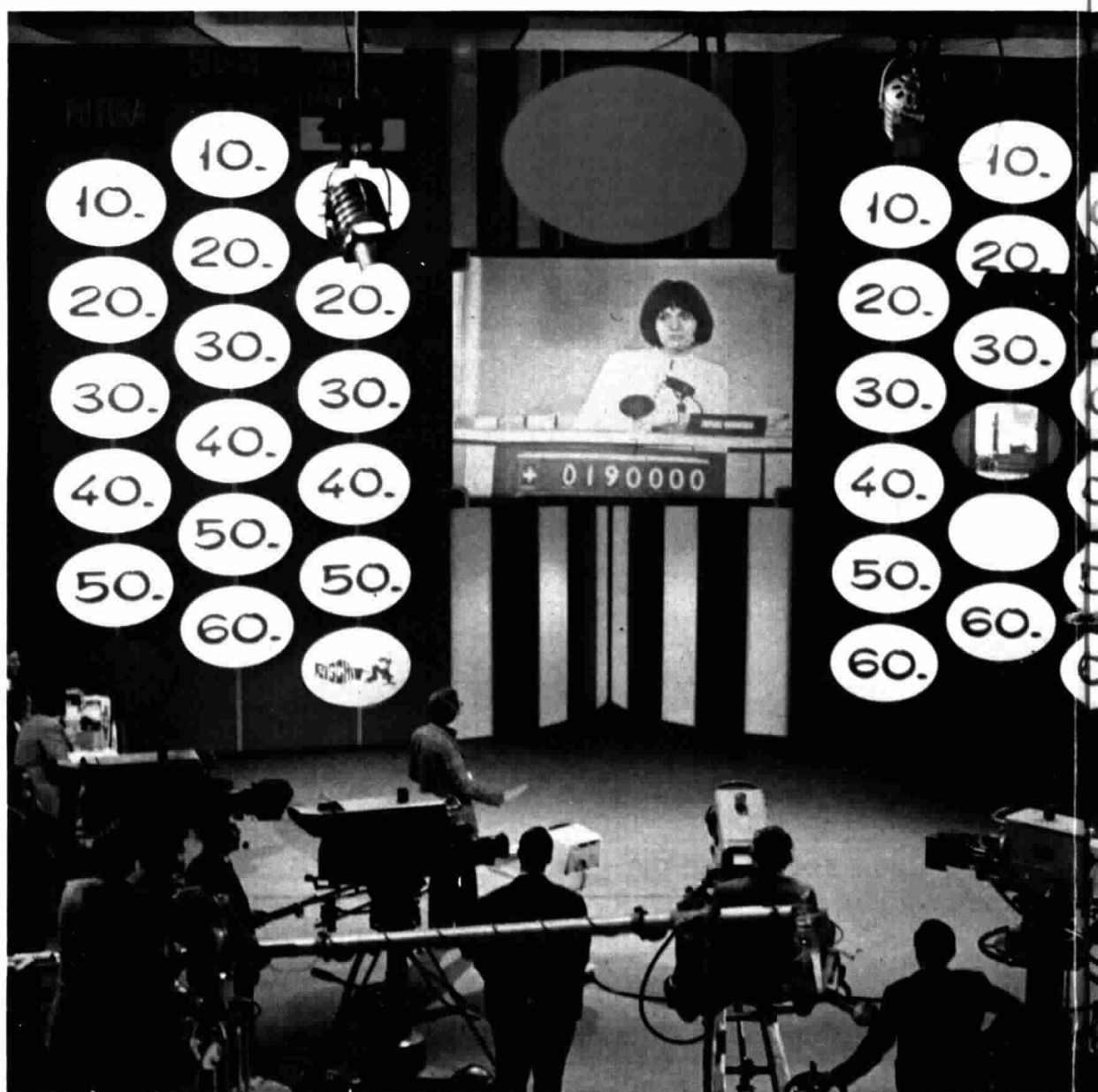
# Piace **perchè** è

*Roma, febbraio*

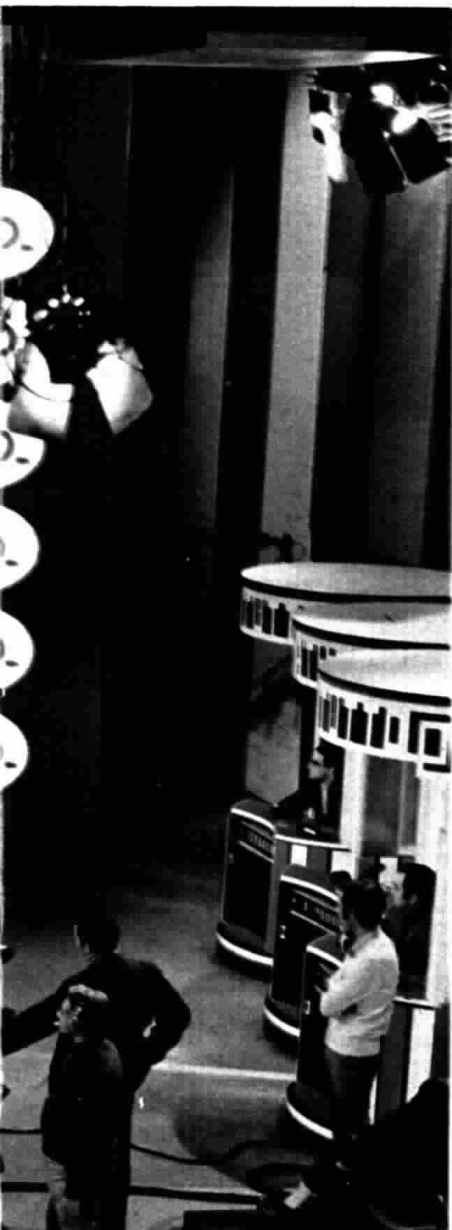
*Un trio di cervelli nell'ombra. Tre personaggi-cardine oltre agli esperti e al conduttore Mike Bongiorno, fanno parte della troupe del* Rischiatutto. *Sono il regista Piero Turchetti, esperto di telequiz, Giorgio Schinigoi, il tecnico che ogni tanto le telecamere inquadrano seduto al centro del tavolo controllo dei giochi, e Paolo Limiti, un giovane autore di rivista (ha firmato recentemente con Marcello Marchesi e Alberto Testa i testi di* Perché sì, perché no*) che si è trasferito a Roma per dare una mano a Mike Bongiorno con il quale collabora a* Ferma la musica. *Limiti approfitta inoltre del soggiorno romano per stare vicino a Gina Lollobrigida; l'attrice infatti — questa è una notizia in anteprima — avrebbe deciso di tentare nella prossima stagione la strada di Broadway, ma prima intende collaudare le sue possibilità di interprete di commedie musicali a Londra.*

*Il nuovo « musical » con la Lollo protagonista, che sarebbe prodotto dagli stessi impresari di* My fair lady, *si intitolerebbe* La ragazza non cresce sugli alberi *e porterebbe la firma, oltre che di Limiti, anche di Augusto Martelli per la parte musicale.*

*Giorgio Schinigoi, che da parecchi anni presta la sua opera alle dipendenze della sezione impianti elettrici della televisione, è diventato negli ultimi tempi un personaggio avendo inventato per* Tribuna politica, *la rubrica di Jader Jacobelli, un sistema segna-tempo, con avvertimenti luminosi; inoltre il tecnico triestino era responsabile a* Canzonissima *del complesso impianto elettronico che registrava i voti della giuria del Teatro delle Vittorie.*

*Per il* Rischiatutto *è stata creata una centrale che controlla i vari sistemi. C'è il bip, il segnale luminoso segna-tempo, mentre per il conteggio delle vincite si è*

**Lo studio del « Rischiatutto » è stato creato al Teatro Delle Vittorie sul palcoscenico di « Canzonissima ».**

**Bongiorno con la sua valletta, Sabina Ciuffini. A sinistra, le cabine con i concorrenti della prima puntata: Giovanni Micheli, la signorina Silvana Guerriero e Franco Moretti**

# crudele

n sala c'è posto per 164 spettatori

*ricorsi ad un sistema di impulsi costanti che vanno a pilotare i rulli dei numeri. Complessivamente sul tavolo controllo si contano 56 tasti per le diapositive, diciotto per le cabine ed un'altra ventina di riserva e per altri misteriosi congegni. Nonostante il meccanismo, che può apparire a prima vista un po' complicato, il* Rischiatutto *per la sua « crudeltà » ha incontrato immediatamente i favori del pubblico ed attraverso una prima inchiesta telefonica condotta dal Servizio Opinioni della RAI, Mike Bongiorno ha ottenuto un alto indice di gradimento nella rimodernata veste di conduttore.*

*Il successo della trasmissione lo si è constatato fin dalla seconda puntata quando davanti al Teatro delle Vittorie, dove si registra appunto la trasmissione, si sono rivisti i marinai che stazionavano abitualmente quando c'era* Canzonissima *e molti curiosi.*

*Infatti, se per la prima trasmissione si è dovuti ricorrere ad alcuni inservienti per riempire i vuoti della platea, dalla seconda è cominciata la caccia ai biglietti d'invito. Al* Rischiatutto, *però, possono assistere soltanto 164 persone in quanto lo spettacolo si svolge in uno studio ricreato sul palcoscenico di* Canzonissima. *La platea del teatro rimane pertanto inutilizzata. Tutto ciò è, in un certo senso, una conseguenza degli specchietti che ornavano le pareti dello scenario di* Canzonissima. *Finita la trasmissione abbinata alla lotteria di Capodanno, si credeva fosse possibile staccare rapidamente gli specchietti che ricoprivano le pareti del Delle Vittorie, ed invece questo lavoro si è rivelato più difficile del previsto. Di conseguenza, per cambiare faccia allo studio, si è ricorsi a dei pannelli bianchi e rossi con i quali si è delimitata l'« arena » in cui si svolge il* Rischiatutto.

**G. A.**

**Il regista Turchetti (a sinistra) e Mike durante le prove**

**La prima concorrente rimasta al palo: Silvana Guerriero**

**Ancora Mike con la Guerriero e, sotto, con Sabina Ciuffini**

**Nella foto a sinistra: il regista Piero Turchetti e Mike Bongiorno compiono le ultime verifiche, prima di andare in onda, accanto al tavolo-controllo con i 56 tasti luminosi**

*Con la radio nel mondo misterioso della magia, dei Sabba,*

# Dalla scopa volante alla fuoriserie

***Nel 1600 i cacciatori di streghe si arricchivano mandandone migliaia sul rogo, oggi molti cercano nell'occulto un rimedio alla nevrosi, una speranza, un'evasione dalla realtà quotidiana***

**La cerimonia del Sabba in una vecchia incisione: le streghe danzano con i demoni attorno a Satana raffigurato al centro con la testa di caprone**

di Lucia Alberti

**Roma,** febbraio

La storia delle streghe di ieri o meglio dell'altro ieri è troppo atroce, le loro sofferenze hanno oscurato alcuni secoli e troppi lamenti sono saliti dai luoghi di tortura perché se ne possa parlare con ironia od anche solo con superficialità. Chi erano le donne considerate streghe prima dopo e durante il periodo dell'Inquisizione, che hanno dominato in quel clima allucinante, che si univano carnalmente al diavolo, che sacrificavano i loro figli nelle messe nere, che viaggiavano faticosamente verso il Sabba coperte di unguenti a base di belladonna e di cicuta, per risvegliarsi con le membra doloranti e perseguitate da incubi? Erano delle visionarie, delle pazze od esprimevano solo il simbolo di un'epoca oppressa da tabù? Tra le tante streghe bruciate sui roghi alcune avranno certamente fabbricato potenti veleni perché conoscevano le erbe e molti segreti della natura, ma tante erano innocenti e perseguitate solo perché rappresentavano il male in quanto erano donne in un periodo nel quale la donna era il simbolo dell'erotismo e quindi del peccato.

Ed oggi? Con la donna arrivata ad una posizione di privilegio le streghe non sono più perseguitate, vivono in appartamenti confortevoli, prendono appuntamento per telefono, hanno le segretarie e ricevono, come potrebbe farlo un medico, persone desiderose di evadere da una grigia realtà quotidiana, persone alla ricerca di emozioni o forse di una verità. Oggi non hanno più l'Inquisizione alle calcagna, ma forse l'agente delle tasse, i loro clienti le avvicinano con rispettoso timore e si può dire che qualche volta sostituiscono il confessore, spesso lo psicologo, perché il loro compito è ascoltare le pene ed i desideri di chi ha bisogno di un aiuto spesso immediato. Sino a qualche anno fa soltanto le fattucchiere di provincia o le cartomanti abitanti nella squallida periferia davano, oltre alla lettura delle carte, misteriose polverine per riconquistare l'amante o il marito, e nelle campagne imperversavano le streghe di vecchio stampo a conoscenza del segreto per far deperire la gente. Oggi invece anche nel centro delle metropoli vivono lussuosamente streghe che fanno largo uso di pubblicità sui giornali reclamizzando i loro filtri, i loro amuleti.

L'odio nella sua pura essenza astratta, come pensiero, può nuocere a chi è indirizzato, ma non deve essere contaminato dalla passione, e quindi per colpire è opportuno trasferire la propria carica d'odio o d'amore filtrata attraverso un « mezzo »: bisogna affidarla al fluido magnetico di un'intermediaria, della strega appunto. La quale deve essere abile, guai se è maldestra, perché se sbaglia un'invocazione o un rito potrebbe anche far morire la persona che invece desiderate sposare: quindi attenzione quando scegliete la vostra strega: è molto importante che abbia esperienza.

Per togliere una fattura meglio ricorrere al « mago », grande antagonista della strega, la quale da sempre è da lui considerata la schiava del diavolo, mentre lui personalmente ne è il discepolo. L'uomo è più adatto per esorcizzare — nel nostro inconscio ricordiamo il prete esorcista che fa parte della storia della demonologia — e la forza maschile dà una maggiore garanzia per quanto riguarda il dominio sulle tenebre: mentre la strega serve per fabbricarla, il mago serve per togliere la fattura. Le streghe però al contrario dei maghi dominano oggi la scena per quanto riguarda la elaborazione dei filtri, e mentre l'uomo ha più successo come astrologo, come chiromante, come guaritore, la donna la si avverte più confortevole, più intimamente legata a certi problemi sessuali, più complice; è più facile confessare a lei una passione della quale ci si vergogna o un desiderio segreto. I filtri complicati delle sue antenate sono per la strega di oggi difficili da costruire: il cuore di rospo, la testa del cama-

*segue a pag. 90*

## dei filtri d'amore

**Stregoneria scherzosa in un breve show fotografico improvvisato da Ottavia Piccolo travestita secondo la classica tradizione favolistica: cappello, mantello e scopa volante**

# Dalla scopa volante alla fuoriserie

*segue da pag. 88*

leonte, la perla in polvere non si usano più. Chissà cosa c'è invece nei misteriosi sacchetti, chissà di che materia è fatta la polverina da spargere sull'abito del marito infedele; più elementare l'uso dell'acqua di mare contenuta in una boccetta, da spruzzare in ogni angolo della casa per liberarla dagli spiriti maligni, dal « malocchio ». Perché chi ha il « malocchio » in casa avrà sempre da combattere con qualche difficoltà e la donna avrà cefalee persistenti e l'uomo può diventare improvvisamente impotente.

La stregoneria sembra oggi diventata un'epidemia contagiosa, le eredi di Medea e Circe sono qualche volta donne dotate di un notevole potere d'attrazione ed anche di indubbie forze magnetiche e di una buona conoscenza della psiche umana, e ciò spiega perché tanta gente subisca il loro fascino e frequenti assiduamente le loro case cadendo totalmente in loro dipendenza e non facendo più nulla senza l'aiuto di filtri, incensi e polveri.

Le streghe di ieri e dell'altro ieri vivevano una vita precaria esposte al continuo, gravissimo e quotidiano pericolo di essere denunciate, e soltanto donne avventurose, o molto avide di denaro o squilibrate o figlie di streghe potevano essere così insensate da intraprendere una carriera tanto rischiosa. Oggi non si riesce ad immaginare il clima di terrore nel quale si viveva dal '500 sino a metà del '700, soprattutto in Germania, in Francia, in Inghilterra, nell'Italia del Nord ed in Spagna; bastava la denuncia di un invidioso, di qualcuno geloso della bellezza o ricchezza altrui, di un fanatico qualsiasi per essere processate ed arse vive. Esistevano cassette postali adibite appositamente per raccogliere denunce anonime e dalla psicosi collettiva non si salvavano nemmeno i bambini, e soprattutto le bambine le quali venivano flagellate, se erano figlie di streghe, mentre dovevano assistere all'esecuzione della madre che bruciava sul rogo. Ragazze nella più tenera età venivano accusate qualche volta di esercitare l'abominevole professione e per salvarsi, con l'incoscienza crudele dell'infanzia, non esitavano ad accusare centinaia di persone di stregoneria mandandole alla morte.

**Una graziosa « maga » contemporanea, Rahnée Motie, dà un saggio dei suoi poteri sdraiandosi su chiodi acuminati in una via parigina**

I cacciatori di streghe si arricchivano perché per ogni strega rea confessa prendevano una bella somma di denaro. E quale era la donna o bambina innocente che non confessava dopo le lenti ed atroci torture che la portavano a desiderare soltanto la morte? E guai alle donne prive di fantasia che non riuscivano nelle loro confessioni ad inventare i particolari della loro partecipazione al Sabba.

Ma come riconoscere una strega, come essere sicuri di aver preso una donna alleata del diavolo? Per prima cosa si cercava la cicatrice fatta dal suo artiglio, sempre nascosta da capelli o peli, ma con maggior frequenza situata in mezzo alle sopracciglia, poi si tentava di pungere il corpo per scoprirne l'insensibilità, chiaro segno di stregoneria (Freud prende spunto dal processo delle streghe in un suo saggio sull'isteria femminile che presenta alcune zone del corpo assolutamente insensibili). Un'altra particolarità: la strega non piange, neanche al punto di massima disperazione sotto le torture, le lacrime non le appartengono. Fisicamente può essere bella oppure brutta, ma emana come il diavolo un odore sgradevole, e ha sempre capelli lunghi e bellissimi anche se vecchia, soffre di stomaco forse perché prova qualche volta le pozioni di erbe che produce, è di indole malinconica, mangia poco e molta carne (affetta da cannibalismo). Sospette erano le donne dall'attività incessante, nervose, vivacissime che lavoravano senza stancarsi mai, ma sospette anche quelle che dormivano troppo e che di notte cadevano in un sonno che somigliava al letargo, ancor più sospette quelle che si svegliavano al canto del gallo, animale esorcizzatore dei più forti. Non sempre la testimonianza dei mariti era disinteressata, troppo comodo sbarazzarsi in questo modo di una moglie venuta a noia in un periodo nel quale tutto di una donna poteva diventare materiale d'accusa. Se dava in escandescenze, se accusava dolori o malesseri strani e voleva rimanere sola, allora il marito poteva pensare al peggio, perché per una donna strega era arrivato il momento magico, la preparazione al Sabba. Il suo padrone la chiamava e lei si chiudeva in una soffitta o in cantina, sempre in un posto che possedesse un focolare e di conseguenza un camino. Si ungeva il corpo con fortissimi unguenti a base di droghe vegetali e cadeva in uno stato di trance che le dava allucinazioni così precise da svegliarsi con in mente i quadri dettagliati della tremenda festa del Sabba alla quale aveva partecipato solo con la sua mente perché il corpo era steso per terra irrigidito dalla droga. Aveva così anticipato di alcuni secoli, l'attuale « viaggio » dei consumatori di LSD; chi prende allucinogeni o droghe come la canapa indiana, cioè l'hashish, il quale faceva già parte del bagaglio di narcotici delle streghe, sa, o almeno la scienza lo stabilisce, che i suoi sogni si svolgono in conformità all'ambiente da cui è circondato o nel quale vive, le visioni sono legate alle sue condizioni di vita, alla sua epoca, e la strega non poteva che sognare il Sabba, la grande festa liberatrice che toglieva le inibizioni, che rendeva tutti uguali. Le streghe confessavano di avere incontrato al Sabba gente altolocata e le streghe appartenevano ai ceti sociali più bassi, erano quasi sempre contadine ed il Sabba rappresentava una specie di contestazione sociale dove erano non solo uguali ma a stretto contatto con i loro abituali oppressori, travestite o meglio nude, cioè totalmente libere, vivevano momenti di gioia peccaminosa, cioè liberatrice in un periodo che negava loro ogni gioia terrena di tipo materialistico.

Non solo le streghe o meglio le contadine partecipavano nei loro sogni al Sabba anche gli uomini lo vivevano nelle loro fantasie notturne tanto da organizzare effettivamente delle feste nei boschi che potevano degenerare anche senza la presenza del Maligno, feste clandestine proibite. Ad una sola festa potevano assistere: all'esecuzione in piazza sul rogo della strega ed in certe città i roghi bruciavano anche nel numero notevole di cento al giorno. Se la strega di oggi può fare denaro esercitando il proprio mestiere, nel '600 i cacciatori di streghe si arricchivano in maniera smisurata e l'industria sorta intorno ai processi di quelle povere infelici era talmente fiorente che arrestarla significava provocare una profonda crisi economica. La spietata carneficina nutriva abbondantemente giudici, esorcisti torturatori e locandieri perché gli aiutanti del boia consumavano nelle loro scorribande e ricerche un'enorme quantità di cibi e bevande. La montatura di un processo coinvolgeva nella sua struttura tante persone ed anche tanto denaro che spezzare questo cerchio sarebbe stato pericoloso ed avrebbe creato malcontento da evitare in un periodo durante il quale i contadini erano assai spesso in rivolta. Oltre tutto significava togliere al popolo l'unico spettacolo al quale poteva assistere senza pagamento: il suo circo.

La fine tragica di tante donne sacrificate per un periodo così lungo alla cattiveria degli uomini deve pur avere lasciato un'impronta nella storia dell'umanità, qualcosa sarà rimasto impresso nell'inconscio collettivo, dal quale l'archetipo, la figura della strega, emerge ed è ancora da molti considerata dispensatrice di sfortuna e fortuna. L'occhio di chi l'avvicina oggi ha forse ancora lo stesso sguardo timoroso e preoccupato del cliente che centinaia d'anni fa la frequentava di nascosto per raccomandarle il suo bestiame.

**Lucia Alberti**

**Esecuzione in massa di streghe in Inghilterra: l'incisione documenta un drammatico spettacolo tutt'altro che inconsueto qualche secolo fa**

La stregoneria mitizzata dal progresso *andrà in onda martedì 10 marzo alle ore 12,10 sul Terzo Programma radiofonico.*

*Una affascinante giavanese hostess sugli aerei dell'Alitalia in un racconto di Conrad realizzato per la TV da Giorgio Moser*

# Si chiama Acqua limpida

**Roma,** febbraio

Si chiama Lentc (si legge Lenci), « Acqua limpida » o qualcosa di simile. E' nata a Giakarta, ventotto anni fa, è sposata ad un agente di viaggio e madre di due figli. Bella, di una bellezza penetrante, sottile, che si scopre momento per momento. Quando Giorgio Moser la conobbe, dieci anni fa, era una ragazza come tante ve ne sono in Indonesia; ma aveva qualcosa « dentro », nello sguardo, nell'atteggiamento misterioso, nel movimento delle labbra, che altre non avevano. Ecco perché, fra le centinaia di studentesse di un liceo della capitale indonesiana che si erano presentate, la scelta per il personaggio degli *Innamorati del risciò* cadde subito su di lei.

La notarono in pochi, però, forse nessuno, in una delle puntate de *La nostra terra è l'acqua*, che Giorgio Moser realizzò per la nostra televisione. E non perché non fosse bella abbastanza, o perché non interpretasse bene la sua parte, ma perché era talmente assimilata al mondo che Moser voleva raccontare, così « parte » del paesaggio umano, che ci sarebbe voluto l'occhio dell'iniziato per poterla scoprire. Aveva diciotto anni, allora. La televisione e il cinema furono per Lentc una scoperta straordinaria, la scoperta di un mondo di cui ignorava persino l'esistenza. E lo fu per molti versi: aveva realizzato così, improvvisamente, per istinto, ché ne aveva l'animo, la naturale predisposizione a fare l'attrice; e poi si era innamorata di un tecnico della troupe di Giorgio Moser. Esperienze così non passano senza lasciare tracce profonde nel carattere di una ragazza sensibile come Lentc. Sicché, qualche anno dopo, si trasferisce a Parigi per studiare danza classica e recitazione: avendo deciso di proseguire nella carriera d'attrice, vuole farlo con la migliore preparazione possibile.

Parigi, l'Europa: devono aver mutato qualcosa nei suoi programmi per il futuro se, tornata in Indonesia, decide di indossare l'uniforme delle hostesses dell'Alitalia. E, difatti, ancora oggi Lentc fa gli onori di casa a bordo degli aerei della nostra Compagnia di bandiera, sulla rotta Hong Kong, Singapore, Calcutta, Giakarta, Bangkok. Il cinema, la televisione, la danza sono ricordi d'altri tempi ormai. Ora Lentc pensa al suo lavoro ed alla sua famiglia. La sua bellezza acerba di allora s'è fatta più matura. Ha esitato molto prima di accettare un provino per il personaggio di Aissa, la ragazza de *Il reietto delle isole*, che Conrad ha descritto selvaggia, impetuosa, gelosa, isterica, esclusivista nell'amore. Giorgio Moser dice che, delle molte ragazze conosciute durante il lungo « sopralluogo » nelle migliaia di isole indonesiane, Lentc è la più vicina, fisicamente e interiormente, all'immagine che di Aissa s'era fatta Conrad. Potrebbe essere vissuta, tale e quale, cento anni fa e potrebbe vivere ancora, negli stessi luoghi, bella allo stesso modo, sensibile, emotiva, sconvolgente, fra cento anni.

« Ecco », dice il regista. « Se la guardi bene negli occhi, puoi credere possibile che sia persino capace di violenza, di quella violenza incosciente che Stefan Zweig chiamava " Amok " ». Naturalmente Lentc non ha mai ucciso nessuno.

**g. b.**

*Il programma* Sopralluogo filmato per una lettura dei racconti malesi di Joseph Conrad *va in onda venerdì 6 marzo alle ore 22,05 sul Secondo televisivo.*

# TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

## BELGIO

Radiodiffusion-Télévision Belge

OM: 1124 kHz - m 266,9 Bruxelles; 1484 kHz - m 202,2 Liegi; MF: 90,5 MHz Liegi; 91,5 MHz Namur; 92,3 MHz Hainaut

**MARTEDI':** **20-20,30** Notiziario - Caleidoscopio italiano - Sport

## OLANDA

Nederlandsche Radio Unie

Stazioni del V.A.R.A.

OM: 1250 kHz - m 240 Lopik

**DOMENICA:** **14-14,15** « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

## FRANCIA

O.R.T.F.

OM: 863 kHz - m 347,6 Parigi; 1277 kHz - m 234,9 Strasburgo; 1241 kHz - m 241,7; 1349 kHz - m 222,4 Varie regioni

**LUNEDI':** **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

**MARTEDI':** **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

**MERCOLEDI':** **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

**GIOVEDI':** **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

**VENERDI':** **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

## LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: 92,5 MHz Lussemburgo

**DOMENICA:** **9-9,30** « Domenica dall'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

## GERMANIA

Bayerischer Rundfunk

UKW

MF: 95,8 MHz; 97,3 MHz; 97,9 MHz Monaco

**DOMENICA:** **18,45** Notiziario - **18,50** « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - **19,10-19,30** Resoconti sportivi e musica leggera

**LUNEDI':** **18,45** Notiziario - **18,50** Resoconti sportivi - **19-19,30** Il Gazzettino

**MARTEDI':** **18,45** Notiziario - **18,50** Musica leggera - **19-19,30** Appuntamento del martedì

**MERCOLEDI':** **18,45** Notiziario - **18,50** Novità delle provincie italiane - **19** La vetrina dei giovani

**GIOVEDI':** **18,45** Notiziario - **18,50** L'Italia nei secoli - **19** Musica leggera - **19,20** Fatti e perchè della vita e della storia

**VENERDI':** **18,45** Notiziario - **18,50** Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - **19** Il juke-box - **19,15-19,30** Aria di casa

**SABATO:** **17** Musica a richiesta - **17,15** « Impariamolo insieme » (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - **17,30-18** Musica a richiesta - **18,45** Notiziario - **18,50** Lo sport domani - **19-19,30** La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza)

Westdeutscher Rundfunk

UKW

MF: 88,1 MHz; 100,4 MHz; 102,5 MHz Colonia

**DOMENICA:** **18,45** Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Domenica sera (settimanale d'attualità) - Lo sport (collegamento con Roma per i risultati della domenica sportiva italiana) - Manifestazione di fine settimana per gli italiani in Germania (servizio)

**LUNEDI':** **18,45** Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - I commenti del giorno dopo (sport in collegamento con Roma) - Letture per il tempo libero - Sport italiano in Germania a cura di Verde e Casalini - Il nostro corrispondente ci informa da Francoforte

**MARTEDI':** **18,45** Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** « Impariamolo insieme » (corso di lingua tedesca) - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Berlino

**MERCOLEDI':** **18,45** Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Penelope (trasmissione per le donne) - Pagine scelte da opere liriche - Servizi ed interviste - Il nostro corrispondente ci informa da Wolfsburg

**GIOVEDI':** **18,45** Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - La parola al medico (a cura del dott. Pastorelli) - Musica per i nostri ammalati (quindicinale) - Il nostro corrispondente ci informa da Baden-Württemberg

**VENERDI':** **18,45** Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Aria di casa - Notizie sportive - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Amburgo e Brema

**SABATO:** **18,45** Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Pronto, pronto (radioquiz a premi a cura di Casalini e Verde) - La conversazione religiosa - Lo sport domani a cura di Ezio Luzi

# TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

## SVIZZERA

**Lugano-Zurigo-Ginevra**

**SABATO:** **14-15,20** Un'ora per voi (Trasmissione settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera realizzata dalla RAI in collaborazione con la SSR). Presentano Corrado e Mascia Cantoni

## GERMANIA

**Magonza**

Z.D.F.

**SABATO:** **14,15-15** Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) - Presenta Corrado

**Colonia**

Westdeutscher Rundfunk

**LUNEDI':** **19-19,10** La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

**VENERDI':** **19-19,10** La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

**Monaco**

**Bayerischer Rundfunk**

**SABATO:** **14,10-14,25** Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

NSU
PRINZ 4L
248373-PD

NSU

***I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione***

# FILODI

**ROMA, TORINO, MILANO E TRIESTE DAL 1° AL 7 MARZO** — **BARI, GENOVA E BOLOGNA DALL'8 AL 14 MARZO** — **NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA DAL 15 AL 21 MARZO** — **PALERMO E CAGLIARI DAL 22 AL 28 MARZO**

## domenica

### AUDITORIUM (IV Canale)

**8** (17) **CONCERTO DI APERTURA**
P. I. Ciaikowski: **Sinfonia n. 2 in do min. op. 17 « Piccola Russia »** - Orch. Sinf. di Londra, dir. I. Markevitch; A. Glazunov: **Concerto in la min. op. 82** per violino e orchestra - vl. E. Morini - Orch. Sinf. della RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay; P. Dukas: **La Peri,** poema danzato - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo, dir. L. Frémaux

**9,15** (18,15) **I QUARTETTI DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
**Quartetto n. 2 in fa min. op. 2** per pianoforte e archi - Quartetto di Roma

**9,40** (18,40) **TASTIERE**
T. Merula: **Intonazione cromatica quarti toni** - org. L. F. Tagliavini; J. S. Bach: **Canzona in re min.** - org. H. Walcha; W. A. Mozart: **Sonata in do magg. K. 309** - pf. T. Aprea

**10,10** (19,10) **ROBERT SCHUMANN**
**Adagio e Allegro in la bem. magg. op. 70** per violoncello e pianoforte - vc. E. Mainardi, pf. C. Zecchi

**10,20** (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**
G. F. Malipiero: **Sinfonia n. 3** (delle campane) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Gracis; L. Dallapiccola: **Variazioni** per orchestra - Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney

**11** (20) **INTERMEZZO**
O. Respighi: **Trittico botticelliano** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. N. Bonavolontà; A. Honegger: **Concertino** per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorini - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia; F. Schmidt: **La tragedia di Salomé**, da un poema di Robert D'Humières - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Dervaux

**12** (21) **VOCI DI IERI E DI OGGI:** SOPRANI FRIEDA HEMPEL E RENATA SCOTTO
G. Donizetti: **Don Pasquale:** « Quel guardo il cavaliere » (R. Scotto); G. Verdi: **La Traviata:** « Sempre libera » (F. Hempel); G. Bizet: **I pescatori di perle:** « Siccome un dì » (R. Scotto) - Orch. Lirica Cetra, dir. C. Benvenuti

**12,20** (21,20) **ERNST BLOCH**
**Concertino** per viola, flauto e orchestra - v.la P. Doktor, fl. A. Danesin - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

**12,30** (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**
J. C. Bach: **Sinfonia in sol min. op. 6 n. 6 — Sinfonia in si bem. magg. op. 9 n. 1** - Orch. New Philharmonia di Londra, dir. R. Leppard; C. M. von Weber: **Concerto n. 1 in fa min. op. 73** per clarinetto e orchestra - cl. B. Goodman - Orch. Sinf. di Chicago, dir. J. Martinon

**13,30** (22,30) **CONCERTO DEL QUARTETTO ITALIANO**
L. van Beethoven: **Quartetto in do magg. op. 59 n. 3 « Rasoumowsky »** - vl.i P. Borciani e E. Pegreffi, v.la P. Farulli, vc. F. Rossi

**14-15** (23-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
S. Bussotti: Torso con voce e strumenti (letture di Braibanti) - sopr. L. Poli, msopr. C. Berberian, br. M. Basiola jr., lettore S. Bussotti - Società Cameristica Italiana e Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Taverna

**15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**
F. Liszt: **Concerto n. 2 in la magg.** per pianoforte e orchestra - pf. P. Spada - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci; C. Franck: **Sinfonia in re minore** - Orch. Sinf. di Milano, dir. G. Zani

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

**7** (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Bloom-Mercer: **Fools rush in;** Mennillo-Gerald-Giraud: **Chi ride di più;** Migliacci-Lusini-Pintucci: **Cuore stanco;** Boyer-Heyman: **Ville d'amour;** Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera;** Fields-Kern: **The way you look tonight;** Migliacci-Cini-Zambrini: **Parlami d amore;** Lai: **Un homme et une femme;** Simonetta-Vaime-De André-Reverberi: **Le strade del mondo;** Mendonça-Jobim: **Desafinado;** Luttazzi: **El can de Trieste;** Tenco: **Mi sono innamorato di te;** Sharade-Sonago: **Ho scritto t amo sulla sabbia;** Bovio-De Curtis: **Sona chitarra;** Massara: **For scarlet;** Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera;** Bigazzi-Polito: **Rose rosse;** Webster-Jarre: **Lara's theme;** Pallavicini-Conte: **L'aeroplano;** Webster-Mandel: **The shadow of your smile;** Pallavicini-Kramer: **Mare non cantare;** Goldani: **Ipertensione;** Gaber: **Donne, donne, donne;** Di Giacomo-Buongiovanni: **Palomma 'e notte;** Zacharias: **Eisprinzessin;** Howard: **Fly me to the moon;** Albinoni (libera trascriz.): **Adagio in sol minore;** Tenco: **Angela;** Shaw: **Back bay shuffle;** Ortolani: **Giovane amore**

**8,30** (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Galhardo-Ferrao: **Coimbra;** Sigman-Delanoë-Bécaud: **Et maintenant;** Romano-Testa-De Simone: **Un anno di più;** Ben: **Mas que nada;** Bricusse: **You and I;** Bigazzi-Cavallaro: **Dormi dormi;** Chopin (libera trascriz.): **Tristezze;** De Moraes-Gilbert-Powell: **Berimbau;** Anka-François-Thibaut-Revaux: **Comme d'habitude;** Kerliski: **M'Lady;** Plante-Lai: **C'est a Mayerling;** Reizner-Mogol-Del Prete-Massara: **Grazie, prego, scusi;** Gilbert-Valle: **Seu encanto;** Bertini-Boulanger: **Vivrò;** Kander-Ebb: **Cabaret;** Bergman-Papathanassiou-Pachelbel: **Rain and tears;** Amurri-Canfora: **Né come né perché;** Vidalin-Bécaud: **Monsieur Winter go home;** Coleman: **Tijuana taxi;** Washington-Young: **My foolish heart;** Bardotti-De Hollanda: **Far niente;** Morricone: **Per qualche dollaro in più;** Delanoë-Denoncin: **L'anniversaire;** Hammerstein-Rodgers: **Fantasia di motivi da « Carousel »;** Vanoni-Califano-Reitano: **Una ragione di più;** Fields-Coleman: **If my friends could see me now;** Webb: **By the time I get to Phoenix;** Brel: **Sur la place;** Mogol-Battisti: **Mi ritorni in mente;** Delanoë-Aufray: **Le rossignol anglais**

**10** (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Love-Wilson: **Good vibrations;** Migliacci-Ray: **I'll never fall in love again;** Hefti: **Girl talk;** Fidenco-Oliviero: **All;** Simon: **Mrs. Robinson;** Mogol-Donaggio: **Un'ombra bianca;** Daiano-Coulter-Martin: **Congratulations;** Righini-Amurri-Dossena-Lucarelli: **Festa negli occhi, festa nel cuore;** Simons-Marks: **All of me;** Bardotti-Bracardi: **Il mio amore;** Garfunkel-Simon: **The sound of silence;** Covay: **Chain of fools;** Daiano-Camurri: **Un bacio sulla fronte;** Luttazzi: **Ritorno a Trieste;** Pisano: **Sandbox;** Testa-Stern: **Cincilli-cincillà;** Schwandt-Andree: **Dream a little dream of me;** Migliacci-Continiello: **Una spina e una rosa;** Dozier-Holland: **You keep me hangin' on;** Calabrese-Calvi: **A questo punto;** Berlin: **Play a simple melody;** Gimbel-Mendonça-Jobim: **Meditaçao;** Faleni-Nisa-Valleroni: **Cosa farai;** Rey: **Brasilian B.B.;** Pallavicini-Reitano: **Più importante dell'amore;** Anonimo: **Greensleeves;** Guidi-Bigazzi: **Prima di te, dopo di te;** South: **Games people play;** Warren: **Lullaby of Broadway;** Mogol-Donida: **Per vedere quanto grande è il mondo;** Brel: **Le plat pays**

**11,30** (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Martini-Polizzi-Natili-Tirone: **Le tue lettere;** Cabagio-Libano: **Hey hey;** Them: **Walking in the Queens Garden;** Mogol-Soffici: **Disperatamente io ti amo;** Winwood-Capaldi: **Un anno;** Cooke-Kags: **Change gonna come;** Lindt-Poll-Piccarreda: **Santo Domingo;** Keyes-The Mar: **Last night;** Mc Kuen: **The lovers;** La Valle-Del Prete: **L'amore vero;** Cardile-Lee: **Tu che conosci lei;** Migliacci-Zambrini-Minardi: **Chi t'adorava se ne va;** Nistri-Powers: **Se qualcuno mi dirà;** Lewis: **Minglewood;** Donida-Mogol: **Prigioniero del mondo;** Beretta-Cavallaro: **Applausi;** Miner-Miller: **There is;** Crewe-Gaudio: **To give;** Redware-Knight: **Nights in white satin;** Phillips: **Dancing bear;** Wagner: **Sunshine;** Kantner: **Watch her ride;** Baker: **Toad;** Poe-Dilworth: **Annabel Lee;** Argent: **She's not there**

## lunedì

### AUDITORIUM (IV Canale)

**8** (17) **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: **Sinfonia n. 8 in fa magg. op. 93** - Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter; J. Brahms: **Rapsodia op. 53** per contralto, coro maschile e orchestra, da « Harzreise im Winter » di Goethe - contr. L. West - Orch. Filarm. di Vienna e « Wiener Akademie-Chor », dir. H. Knappertsbusch; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto in la minore** per pianoforte e orchestra d'archi - pf. R. Kyriakou - Archi dell'Orch. Sinf. di Vienna, dir. M. Lange

**9,15** (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**
G. Gabrieli: **Magnificat a 17 voci a quattro cori con ottoni** (Revis. di S. Cisilino) - Lassus Musikkreis di Monaco, dir. B. Beyerke; Gruppo di ottoni del Mozarteum di Salisburgo, dir. J. Dorfner; F. J. Haydn: **Messa della Creazione** per soli, coro e orchestra - sopr. A. Cantelo, contr. H. Watts, ten. R. Tear, bs. F. Robinson - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » e Coro del « St. John's College » di Cambridge, dir. G. Guest

**10,10** (19,10) **ANTON DVORAK**
**Karnaval,** ouverture op. 92 - Orch. Sinf. di Londra, dir. W. Rowicki

**10,20** (19,20) **L'OPERA PIANISTICA DI ROBERT SCHUMANN**
**Toccata in do magg. op. 7** - pf. W. Horowitz — **Albumblätter op. 124** - pf. A. Renzi

**11** (20) **INTERMEZZO**
B. Galuppi: **Concerto a quattro in sol magg.** per orchestra d'archi (Revis. di E. Giordani Sartori) - Orch. da camera « I Musici » — **Sonata in mi magg.** per clavicembalo (Revis. di E. Giordani Sartori) - clav. E. Giordani Sartori; L. Cherubini: **Studio n. 2 in fa magg.** per corno e orchestra d'archi - cr. B. Tuckwell - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields », dir. N. Marriner — **Due Sonate** per pianoforte - pf. G. Vianello; G. Rossini: **Sonata a quattro n. 6 in re magg.** - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields », dir. N. Marriner

**12** (21) **FOLK-MUSIC**
Anonimo: **Due Canti folkloristici ungheresi** - br. F. Borszéky - Complesso Strumentale Tzigano « Harvath Elemér »

**12,05** (21,05) **LE ORCHESTRE SINFONICHE:** ORCHESTRA DELLA SOCIETA' DEI CONCERTI DEL CONSERVATORIO DI PARIGI
H. Berlioz: **Le Roi Lear,** ouverture op. 4 - dir. A. Wolff; F. Liszt: **Mazeppa** poema sinfonico - dir. K. Münchinger; F. Poulenc: **Les Biches,** suite dal balletto - dir. R. Desormier; C. Debussy: **Tre Notturni** - Coro Elisabeth Brasseur, dir. C. Silvestri

**13,30-15** (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Fl. MAXENCE LARRIEU E Fg. PAUL HONGNE: J.-B. Bréval: **Sinfonia concertante op. 31** per flauto, fagotto e archi; Arpa NICANOR ZABALETA: G. B. Viotti: **Sonata in si bem. magg.** per arpa; Contr. LUCIENNE DEVALLIER e Br. CHRISTOPHE BENOIT: G. Rossini: **Musique anodine,** su testo di P. Metastasio; Pf. CHIARALBERTA PASTORELLI: E. Granados: **Cuentos de la iuventud;** Dir. ERNESTO HALFFTER: M. De Falla: **El sombrero de tres picos,** suite n. 1 dal balletto

**15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA**
**ZINGARI,** dramma lirico in un atto di E. Cavicchioli e G. Emanuel - Musica di Ruggero Leoncavallo - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. E. Boncompagni - M° del Coro R. Goitre

### MUSICA LEGGERA (V Canale)

**7** (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Mc Cartney-Lennon: **Michelle;** Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso;** Pallavicini-Isola: **Il treno;** Lenoir: **Parlez-moi d'amour;** Pallavicini-Conte: **Elisabeth;** The Turtles: **Elenore;** Dossena-Righini-Lucarelli: **Abracadabra;** Ipcress: **Nada;** Migliacci-Continiello: **Una spina e una rosa;** Calabrese-Bovio-Mescoli: **Di tanto in tanto;** Di Chiara: **La spagnola;** Daiano-Massara: **I problemi del cuore;** Califano-Zambrini-Martino: **E la chiamano estate;** Remigi: **E pensare che ti chiami Angela;** Mazzocco: **Catene 'e Surriento;** Cadam-Jarre: **Isadora;** Gallo: **Sentimental bossa;** Backy-Cerutti-Mariano: **Ho scritto fine;** Simontacchi-Dabadie-De Senneville: **Tous les bateaux, tous les oiseaux;** Bloom-Gade: **Jalousie;** Paolini-Silvestri-Fineschi: **Donna Rosa;** De Moraes-Jobim: **Amor em paz;** Nistri-Cahn-Van Heusen: **Star!;** Toffolo: **Su le nuvole;** Young: **Love letters;** Fiacchini-Vegoich: **Carosello;** De Rose: **Deep purple;** Musy-Endrigo: **Come stasera mai;** Delanoë-Aufray: **Le rossignol anglais**

**8,30** (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Mc Cartney-Lennon: **Goodbye;** Daiano-Garvarentz-Aznavour: **Desormais;** Theodorakis: **Theme from « Zorba the Greek »;** Bergman: **Pretty world;** Moustaki: **Le métèque;** Pace-Panzeri: **Non illuderti mai;** Taylor: **Carolina in my mind;** Lauzi-Renard: **Que je t'aime;** Webb: **Up, up and away;** Testa-Soffici: **Due viole in un bicchiere;** Mc Kuen: **A man alone;** Borly-Pascal-Mauriat: **Catherine;** Boscoli-Menescal: **Dois meninos;** Beretta-Del Prete-Celentano: **Lirica d'inverno;** Herman: **Hello Dolly!;** Hebb: **Sunny;** Pisano-Cioffi: **Agata;** Kämpfert: **Afrikaan beat;** Baselli-Jordan-Canfora: **Non... c'est rien;** Anonimo: **O du fröhliche;** De Hollanda: **A banda;** Bardotti-Bracardi: **Aveva un cuore grande;** Redding: **I'll let nothing separate us;** Anonimo: **Tahu Wahu Wahi;** Pascal-Mauriat: **La première étoile;** Arrighini-Vannucchi: **Cerco un amore per l'estate;** Gimbel-Lai: **Vivre pour vivre;** Newman: **I think it's going to rain today;** Bigazzi-Polito: **Rose rosse;** Minelli-D'Abo-Fidenco: **Il sole;** Gordon-Bonner: **Happy together**

**per allacciarsi alla**

**FILODIFFUSIONE**

**Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.**

**L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.**

**10** (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
David-Bacharach: **Promises, promises;** Putman: **Green green grass of home;** Webb: **Where's the playground, Susie?;** Tenco: **Se stasera sono qui;** Rado-Ragni-Mc Dermot: **Let the sunshine in;** Dankworth: **Modesty;** Vinicius-Bardotti: **La casa;** Webster-Mandel: **The shadow of your smile;** Leonardi-Piaf-Louiguy: **La vita è rosa;** Wilkins: **Big red;** Bardotti-Endrigo: **Te lo leggo negli occhi;** Anonimo: **La bamba;** Mercer-Herman-Burns: **Early autumn;** Gilbert-Valle: **Chup, chup, I got away;** Howard: **Fly me to the moon;** Pallavicini-Donaggio: **Perdutamente;** Guaraldi: **Cast your fate to the wind;** Conte-Pallavicini: **Com'è piccolo il mondo;** Jagger-Richard: **Satisfaction;** Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Per fare un uomo basta una ragazza;** Jobim: **Sambina bossa nova;** Hammerstein-Rodgers: **You'll never walk alone;** Verde-Amurri-Pisano: **Buonasera, buonasera;** Marnay-Styne: **People;** Mitchell: **Both sides now;** Davis: **Good time girl;** Calabrese-Martelli: **Io innamorata;** Weil-Mann: **Blame it on the bossa nova;** Lennon-Mc Cartney: **Hey Jude**

**11,30** (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

FFUSIONE

**I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).**

## martedì

**AUDITORIUM (IV Canale)**

**8** (17) **CONCERTO DI APERTURA**
J. S. Bach: **Sonata n. 3 in re min.** per organo - org. K. Richter; G. F. Haendel: **Sonata in sol min. op. 1 n. 6** per oboe e basso continuo - ob. P. Pierlot, clav. R. Gerlin; M. Reger: **Trio in la min. op. 77 b)** - Trio Italiano d'archi
**8,45** (17,45) **I POEMI SINFONICI DI JAN SIBELIUS**
**Una saga, op. 9** - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. E. van Beinum
**9,05** (18,05) **POLIFONIA**
CONCERTO DEL CORO DA CAMERA DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA DIRETTO DA NINO ANTONELLINI
I. Pizzetti: **Due composizioni corali a sei voci su testo di Saffo** (Vers. di Manara Valgimigli); I. Strawinsky: **Messa** per coro misto a quattro voci e doppio quintetto di strumenti a fiato - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI
**9,35** (18,35) **ARCHIVIO DEL DISCO**
F. Chopin: **Sonata n. 1 in si bem. min. op. 35** - pf. A. Uninsky
**10** (19) **KAROL SZYMANOWSKI**
**Due poemi mitologici:** La Fontana d'Aretusa - Narciso - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolsky
**10,20** (19,20) **MUSICHE PARALLELE**
W. A. Mozart: **Due Adagi e due Fughe a tre voci** (da J. S. Bach) per violino, viola e violoncello - Trio Italiano d'archi; Bach-Busoni: **Ciaccona in re min.** (Trascriz. per pianoforte dalla Partita n. 2 in re min. per violino solo) - pf. A. Benedetti Michelangeli; Bach-Webern: **Ricercare**, da « Das Musikalische Opfer » - Utah Symphony Orch., dir. M. Abravanel
**10,55** (19,55) **INTERMEZZO**
Z. Kodaly: **Concerto** per orchestra - Orch. Filarm. di Budapest, dir. Z. Kodaly; F. Liszt: **Grand Galop chromatique** - pf. G. Cziffra; B. Bartok: **Due Rapsodie** per violino e orchestra - vl. I. Stern - Orch. Filarm. di New York, dir. L. Bernstein; F. Léhar: **Jetzt geht's los!**, marcia — **Gold und Silber**, valzer - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Paulik
**11,55** (20,55) **SERGEJ RACHMANINOV**
**Variazioni su un tema di Corelli op. 42 « La Follia »** - pf. P. Scarpini
**12,15** (21,15) **CARL PHILIPP EMANUEL BACH**
**Sonata a tre in si min.** per flauto, oboe e continuo - Quartetto strum. Maxence Larrieu
**12,30** (21,30) **MELODRAMMA IN SINTESI**
**La Clementina**, zarzuela in due atti - Ricostruzione di C. Pavolini (da Don Ramon de la Cruz) - Musica di Luigi Boccherini - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. Alfredo Simonetto
**13,30** (22,30) **RITRATTO DI AUTORE: GABRIEL FAURE'**
**Trio in re min. op. 120** per pianoforte, violino e violoncello - vl. K. Sillito, vc. T. Weil, pf. L. Crowson — **3 Melodie op. 18** - br. B. Kruysen, pf. N. Lee — **Pelléas et Mélisande**, suite op. 80 - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet
**14,15-15** (23,15-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. ERNEST ANSERMET: A. Borodin: **Nelle steppe dell'Asia centrale**, schizzo sinfonico; Bs. BORIS CHRISTOFF: S. Rachmaninov: **Tre Liriche**; Dir. ANATOLE FISTOULARI: N. Rimsky-Korsakov: **Ivan il terribile**, suite sinfonica dall'opera

**15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**
In programma:
— I complessi di Al Cajola e Duane Eddy
— Un recital di Yves Montand
— Parata d'orchestre con The Cambridge Strings, Edmundo Ros e Ted Heath

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

**7** (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Mancini: **Moon river**; Alfieri-De Crescenzo-Benedetto: **Bandiera bianca**; Ascri-Mogol-Soffici: **Non credere**; Lucchini: **Green sound**; Guarini: **L'uomo della domenica**; Mackey-Vincent-Van Holmen: **Daydream**; Fiorelli-Alfieri: **Passa sospiratella**; Endrigo: **1947**; Bruni: **De Olivia**; Tiomkin-Webster: **Friendly persuasion**; De Curtis: **Malafemmena**; Arlen-Mercer: **That old black magic**; Lamberti-Cappelletti: **Gianni il barista**; Misselvia-Rae-Last: **Happy hearth**; Pizzigoni: **Piquetado**; Leonardi-Piaf-Louiguy: **La vie en rose**; Colucci-Esposito: **O' banco lotto**; Chiosso-Buscaglione: **Love in Portofino**; Pallavicini-Mescoli: **Ma che domenica**; Ciotti-Romani-Recca: **Anche da lontano**; Garvarentz-Aznavour: **Desormais**; Pallavicini-Carrisi: **Sensazione**; Cherubini-Falcomatà: **La paloma blanca**; Medini-Mellier: **C'era una volta qualcuno**; Sharade-Sonago: **Se ogni sera prima di dormire**; Davis-Brown: **Sticks**; Migliacci-Farina: **Prima di tutto te**; Drigo: **Serenata da « I milioni di Arlecchino »**; Ortolani: **The yellow Rolls Royce**; Rossi: **Stradivarius**
**8,30** (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Sousa: **Stars and stripes forever**; Murolo-Tagliaferri: **Piscatore 'e Pusilleco**; Bricusse: **Talk to the animals**; Dylan: **Walkin' down the line**; Simonetta-Gaber: **Il Riccardo**; Anonimo: **Greensleeves**; Cherubini-Bixio: **Canta lo sciatore**; Amade-Bécaud: **On prends toujours un train**; Anonimo: **La cucaracha**; Satton-Auger: **Break it up**; Castellano-Pipolo-Zappa: **Dentro di me**; Pisano-Cioffi: **Agata**; Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes**; Feltz-Amurri-Canfora: **Zum zum zum**; Mandel: **The shadow of your smile**; Ignoto: **La petite valse**; Bardotti-Endrigo: **Lontano dagli occhi**; Anonimo: **La bamba — Vitti na crozza**; Pallavicini-Donaggio: **Perdutamente**; Strauss: **Storielle del bosco viennese**; De Moraes-Jobim: **So danço samba**; De Plata: **Hommage à Brigitte Bardot**; Simontacchi-Casellato: **La mia mama**; Ortolani: **More**; Caravelli: **Las banderillas**; Miller-Wells: **A place in the sun**; Beniamin: **Jamaican rhumba**; Galdieri-Barberis: **Munasterio 'e Santa Chiara**; Nisa-Centomani: **Quando la giostra girava**; Adamo: **Dans ton sommeil**; Devilli-Harburg-Arlen: **Over the rainbow**
**10** (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Burns: **Early autumn**; Jobim: **The girl from Ipanema**; Tenco: **Quando**; Black: **To Sir with love**; Terzoli-Vaime-Verde-Canfora: **Quelli belli come noi**; Hilliard: **Our day will come**; Dylan: **Love is just a four letter word**; Bigazzi-Polito: **Pulcinella**; Giacchini-Lojacono: **Sette lune**; Rado-Ragni-Mc Dermot: **Let the sunshine in — Aquarius**; Parish-Roemeld: **Ruby**; Mc Cartney-Lennon: **Michelle**; Kahn-Donaldson: **Makin' whopee**; Jobim: **Samba de uma nota so**; Pallavicini-Bongusto: **Una striscia di mare**; Bennett: **Late night set**; Rossi-Tamborrelli-Del l'Orso: **Il mio amore**; Basie: **One 'o clock jump**; Jagger: **Lady Jane**; Gentili-Graziano-Ranaldi: **Dove sei felicità**; Miozzi-Minerbi: **Tutto il mio mondo**; Brown-Jackson: **Baden Baden**; Blackburn-Popp-Hamilton-Beretta-Cour-Pallavicini: **L'amore è blu... ma ci sei tu**; Brown: **I got you, I feel good**; Gaspari-Howard: **Portami con te**; Lee-Hazlewood: **Some velvet morning**; Bardotti-Bracardi: **Aveva un cuore grande**; Anonimo: **Swing low, sweet chariot**
**11,30** (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Mc Cartney-Lennon: **Eleanor Rigby**; Burton-Testa-Otis: **Ma non ti lascio**; Holloway-Wilson-Gordy: **You've made me so very happy**; Vecchioni-Lo Vecchio: **Tu non meritavi una canzone**; Gamble-Ross: **The eithyone**; Nisa-Pagani-Lombardi: **Cento scalini**; Tex: **Chicken crazy**; Avogadro-Chelon: **Noi ci amiamo**; Cadena-Brown-Herman: **The right time**; Verona-Ajax: **Canto d'amore**; Manuel: **Blues for breakfast**; Piccarreda-Marini: **Non c'è bisogno di piangere**; Lomax: **Little yellow pills**; Corso-Napolitano: **Occhi caldi**; Reid-Fischer-Brooker: **Long gone geek**; Vecchioni-Lo Vecchio: **Perché ora non ridi**; King: **Melt all your troubles away**; Mogol-Battisti: **7 e 40**; Bloom-Gentry: **Special delivery**; Testa-Spotti: **Per tutta la vita**; Neville-Modeliste-Nocentelli-Porter: **Cissy strutt**; Bigazzi-Cavallaro: **Dormi dormi**; Brontley-Payne: **Tonight's the night miss Sally testifies**; Mattone: **Una rondine bianca**; Beretta-Del Prete-Celentano: **Lirica d'inverno**; Townsend: **Mellow fellow**; Shapiro-Pintucci: **Mary**; Rogers: **Girl, get a hold of yourself**; Mc Cartney-Lennon: **The ballad of John and Yoko**

## mercoledì

**AUDITORIUM (IV Canale)**

**8** (17) **CONCERTO DI APERTURA**
F. Martin: **Passacaglia** per orch. d'archi - Orch. da camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger; G. F. Ghedini: **Concerto dell'Albatro, da « Moby Dick »** di H. Melville (Traduz. di C. Pavese) - vl. C. Ferraresi, vc. M. Amfitheatroff, pf. O. Puliti Santoliquido, voce recitante: L. Puggelli - Orch. Teatro La Fenice di Venezia, dir. N. Sanzogno; J. Sibelius: **Sinfonia n. 4 in la min. op. 63** - Orch. Filarm. di Vienna, dir. L. Maazel
**9,15** (18,15) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
R. De Grandis: **Antruilles n. 2 dal ciclo « Cadore »** per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Prosperi: **In nocte secunda**, per chitarra, clavicembalo e sei violini - chit. P. Paolini, clav. M. De Robertis, vl. M. Szwarc, M. Gurchfeld, R. R. Deakin, S. Minella, E. D. Szkely e J. Beaumont - dir. P. Bellugi
**9,50** (18,50) **CANTATE ITALIANE**
G. B. Bassani: **Là dove un ciel sereno**, per soprano e basso continuo — **L'amante placata**, per soprano e basso continuo - sopr. A. Tuccari, clav. F. Vignanelli
**10,10** (19,10) **FERRUCCIO BUSONI**
**Romanza e scherzoso op. 54** per pianoforte e orchestra - pf. P. Scarpini - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Abbado
**10,20** (19,20) **ITINERARI OPERISTICI:** IL PRIMO VERDI
**Un giorno di regno:** « Grave a core innamorato », aria e cabaletta - sopr. M. Caballé - Orch. RCA Ital., dir. A. Guadagno — **Nabucco:** « Gli arredi festivi », introduzione all'atto I - Orch. e Coro dell'Acc. di S. Cecilia, dir. C. Franci - M° del Coro G. Nucci — **I Lombardi alla prima Crociata:** « Qual voluttà trascorrere », terzetto - sopr. M. Vitale, ten. G. Gallo, bs. M. Petri - Orch. Lirica di Milano della RAI, dir. M. Wolf-Ferrari — **Ernani:** « Come rugiada al cespite » scena, aria e cabaletta - ten. C. Bergonzi - Orch. e Coro della RCA Ital., dir. T. Schippers — **Giovanna d'Arco:** Sinfonia - Orch. Philharmonia di Londra, dir. T. Serafin
**11** (20) **INTERMEZZO**
W. A. Mozart: **Quartetto in re magg. K. 155** - Quartetto Barchet; F. J. Haydn: **Quintetto in si bem. magg.** - fl. S. Gazzelloni, ob. P. Accorroni, cl. G. Gandini, fg. C. Tentoni, cr. D. Ceccarossi; G. B. Viotti: **Concerto n. 1 in sol min.** per pianoforte e orchestra - pf. F. Blumental - Orch. Sinf. di Torino, dir. A. Zedda
**12** (21) **MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO**
G. P. Telemann: **Fantasia in la magg.** per flauto solo - fl. S. Gazzelloni; G. Rossini: **Quartetto n. 2** per flauto, clarinetto, corno e fagotto - Strument. del Quintetto a fiati di Stoccarda; N. Rota: **Piccola Offerta musicale** (omaggio a Casella), per quintetto di strumenti a fiato - fl. S. Gazzelloni, cl. G. Gandini, ob. P. Accorroni, fg. C. Tentoni, cr. D. Ceccarossi
**12,20** (21,20) **HECTOR BERLIOZ**
**Le Corsaire**, ouverture op. 21 - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. P. Strauss
**12,30** (21,30) **IL DISCO IN VETRINA:** BALLATE DI KARL LOEWE
**Edward** op. 1 n. 1 — **Erlkönig** op. 1 n. 3 — **Elvershöh — Die Drei Lieder**, op. 3 n. 2-3 — **Heinrich der Vogler**, op. 56 n. 1 — **Süsses Begräbnis** op. 62 n. 4 — **Kleiner Haushalt** op. 71 — **Der heilige Franzikus** op. 75 n. 3 — **Odins Meeresritt** op. 119 — **Die Uhr**, op. 129 n. 2 — **Der Nöck** op. 129 n. 2 — **Der Mohrenfürst auf der Messe** op. 97 n. 3 — **Tom der Reimer** op. 135 - br. D. Fischer-Dieskau, pf.i G. Moore e J. Demus
**13,30-15** (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CARL SCHURICHT**
F. Mendelssohn-Bartholdy: **Calma di mare e felice viaggio**, ouverture op. 27 - Orch. Vienna Philharmonic; F. Schubert: **Sinfonia in do magg. « La Grande »** - Orch. Sinf. di Stoccarda della SDR; R. Schumann: **Ouverture, Scherzo e Finale op. 52** - Orch. del Conservatorio di Parigi

**15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA**
N. Paganini: **I Palpiti**, per violino e pianoforte - vl. F. Gulli, pf. E. Cavallo Gulli; F. Schubert: **Divertissement à l'hongroise op. 54** per 2 pianoforti - Duo Rollino-Sheftel; L. van Beethoven: **Sestetto** per 2 violini, viola, violoncello e due corni - vl.i A. Gramegna e G. Fontana, v.la U. Cassiano, vc. G. Petrini, cr.i E. Lipeti e A. Bellaccini

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

**7** (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Lecuona: **Malagueña**; Mogol-Fontana: **Amore a primavera**; Webb: **By the time I get to Phoenix**; Pallavicini-Conte: **La speranza è una stanza**; Lojacono-Lauzi: **Nel bene, nel male**; Minelli-D'Abo-Fidenco: **Il sole**; Fain: **Secret love**; Eluard-Gérard: **Je t'aime**; Rossi: **Quando vien la sera**; Mogol-Ascri-Soffici: **Non credere**; Asmussen: **Rockin' till the folks come home**; Luttazzi: **Sono tanto pigro**; Gordon-Bonner: **Happy together**; Livraghi-Testa-Soffici: **Viva la vita in campagna**; Devilli-Kennedy-Carr: **South of the border**; Kämpfert: **The world we knew**; Righini-Luttazzi-Dossena-Lucarelli: **Festa negli occhi, festa nel cuore**; Pinchi-Rossi: **Chitarra d'Alcatraz**; Bonagura-Del Pino: **Vulennoce bene**; Hebb: **Sunny**; Migliacci-Mattone: **Che male fa la gelosia**; Tenco: **Ciao amore ciao**; David-Bacharach: **Alfie**; Mogol-Soffici: **Quando l'amore diventa poesia**; Ponce: **Estrellita**; Migliacci-Andrews: **Belinda**; Mc Cartney-Lennon: **You've got to hide your love away**; Pallavicini-Mescoli: **Ma che domenica**; Bigazzi-Cavallaro: **Lisa dagli occhi blu**; Hubert-Giraud: **Comme au premier jour**
**8,30** (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Fields-Mc Hugh: **I'm in the mood for love**; Gilbert-Valle: **Chup chup I got away**; Bigazzi-Cavallaro: **Amore vero, amore amaro**; Batista-Acuerdate; Delpech-Vincent-Gigli: **Ciao amore, good-bye**; Meskell-Post: **Bein' natural, bein' me**; Daiano-Camurri: **Un bacio sulla fronte**; Dozier-Holland: **Shake me, wake me**; Pascal-Mauriat: **Viens dans ma rue**; Arcusa-De La Calva: **La la la la**; Pollack: **That's a plenty**; Cross-Cory: **I left my heart in S. Francisco**; Hammerstein-Rodgers: **Fantasia di motivi da « The King and I »**; Ragovoy-Makeba: **Malayisha**; Owens: **Sweet Leilani**; Carducci-Alfieri-Benedetto: **Matenata 'e sole**; Diamantino-Imperial: **Me abraca me beija**; Kalman: **Fantasia di motivi da « La Principessa della Czarda »**; Aznavour: **Et moi dans mon coin**; Furnò-De Curtis: **Non ti scordar di me**; Dernhammer: **Tijuana dance**; Towne-Hadjidakis: **Never on Sunday**; Brooks-Warren: **That's amore**; Anonimo: **Swing low, sweet chariot**; Anonimo: **Greensleeves**; Franco-Ortega: **La felicidad**; Webster-Mandel: **The shadow of your smile**; Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano**; Kämpfert: **Easy going**
**10** (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Strayhorn: **Take the « A » train**; Bécaud-Vidalin: **Monsieur Winter go home**; Gentry: **Ode to Billie Joe**; Mogol-Soffici: **Perdona bambina**; Evans: **In the year 2525**; Brasseur: **Waiting for you**; Marcucci-D'Andrea: **Tu non hai più parole**; Reed: **It's not unusual**; Guardabassi-Trovajoli: **L'amore dice ciao**; Bacharach: **The look of love**; Adderley: **Little Joanie walks**; Migliacci-Pintucci: **Quando un uomo non ha più la sua donna**; Deguelt: **Le ciel, le soleil et la mer**; Fiacchini-Vegoich: **Carosello**; Nomen-Panzeri-North: **Senza catene**; Misselvia-Rae-Last: **Il sole nel cuore**; Pineiro: **La mulata ranchera**; Dylan: **Blowin' the wind**; Beretta-Califano-Vanoni-Reitano: **Una ragione di più**; Youmans: **Tea for two**; Mogol-Battisti: **Mi ritorni in mente**; Pace-Panzeri-Pilat: **Il ballo di una notte**; Higginbotham: **High-heel sneakers**; Hamilton-Blackburn-Popp: **I can't sing a rainbow**; Pace-Carlos: **Io dissi addio**; Carrilho: **Samba de morro**; Williams-Harrison: **How glad am I**; Rollins: **Oleo**
**11,30** (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

# giovedì

**AUDITORIUM (IV Canale)**

**8** (17) **CONCERTO DI APERTURA**
A. Roussel: **Quartetto in re magg. op. 45** per archi - Quartetto Loewenguth; C. Franck: **Preludio, Aria e Finale** - pf. V. Nishry
**8,45** (17,45) **MUSICA E IMMAGINI**
W. Byrd: **The Battle** - virginale L. Jeans; F. Couperin: **Les Fastes de la grande et ancienne Menèstrandise** - clav. H. Dreyfus
**9,15** (18,15) **CONCERTO DELL'ORGANISTA GASTON LITAIZE**
**9,45** (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
F. D'Avalos: **Qumran**, per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Inbal
**10,10** (19,10) **GIOVANNI BATTISTA SAMMARTINI**
**Sonata in sol min.** - vl. A. Fiorentini, M. Coen, vc. S. De Girolamo, clav. P. Bernardi
**10,20** (19,20) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**
C. Debussy: **Images** (2° serie) per orchestra - pf. J. Demus; S. Prokofiev: **Sonata n. 9 in do magg. op. 103** - pf. S. Richter
**11** (20) **INTERMEZZO**
J. Suk: **Serenata in mi bem. magg. op. 6** per archi - Orch. d'archi, dir. A. Winograd; A. Dvorak: **Romanza op. 11** per violino e orchestra - vl. J. Suk - Orch. Filarm. Czeca, dir. K. Anceri; B. Smetana: **Due poemi sinfonici dal ciclo « La mia Patria »**: Sarka - La Moldava - Orch. Filarm. di Vienna, dir. R. Kubelik
**12** (21) **FUORI REPERTORIO**
F. Schubert: **Miriams Siegesgesang, op. 136** - sopr. M. Freni, pf. M. Toffoletti; Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola
**12,20** (21,20) **ZOLTAN KODALY**
**Adagio** - v.la P. Luckcàcs, pf. E. Dénes
**12,35-15** (21,35-24) **SEMELE**, oratorio profano in tre parti di W. Congreve - Musica di Georg Friedrich Haendel - « The New Symphony Orch. » di Londra e Coro « The Saint-Anthony Singers », dir. A. Lewis

**15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**
In programma:
— George Shearing e il suo complesso
— Alcune interpretazioni dei cantanti Ann Margret e Al Hirt
— Jimmy Powell e il suo sassofono
— Bert Kämpfert e la sua orchestra

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

**7** (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Lodge: **Ride my see-saw**; Cortese-Meccia-Ciambricco-Casacci-Zambrini: **Centomila violoncelli**; Testa-Remigi: **Io ti darò di più**; Sigman: **Ballerina**; Zanin-Martelli: **Sorridi sorridi**; Migliacci-Lusini: **A cinque anni**; Jouvin-Moutet: **Studio 3**; Testa-Conti-Cassano: **Ora che ti amo**; Mendonça-Jobim: **Desafinado**; Mari-Di Lazzaro: **Piccola Santa**; Di Giacomo-De Leva: **'E spingule frangese**; Caravati-Andriola: **La serata giusta**; Calabrese-Reverberi: **Ciao ti dirò**; Ebb: **Cabaret**; Del Monaco-Gibb: **I've gotta get a message to you**; De Dios: **Caminito**; Tuminelli-Tortorella-Vancheri: **Un fiore dalla luna**; Manduzio-Landi-Zauli: **Quando il giorno muore**; Desmond: **Take five**; Polnareff: **Love me please love me**; Pallavicini-Thibaut-Renard: **Touche a tout**; Mason-Reed: **Delilah**; Del Comune-Valle: **Ritorno**; Seago-Bardotti-Leander: **Early in the morn.ng**; Paoli: **Sassi**; Nepal-Dorelli: **Io lavoro come un negro**; Bonaldi-Nobile: **Ormai**; Wetcher: **Warm**; Mogol-Donaggio: **Un'ombra bianca**; Pertitas-Sherman: **Chitty chitty bang bang**; Kennedy-Ferrao: **Coimbra**; Martin: **Congratulations**
**8,30** (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Strauss: **Morgenblätter**; Farina-Pintucci: **Non c'è ragione**; Young-Petkere: **Lullaby of the leaves**; Hammerstein-Rodgers: **People will say we're in love**; Pallesi-Pallini-Rossi: **Buona fortuna a te**; Dorsel: **Trompettes d'Alsace**; Foster: **Swanee river**; Ignoto: **Danza ebraica**; Mores: **Uno**; Endrigo: **Io che amo solo te**; Fitzgerald: **A tisket a tasket**; Oliviero: **Quanno staje cu mme**; Ignoto: **Valzer per un amore**; Mogol-Battisti: **Acqua azzurra acqua chiara**; Thibaut-Hallyday: **Amen**; Dolitle-Briaco-Liverpool: **Che t'importa se sei stonato**; Hevitt-Santamaria: **Vamos a gozar**; Adamo: **Pauvre Verlaine**; Covay-Cropper: **See saw**; Genise-Lama: **Campagnò**; Mogol-Hazlewood: **Some velvet morning**; Rossi: **Primavera**; Lehar: **Dein ist mein ganzes Herz**; Pisano: **So what's new**; Daiano-Camurri: **Un bacio sulla fronte**; Do Nascimento: **Cançao do sal**; Colon: **Latin interlude**; Panzeri: **Adesso siamo pari**; McCartney-Lennon: **All you need is love**; Jones: **Riders in the sky**; Polidori-Brezza: **Se tu sapessi**; Di Lazzaro: **Reginella campagnola**
**10** (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Nelson: **Hoe down**; Pallavicini-Conte: **Tremila anni fa**; Mendonça-Jobim: **Meditaçao**; Vanoni-Chiosso-Silva-Calvi: **Mi piaci mi piaci**; Donadio: **Leit motiv**; Jarre: **Tema di Martin**; Telles-Santos: **Nana**; McHugh: **I can't believe that you're in love with me**; Queirolo-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone**; Brown: **Just plain funk**; Brel: **Regarde bien petit**; Umiliani: **Tempo di week end**; Fields-McHugh: **I'm in the mood for love**; Beretta-Warne-Moorhouse: **Boom bang a bang**; Carcione-Riccini: **Lettera**; Prado: **Suby universitario**; Hebb: **Sunny**; Mattone: **La colpa è della vita**; Adler: **There one was a man**; Maggi: **Chi come me**; Fiorini-Babila-Giulifan: **Corri**; Rossi: **Quando vedrò**; McCartney-Lennon: **Day tripper**; Scott-Russell: **He ain't heavy. He's my brother**; Bertolazzi: **Saxology**; Pallavicini-Conte: **Yes**; Sherman: **A spoonful of sugar**; De Berty-Musy-Gigli: **Stagione**; Sanjust-André-Lyra: **Aruanda**; Toselli: **Serenata**; Brown: **Pagan love song**
**11** (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Gaspari-Marrocchi: **28 giugno**; Cabagio-Libano: **Hey hey**; Tirone-Polizzi-Natili-Martini: **Le tue lettere**; D'Abo: **When the sun comes shining thru'**; Bono: **Bang bang**; Bigazzi-Polito: **Arrivederci a forse mai**; Stewart: **Underdog**; Pagani-Lamorgese: **Era solo ieri**; Lennon-Mc Cartney: **Revolution**; Hite jr.: **World in a jug**; Battisti-Mogol: **Un'avventura**; Guccini: **Il giorno d'estate**; Young: **Broken arrow**; Migliacci-Zambrini-Cini: **Par'ami d'amore**; Townshend: **I can see for miles**; Hayward: **Voices in the sky**; Donovan: **The trip**; Pallavicini-Mariano: **In un villaggio**; Trim: **Oh Lord why Lord**; Ornadel: **If I ruled the world**; Ceppa-rello-Tadini: **Incontro**; Gianco-Napolitano: **Mi sentivo strano**; Gibb-Paoli: **Tu non sai**; Lynton: **Reflection to a magic world**

# venerdì

**AUDITORIUM (IV Canale)**

**8** (17) **CONCERTO DI APERTURA**
J. Hottenterre: **Le nozze campestri** - Orch. da camera « Telemann Society », dir. R. Schutz; G. P. Telemann: **Suite in fa magg.** per violino e orchestra - vl. J. Schroder; Orch. Concerto Amsterdam, dir. F. Brüggens; W. A. Mozart: **Sinfonia in sol magg. K. 124** - Orch. « Academy of St. Martin in the Fields », dir. N. Marriner
**9,20** (18,20) **MUSICHE DI BALLETTO**
M. Ravel: **Daphnis et Cloé** - Orch. Filarm. di New York e Coro Schola Cantorum, dir. L. Bernstein, M° del Coro H. Ross
**10,10** (19,10) **GIUSEPPE TARTINI**
**Concerto in fa magg. n. 58** per archi, oboe e corni - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo
**10,20** (19,20) **NUOVI INTERPRETI: DIRETTORE MARCELLO PANNI**
B. Britten: **La guida all'orchestra per i giovani, op. 34** (variazioni e fuga su un tema di Purcell) - Testo di E. Crozier - Presentatore L. Capponi - Orch. Sinf. di Milano della RAI; G. Petrassi: **Estri**, per 15 esecutori - Camerata Strumentale Italiana
**11** (20) **INTERMEZZO**
G. F. Haendel: **Il Pastor Fido**, ouverture - New Philharmonia Orch., dir. R. Leppard; J. S. Bach: **Capriccio sopra la lontananza del fratello dilettissimo** - clav. R. Kirkpatrick; J. F. Fash: **Concerto in re magg.** per tromba, due oboi e orchestra - tr.ba A. Scherbaum, ob.i M. Zeh, K. H. Alves; Compl. Barocco « Adolf Scherbaum »; F. J. Haydn: **Sinfonia n. 73 in re magg. « La caccia »** - Dresdener Kammersolisten, dir. M. Bernard
**11,45** (20,45) **CONCERTO DEL PIANISTA MAURIZIO POLLINI**
F. Chopin: **Mazurka in do diesis min. op. 50 n. 3 — Improvviso in sol bem. magg. op. 51 n. 3 — Notturno in do min. op. 48 n. 1 — Concerto n. 2 in fa min. op. 21** per pianoforte e orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Rossi
**12,30** (21,30) **KING ARTHUR**
dramma in cinque atti di John Dryden - Musica di Henry Purcell (Adattamento e traduz. di G. Baldini) - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo, M° del Coro G. Bertola
**14,25-15** (23,25-24) **MUSICA DA CAMERA**
Z. Kodaly: **Duo** per violino e violoncello op. 7 - vl. J. Suk, vc. A. Navarra

**15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**
E. Bloch: **Concerto** per violino e orchestra - vl. E. Pierangeli; Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Caggiano; L. Janacek: **Taras Bulba**, rapsodia per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kempe

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

**7** (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Lerner-Loesser: **Jingle jangle jingle**; Luttazzi: **Sono ancora innamorata**; Colucci-Esposito: **'O banco lotto**; Gershwin: **A foggy day**; Mauriat-Pascal: **La première étoile**; Migliacci-Pintucci: **Hey dove sei**; Pallavicini-Gordon-Grant: **Michael and the slipper tree**; Bourgeois-Rivière-Charden: **Senza te**; Pinchi-Abner: **Chitarra d'Alcatraz**; Fanelli-Chiosso-Negri: **Mare blu**; Bovio-Cannio: **Tarantella luciana**; Misselvia-Mason-Reed: **One day**; Testa-Ramigi-De Vita: **La mia festa**; Bigazzi-Cavallaro: **Amore vero amore amaro**; Martin: **Love**; Fusco-Falvo: **Dicitencello vuje**; Anderson: **Fiddle faddle**; Redi: **T'ho voluto bene**; Pallavicini-Conte: **Azzurro**; Dajano-Alec: **Lena**; Alessandroni: **Lungo la strada**; Cassia-Greenaway-Barry-Spector: **River deep mountain high**; Gaber: **Come è bella la città**; Kahn-Schwandt-Andree: **Dream a little dream of me**; Dossena-Righini-Lucarelli: **Abracadabra**; Zardini: **Stelutis alpinis**; Sharade-Sonago: **Fumo nero**; Porter: **C'est magnifique**; Nisa-Malgoni: **Preludio per un anno**; Mercer-Elman: **And the Angels sing**; Bacharach: **Casino Royale**
**8,30** (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Strauss: **Rosen aus dem Suden**; Sudano-Vale-Wilson-Jones: **Ball of fire**; Ler: **Paprika, caviar, vodka**; Bovio-De Curtis: **Sona chitarra**; Bock: **If I were a rich man**; Lombardo-Costa: **Napoletana**; Mogol-Boncompagni-Fontana: **La sorpresa**; Cooke: **You send me**; Payne-Langley: **Shalako**; Santos: **Azulito**; Musy-Gigli: **Se il mondo cambiasse**; De Torres-Bixio: **Canta se la vuoi cantar**; Hardy: **La mer, le soleil et le vent**; Vianna-Barrios-De Barro: **Carinoso**; Goehring-Ronga-Scroder: **Long live love**; Righini-Dossena-Lucarelli: **Amo l'amore**; Demarny-Macias: **Dès que je me reveille**; Porter: **In the still of the night**; Giacotto-Gibb: **First of may**; Anonimo: **Vinassa**; Foster: **I dream of Jeanie**; Ortega: **La felicidad**; Ferrara: **Soltanto un'ora**; Valle: **E preciso cantar**; Ilari-Guida: **Affacciate Nunziata**; Alfven: **Swedish rhapsody**; Greves: **Te quiero dijiste**; Pascal-Mauriat: **Pourquoi mon amour**; Anonimo: **El merlo ga perso el beco**; Jobim: **Wave**; Benjamin: **Jamoi can rhumba**
**10** (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Pallavicini-Amurri-Bongusto: **Gì**; Modesti-Castellari-Intra: **I miei perché**; Domboga: **Walking in the sun**; Kämpfert: **Holiday for bells**; Donaggio: **Era piena estate**; Bardotti-Barbato-Conz-Valman-Kaylan: **Je m'ndors**; Marchetti: **Fascination**; Davidson: **Pancho calma**; Parazzini-Woods-Connelly-Campbell: **Sono un uomo che non sa**; Christiné: **Valentine**; Pieretti-Gianco: **L'acqua ci copre**; Burns-Corea: **A la Bobo**; Gershwin: **But not for me**; Bigazzi-Livraghi-Cavallaro: **Tutto da rifare**; Sherman: **Step in time**; Bardotti-Bracardi: **Il mio amore**; Rivat-Thomas: **Monsieur Lapin**; Webster-Fain: **Tender is the night**; Cecco Angiolieri-De André: **S'i' fosse foco**; Anonimo: **El polo**; Parish-Roehmeld: **Ruby**; Booker-Jackson-Steinberg-Cropper: **Tic tac toe**; Danpa-Panzuti: **Un amore di periferia**; Cannon: **Bill Bailey won't you please come home**; Mercer-Gerard: **When the world was young**; Coda-Mello: **Tim Dom Dam**; Umiliani: **Music box**; Surace-Abner: **All'italiana**; Dossena-Vangarde: **Stelle di cielo stelle di mare**; Zaldivar: **Carnavalito**; Intra: **Inverno**; Dominguez: **Frenesi**
**11,30** (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

# sabato

**AUDITORIUM (IV Canale)**

**8** (17) **CONCERTO DI APERTURA**
W. A. Mozart: **Trio in mi bem. magg. K. 498** per clarinetto, viola e pianoforte - cl. G. De Peyer, v.la C. Aronowitz, pf. L. Crowson; L. van Beethoven: **Quartetto in do min. op. 18 n. 4** per archi - Quartetto di Budapest
**8,45** (17,45) **I CONCERTI DI JOHANNES BRAHMS**
**Concerto n. 1 in re min. op. 15** per pianoforte e orchestra - pf. Solomon; Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. L. Maazel
**9,35** (18,35) **DAL GOTICO AL BAROCCO**
**9,50** (18,50) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
A. Morbiducci: **La fanciulla e l'auriga**, quartetto in do min. - Quartetto d'archi di Torino della RAI
**10,10** (19,10) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
**Sonata in mi magg. n. 31** per pianoforte - pf. A. Balsam
**10,20** (19,20) **PICCOLO MONDO MUSICALE**
B. Bartok: **For children**, canti popolari ungheresi (trascr. per violino e pianoforte di B. Bartok e T. Orszagh) - vl. A. Gertler, pf. D. Andersen; S. Prokofiev: **Pierino e il lupo**, racconto musicale per fanciulli op. 67 per voce recitante e orchestra - voce rec.: C. Gravina - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. G. Ferro
**11** (20) **INTERMEZZO**
F. Liszt: **Polacca in mi magg. — Grande studio da Concerto in re bem. magg.: « Un sospiro » — Grande studio da Concerto in fa min. « La leggerezza » — Tarantella, da « Venezia e Napoli »** - pf. G. Cziffra; N. Paganini: **Concerto n. 2 in si min. op. 7** per violino e orchestra « La campanella » - vl. S. Accardo; Orch. Filarm. di Roma, dir. E. Boncompagni
**12** (21) **LIEDERISTICA**
**12,20** (21,20) **JOHANN SEBASTIAN BACH**
**Cinque Canoni diversi da « Das Musikalische Opfer »** (realizz. di K. Redel) - Strument. dell'Orch. Pro Arte di Monaco di Baviera, dir. K. Redel
**12,30** (21,30) **L'EPOCA DELLA SINFONIA**
H. Berlioz: **Sinfonia fantastica op. 14** (episodi della vita d'un artista) - Orch. Philharmonia, dir. O. Klemperer
**13,30-15** (22,30-24) **MANFRED**
poema drammatico in tre atti di George Byron - Musiche di Robert Schumann - Orch. Royal Philharmonic e Coro della BBC, dir. T. Beecham, M° del Coro L. Woodgate

**15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**
In programma:
— Paul Mauriat e la sua orchestra
— La cantante Vivian Dandridge
— Il sassofonista Sonny Stitt
— L'orchestra di Percy Faith

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

**7** (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Herman: **Mame**; Nisa-Bindi: **Per vivere**; Bigazzi-Del Turco: **Cosa hai messo nel caffè**; Beretta-Minerbi: **Incontrarsi e poi lasciarsi**; Mitchell: **Both sides now**; Capaldo-Fassone: **'A tazza 'e cafè**; Newman: **Again**; Marf-Mascheroni: **Signorine non guardate i marinai**; Pagani-Dossena-Bergman-Legrand: **Una viola del pensiero**; McCartney-Lennon: **And I love her**; Beretta-Del Prete-Bongusto: **Ciao nemica**; Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano**; Pallavicini-Modugno: **Chi si vuol bene come noi**; Amurri-Trovajoli: **Il profeta**; Celentano: **Ventiquattromila baci**; Surace-Rossi: **All'italiana**; Mogol-Ascri-Guscelli-Battisti-Soffici: **Zucchero — Un'avventura**; Surace: **Notturno**; Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma**; Rossi: **Quando piange il ciel**; Colombier: **Lobellis**; Pagani-Hardy: **Se e ma**; Bigazzi-Polito: **Pulcinella**; Strauss: **Wiener Blut**; Mogol-Conti-Cassano: **Cuore innamorato**; Cucchiara: **Il tempo dell'amore**; Anonimo: **Il Carnevale di Venezia**; Lenzi-Donato: **A media luz**; Pallesi-Carli-Bukey: **Oh Lady Mary**; Jones: **Green onions**; Raimondo: **Scrivimi**
**8,30** (14,30-20) **MERIDIANI E PARALLELI**
Ortolani: **Notte al Grand Hotel**; Donovan: **Lalena**; Dossena-Evangelisti-Charden-Monty: **Quando sorridi tu**; King-Goffin: **Go away little girl**; Rossi-Ruisi: **Luisa, dove sei?**; Scott-Davies: **In the ghetto**; Trovajoli: **Ciumachella de Trastevere**; Misselvia-Mason-Reed: **Qualcuno ti ama**; Amade-Bécaud: **L'importante è la rosa**; Hebb: **Sunny**; Barberis: **Munasterio 'e Santa Chiara**; Marchetti: **Un'ora sola ti vorrei**; Ryan: **The colour of my love**; Higginbotham: **High heel sneakers**; Migliacci-Farina: **Che male t ho fatto**; Pallavicini-Conte: **Com'è piccolo il mondo**; Mc Hugh: **Cuban love song**; Loewe: **On the street where you live**; Pinto: **Ay Maria**; Mc Cartney-Lennon: **Obladì obladà**; Makeba-Ragovoy: **Pata pata**; Parazzini-Maggi: **Quando l'orchestra suonerà**; Nicolardi-Nardella: **Mmiezz'o grano**; Vecchini-Lo Vecchio: **Giorno di festa**; Sigman-Bécaud: **Et maintenant**; Montgomery: **Twisted blues**; De Rose: **Deep purple**; Migliacci-Little Tony: **Non è una festa**; Porter: **Three coins in the fountain**
**10** (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Mercer-Bloom: **Day in, day out**; Donaggio: **Violini**; Jackson-Dunn-Cropper-Jones: **Time is tight**; Pace-Crewe-Gaudio: **To give**; Minellono-Mogol-Lavezzi: **Il primo giorno di primavera**; De Moraes-Gimbel-Jobim: **Garota de Ipanema**; Vinci-Umiliani: **Una serata con te**; Fabi-Gizzi-Ciotti: **Solo per te**; Armstrong: **Samba with some barbecue**; Pascal-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone**; Wechter: **Cabeza arriba**; Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude**; Mason-Terzi-Rossi: **Non c'è che lui**; Guerra-Lobo: **Reza**; Martini-Amadei-Cariaggi: **Il mio amore è lontano**; De Scalzi-Marvin-Di Palo: **Io che ho te**; Mogol-De Ponti: **Non sei Mariù stasera**; Bardotti-Martinha: **Io darei la vita mia**; Bechet: **Petite fleur**; Morrison-Manzarek-Densmore-Krieger: **Light my fire**; Migliacci-Andrews: **Belinda**; Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore**; Migliacci-Mattone: **Che male fa la gelosia**; Lerner-Loewe: **With a little bit of luck**; Sherman: **Chitty chitty bang bang**; Testa-Balsamo: **Occhi neri, occhi neri**; Vandelli-Mariano: **E poi...**; Boscoli-Menescal: **O' barquinho**; Parish-Signorelli: **A blues serenade**
**11,30** (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Capehart-Cochrane: **Summertime blues**; Pace-Carlos: **Io dissi addio**; Vale-Gray-James: **Cristal blue persuasion**; Piccarreda-Peret-Limiti: **Una lacrima**; Jones: **When you dance**; Daiano-Alec: **Lena**; Robinson: **I'll be available**; Power-Calimero-Carrisi: **Messaggio**; Migliacci-Bracardi: **Prendimi con te**; Cropper-Robinson-Redding: **Can't turn you loose**; Vandelli-Gibb: **Pomeriggio ore sei**; Russell-Scott: **He ain't heavy he's brother**; Pace-Panzeri-Pilat: **Emanuel**; Silvers-Brown-Malone: **Strong love**; Beretta-Reitano: **Gente di Fiumara**; Medley: **Little latin lupa tu**; Migliacci-Zambrini: **Appassionatamente**; Limiti-Imperial: **Dai dai domani**; Gibb: **I can't see nobody**; Camis-Colombini-Carrisi: **Bianco e nero**; Cassia-Martucci-Rendine: **Io non vorrei**; Wayne: **Come live with me**; Beretta-Cavallaro: **Il successo della vita**; Phlege: **2120 South Michigan Avenue**; Jordon-Foster: **I'd rather go blind**; De André-Di Palo-De Scalzi-Mannerini: **Duemila**; Howard: **The chokin' kind**; Taylor-Baker: **Those where the days**; Sadi-Rottier-Rundstadt: **Sassa boumbitumba**

# BANDIERA GIALLA

## LO SHOCK DI «VENUS»

Tre milioni di dischi venduti in tre mesi, i primi posti nelle classifiche americane, italiane, francesi e olandesi, ottimi piazzamenti in quelle inglesi, svedesi, spagnole, tedesche, norvegesi e danesi, una canzone intitolata *Venus* e nemmeno il nome o la nazionalità dei componenti il complesso: questo è tutto ciò che fino a pochi giorni fa si sapeva degli Shocking Blue, il gruppo rivelazione degli ultimi tempi che con incredibile rapidità e con un solo disco ha conquistato il pubblico e il mercato discografico di mezzo mondo, sorprendendo non poco gli appassionati e gli esperti di musica pop. Il motivo della sorpresa è semplice: da circa cinque anni il Paese europeo guida in materia di musica pop è l'Inghilterra, e il resto del continente è stato più o meno ignorato dal punto di vista della ricerca di nuovi cantanti o complessi. In Olanda, patria degli Shocking Blue, fioriscono però molti gruppi moderni che non hanno nulla da invidiare a quelli inglesi, ben più popolari in Europa e nel mondo. Gli Shocking Blue sono quindi la prima formazione olandese che conquista fama e successo in campo internazionale, e parecchi esperti sostengono che negli anni Settanta ci sarà un vero e proprio boom della musica pop « made in Holland ».

Lo straordinario successo di *Venus* ha reso popolari non solo gli Shocking Blue, ma anche il leader del gruppo, il chitarrista, compositore e cantante Robby Van Leeuwen, 25 anni, molto noto in patria come musicista e organizzatore di complessi. *Venus* è il suo secondo best-seller: qualche anno fa Van Leeuwen scrisse *My love is growing*, che fu inciso dai Walker Brothers e raggiunse quasi un milione di copie vendute. Gli altri componenti il gruppo sono la cantante solista Mariska Veres, 20 anni, il bassista ventiduenne Klaasje Van Der Wal e il batterista ventiquattrenne Cornelius Van Der Beek. Fino a tre anni fa Robby Van Leeuwen era a capo dei Motions, un quintetto che fu il più popolare complesso olandese finché si sciolse nel 1967 perché il leader voleva dedicarsi esclusivamente all'attività di «producer» discografico. Un anno dopo, però, a Van Leeuwen venne la nostalgia e nacquero così gli Shocking Blue. Lo stile del gruppo è stato definito « country rock » ed è stato paragonato al « sound » dei Creedence Clearwater Revival.

« Abbiamo cominciato a suonare insieme », dice Van Leeuwen, « in Germania, dove il genere di musica che andava più di moda era appunto quello semplice ed efficace dei Creedence, e così io mi sono messo a scrivere brani nello stesso stile ». Il compositore-chitarrista sostiene che è giunto il momento per i complessi europei di « smetterla di rimpastare i pezzi americani e inglesi limitandosi a tradurli » e che è ora di cominciare a scrivere musica europea. « E' necessario però », spiega, « scrivere canzoni in inglese, perché i pezzi cantati in inglese sono quelli che hanno più mercato ». Con il loro orecchiabile « country rock » — suonato in maniera musicalmente più che valida — gli Shocking Blue muovono ora alla conquista di nuovi mercati. E' appena uscito il loro primo long-playing e tra pochi giorni andranno in tournée in Inghilterra. Poi toccherà al resto dell'Europa e, in estate, all'America.

**Renzo Arbore**

## MINI-NOTIZIE

● Quasi sicuramente Elvis Presley e Ringo Starr lavoreranno insieme in un importante show televisivo che sarà registrato la prossima estate per una Compagnia americana: questo il risultato di un incontro fra il batterista dei Beatles e l'ex re del rock and roll avvenuto a Las Vegas la scorsa settimana.

● « Una tournée più ambiziosa di quelle dei Beatles nel 1964 e 1965 e dei Rolling Stones l'autunno scorso »: così è stata definita la tournée americana che Tom Jones farà la prossima estate. Il cantante si esibirà in 32 città tra le più importanti degli USA e canterà negli stadi e nei palazzi dello sport davanti a un pubblico di circa 20 mila persone per sera. Tom guadagnerà per l'intero periodo circa un milione di dollari, oltre 620 milioni di lire.

● I Rolling Stones hanno deciso di dare una serie di concerti nelle principali capitali europee. La « tournée » inizierà in maggio e molto probabilmente toccherà anche l'Italia. Intanto il complesso sta registrando un nuovo long-playing; uno dei brani del loro più recente 33 giri è stato inserito nella colonna sonora del film di Michelangelo Antonioni *Zabriskie Point*; si intitola *You've got the silver*.

## I dischi più venduti

### In Italia

1) *Venus* - Shocking Blue (SAAR)
2) *Ma chi se ne importa* - Gianni Morandi (RCA)
3) *Se bruciasse la città* - Massimo Ranieri (CGD)
4) *Come hai fatto* - Domenico Modugno (RCA)
5) *Questo folle sentimento* - Formula 3 (Numero Uno)
6) *Going out of my heart* - Frank Sinatra (Reprise)
7) *Mi ritorni in mente* - Lucio Battisti (Ricordi)
8) *Mezzanotte d'amore* - Al Bano (La Voce del Padrone)
9) *Un'ombra* - Mina (PDU)
10) *Una bambola blu* - Orietta Berti (Phonogram)

(Secondo la « Hit Parade » del 20 febbraio 1970)

### Negli Stati Uniti

1) *Thank you* - Sly & Family Stone (Epic)
2) *Venus* - Shocking Blue (Colossus)
3) *I want you back* - Jackson 5 (Motown)
4) *Raindrops keep falling on my head* - B. J. Thomas (Scepter)
5) *Hey there lonely girl* - Eddie Holman (ABC)
6) *Psychedelic shack* - Temptations (Gordy)
7) *No time* - Guess Who (RCA)
8) *Travelin' band* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
9) *Without love* - Tom Jones (Parrot)
10) *I'll never fall in love again* - Dionne Warwick (Scepter)

### In Inghilterra

1) *Love grows* - Edison Lighthouse (Bell)
2) *Leaving on a jet plane* - Peter, Paul & Mary (Warner Bros.)
3) *Reflections of my life* - Marmalade (Decca)
4) *Witch's promise* - Jethro Tull (Chrysalis)
5) *I'm a man* - Chicago (CBS)
6) *Come and get it* - Badfinger (Apple)
7) *Friends* - Arrival (Decca)
8) *I can't get next to you* - Temptations (Tamla Motown)
9) *Ruby don't take your love to town* - First Edition (Reprise)
10) *Two little boys* - Rolf Harris (Columbia)

### In Francia

1) *Venus* - Shocking Blue (AZ)
2) *Wight is wight* - Michel Delpech (Barclay)
3) *Fifth symphony* - Ekseption (Philips)
4) *Dans la maison vide* - Michel Polnareff (AZ)
5) *Il était une fois dans l'Ouest* - E. Morricone (RCA)
6) *Joseph* - Georges Moustaki (Polydor)
7) *Petit papa Noël* - Tino Rossi (Columbia)
8) *Let me live, let me love* - Aphrodite's Child (Mercury)
9) *Something* - Beatles (Apple)
10) *Looky looky* - Giorgio (AZ)

# Corsi di lingue estere alla radio

## CORREZIONE DEL COMPITO DI FRANCESE PER IL MESE DI FEBBRAIO

### I CORSO

**1° esercizio.** — M. Flamel a attrapé une mauvaise grippe. Il ne peut pas parler à haute voix parce qu'il a une extinction de voix. Ce soir il devait y avoir la répétition génerale d'une nouvelle pièce. Non, il n'est pas acteur. Non, il s'agit d'une troupe modeste. Non, il parait plus jeune que son âge. Il ne veut pas suivre les prescriptions du docteur parce que c'est un esprit indépendant. M. Flamel est allé lui rendre visite pour l'obliger à prendre certains médicaments. Il faut surtout lui relever le moral. Il doit lui dire bien des choses de la part des jeunes filles.

**2° esercizio.** — A quelle heure vous levez-vous le matin? Où est-ce que vous irez faire des achats? Qu'est-ce que vous irez faire dans les grands magasins? Qu'est-ce qu'il te faut? Aimes-tu ce foulard? Vers quelle heure pensez-vous rentrer?

### II CORSO

A l'aéroport d'Orly le trafic aérien est intense. Voilà un avion qui roule sur le terrain à toute vitesse; il est en train de décoller; en voilà un autre qui descend le moteur calé. De nos jours on peut voyager en avion en toute sécurité, même si la visibilité n'est pas parfaite; dans les aérodromes du monde entier on emploie des procédés d'atterrissage sans visibilité qui réduisent au minimum les risques d'accidents, si bien qu'on peut voyager par n'importe quel temps. En ce qui concerne l'aviation militaire, on pouvait compter jusqu'ici sur le parachute, mais avec les avions à haute vitesse le saut libre n'est plus possible; et il faut recourir aux sièges catapultés. A présent les jeunes gens qui passent leur brevet de pilote sont de plus en plus nombreux car l'aviation peut représenter également un des sports les plus passionnants; parmi ces jeunes, les jeunes filles ne sont pas une faible minorité.

## COMPITO DI FRANCESE PER IL MESE DI MARZO

### I CORSO

Est-ce que Paola est paresseuse? Est-ce que Marisa est paresseuse? Pourquoi Paola n'arrive-t-elle jamais à l'heure? Si on la laissait tranquille, jusqu'à quelle heure se rendormirait-elle? Est-ce qu'il lui faut beaucoup de temps pour faire sa toilette? Qui est-ce qui parlera français aux Grands Magasins? Pourquoi Paola doit-elle acheter un peigne? Et Marisa, qu'est-ce qu'elle doit acheter? Comment est le foulard qu'elles ont vu? Est-ce que vous allez souvent faire des achats dans les Grands Magasins?

Posez des questions: Nous avons fait des courses en ville. Non, nous n'avons pas encore écrit à nos amis. Je ne viens pas avec vous, parce que j'ai beaucoup de travail à faire. Non, dimanche prochain je ne serai pas libre. Si, nous avons compris votre question. Ma mère va bien, merci. Il s'agit d'un vieil oncle que je ne vois qu'une fois par an. Nous irons au cinéma un de ces jours. Il vient de chez M. Loubet.

### II CORSO

Per quanto duro sia il lavoro dei contadini, c'è ancora gente che ama la campagna e non l'abbandona per andare a cercar fortuna in città. Tutti sanno che in città si può guadagnare di più, ma ciò non ha importanza, soprattutto per i vecchi che sostengono che non c'è niente di meglio della pace e dell'aria pura della campagna. I nostri amici Giraud sono dello stesso parere. La loro fattoria si trova nei dintorni di Chartres, in mezzo ai campi; ecco la casa in cui abitano, con la sua aria linda ed i fiori alle finestre; ai due lati ci sono altre costruzioni: la scuderia per i cavalli e la stalla per le mucche ed i buoi; di fronte si vedono i granai dove sono stati ammucchiati grossi covoni. A qualsiasi ora del giorno ci sono sempre un sacco di cose da fare e non si ha mai tempo di riposare.

## bando di Concorso per professori d'orchestra presso l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

**ALTRO 1° TROMBONE CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3° TROMBONE**

presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

**I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:**

**data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931; cittadinanza italiana.**

Le domande dovranno essere inoltrate **entro il 7 marzo 1970** al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Sperlari
CARAMELLE IN COFANETTI

# LE NOSTRE PRATICHE

## l'avvocato di tutti

### Condomino impaziente

*« Il condominio di cui faccio parte (venti teste l'una diversa dall'altra) trova sempre molte difficoltà a riunirsi in assemblea. Questo comporta che certe questioni siano differite alle calende greche. Per quanto mi riguarda, sono un tipo tranquillo e mi rassegno. Ma vi è uno dei condomini che è, invece, di carattere estremamente impaziente. Di recente, visto che l'amministratore non era riuscito, ad onta di ripetute convocazioni, ad ottenere il numero legale per un'assemblea che decidesse un'azione giudiziaria contro un terzo che rovina a tutti noi il sistema nervoso con il rumore eccessivo prodotto dalla sua fabbrica confinante al nostro caseggiato, il condomino impaziente si è rivolto di propria e personale iniziativa ad un avvocato ed ha spiccato una domanda giudiziaria contro il vicino: domanda non nell'interesse suo proprio soltanto, ma nell'interesse di tutti i condomini. Per ovvie ragioni io mi chiedo se l'iniziativa del nostro condomino sia legittima. Non vorrei che un giorno mi vedessi recapitare una nota spese. Non vorrei, francamente, pagare quella nota anche perché (sia detto in un orecchio) tutto questo frastuono io lo sopporto per due motivi: in primo luogo, perché il mio appartamento è dalla parte esattamente opposta a quella contigua alla fabbrica del vicino; in secondo luogo, perché sono piuttosto scarso di udito »* (L. S. - X.).

In linea di principio, mi sembra che il condomino da lei definito « impaziente » ben potesse promuovere l'azione legale contro il vicino rumoroso. Infatti il condominio è un ente di gestione sfornito di personalità distinta da quella dei suoi partecipanti, e ciò implica che l'esistenza dell'amministratore (organo rappresentativo unitario) non priva ciascuno dei condomini della facoltà di promuovere da solo, sia contro i terzi che contro gli stessi condomini, le azioni a difesa dei diritti comuni inerenti all'immobile in condominio.
Ciò di cui dubito (ma dovrei saperne molto di più, per poter dare una risposta precisa) è che il condomino impaziente possa sostenere in futuro di aver agito giudiziariamente a tutela di un interesse comune del condominio, e chiedere conseguentemente ai suoi condomini colleghi una partecipazione alle spese di causa (spese da pagarsi, evidentemente, nell'ipotesi che la causa sia perduta).
L'interesse dei condomini, costi quel che costi, è di non fare assumere iniziative a taluno di loro che sia di carattere impaziente, ma di riunirsi tempestivamente in assemblea per decidere collettivamente, secondo le regole di maggioranza stabilite dal Codice Civile, il da farsi.
Se un condomino non si rende conto di questa necessità, sarà meglio, per sua tranquillità, che vada ad abitare in un caseggiato tutto suo.

### Il contratto

*« Il 31 maggio di un certo anno convenni verbalmente la locazione di un appartamento, del quale credevo di aver bisogno. La durata fu stabilita in tre anni e versai immediatamente un deposito cauzionale pari a tre mensilità. Il 2 giugno successivo mi recai dal padron di casa, gli spiegai che avevo dovuto cambiare idea per ragioni di una certa importanza e deposi sul suo tavolo le chiavi dell'appartamento. Egli fece l'ambiguo ed io ebbi il torto di non chiedere subito, a voce spiegata, la restituzione dei miei soldi. Giorni dopo gli telefonai, pregandolo di restituirmi il deposito cauzionale, ma mi rispose ferocemente che non ne aveva la più lontana idea. Gli ho fatto causa e lui, con la massima faccia tosta, ha registrato una denuncia di contratto verbale di locazione. Siccome il contratto non c'è mai stato, e mai io ho firmato nessun pezzo di carta, ho insistito nella procedura. A questo punto, signor avvocato, io le chiedo: ho possibilità di vincere? »* (G. S. - X).

Questo glielo potrebbe dire un profeta, non io. Nessuno può dire mai come andrà a finire una causa. Posso dirle solo questo: che, stando a quel che lei mi riferisce, mi sembra che lei (mi scusi) abbia più torto che ragione. Il contratto (lei afferma) non vi fu. Come non vi fu? Non mi scrive lei stesso che con il proprietario si mise perfettamente d'accordo e che solo due giorni dopo cambiò idea? Non bisogna credere che un contratto, per essere tale, cioè produttivo di effetti giuridici, debba essere necessariamente scritto. Può essere anche fatto a voce, cioè verbalmente. E giustamente il padrone di casa ha registrato la denuncia del contratto verbale. Mi pare fuor di dubbio che il locatore possa chiederle i danni per rottura di contratto. Piuttosto, è da vedere a quanto ammontino veramente questi danni. Ma è cosa che io non posso dirle così, da lontano, senza aver consultato le carte del processo e senza aver studiato a fondo la situazione dedotta in giudizio. L'avvocato di tutti non può essere l'avvocato di tutto.

**Antonio Guarino**

## il consulente sociale

### Prestazioni anti-tbc

*« Ai pensionati che si ammalano di tbc è concessa l'assistenza in sanatorio? Quale Ente vi deve provvedere? »* (Rosetta Bevilacqua - Avellino).

Il Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale (adunanza plenaria), ha attribuito all'INAM la competenza assistenziale per i pensionati affetti da malattia tubercolare, a condizione che non siano assistiti dall'INPS.
A seguito di detta decisione, l'INAM ha disposto che le dipendenze periferiche provvedano ad erogare ai titolari di pensione o di rendita (e relativi familiari a carico) affetti da malattia tubercolare, che non abbiano diritto all'assistenza da parte dell'INPS, le prestazioni sanitarie di malattia, con le modalità e nei limiti previsti per la generalità degli assicurati.
Al fine di consentire all'INAM una rapida istruttoria delle domande di assistenza antitubercolare prodotte da pensionati, la Direzione Generale dell'INPS ha disposto che le Sedi provinciali evadano con la massima sollecitudine le richieste di detto Istituto intese ad accertare l'eventuale diritto dei singoli pensionati alle prestazioni antitubercolari da parte dell'INPS.

**Giacomo de Jorio**

## l'esperto tributario

### Casetta di abitazione

*« Sto facendo costruire nel Comune di Rezzonico (Como) una casetta di abitazione avente le caratteristiche previste dal decreto ministeriale del 4-12-1961 per non essere classificata di lusso. La superficie esterna in pianta è di 62 mq. con cantina e solaio ciascuno della stessa superficie. Sono proprietario del terreno, sul quale sta sorgendo la casa, pago i contributi GESCAL dalla loro data di istituzione e non sono proprietario di appartamento. La mia famiglia è composta da me e mia moglie. Abito e lavoro a Milano, a 90 km. da Rezzonico. Il Comune, al quale ho chiesto l'esenzione dal dazio sui materiali da costruzione ai sensi della Legge n. 431 art. 45, obietta che la casetta è destinata ad essere utilizzata solo per le vacanze e per i fine settimana e quindi non avente i requisiti per godere dell'esenzione suddetta. In effetti io intendo stabilirmi definitivamente a Rezzonico tra dodici anni, quando andrò in pensione. Per ora ho pagato la prima rata di detto dazio, per non aver fastidi, e in considerazione delle difficoltà economiche in cui si dibatte il Comune. Però, se è mio preciso diritto avere l'esenzione in parola, intendo per lo meno avvalermene in caso di contrasti con l'Ufficio tecnico edilizio comunale al quale intendo chiedere il permesso di aggiungere un vano di pochi metri al progetto presentato e in corso di realizzazione. E' eventualmente possibile il recupero della rata già versata? »* (Pietro Arrigoni - Milano).

Benché la legge non ponga espressamente quale condizione per godere l'agevolazione tributaria in questione il fatto dell'occupazione della casa da parte del lavoratore che versa i contributi alla GESCAL, pur tuttavia recenti orientamenti giurisprudenziali (Corte d'Appello di Roma, Sez. I Civile, sentenza n. 1685 dell'8-7-1969 e Tribunale di Lecce Sez. I Civ., sentenza n. 205 del 24-2-1969) hanno precisato, e ritengo giustamente, che l'esenzione prevista dall'art. 45 della Legge 13-5-1965 n. 431, è riconoscibile soltanto in favore di quelle costruzioni che siano di fatto adibite al diretto uso del lavoratore iscritto alla GESCAL, essendo del tutto incoerente che l'alloggio abbia il carattere di abitazione quando difetti la prova del citato requisito fondamentale.

**Sebastiano Drago**

Ecco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...

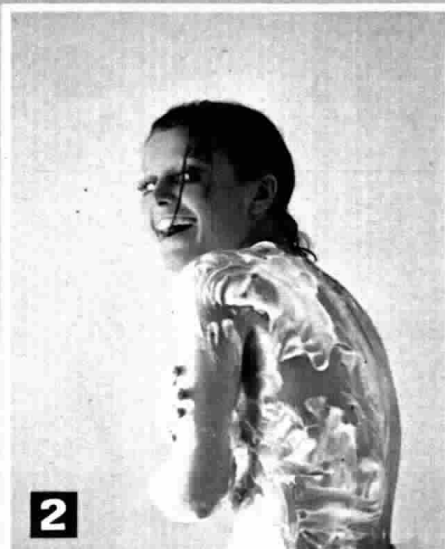
...smalto "scalfito"...

...smalto "granulato".

Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

# Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!

Al microscopio potresti vedere i tuoi denti coperti di tante graffiature. E così non possono splendere. Per questo c'è Pepsodent. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioè non "graffia via" le macchie e la pàtina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto, rendendolo smagliante. Sarà una fantastica sensazione passarti la lingua sui denti. Levigati, lucenti, senza segni. Il tuo sarà un sorriso bianco lucidato... Corri subito ad acquistare Pepsodent.

**Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.**

# AUDIO E VIDEO

## il tecnico radio e tv

### Stazioni lontane

*« Posseggo una radio transistor a 7 bande d'onda di cui allego le caratteristiche. Vorrei sapere quali possibilità ho di ascoltare: Radio Mosca, Tokyo, Londra e le stazioni americane »* (Franco Ronci - Vercelli).

Il suo apparecchio radio, pur essendo portatile è abbastanza adatto per la ricezione delle stazioni ad onda corta. In tale ricevitore, poiché la gamma delle onde corte, da 2,3 a 17,9 MHz, è suddivisa in quattro bande, si dovrebbe riuscire a sintonizzare con una certa facilità le stazioni desiderate. Purtroppo restano escluse dall'ascolto le stazioni di radiodiffusione che trasmettono, specialmente nei periodi di «alta attività solare» e per grandi distanze, sui 21 e sui 26 MHz, in quanto il suo ricevitore non prevede queste bande.
Comunque lei potrà egualmente avere dal suo apparecchio buone soddisfazioni, cioè riuscire a captare nelle ore opportune stazioni di radiodiffusione anche lontanissime dall'Italia, dopo che avrà imparato a sintonizzarsi sulle stazioni ad onda corta col dovuto modo e cioè con una lentissima rotazione della manopola di sintonia. Avrà ovviamente i migliori risultati se collegherà il ricevitore ad una antenna esterna (per esempio un radiostilo) posta sul tetto della casa o farà l'ascolto con l'antenna propria dell'apparecchio in un luogo aperto, abbastanza lontano da grandi edifici o costruzioni.

### Amplificatore

*« Gradirei conoscere la differenza fra watt indistorti e watt musicali ed inoltre se il volume di una cassetta acustica è importante ai fini della qualità »* (Giacomo D'Anna - Napoli).

Data la caratteristica dei suoni che, come è noto, hanno delle variazioni di intensità di notevole ampiezza, gli amplificatori dei segnali elettrici relativi debbono poter erogare la potenza corrispondente ai massimi picchi di tali segnali senza distorsioni apprezzabili. Dicesi potenza musicale quella erogata dall'amplificatore in tali brevi periodi in cui la musica raggiunge i massimi picchi; dicesi invece potenza nominale o continua quella che l'amplificatore può fornire per un lungo periodo di tempo senza danni e riscaldamento dei suoi organi. Ad esempio un amplificatore avente una potenza di 30 watt nominali o continui può erogare senza difficoltà 40 watt e più di potenza musicale. Il coefficiente di distorsione alla potenza nominale è un fattore importante per giudicare della qualità dell'amplificatore. Alla potenza nominale un amplificatore di buona qualità dovrebbe avere un coefficiente di distorsione minore dello 0,5 % fra 40 e 15 mila periodi.
Nel progetto classico delle cassette acustiche di tipo chiuso per altoparlanti usuali si cerca di simulare la parete infinita la quale come è noto costituisce il sistema teoricamente più conveniente per assicurare il buon funzionamento di un altoparlante inserito in essa. Per ottenere questa simulazione occorre che la cassetta abbia un certo volume che dipende dalla potenza dell'altoparlante e dal tipo di materiale impiegato per lo smorzamento dell'energia che giunge dalle pareti interne. Nella tecnica moderna, con l'uso di nuovi altoparlanti fra cui quelli elettrostatici per le frequenze alte e quelli a sospensione pneumatica per le frequenze medie e basse si possono impiegare cassette acustiche più compatte. Comunque vi è sempre una stretta relazione tra forma della cassetta acustica e il rendimento globale del diffusore e ciò viene tenuto ben presente dal progettista. Per chi vuole orientarsi sulla scelta delle cassette acustiche ricordiamo tre fattori principali:
1) il diffusore acustico deve avere una potenza e una impedenza corrispondente a quelle dell'amplificatore;
2) è opportuno esaminare le caratteristiche tecniche delle cassette acustiche che le ditte forniscono sottoforma di risposta ampiezza-frequenza, e risposta ai cambiamenti di livello istantanei;
3) nell'incertezza fra due apparecchi diffusori equivalenti occorre affidare all'orecchio la scelta del timbro più gradito. Differenze di timbro fra due riproduttori elettroacustici, a parità di condizioni di alimentazione dipendono da particolarità di risposta non valutabili esattamente dal confronto fra le relative caratteristiche. Infine ricordiamo che un impianto di elevate caratteristiche adatto per ambienti domestici normali dovrebbe avere una potenza di almeno 15 watt nominali.

**Enzo Castelli**

## il foto-cine operatore

### Filmare dall'auto

*« Intraprenderò fra breve insieme con alcuni amici un lungo e interessante viaggio in " pulmino ". Naturalmente porterò con me la cinepresa. Faremo molte soste, ma sono anche sicuro che passeremo senza fermarci attraverso posti molto belli. Filmando dalla vettura in movimento potrò egualmente ottenere dei bei ricordi di questo viaggio? Sarà necessario usare un cavalletto? »* (P. P. - Milano).

Le riprese eseguite in viaggio, intercalate a quelle più curate effettuate durante le soste, consentiranno sicuramente di montare un interessante film. Le regole da seguire sono abbastanza semplici:
1) La cinepresa va senz'altro tenuta in mano, perché la flessibilità del corpo permette di assorbire e compensare i sobbalzi del viaggio. L'uso di un cavalletto tradizionale, che sarà bene comunque portarsi dietro per alcune riprese « da fermo », sarebbe impossibile nell'auto in movimento, perché trasmettendo tutte le vibrazioni renderebbe le immagini poco nitide. Anche l'impiego di uno degli speciali supporti per automobile è sconsigliabile, primo per evitare litigi con gli altri membri della comitiva,

segue a pag. 104

# AUDIO E VIDEO

segue da pag. 102

dal momento che imporrebbe di rimanere sempre incollati al parabrezza e quindi seduti nell'ambitissimo posto anteriore, secondo perché, a parte ogni altra considerazione, limiterebbe molto le possibilità di movimento della cinepresa.

2) Durante le riprese, la cinepresa va tenuta orientata in avanti o all'indietro in senso assiale al movimento dell'auto o con un angolazione massima di circa 45 rispetto a questo asse. Usando la cinepresa in senso perpendicolare alla direzione di marcia, si otterrebbero solo immagini molto confuse. Se però si scorge un soggetto particolarmente interessante, come un castello, una bella chiesa, eccetera, filmando dal finestrino si potrà imperniare su di esso una panoramica, cercando di tenerlo sempre al centro del fotogramma e lasciandolo uscire di campo prima di interrompere la ripresa.

3) Come ottica, è consigliabile usare il più possibile le corte focali perché, in proiezione, l'inevitabile ballo della cinepresa sarà molto meno avvertibile e fastidioso. Se la vettura viaggia a velocità sostenuta, specialmente su strade dal fondo irregolare, sarà bene spostare la cadenza di ripresa sui 24 o 32 fot/sec. per ottenere immagini più fisse. In questo caso però bisognerà evitare di inquadrare pedoni o ciclisti, i cui movimenti risulterebbero innaturalmente rallentati.

Infine, malgrado l'utilità delle riprese in movimento, sarà bene non lasciarsi prendere la mano dalla bellezza dei paesaggi e non girare chilometri di pellicola che, montati per intero, finirebbero per annoiare lo spettatore.

## Obiettivi a specchi

*« Ho sentito parlare di " obiettivi a specchi ", ma non ne ho mai visti e non ho la minima idea di cosa si tratti e di quale sia la differenza rispetto agli obiettivi convenzionali »* (Arturo Farneti - Bressanone).

Nel campo delle lunghe focali — diciamo anche lunghissime per un normale fotodilettante — gli obiettivi a specchi stanno acquistando una sempre crescente popolarità, ora che la differenza di prezzo rispetto alle ottiche tradizionali si è ridotta al punto di essere compensata dai vantaggi offerti, soprattutto sotto il profilo della compattezza. Prendiamo ad esempio un obiettivo 1000 mm. di disegno tradizionale: la lunghezza è di circa 1 metro e per assicurare la massima stabilità durante lo scatto richiederebbe addirittura l'uso di due cavalletti: uno per la fotocamera e uno per l'obiettivo. Con un'ottica di equivalente lunghezza focale a specchi, invece, la situazione è nettamente differente: lunghezza di circa un terzo, peso nettamente inferiore e resa altrettanto buona, caratterizzata per di più da un maggiore contrasto dell'immagine, che facilita la stampa dei negativi. Anche tralasciando il 1000 mm., che per molti può costituire una focale esagerata, e soffermandosi sul 500 mm., assai più adatto alle esigenze di una normale telefotografia, un obiettivo a specchi di questa lunghezza focale è lungo più o meno quanto un tradizionale 200 mm., anche se un po' più grosso e pesante, ma altrettanto agevole nell'uso a mano. I vantaggi dimensionali degli obiettivi a specchi rispetto a quelli convenzionali, sono ottenuti facendo « rimbalzare » i raggi luminosi nel suo interno. Questi passano attraverso la lente frontale, vengono riflessi da uno specchio concavo posto nel retro dell'obiettivo verso un piccolo specchio secondario situato al centro della lente anteriore, il quale li riflette ancora indietro, facendoli passare attraverso una lente di correzione prima che raggiungano la pellicola.

La caratteristica meno simpatica delle ottiche a specchi è senza dubbio la mancanza di una qualsiasi forma di diaframma regolabile, il che rende possibile il controllo della esposizione solo attraverso la sensibilità del film impiegato, il tempo di posa o l'uso di filtri. Questi ultimi, almeno finché uno di coloro che già da tempo stanno cercando una soluzione del problema avrà l'idea buona, costituiscono il principale sistema di regolazione della luminosità degli obiettivi a specchi. Anche l'uso dei filtri, dato il grande diametro frontale di queste ottiche, pone i suoi problemi. Le soluzioni attualmente più accettabili sono quelle della torretta porta-filtri incorporata (come nel Nikkor 500 mm. f. 5) o quella più diffusa di un alloggiamento ricavato nel retro dell'ottica nel quale possono essere inseriti filtri di dimensioni relativamente piccole. L'uso dei teleobiettivi a specchio non richiede gli stessi complicati accorgimenti degli equivalenti obiettivi tradizionali. Se si sa già adoperare correttamente a mano un 200 mm., nella stessa identica maniera si può usare un 500 mm. a specchi, purché per sicurezza non si scenda a tempi di posa inferiori a 1/125 di sec. Anche con un 1000 mm. a specchi si può evitare il cavalletto, a patto di impiegare una impugnatura a pistola — o meglio ancora a fucile — e un tempo di posa minimo di 1/250 di sec.

La gamma di teleobiettivi a specchi oggi disponibili è abbastanza vasta: una ventina di modelli da 500 a 2000 mm., luminosità variabili a seconda della lunghezza focale da f. 4 a f. 11, distanze minime di messa a fuoco (sempre proporzionali alla lunghezza focale) da m. 4 a m. 40 e prezzi da un minimo di 100.000 lire a un massimo di 3.000.000.

**Giancarlo Pizzirani**

## SCHEDINA DFL TOTOCALCIO N. 27

### I pronostici di LANDO BUZZANCA

| | | | |
|---|---|---|---|
| Bologna - Milan | x | 2 | |
| Brescia - Palermo | x | | |
| Cagliari - Napoli | 1 | | |
| Inter - Juventus | x | 1 | |
| Lazio - Roma | x | 2 | |
| Sampdoria - Bari | 2 | x | 1 |
| Torino - Fiorentina | 2 | | |
| Verona - L. R. Vicenza | x | 2 | 1 |
| Catania - Ternana | 1 | | |
| Livorno - Atalanta | 1 | | |
| Perugia - Arezzo | 1 | | |
| Triestina - Monfalcone | 1 | | |
| D. D. Ascoli - Sambenedettese | x | | |

IL NATURALISTA

### Cane dalmata

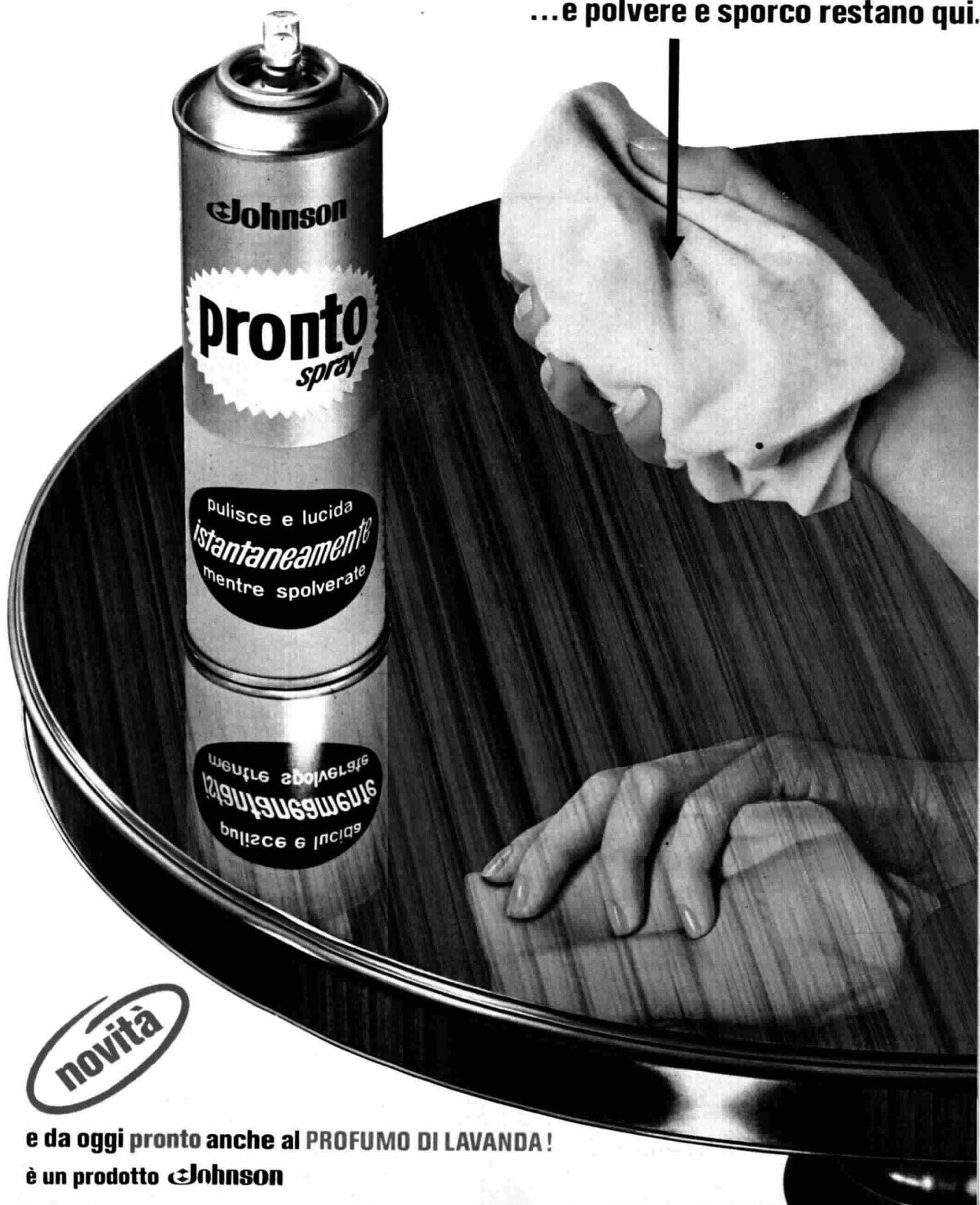
*« Ho 15 anni e da circa 2 settimane mi è stato regalato un cane di pura razza dalmata. Ha 8 mesi e già si è molto affezionato a tutti. Devo porle tre domande e spero che siano esaurienti per meritare altrettante risposte: 1) Vorrei sapere qualcosa su questa razza; 2) Il trattamento alimentare e igienico più opportuno; 3) In questi ultimi tempi è stato affetto da infezione alle vie respiratorie che si manifestava all'inizio con qualche starnuto e poi qualche giorno dopo con una strana tosse e con vomito di materia bianca con acqua: ora io vorrei conoscere il motivo di ciò, sebbene il male sia definitivamente scomparso, dopo avergli somministrato delle supposte »* (Francesco Scelzo - Napoli).

Non posso dilungarmi a descriverti la razza. A questo riguardo puoi leggere il libro *Razze canine* di Fioroni (ed. Confalonieri - Milano). Per l'alimentazione è sempre valida la nostra dieta bilanciata. Riguardo al punto 2) la tua domanda è piuttosto indeterminata e non posso pertanto darti una risposta precisa. La temperatura dell'acqua per il bagnetto del cane deve essere di 37°. Per le altre norme igieniche vedi gli arretrati di questa rubrica. Per il punto 3), essendo scarsi i dati forniti, posso darti una risposta approssimativa. Molto probabilmente il cane ha avuto una forte congestione a causa del freddo; dapprima sono state interessate le vie superiori e quindi l'apparato digerente.

### Collie scozzese

*« Ho un cucciolo collie scozzese di 7 mesi. Dal momento che lo teniamo sempre nel giardino desidererei sapere se: 1) Soffre a dormire fuori, dal momento che non intende entrare o, perlomeno, rimanere dentro la sua cuccia?; 2) Soffre a bagnarsi fino all'osso ogniqualvolta piove, dal momento che sembra goda a girare sotto la pioggia?; 3) E' vero che dopo gli otto mesi è sufficiente dargli solo due pasti al giorno, e dopo l'anno una volta sola? (Ora mangia tre volte al dì: due volte pane e latte zuccherato ed una volta merluzzo secco, o fegato o pesce oppure minestra condita) »* (Ennio Brolli - Rimini).

Sarò telegrafico: 1) Se l'animale è abituato a dormire all'aperto, ed ha avuto quindi modo di premunirsi contro i rigori invernali sebbene cucciolo, non dovrebbe soffrire molto; 2) Evidentemente se al cane piace non dovrebbe essergli di troppo nocumento il bagnarsi completamente. Faccia soltanto attenzione che non si trovi poi in mezzo a correnti d'aria e quindi corra il rischio di prendersi qualche congestione. 3) Consiglierei di passare ai due pasti giornalieri dopo l'anno ed a un pasto solo dopo i due anni e mezzo: comunque sarà sempre il cane a ridurre da solo i pasti. Per la dieta, veda quanto abbiamo scritto più volte (quella da lei applicata è errata da cima a fondo). Richieda all'Amministrazione della ERI una copia del *Radiocorriere TV* n. 19 del 1969.

**Angelo Boglione**

MODA

# Che dice la pioggerellina di marzo?

(suggerisce,

1

2

La pioggia però non ci dice come devono essere ombrelli e impermeabili. Per gli ombrelli un suggerimento ci viene dalla Esse (le sue creazioni sono abbinate, nelle fotografie, a mantelli Linexter), che lancia i nuovissimi modelli unisex. Unisex anche per gli ombrelli? Certamente: basta unire l'ampiezza di un modello maschile al colore di uno femminile per ottenere un ombrello pratico e allegro destinato a entusiasmare tutti. Nessun uomo che abbia fatto l'occhio alla moda disinvolta di questi anni troverà infatti fuori luogo tenere in macchina o usare in campagna un ombrello fantasia; mentre le donne non potranno che apprezzare un accessorio grande grande che le ripari da ogni parte, borsa e pacchetti compresi. I rivestimenti seguono l'attualità della moda, dal coloratissimo « patchwork » (**foto 1**), al disegno di ispirazione futurista che rievoca i quadri di Balla (**foto 3**), agli scozzesi che riproducono la trama dei tessuti di lana e i colori dei più famosi « clan » (**foto 4**: Mac Pherson, **foto 5**: Mac Gregor)

*naturalmente, l'acquisto di un ombrello e di un impermeabile)*

Quanto agli impermeabili, uno dei suggerimenti più attuali della moda è il « trend », il mantello antipioggia che si può portare con disinvoltura anche quando non piove, realizzato in trevira e cotone. Nella **foto 2**, da sinistra: un modello rosso vivo foderato in velluto nero, con ampi revers in cavallino (Buosi); ancora cavallino per il carré e la martingala dell'impermeabile con il collo all'americana (Buosi); caratteristici revers a punte mozze per il mantello con la vita segnata da una cintura bassa (Ballarini)

cl. rs.

# LA POSTA DEI RAGAZZI

**Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.**

*Gentile signora Anna Maria, ho sedici anni e vorrei che mi aiutasse a risolvere un problema. Quando sarò grande vorrei fare la rappresentante. Quale scuola dovrei frequentare, qual è la sede più vicina alla mia città, quanti anni e quante materie di studio ci saranno? La ringrazio tanto.* (Gemma Maria De Michelis - Savigliano, Cuneo).

Non ho trovato scuole che preparino alla professione di rappresentante, ma ti consiglio di rivolgerti alla direzione provinciale ENAIP che ha sede a Cuneo. D'altra parte sei abbastanza « grande » per cominciare a pensare seriamente a sceglierti un lavoro. Credi di avere le qualità della rappresentante e cioè: carattere calmo e volitivo, cordialità, simpatia che desta negli altri immediata fiducia, prontezza di riflessi e tanta tanta pazienza? Fa a te stessa un severo esame, Gemma, e poi decidi.

*Gentile signora, desidererei sapere qual è il grado di cultura musicale italiano rispetto agli altri Paesi europei.* (Donatella Della Vedova - Pozzuolo del Friuli, Udine).

Con quella faccina inoffensiva, Donatella, vieni a farmi domande tanto imbarazzanti? Dovrei parlarti di storia, di tradizione, di educazione musicale che s'è iniziata, in alcuni Paesi europei, secoli fa. Da noi, a cominciare dalla democrazia, tutto è recente, tutto « deve ancora farsi le ossa »: compresa l'educazione musicale. Ricordo che, circa due anni fa, rimasi sbalordita per la cultura degli scolari cecoslovacchi. In alcune interviste per la *Radio per le scuole* citavano con disinvoltura i nostri musicisti del passato, Vivaldi in testa, e ci parlavano del tempo — non solo scolastico — che essi dedicavano alla « grande musica », come ascoltatori e come esecutori. Li ho ammirati con un tantino d'invidia. Ma piano piano si capirà anche in Italia che conoscere e amare la grande musica è una « promozione ».

*Cara signora, io sono una bambina di dieci anni; sono molto magra e non ho molto appetito. La mamma non sa come farmi mangiare. Lei può consigliarmi qualcosa? Vorrei anche sapere l'origine del mio nome e quando si festeggia.* (Doriana Bove - Roma).

Latte, Doriana. Il latte è l'alleato preziosissimo dei bambini che mangiano poco. Sotto forma di barbagliata, di budino, di crema, o anche come bibita: aromatizzato con qualche cucchiaino di sciroppo: menta, mandorla, amarena. Io ho sferrato l'offensiva del latte — che, come dicono tutti i medici, è l'alimento più completo — e mi sono trovata bene. Non mi dire che saresti capace di resistere ad un « frappé Monte Rosa »! Quanto al tuo nome, cattive notizie. Niente santo sul calendario, e un omonimo illustre, ma poco raccomandabile: il Doriano di Oscar Wilde, protagonista de *Il ritratto di Dorian Gray*. Era bello e perverso; e la sua anima nera si rifletteva non sul viso, ma su un suo ritratto dipinto, che diventò presto una cosa orribile e ripugnante a vedersi. Leggerai questa storia inverosimile, ma affascinante e ammonitrice, quando sarai più grande, Doriana. Tieni molto pulita l'anima, intanto, e non correrai i rischi del tuo omonimo.

## ZIBALDINO

*Cara Anna Maria, ho sedici anni e non ti chiedo autografi o indirizzi di cantanti e attori. Quando voglio incontrarli vado a teatro e devo dirti che mi entusiasmano nella giusta misura. Di Morandi, per esempio, preferisco un disco alla firma. Vorrei invece parlarti come ad un'amica, parlarti di me, della scuola, dei miei hobbies. Frequento il 2° liceo classico, sul mio avvenire ho idee ben precise. Appena conseguita la maturità, mi iscriverò alla Facoltà di architettura, data la mia passione per il disegno e la matematica. In latino e greco vado un pochino peggio, ma credo di farcela. Oggi noi giovani parliamo di molti problemi. Anche coi professori, a volte, ma non con tutti. Vorrei sapere il tuo parere su uno di questi problemi: quello razziale. Perché un individuo con la pelle diversa dalla nostra viene considerato inferiore? E perché la necessità di sentirci tutti uguali è, per quasi tutti i giovani, una questione risolta, mentre tra le vecchie generazioni c'è tanta gente ancorata a pregiudizi?* (Ketty di Firenze).

I ragazzi di oggi sono nati in un mondo assai più vasto di quello dei loro padri. Un mondo in cui essi scorrazzano giornalmente, con l'aiuto della TV: gente di tutte le razze entra nelle loro case a tutte le ore. Per un ragazzo, oggi, dire: i cinesi, gli indiani, i sudafricani e così via, è come dire: gli inglesi, gli svedesi, i russi. Le generazioni precedenti conoscevano un mondo più piccolo, tutto d'un colore. Gli altri « colori » erano, invece, di là dalle Colonne d'Ercole. Capito Ketty?

**Anna Maria Romagnoli**

# Una vita attiva comincia anche con un fegato attivo

PER questo c'è Giuliani. Per darvi una linea di prodotti che vi aiutano a digerire meglio, che vi aiutano ad attenuare la sete, che vi aiutano a regolare le funzioni intestinali meglio. Meglio perchè in più attivano il vostro fegato. Perchè una buona digestione, un regolare funzionamento dell'intestino cominciano da un fegato attivo. I Ricercatori della Giuliani lo sanno e hanno messo a punto per voi dei prodotti medicinali, naturali, che non si dimenticano del vostro fegato. I prodotti della linea Giuliani.

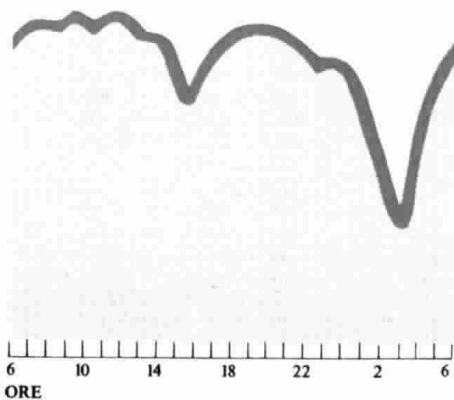
## *Digestione prima vittima*

La digestione: la grande vittima della vita di oggi. Una vita attiva, ma anche disordinata, a volte. Una vita che può portare anche un ristagno di sostanze tossiche nell'organismo, e, facilmente, disturbi al fegato.

Ricordate la sonnolenza dopo i pasti (magari con mal di testa), i disturbi alla pelle, i fastidi allo stomaco e al fegato: tutti segni di un rallentamento non solo delle funzioni digestive, ma anche delle funzioni del fegato.

Che fare? Quando non si può cambiare vita si può ricorrere all'Amaro Medicinale Giuliani, per digerire meglio, cioè a fegato attivo. Perchè l'Amaro Medicinale Giuliani agisce non solo sulle funzioni digestive, ma anche sulle funzioni del fegato, attivandole.

Ma ricordate: Amaro Medicinale Giuliani ogni giorno, con regolarità, quando occorre, e spesso occorre per chi vive la vita di oggi.

Il rendimento nelle varie ore della giornata

*Dopo i pasti il rendimento diminuisce. Attivando la digestione e il fegato, aumentiamo la nostra efficienza.*

## *Assuefazione: questo è il problema*

Tante delle persone che vedete hanno problemi di stitichezza. Di solito si ricorre a lassativi. L'organismo spesso si abitua a questi stimolanti meccanici e non risponde più.

E' l'assuefazione. Per questo Giuliani produce un confetto lassativo che agisce anche sul fegato.

E il fegato è un naturale attivatore delle funzioni intestinali. Per questo i Confetti Lassativi Giuliani difficilmente portano all'assuefazione.

*Chi non può vivere all'aria aperta può essere facilmente soggetto alla stitichezza.*

## *Contro la "falsa sete"*

Acqua, poi acqua, poi ancora acqua. Succede. Questa non è una sete fisiologica. Può essere un segno di disfunzione epatica. Alla Giuliani la chiamano « falsa sete ». E va combattuta all'origine, con l'Amaro Menta Giuliani, un prodotto che rinfresca la bocca scacciandone i cattivi sapori. Ma soprattutto un prodotto che vi aiuta a digerire meglio.

E digerire bene, avere un fegato attivo, vuol dire combattere e risolvere i problemi dell'apparato digerente che sono l'origine reale della « falsa sete ».

*Bevendo tanta acqua non si vince la "falsa sete".*

## *Invece della sigaretta*

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani: una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato. Provate domani.

Giuliani pensa anche al nostro fegato.

# MONDO NOTIZIE

## Pessime previsioni

Secondo un'affermazione di Lord Aylestone, presidente dell'Independent Television Authority, le quindici Compagnie televisive commerciali della rete ITV (Independent Television) avranno un bilancio deficitario nel 1972. Questa la conseguenza della soprattassa sugli introiti pubblicitari, imposta dal Ministero del Tesoro nel 1969, che insieme con la tassa sui profitti già introdotta nel 1964 ha fatto scendere i guadagni delle maggiori società della ITV da 19 a 5 e anche 4 milioni di sterline nell'ultimo anno finanziario. Il presidente dell'ITV ha asserito che le Compagnie devono avere un margine minimo di 12 milioni di sterline per far fronte agli aumenti dei costi di produzione ed alle attrezzature tecniche per i nuovi programmi a colori. Lord Aylestone presenterà al ministro delle Poste e Telecomunicazioni, John Stonehouse, il rapporto della ditta Cooper Brothers che ha preparato gli schemi delle entrate ed uscite future per ciascuna delle quindici società televisive, con i quali spera di convincere il ministro a togliere la tassa sugli introiti pubblicitari, sostituendola eventualmente con un'imposta governativa sui guadagni eccessivi. La Independent Television deve versare 29 milioni di sterline per soddisfare il pagamento della nuova tassa, e se ciò avverrà le Compagnie minori — Border, Channel, Anglia, Harlech, Tyne Tees, Westward e Grampian — si troveranno a dover affrontare una seria crisi finanziaria. Per risolverla alcune di loro si fonderanno o, per lo meno, realizzeranno produzioni in comune. Altre Compagnie, quali la importante Yorkshire TV che ha soltanto un anno e mezzo di vita, non hanno avuto il tempo sufficiente né di accumulare un fondo che permettesse loro di affrontare il nuovo onere finanziario né di creare società affiliate in altri campi di attività in grado di garantire la loro sopravvivenza.

## Educazione civica

*1 per 1 della politica: un capitolo per il cittadino*, questo il titolo di una serie di dodici trasmissioni che si prefiggono di dare un panorama della struttura sociale della Repubblica Federale tedesca, delle sue istituzioni e delle sue forme organizzative. Che cosa è la « volontà popolare »? Come si esercita in pratica la « sovranità del popolo », la democrazia? A queste e ad altre domande risponde il nuovo programma, che si propone di offrire un quadro dello sviluppo della democrazia, dalle città-Stato greche sino alle forme statunitensi ed europee più recenti, ivi comprese quelle di ispirazione democratico-popolare e socialista. I titoli delle dodici puntate sono: *La politica, Lo Stato, La democrazia, Il processo informativo, La Costituzione, I partiti, Il diritto di voto, Il bilancio, La giustizia, I gruppi di interesse, Il Parlamento* e *Il Governo*.

## Nuova telecamera

L'industria giapponese Tokyo Shibaura Electric (Toshiba) ha reso noto di essere riuscita a realizzare una telecamera in grado di riprendere le immagini in un ambiente quasi del tutto oscuro. Il tubo della telecamera ha una sensibilità decuplicata rispetto ad un apparecchio normale ed è lo stesso prodotto dalla Westinghouse Electric per le telecamere degli astronauti. La Toshiba ha detto di aver impiegato il silicone, l'elemento più sensibile alla luce finora conosciuto dalla scienza. La produzione in serie inizierà probabilmente quest'anno, ed il prezzo di vendita potrà essere fra i 5600 e gli 8400 dollari.

## Radio Vaticano

Radio Vaticano ha inaugurato i nuovi studi radiofonici, situati in via della Conciliazione. I vecchi locali sono stati demoliti per far posto ad una nuova e vasta sala per le udienze pontificie che è attualmente in costruzione.

## Automobilisti

Informare gli automobilisti: questo il compito principale affidato ad una nuova rete ad onde ultracorte, che le società radiofoniche tedesche intendono realizzare. Il possessore di un'autoradio in viaggio « da Amburgo a Oberstdorf » riceverà informazioni dettagliate sull'andamento del traffico nella regione attraversata, sintonizzandosi su una data frequenza, che verrà fissata tra i 100 ed i 104 kHz. I notiziari, intercalati da programmi musicali, daranno un quadro della situazione stradale sia in campo nazionale sia nell'ambito regionale. Quanto prima tali servizi riguarderanno anche le autostrade e più tardi anche le altre più importanti arterie della Repubblica Federale. Le Poste, però, non potranno mettere a disposizione gli impianti necessari alla costruzione della nuova rete prima della fine del 1971 e, con molta probabilità, anche più in là nel tempo.

# qui è tutto attività

**Ondaviva carica l'acqua con enzimi bio-dissolventi che fanno da sè il bucato durante l'ammollo**

"Ondaviva fa da sé il bucato e lo fa pulitissimo".

Ondaviva è cosí attivo che, dopo poche ore di ammollo, il vostro bucato è finito. Tutto lo sporco e persino le macchie piú resistenti sono annientati.

**Ondaviva lava ad acqua arrabbiata**

# DIMMI COME SCRIVI

*sono una ragazza*

**Chiara R. - Treviso** — Più che timida, lei è inibita ed il timore di sbagliare finisce per farle commettere continui errori. Nelle sue battaglie sentimentali parte handicappata da un complesso di inferiorità per cui, senza rendersene conto, agevola le sue rivali fuggendo e lasciando il campo libero. Indubbiamente è più matura delle sue coetanee, seria, orgogliosa e sensibile, senza civetterie, sincera, semplice, ritrosa, dignitosa. Questi lati del suo carattere sono percepiti da chi la avvicina alla ricerca di evasioni e li fa cambiare strada. Non se ne addolori: a lei occorre una persona adatta al suo carattere e non l'ha ancora incontrata. Sia disinvolta, spiritosa e non tema di dire battute divertenti.

*mesi mi sono interessata*

**Rita T. - Torino** — Ombrosa, un po' testarda, ipersensibile, discontinua, esclusiva e qualche volta prepotente, a lei capita spesso di annoiarsi se non è al centro dell'interesse di tutti. Difetti tipici della sua età, di un carattere ancora in formazione che però mostra già le sue doti di decisa tenacia. Vuole migliorare come ambiente, rifugge dai sacrifici; desidera molte cose ma se non le ottiene non le importa molto. Non è paziente, anche quando vuole bene; è fedele, ma ai sentimenti non si apre che in parte perché è fondamentalmente gelosa dei suoi pensieri.

*infine mi sono decisa. Mi*

**J. e G. - Gli arietini diciassettenni** — Lei è egocentrica e ambiziosa, vanitosa, meticolosa e precisa, piuttosto interessata e gelosa delle proprie cose. Sente spontaneamente il bisogno di imitare le persone che ammira, parla molto, si sente indipendente, ma le occorre qualcuno che la protegga e la difenda. Essendo abbastanza sicura di sé, qualche volta ne approfitta e si aiuta con l'intuizione, il buon senso e l'astuzia. Le piace essere ammirata, difficilmente vuole bene. E' curiosa, ma non maligna, rifugge dagli ambienti inferiori al suo. Sentimentalmente è esuberante, ma in questo campo è ancora decisamente immatura e le occorrono novità per mantenere vivo l'entusiasmo. Si comporta in modo troppo esclusivo con il suo Ariete: se non vuole perderlo, lo lasci più libero.

*un periodo molto brutto*

**Debole** — Non si tratta di anormalità, ma della crisi dell'adolescenza che in lei è più forte che in altri per la sua eccessiva sensibilità, per la sua tendenza ad adombrarsi per cose da nulla. Lei è espansiva: non cerchi di frenarsi troppo altrimenti rischia di indurirsi proprio con le persone cui tiene di più. Se ha subito qualche delusione non si irrigidisca, ma impari ad essere più riservata e più diffidente. Lei è più intelligente della media delle persone che frequenta e questo la disorienta un po'. Per sentirsi forte le occorre un affetto vero e una meta precisa. Non si lasci prendere da inutili paure: fissi un programma e lo segua con metodo.

*rubriche del Radiocorriere TV.*

**Acquario 53** — Molto orgogliosa e un po' diffidente, timida e riservata, lei già nutre ambizioni per il futuro compagno della sua vita. E' una buona osservatrice, ma questo non serve a modificare le idee e l'educazione che sono ben radicate in lei. Vorrebbe molte cose, ma si limita a sognarle e non si espone per timore di essere male giudicata o di riuscire sgradita a qualcuno. Per amor proprio e dignità ha dei momenti di durezza, anche se è fondamentalmente affettuosa. Non dà confidenza, è ingenua e nello stesso tempo capace di pensieri profondi. Ha sempre bisogno dell'affetto e della protezione di chi la circonda.

*deciso di scriverti anch'io.*

**L. P. - Firenze** — Le piace fare dello spirito e qualche volta la battuta le riesce più cattiva e sarcastica di quanto non avrebbe voluto. Non è pessimista, ma soltanto in attesa di qualcosa o di qualcuno che non è ancora arrivato. Ha troppa fretta di ottenere ciò che desidera e le manca la preparazione per ottenerlo. E' spigliata, intelligente, indipendente anche se ancora legata ai doveri tradizionali. Incerta per il suo avvenire, possiede una notevole capacità di affetto e di organizzazione familiare. Sente un vivo desiderio di amicizia vera e in questo è troppo impulsiva e sincera. Non è fredda negli affetti, ma riservata e ancora immatura per un sentimento vero.

*rubrica sul Radiocorriere.*

**Sergio 1948** — L'abitudine che lei definisce strana non è che il suo desiderio, il suo bisogno di semplificare le cose dettato dal suo spirito indipendente, ma ordinato. Possiede una bella intelligenza, anche se vagamente distratta; è sensibile, qualche volta egoista perché non vuole essere disturbato, altre volte invece è generoso. La sua parola è persuasiva e a volte fin troppo. Si avvilisce se non si riconoscono i suoi sentimenti; sembra forte, ma qualche volta si lascia dominare, senza rendersene conto, da una personalità affascinante soltanto nell'esteriorità. Non sa « tenere » perché non ama la lotta e perché non è abbastanza tenace.

*presto, e mi risponda*

**Scorpione dubbiosa** — Finora lei non ha avuto modo di essere sincera fino in fondo con se stessa perché intimorita dall'ambiente in cui vive e inibita da mille piccole cose. Naturalmente, essendo molto giovane, non ha potuto rendersene conto mentre ora comincia a vedere chiaro ed è arrivato il momento di fare precise scelte, di eliminare le inutili fantasie, essere forte e decisa in ciò che desidera senza lasciarsi influenzare da persone che conosce superficialmente o che si impongono per la loro posizione e con i loro discorsi apparentemente impegnati per fare colpo. Sia chiara e semplice. Non le consiglierei l'insegnamento, che non le si addice. Le consiglierei una occupazione sicura da raggiungere con studi piuttosto brevi. Faccia dello sport per scaricare l'eccessiva energia.

**Maria Gardini**

# L'OROSCOPO

**ARIETE**
Pur accettando qualche compromesso, dovrete rimanere inflessibili sui problemi di principio. La resistenza dev'essere elastica, adeguata di volta in volta alle circostanze che vi si presenteranno. Molte soddisfazioni. Giorni positivi: 1°, 3 e 6.

**TORO**
Gli astri non sono molto favorevoli alla vostra causa, e per questo dovrete agire con prudenza e vigilanza. Non spingetevi oltre una certa misura, altrimenti vi troverete proiettati in una situazione difficile. Giorni favorevoli: 1° e 6.

**GEMELLI**
Non vi è alcun motivo di scoraggiarvi: procedete con fermezza e con fiducia. Le perdite e i guadagni sono cose passeggere: importanti sono invece le possibilità di azione onesta e feconda. Giorni buoni: 3 e 6.

**CANCRO**
Liberatevi da ogni mediocre amicizia incapace di infondervi coraggio e ottimismo. Aiuto inaspettato e provvidenziale. Si apriranno le porte sinora rimaste chiuse. Questo è il momento per sfruttare le vostre possibilità. Giorni eccellenti: 1° e 2.

**LEONE**
Disinganno e amarezza procurati da persone che non sanno comprendervi e apprezzarvi. E' bene non abbattersi, se volete giungere a un chiarimento. Incontro di fine settimana apportatore di interessanti novità. Giorni ottimi: 4, 5 e 6.

**VERGINE**
Trionferete certamente, ma attenzione a non sminuire l'importanza della vostra vittoria. Ogni decisione dovrà essere studiata attentamente, perché in seguito sarà difficile modificare le scelte. Riceverete aiuto. Giorni positivi: 5 e 6.

**BILANCIA**
Accettate la collaborazione che vi offre un'amica buona e fidata. Sollievo morale dopo una lunga telefonata. Illuminazione interiore che vi farà agire sempre in direzione del bene. Sappiate mantenere un segreto. Giorni eccellenti: 1°, 2 e 3.

**SCORPIONE**
Momento decisivo della vostra vita che dovrete sfruttare opportunamente. Dai risultati ottenuti dipendono le possibilità di riprendere la lotta su larga scala. Nell'attesa potenziate tutte le vostre risorse. Giorni buoni: 1°, 2 e 4.

**SAGITTARIO**
Dovrete compiere un'opera di chiarimento interiore per sviluppare in seguito un interessante programma. Breve periodo di inattività, ma è una pausa necessaria per approntare i futuri piani di battaglia. Giorni favorevoli: 5 e 6.

**CAPRICORNO**
Il periodo è ricco di possibilità. La vostra azione darà buoni risultati, perché dettata da un profondo senso di giustizia. Saturno consiglia di insistere, senza accusare cedimenti, nel cammino intrapreso. Giorni lieti: 1° e 3.

**ACQUARIO**
Con la calma e la perseveranza raggiungerete risultati accettabili sul piano morale e materiale. La settimana è favorevole in tutti i sensi. Ogni cosa andrà per il meglio se non farete imprudenze. Giorni ottimi: 3 e 5.

**PESCI**
Tutto andrà benissimo: un po' più di prudenza e di impegno vi darà la totale sicurezza di farcela. Gli ostacoli saranno più apparenti che reali. Troverete collaboratori adatti. Giorni eccellenti: 2, 4 e 6.

**Tommaso Palamidessi**

# PIANTE E FIORI

## Ipomea Mexicana

*« Dove posso trovare i semi della Ipomea o Campanella Mexicana? »* (Umberto Gentili - Roma).

Si rivolga a qualche vivaista di Napoli; dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Napoli potrà avere nominativi ed indirizzi di produttori e venditori di sementi nella zona.

## Fittonia Argironenza

*« Unisco a questa mia lettera la foglia di una pianta che esige molta umidità. Vorrei sapere che pianta è, come si riproduce in quanto non fa fiori, e quale stagione è più adatta per fare talee o altro modo per riprodurla »* (Giuseppe Masi - Lucca).

La foglia che lei ha inviato appartiene ad una pianta di Fittonia Argironenza, pianta che abbisogna di molta umidità anche ambientale e posizione ombreggiata.

## Bulbi e rizomi

*« Desidererei sapere come si conservano le patate delle canne fiorifere. L'anno scorso, dopo essere state conservate in una stanza con il termosifone, si sono seccate tutte. Quale temperatura va bene? Può restare in una stanza scaldata con stufa a legna? »* (Ada Rossato - San Giorgio in Bosco, Padova).

Chiariamo che le canne fiorifere non sono provviste di « patate », vale a dire di tuberi, bensì di rizomi, e passiamo alla conservazione invernale. Il discorso vale sia per rizomi, sia per bulbi sia per tuberi. Molte piante provviste dei suddetti tipi di radice in questa stagione perdono le foglie e bisogna pensare a proteggere la loro parte sotterranea che, in molti luoghi, può essere danneggiata se il freddo invernale fa gelare il terreno più o meno profondamente. Pertanto le radici carnose delle dalie, molti bulbi di piante da fiore come tuberose, gladioli, ecc. e molti rizomi, come quelli delle canne fiorifere, debbono essere protetti dal gelo coprendo le aiuole con un alto strato di letame paglioso o di foglie, oppure estraendoli dal terreno e conservandoli in sabbia o torba asciutta in locale ove non geli e non ci sia troppa umidità.

## Vite e vino

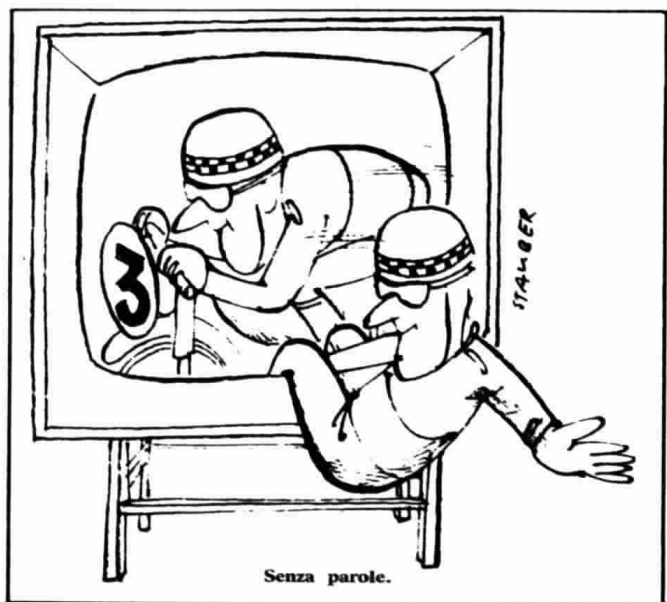
*« Vorrei sapere il titolo e l'editore di uno o più libri, possibilmente illustrati, tipo enciclopedia, che trattino esaurientemente l'argomento della vite (qualità, terreni, potature, ecc.) »* (Giovanni Spagnoli - Foligno, Perugia).

Lei dovrà procurarsi un manuale sulla coltivazione della vite e uno di enologia pratica. Come ella saprà, non possiamo dare indicazioni commerciali e quindi per orientarsi si rivolga ad un buon libraio, oppure chieda consiglio all'Ispettorato dell'Agricoltura.

**Giorgio Vertunni**

# IN POLTRONA

— Per il mio compleanno mia moglie mi ha promesso la lavatrice.

— ... il decollo è andato benissimo: sto ora puntando su Marte, pronto, mi sentite?... Pronto!...

Senza parole.

Oro Pilla non ha segreti
bevetelo attentamente
vi dirà subito perchè
è un brandy a parte
ASTRA pubblicità
sped. in abb. post. / gr. 2/70